GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 11 SETTEMBRE 2024

€ 1,70 ANNO 79 - N° 216 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Parsi: «Il continente si unisca o non potrà sopravvivere»

TOMASIN / PAGINA 11

Le cure a Vallanzasca malato L'ipotesi di una Rsa a Padova

/ PAGINA 12

LA POLITICA

RINVIATA LA PRESENTAZIONE

Commissione europea bloccata dai veti Tensioni su Fitto

Slitta alla prossima settimana la presentazione della nuova Commissione europea. Alla presidente von der Leyen serve più tempo, tra quote rose e veti incrociati. Sale la tensione con socialisti, liberali e Verdi sulla designazione del ministro Fitto come vicepresidente esecutivo. Segnali di apertura dal Pd: «Valuteremo senza pregiudizi». ESPOSITO / PAGINA 6

SANITÀ IN REGIONE. PARTITE LE MISURE FINANZIATE CON UN PLAFOND DI DIECI MILIONI DI EURO

Liste d'attesa, via al piano

Cominciate le visite al sabato, buona l'affluenza. Un mese di tempo alle aziende per adeguarsi

L'applicazione delle nuove misure per la riduzione delle liste d'attesa ha richiesto un investimento di 10,3 milioni di euro. Cifra che la Regione si appresta a investire nell'attuazione dei piani già definiti dalle tre Aziende sanitarie. A questo punto, entro 30 giorni dall'approvazione della delibera, le stesse aziende dovranno indicare solo gli eventuali adeguamenti dei piani. Partite con successo le prime visite al sabato nella Sinistra Tagliamento: agende adeguate con 162 visite in più. PELLIZZARI / PAG. 2

NUOVI ARREDI DAL 23 SETTEMBRE

Udine divisa su piazza Garibaldi senz'auto

Adesso è ufficiale: nessuna automobile potrà più parcheggiare in piazza Garibaldi. Nuovi arredi da lunedì 23 settembre. RIGO / PAG. 20

A CAMPOFORMIDO

Investito da un furgone Ciclista gravissimo

Sono gravi le condizioni di Guerrino Trevisan, 83 anni, residente a Pozzuolo, investito in bicicletta da un furgone. / PAG. 30

A CODROIPO COINVOLTE 45 FAMIGLIE

Non pagano le quote Figli esclusi dalla mensa

Servizio della mensa scolastica temporaneamente sospeso per i figli delle famiglie che non hanno pagato le quote. ZAMARIAN / PAG. 31

L'ANALISI

PAOLO COSTA

LA POVERA UE E UN'ITALIA CHE NON CRESCE

Ci sarà tempo e modo per discutere del Rapporto Draghi su "Il futuro della competitività europea". E sarà bene che questo tempo lo si trovi, presto. Subito vale la pena di sottolinearne due aspetti per guardare anche all'Italia in una nuova, più utile prospettiva. Due aspetti evidenti anche se si è cercato a lungo di non vederli: lo scarto crescente di prosperità tra l'Europa e le economie avanzate di ieri, gli Stati Uniti, e di domani, la Cina, ma non solo; e la scala, modesta, di attività delle produzioni europee rispetto alle economie concorrenti sui mercati globali. Due problemi da risolvere, lascia intendere Mario Draghi, anche orientando alla loro soluzione le politiche europee di transizione verde e digitale.

E se l'Europa si è impoverita in questo secolo rispetto agli Usa, l'Italia si è impoverita anche nei confronti dell'Europa. / PAGINA 7

ULTIMI RITOCCHI ALLA MACCHINA ORGANIZZATIVA, DOMANI L'INAUGURAZIONE. INTEGRATA LA SICUREZZA

Tutto pronto per Friuli Doc, arrivano gli steward

Il logo di Friuli Doc messo a punto in vista dell'inaugurazione, prevista per domani MICHELLUT E CESARE / PAG. 22

IN CRONACA

ADDIO A MARIA VAINO

Scuola in lutto Dirigente muore a 47 anni

Maria Vaino

Scuola in lutto per la scomparsa della dirigente scolastica Maria Vaino che aveva 47 anni e dal 2022 guidava l'istituto comprensivo Val Tagliamento di Ampezzo. ROSSO / PAG. 26

LE NOSTRE INIZIATIVE/ AL VIA LO SPORT BUSINESS FORUM

Laboratorio con vista Olimpiade

Un balzo davanti alle Tre Cime di Lavaredo

GIANCARLO PADOVAN

Prima dell'Olimpiade del 2006, Torino non era la città che è adesso. I Giochi, fortemente voluti e meticolosamente preparati, le diedero una dimensione internazionale. Non si trattava di accogliere solo una fetta consistente di mondo, ma di ricevere da questo flusso di donne, uomini, culture e tradizioni una spinta che divenisse concentrica alla città e al territorio. / NELL'INSERTO

Sanità in Friuli Venezia Giulia

Finanziamento regionale
10.373.130.000 €

Asufc dal 7 settembre al 28 dicembre garantisce esami e visite anche il sabato

ATTIVITÀ SVOLTA IL 7 SETTEMBRE

Ospedale Gervasutta 10
Ospedale di Latisana 75
Ospedale di Tolmezzo 14
Ospedale di Udine 42
Ospedale di Palmanova 21
Totale prestazioni 162

I PIANI DELLE AZIENDE

Asufc

240	Sedute ambulatoriali (ognuna prevede più visite) distribuite in 17 sabati
2.500	Esami clinici in più
10.000	Prestazioni in più garantiti dal privato accreditato

Asfo

- Acquisizione di specialisti
- Iniziative di telemedicina e televisita per colloqui e controlli semplici
- Contratti con il privato accreditato per prestazioni di radiologia
- Rimodulazione delle agende di prenotazione
- Attivazione dell'overbooking dove risulta più frequente la mancata presentazione degli utenti prenotati

Asugi

- Presa in carico dei pazienti e tutti gli accessi successivi al primo
- Adeguamento delle agende
- Per situazioni particolari attivazione dell'overbooking
- Implementazione della telemedicina
- Da marzo scorso visite ed esami anche il sabato

Liste d'attesa Parte il piano

Cominciate le visite al sabato, le aziende hanno un mese per adeguarsi

Giacomina Pellizzari

L'applicazione delle nuove misure per la riduzione delle liste d'attesa richiede un investimento di 10,3 milioni di euro. Cifra che la Regione aveva già stanziato e che ora si appresta a investire nell'attuazione dei piani già definiti dalle tre Aziende sanitarie. A questo punto, entro 30 giorni dall'approvazione della delibera, le stesse aziende dovranno indicare solo gli eventuali adeguamenti dei piani. In quel caso, la programmazione per introdurre visite diagnostiche e specialistiche nei giorni di sabato e domenica e per prolungare la fascia oraria di erogazione dovrà essere trasmessa alla Direzione centrale salute e all'Azienda regionale di coordinamento per la salute (Arcs).

I PIANI

L'Azienda sanitaria Friuli occidentale (Asfo) e l'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina stanno già applicando i piani allegati ai bilanci preventivi così come richiesto, da qualche anno, dalla Regione. Entrambe puntano sui prolungamenti degli orari giornalieri compresi i sabati, sull'aumento dei budget per l'acquisto di prestazioni dal privato accreditato, sull'overbooking e sulla telemedicina. L'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc), invece, dal 7 settembre fino al 28 dicembre, ha esteso le attività di laboratorio e ambulatoriali al sabato, prevedendo 2.500 prestazioni in più e ulteriori 10 mila dal privato accreditato. Sabato scorso, nel giorno del debutto del nuovo servizio, l'Asufc ha garantito 162 visite aggiuntive: 75 nel polo di Latisana, 42 a Udine, 21 a Palmanova, 14 a Tolmezzo e 10 all'istituto Gervasutta sempre a Udine. La più richiesta è stata la visita ginecologica seguita dal quella fisiatrica. Le ore prestate in più dai professionisti vengono pagate 80 euro l'ora e tassate – lo stabilisce la nuova legge statale – al 15 per cento. Nell'ultima seduta, la Giunta regionale ha recepito il decreto-legge statale per conformare le nuove regole alle linee di finanziamento regionale previste per l'anno in corso.

L'ASSESSORE

«Le risorse, pari a 10 milioni 373 mila 130 euro, sono state accantonate per abbattere le liste d'attesa. Il nuovo decreto – precisa l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi – ci consente di ampliare anche gli orari di attività giornalieri, di potenziare quindi l'attività ambulatoriale anche nei fine settimana e di ridefinire i volumi di attività e le tipologie di prestazioni delle strutture private accreditate». Riccardi lo precisa non senza ricordare che il Servizio sanitario regionale (Ssr) può destinare all'acquisto di prestazioni dai soggetti privati accreditati fino al massimo del 6 per cento del Fondo sanitario regionale assegnato alle singole Aziende. Al momento la percentuale di utilizzo non va oltre il 5 per cento. A fronte di una carenza di personale che non accenna a venir meno, le Aziende non si fanno sfuggire questa possibilità anche perché – questa la considerazione dell'assessore – «il Friuli Venezia Giulia è una regione con la percentuale di utilizzo del privato accreditato in sanità tra i più bassi d'Italia. Lo stesso vale per il costo pro capite. Una buona parte dei nostri pazienti che va a far-

IL DIRETTORE SANITARIO DELL'ASFO

Chittaro: «Stiamo già applicando le misure introdotte dal decreto»

«Le nuove norme nazionali non sono molto diverse da quelle che abbiamo previsto nel Piano di abbattimento delle liste d'attesa». Il direttore sanitario dell'Azienda sanitaria Friuli occidentale (Asfo), Michele Chittaro, spiega che oltre ai fondi servono le risorse umane e queste sono quelle che mancano. «Stiamo spingendo al massimo con le risorse economiche e di personale che abbiamo. Il decreto nazionale ci ha favorito con la detassazione delle attività aggiuntive, speriamo che questo fatto invogli il personale a farle». Per ogni ora in più lavorata l'Asfo riconosceva ai sanitari 60 euro lordi, ora la cifra è salita a 80 euro ed è tassata al 15 per cento.

Per quanto riguarda invece l'estensione delle attività nel fine settimana, Chittaro, come ha già avuto modo di dire il direttore generale Giuseppe Tonutti, spiega che «solo l'attività chirurgica è stata estesa al sabato. Esami e visite specialistiche in più vengono garantite dal prolungamento d'orario durante la settimana». D'altra parte, riflette Chittaro, è preferibile chiedere qualche ora in più al giorno piuttosto di far rientrare, per poche ore, il personale nel fine settimana. Unica eccezione nel polo di San Vito al Tagliamento, dove i ginecologi visitano anche il sabato e la domenica. «Anziché garantire solo le guardie – spiega il direttore sanitario –, fanno anche le visite».

L'ormai cronica carenza di medici e infermieri pesa anche nel privato accreditato nonostante l'aumento delle borse di specializzazione autorizzato dopo la pandemia. «Dermatologi ed endocrinologi non si trovano neppure nel privato accreditato – sottolinea Chittaro –, tant'è che per ridurre le attese accumulate in queste specialità abbiamo dovuto allungare gli orari. Diversa la situazione per le prestazioni di radiologia, in questo caso è più facile trovare risposte nel privato accreditato a cui ci siamo rivolti anche noi». Detto tutto ciò, Chittaro torna sulle nuove norme statali recepite dalla Regione anche se in Friuli Venezia Giulia molte delle misure previste vengono garantite da tempo. Una per tutte è il Centro di prenotazione unico con la gestione delle agende del privato accreditato.

MICHELE CHITTARO
DIRETTORE SANITARIO DELL'ASFO

Ai sanitari le attività aggiuntive vengono pagate 80 euro l'ora tassate al 15%

Anche Asugi da marzo ha esteso le prestazioni nel fine settimana. Tutte le aziende puntano sulla telemedicina per consulti non urgenti. Ridurre le liste d'attesa significa anche contenere la spesa pari a 22 milioni di euro, conseguente alla fuga di pazienti soprattutto nel vicino Veneto. Per quasi un terzo, 7 milioni, la spesa interessa i residenti sul territorio di Asugi, il più lontano dal Veneto. —

G.P.

Guarneri (Aiop) rilancia sul sostanziale raddoppio della cifra attuale
L'intesa con le strutture convenzionate va rinnovata entro fine anno

Il privato accreditato: «Servono 200 milioni contro la fuga di pazienti verso altre regioni»

IL FOCUS

Marco Ballico

Salvatore Guarneri, presidente dell'Aiop, associazione italiana ospedalità privata, non ha cambiato idea: continua a stimare in circa 200 milioni la richiesta del settore privato accreditato «per contenere le "fughe" e ridurre i tempi di attesa». Riccardo Riccardi, assessore regionale alla Salute, non si espone sulle cifre, ma conferma la linea: la spesa delle aziende del Servizio sanitario Fvg viaggia al 5% di risorse per il privato accreditato, un dato tra i più bassi d'Italia e «che impone una profonda riflessione».

Il tema è il rinnovo dell'accordo triennale con le strutture convenzionate. Un accordo che, fa sapere Riccardi, «andrà perfezionato entro l'anno. Condizioni, forme, durate e risorse sono al momento da negoziare e definire». Scaduto a fine 2023, il documento è stato prorogato a tutto il 2024, con le stesse risorse attribuite con la delibera 1037 del 2 luglio 2021. In quell'occasione, per il periodo 2021-2023, il budget fu incrementato di una ventina di milioni all'anno, così da toccare quasi quota 110 milioni: ai 72,3 milioni dello stanziamento storico per i ricoveri furono aggiunti 14,5 milioni, mentre per la specialistica ambulatoriale (visite ed esami) si è saliti di 6 milioni rispetto ai precedenti 16,6. Ripetutamente l'assessore ha osservato che la spesa per il privato accreditato è non poco inferiore rispetto alle altre regioni. In Friuli Venezia Giulia vale infatti 221 euro pro capite contro i 334 del Veneto, i 347 dell'Emilia Romagna, i 550 della Lombardia. Il Ssr, come precisa la legge regionale 19 del 2019, può destinare all'acquisto di prestazioni dei soggetti erogatori privati risorse fino al massimo del 6% del Fondo sanitario regionale di parte corrente assegnato alle Aziende.

Ricostruiti i conti, Riccardi ha informato in aula che nel 2023 quei 110 milioni valgono non più del 5%. Una percentuale che, secondo l'assessore, sta alla base non solo dell'allungamento delle liste d'attesa nella sanità pubblica post Covid, ma anche del fenomeno delle "fughe", in particolare direzione privato accreditato del Veneto, dove i cittadini trovano più facilmente soluzioni per esami come le risonanze magnetiche e interventi di protesica e oculistica. Con focus sulla sola ortopedia, i cittadini del Fvg che si recano fuori regione per una protesi d'anca o di ginocchio, per aggiustare una spalla o un menisco costano alle casse pubbliche 22 milioni all'anno. Per quasi un terzo, 7 milioni, la spesa interessa i residenti sul territorio di Asugi, il più lontano dal confine con il Veneto. «Il privato accreditato non è un nemico ma un alleato – sottolinea ancora Riccardi –, in sede di riscrittura dell'accordo ne dovremo tenere conto, specie in una fase in cui, se non lo coinvolgi di più, sarà proprio il privato accreditato a influenzare le nostre scelte. Fenomeno presente già oggi, almeno in parte, se consideriamo l'accesso di nostri cittadini a strutture private di altre regioni che ci impongono di pagare a piè di lista. Un trend che deve avere una sterzata, a beneficio dei cittadini e del bilancio della Regione che vive di compartecipazioni».

Con queste premesse, Guarneri continua a "osare", fissando in un sostanziale raddoppio l'obiettivo complessivo di Aiop e Anisap, associazione dell'ambulatorialità privata. «Aumentare in modo considerevole le risorse a nostra disposizione – sostiene – è la via per recuperare le risorse che escono dal Fvg per pagare la sanità delle altre regioni per protesi, cataratte, varici, emorroidi, interventi alla prostata, prestazioni che il privato accreditato può gestire al meglio in un contesto in cui gli ospedali hub si dovrebbero occupare prioritariamente delle urgenze: interventi neurochirurgici, ictus, infarti, traumi che richiedono operazioni immediate». —

IL SANATORIO TRIESTINO
UNA DELLE STRUTTURE DEL PRIVATO ACCREDITATO IN REGIONE

Per il presidente dell'associazione «gli ospedali hub devono occuparsi di traumi, infarti, ictus e neurochirurgia»

Per il 2024 l'intesa è stata prorogata alle stesse condizioni del periodo 2021-23 con un totale dei fondi da 110 milioni

COSA PREVEDE LA NUOVA LEGGE

1. Visite ed esami anche nel fine settimana
2. Potenziamento dei turni
3. Detassazione degli straordinari effettuati dal personale per abbattere liste e tempi di attesa
   Viene applicata l'aliquota del 15%
4. Se un paziente non si presenta all'appuntamento deve pagare il ticket anche se è esente
5. Monitoraggio del sistema attraverso l'Agenzia per i servizi sanitari (Agenas)
6. Centro unico di prenotazione
7. Costituzione della Piattaforma nazionale

WITHUB

IL NODO DA SCIOGLIERE
LA MANCANZA DI MEDICI E INFERMIERI

Lo scorso fine settimana di attività l'Asufc ha garantito 162 prestazioni

L'assessore Riccardi: messo a disposizione un plafond di dieci milioni

si curare fuori regione si affida alle strutture private accreditate». Il caso più eclatante, anche in termini numerici, è quello della fuga dei pazienti ortopedici nel vicino Veneto. Detto tutto ciò, l'assessore fa notare che, per alcune prestazioni aggiuntive, il ricorso al privato accreditato consente di garantire una velocità diversa dovuta a un modello organizzativo meno ingessato tra lacci e lacciuoli, rispetto a quello applicato dal servizio pubblico.

LE CRITICITÀ

Ogni Azienda ha le proprie criticità a cui risponde con un proprio metodo. L'Afo, a esempio, assicura nei tempi quasi tutti gli interventi chirurgici urgenti ed evidenzia più di qualche difficoltà nel rispetto dei tempi richiesti dai medici di famiglia per le prime visite cardiologiche. Analoga la situazione per quelle programmate lo scorso anno quando la percentuale sfiorava il 50 per cento. Stesso andamento per le visite endocrinologiche e urologiche. All'Asufc, invece, le maggiori criticità si riscontrano nelle prime visite ginecologiche, ortopediche e neurologiche. Pure l'Asugi registra alti e bassi nei tempi di attesa soprattutto per quanto riguarda le visite dermatologica e gastroenterologica. Lo scorso anno, comunque, le tre Aziende sanitarie hanno garantito un numero più alto di prestazioni rispetto a quello registrato nel 2022 trovandosi a fronteggiare una domanda in crescita costante. —

ALLA SORES

Verginella dirigente Completato l'organico

Francesca Verginella, gradese di origine e precedentemente impegnata nella sanità altoatesina, completa l'organico medico della Sores, che prevede due posizioni per dirigenti medici, dei quali uno è il direttore, Giulio Trillò. Laureata e specializzata in anestesia e rianimazione all'università di Trieste, dopo diverse esperienze professionali in Italia e all'estero proviene dall'Azienda sanitaria dell'Alto Adige dov'era dipendente dal 2016 e, dal 2019, incardinata all'unità operativa di emergenza medica anestesia e rianimazione, centrale operativa 112 di Bolzano.

A Verginella saranno affidati, oltre alle attività di centrale operativa, anche alcuni progetti specifici connessi alla gestione delle manifestazioni e dei defibrillatori localizzati sul territorio. L'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, ringrazia Verginella «per aver accettato questa sfida professionale». —

DENIS CAPORALE

Il territorio

«Dobbiamo sottoscrivere un patto d'acciaio con i medici di medicina generale e con gli specialisti per lavorare assieme anche sulla giusta priorità. Siamo arrivati al limite dell'offerta oltre al quale non possiamo andare». Con queste parole il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc), Denis Caporale, ha posto un paletto necessario per fronteggiare il flusso della domanda in un sistema carente di personale.

GIUSEPPE TONUTTI

Gli obiettivi

«Abbiamo spazi e sale operatorie libere durante la settimana, stiamo lavorando per aumentare l'attività nei pomeriggi, non di sabato, sulla base della disponibilità di medici e infermieri» ha spiegato, nei giorni scorsi, il direttore generale di Asfo, Giuseppe Tonutti, nel precisare che l'obiettivo dell'Azienda è superare i livelli raggiunti nel 2019, prima della pandemia. Un obiettivo in parte già raggiunto soprattutto in determinate specialità.

ANTONIO POGGIANA

Orari ampliati

Anche l'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina (Asugi), diretta da Antonio Poggiana, ha già esteso l'offerta di alcune prestazioni sanitarie nel fine settimana. La misura è prevista nel piano allegato al bilancio preventivo dell'azienda, presentato in Regione la scorsa primavera. Anche in questo caso le soluzioni prevedono il potenziamento della collaborazione con il privato accreditato, il ricorso alla telemedicina e il potenziamento degli orari.

I nodi della politica

A luglio frena la produzione Inizio in salita per la manovra

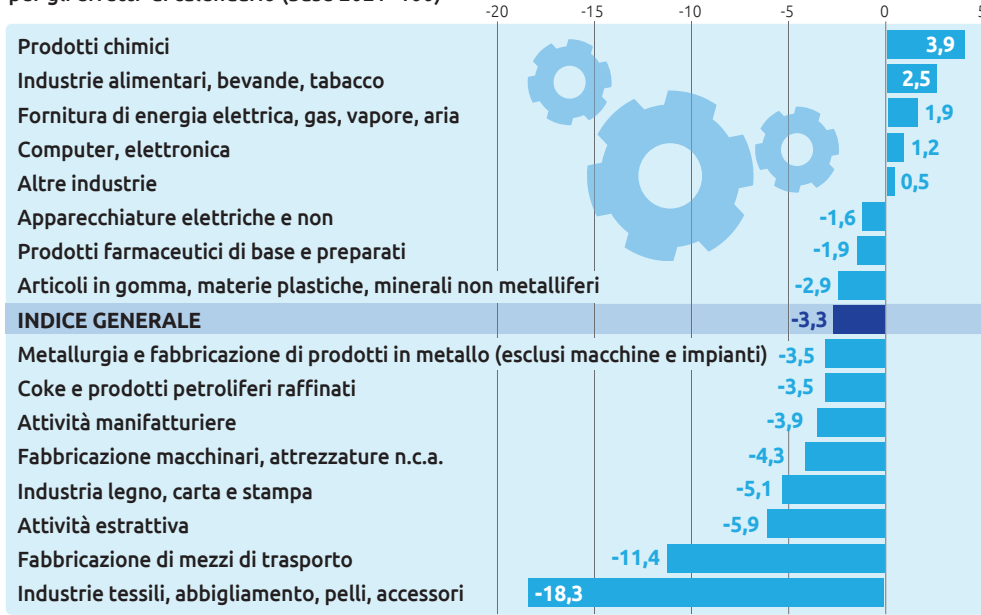
Male i dati sull'industria: -3,3% rispetto allo scorso anno
Giorgetti avvia le consultazioni in maggioranza e vede FI

Michela Suglia / ROMA

La sfida vera per la manovra è trovare i circa 10 miliardi mancanti, per confermare e sostenere le misure che stanno più a cuore all'esecutivo e Giancarlo Giorgetti è all'opera. Ma nel percorso a ostacoli della legge di bilancio pende anche la spada di Damocle del calo della produzione industriale. Intanto, il ministro avvia le consultazioni con gli alleati. In via XX Settembre tocca a Forza Italia. Una delegazione incontra il titolare dell'Economia, condivide e apprezza l'impostazione delle prossima legge di bilancio - specifica poi una nota del partito - ma piazza i suoi paletti. «Il taglio del cuneo fiscale è indispensabile per favorire la crescita», ribadisce in un'intervista il segretario Antonio Tajani, assente giustificato perché in missione nei Balcani. E punta anche al calo dell'Irpef e all'altro mantra berlusconiano ossia l'aumento delle pensioni minime. La soglia dei 1000 euro al mese resta il traguardo a fine legislatura. Ma per ora, gli azzurri confidano nel mantenimento della soglia dell'anno scorso posto sotto i 700 euro.

I DATI.

Nel frattempo sulla via già stretta del governo, piombano i dati dell'Istat che registra il crollo della produzione industriale. A luglio l'indice complessivo scende in termini tendenziali del 3,3% (tenendo conto che i giorni lavorativi di calendario sono stati 23 contro i 21 di luglio 2023). Dati prevedibili e in linea con una contrazione generalizzata. Va peggio se si guarda a un periodo più lungo: da maggio 2022 a luglio 2024 l'indice crolla complessivamente al 6,7%. La diminuzione si accentua per tessile, abbigliamento e pelli (-25%) e per il legno (-20,7%), complici probabilmente l'inflazione e il minor potere d'acquisto dei consumatori. Più resilienti risultano la produzione di alimentari, bevande e tabacco (-2%) e altre industrie manifatturiere (-0,9%). Tuttavia a far sperare, per un effetto a cascata, è la revisione al rialzo del Pil del 2021 che per l'Istat dovrebbe salire tra lo 0,9 e l'1,2% rispetto alla stima diffusa il primo marzo scorso (1.821.935 milioni di euro). Al di là di numeri e stime, resta la corsa a trovare le risorse che servono a confermare i 'must' del governo e cioè taglio del cuneo fiscale, riduzione dell'Irpef e bonus per la natalità. I forzisti, incontrando il ministro leghista, insistono sui sostegni alla classe media, come il taglio dell'Iperf dal 35 al 33%, e gli aiuti ai giovani sul fronte dei mutui per l'acquisto della prima casa e con interventi contro il caro affitti. Riferiscono di «un dialogo sereno» con il ministro e senza alcun pressing da parte loro. «Nessuna sparata o richiesta eccessiva», sintetizza Maurizio Gasparri, presente al confronto. Suggerendo di cercare nella selva delle detrazioni, per nuovi tagli e quindi soldi freschi. E Giorgetti, aggiungono i presenti, mostra fiducia garantendo che lavorando bene, «potremmo farcela». Un po' di ossigeno invece potrebbe arrivare sui tempi della Finanziaria, stretti ma forse non strettissimi. Secondo fonti di maggioranza, sarebbe confermato al 17 settembre l'ok del Consiglio dei ministri al Piano strutturale di bilancio a sette anni, richiesto dalle nuove regole europee. Step successivo, il passaggio in Parlamento. Ma forse anche per questo, potrebbe slittare di qualche giorno l'invio del Piano a Bruxelles, finora fermo alla deadline del 20 settembre. Una dilazione che consentirebbe al governo di prendersi più tempo, oltre a garantire al Parlamento una discussione più approfondita sul Piano. Altra data a cui Palazzo Chigi guarda è il 23 settembre: allora l'Istat ha annunciato la revisione generale delle stime annuali dei Conti nazionali 1995-2023. Un elemento di cui il governo dovrà tenere conto nella messa a punto del Piano strutturale e del Documento programmatico di bilancio. —

Gli azzurri richiedono taglio del cuneo fiscale e aumento a mille euro delle pensioni minime

INVESTIMENTI

È boom per i Btp trentennali La domanda vola a 130 miliardi

Continua il momento buono per i titoli di stato italiani
La spinta di fattori favorevoli come il taglio dei tassi della Bce e l'incertezza politica in Francia

ROMA

Resta forte l'appetito, questa volta degli investitori istituzionali e finanziari, per i titoli di stato italiani dopo il successo dei Btp Valore destinato ai piccoli risparmiatori. Una forte domanda spinta anche dal prossimo taglio dei tassi della Bce che, allo stesso tempo, sta anche portando verso il basso quelli sui nuovi mutui, scesi sotto il 4%. La richiesta per il nuovo Btp a 30 anni messo a punto dai tecnici del Tesoro e annunciato lunedì, che ha organizzato il collocamento tramite un prestito sindacato con cinque grandi banche straniere, è così schizzata a 130 miliardi di euro a fronte di un'offerta di 8 miliardi. Il prezzo dell'emissione, secondo quanto raccolto da Bloomberg sul mercato, sarà fissato assicurando un rendimento di 13 punti base sopra i bond governativi di pari scadenza. La corsa alle sottoscrizioni del nuovo Btp rifletterebbe appunto l'intenzione di assicurarsi l'alto rendimento del debito italiano prima dei tagli Bce previsti giovedì e in prospettiva nei prossimi mesi. Il momento favorevole è dato anche da una generale domanda globale per le obbligazioni, che consente così al nostro Tesoro di allungare la durata del debito pubblico già peraltro incrementata negli scorsi anni. Aiuta anche il particolare delicato momento politico che vive la Francia che sta dirottando in parte gli investitori sulla nostra 'carta', segnalato anche, come rileva Simon White, Mliv Strategist, dallo spread fra i decennali dei due paesi, giunto ai 70 punti, il livello più basso dalla crisi del debito europeo. Il rendimento medio sui 10 anni dei Btp italiani è sceso a luglio al 3,86% contro il 4,14% del luglio 2023 e il picco del 4,93% dell'ottobre dello scorso anno. —

Veduta del palazzo sede del Ministero dell'Economia ANSA

Il ministro dell'Economia, Giorgetti

IL LUTTO

È morta a Roma Clio Napolitano Aveva 89 anni

'Un rapporto alla pari'. Così Clio Napolitano amava definire i 64 anni di matrimonio con l'ex presidente della Repubblica. First lady riservata, è morta a 89 anni a Roma dopo una lunga malattia quasi a un anno preciso dal marito. Con il dirigente del Pci si conobbero a Napoli ma poi fu a Roma che scattò il corteggiamento: «Ci siamo molto frequentati al ristorante, tanto che mi diceva che l'avevo presa per fame», ricordava quegli anni l'ex presidente. L'ultima istantanea pubblica di Giorgio e Clio Napolitano insieme è del gennaio 2015, il giorno in cui scesero dal Colle più alto di Roma per tornare a casa, nel rione Monti: poche centinaia di metri, ma infiniti per la signora Clio, first lady antipresenzialista, sempre allergica ai cerimoniali. La signora Napolitano è stata avvocato della Lega delle Cooperative fino al 1992. Si conobbero nel 1959 a Roma, dove lei si era trasferita dalla provincia di Ancona e lui era un giovane dirigente del Pci. —

LA BATTAGLIA LEGALE

Sangiuliano è indagato «Ma non temo Boccia» Decisione in 90 giorni

L'ex ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano in aula al Senato

L'atto della procura di Roma era dovuto dopo la denuncia del deputato verde Bonelli E la Camera vieta l'accesso all'imprenditrice campana

Marco Maffettone / ROMA

Entro 90 giorni si scoprirà il destino giudiziario dell'ex ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano. È il tempo che ha disposizione, anche se il termine non è perentorio, il Tribunale dei Ministri dopo la trasmissione degli atti da parte della Procura di Roma che ha formalmente iscritto nel registro degli indagati l'ex direttore del Tg2 per le pesanti accuse di peculato e rivelazione del segreto d'ufficio nell'ambito dell'affaire che coinvolge anche l'imprenditrice Maria Rosaria Boccia. Come ampiamente previsto i pm di piazzale Clodio, dopo l'arrivo della denuncia presentata la scorsa settimana dal parlamentare dei Verdi Angelo Bonelli, hanno proceduto ad indagare l'ex numero uno di via del Collegio Romano e inviare alla sezione specializzata del tribunale ordinario competente per i reati ministeriali la denuncia a cui sarà allegata una breve relazione in cui verranno cristallizzate le accuse mosse a Sangiuliano che riguardano anche la diffusione di notizie sensibili nell'organizzazione del G7 della cultura. «Quello della Procura di Roma è un atto dovuto dopo l'esposto presentato», commenta l'avvocato Silverio Sica, difensore dell'indagato, che professa tranquillità a fronte di una possibile nuova apparizione tv, a Rete4, di Boccia: «ho visionato le chat dell'ex ministro e sono sereno. Non ho alcun timore di quello che può dire questa signora».

La linea difensiva «Non è stato speso un euro pubblico Lo dimostreremo»

LE TAPPE.

La palla passa ora al Tribunale dei Ministri che ha poteri requirenti e quindi può svolgere indagini e affidare anche deleghe agli investigatori. Sangiuliano verrà ascoltato e verranno acquisiti documenti al fine di chiarire se nei viaggi sull'auto blu, nelle trasferte in cui era presente Boccia e nelle spese sostenute ci sia stato un utilizzo illecito di fondi pubblici. Il collegio può poi disporre l'archiviazione del procedimento con decreto non impugnabile oppure la trasmissione degli atti con una relazione motivata al Procuratore della Repubblica, affinché chieda l'autorizzazione a procedere. «Neanche un euro pubblico è stato speso e lo dimostreremo carte alla mano», ripetono dall'entourage dell'ex ministro, pronto a passare al contrattacco. Ha già annunciato una denuncia per tentata estorsione che porterà i pm di piazzale Clodio all'iscrizione nel registro degli indagati della stessa Boccia. «Noi denunceremo fatti e sarà la magistratura a decidere come procedere», taglia corto il difensore che non risparmia una stoccata ai giornalisti: «Dovrebbero verificare chi è l'accusatore e poi passare all'accusato. Una certa stampa ha alterato le regole». Le indagini penali viaggeranno parallele con quella avviata dalla Corte dei Conti. Intanto, data la violazione della regola che vieta l' effettuazione e la diffusione di foto e video, il Comitato per la sicurezza di Montecitorio, presieduto da Sergio Costa, ha stabilito, di interdire l'accesso alla Camera dei deputati alla donna. —

IL NUOVO CDA

Grana Rai per Meloni L'opposizione fa muro

ROMA

Sbatte contro il muro delle opposizioni il tentativo di Giorgia Meloni di accelerare sulle nomine Rai. Pd, M5s, Iv, Avs e Azione si dicono «indisponibili a rinnovare il cda» della tv pubblica «in assenza della riforma della governance». E invitano «la maggioranza a lavorarci subito recependo le nuove disposizioni europee per la libertà dei media». È così destinata a slittare, almeno di un paio di settimane secondo le previsioni più ottimistiche, la soluzione di un braccio di ferro che dura ormai dall'inizio dell'estate, e che rischia di creare alla premier qualche problema anche nella sua maggioranza. Perché lo stallo prolungato ha fatto crollare le quotazioni di Simona Agnes, proposta come presidente da Forza Italia. Proprio nelle ore in cui montava l'irritazione della premier per la nuova finestra televisiva offerta da Mediaset a Maria Rosaria Boccia, i cui poco velati affondi contro l'inquilina di Palazzo Chigi proseguono a cadenza regolare anche sui social. Meloni sarebbe stata preavvertita, ma questo non ha mitigato il fastidio. I meloniani faticano a non vedere collegamenti fra le due questioni. Anche perché l'attenzione degli azzurri sulla Rai è evidente. In questo risiko, la presidente del Consiglio avrebbe fatto arrivare ai gruppi di minoranza l'ipotesi di un accordo blindato sulla riforma della governance, subordinato però alla nomina del ticket proposto dal centrodestra, con il meloniano Giampaolo Rossi amministratore delegato e Agnes presidente. In mattinata è arrivato il secco 'no' dalla riunione dei parlamentari di opposizione in commissione di Vigilanza Rai, dove al centrodestra mancano tre voti per la maggioranza qualificata necessaria al via libera sul presidente di Viale Mazzini. —

L'Europa che verrà

PRESSING SU VON DER LEYEN

Rinviata la Commissione Ue I socialisti sono contro Fitto

Slittamento causato formalmente dalla Slovenia, che venerdì voterà il candidato
La segretaria del Pd, Schlein: «Nessun pregiudizio, ma serve una certa coerenza»

Ursula von der Leyen, presidente della Commissione UE ANSA

Michele Esposito / BRUXELLES

Non è passato neanche un mese dalla sua elezione per il bis alla testa della Commissione e Ursula von der Leyen si ritrova a fare i conti con un'Eurocamera in ebollizione. Veti incrociati, malumori bipartisan e il nodo delle quote rosa hanno costretto la presidente dell'esecutivo Ue a rinviare di una settimana la presentazione del nuovo team. Il pressing su von der Leyen e sull'idea di assegnare la vicepresidenza esecutiva a Raffaele Fitto ha raggiunto i massimi. «Con Ecr nel cuore della Commissione, non la voteremo», hanno avvertito i socialisti.

La presentazione del team avrà luogo il 17 settembre, a Strasburgo. Formalmente a causare lo slittamento il fatto che il Parlamento sloveno solo venerdì voterà il nuovo candidato, Marta Kos, dopo la rinuncia di Tomaz Vesel. Ma il tema delle quote rose nasconde parzialmente il caos che sta attorniando le nomine.

Contro il ministro per gli Affari Ue, la Coesione, il Sud e il Pnrr il rischio è che si crei un'asse tra socialisti, liberali e verdi.

GRUPPI

I 3 gruppi sono parte della maggioranza che, a dispetto dei conservatori, ha eletto von der Leyen. Tutti e 3 sono contrari ad una «europeizzazione» di Ecr e pretendono che la nuova Commissione rispecchi la maggioranza al Pe, sebbene tra i 27 Paesi membri, a prevalere nettamente, siano i governi di centrodestra. «Ignorare il processo dello Spitzenkandidat, minare l'equilibrio di genere nel collegio, mettere un commissario per l'occupazione il cui impegno nei confronti dei diritti sociali è a dir poco discutibile, portare proattivamente l'Ecr nel cuore della Commissione: questa sarebbe la ricetta per perdere il sostegno dei progressisti», ha tuonato Iratxe Garcia Perez. Tradotto: il gruppo S&D spinge affinché von der Leyen convinca il Lussemburgo a candidare lo Spitzenkandidat socialista, Nicolas Schmit, al posto del popolare Christophe Hansen; vuole il portafoglio per gli Affari Sociali ed è contrario a Fitto come vicepresidente esecutivo.

SOCIALISTI

La galassia socialista, tuttavia, non è compattissima. Sulle barricate le delegazioni tedesche e francese. Più morbida la linea del Pd, che dopo una riunione degli eurodeputati ha spiegato che «valuterà Fitto senza pregiudizi» e che non sono stati gli italiani a porre il problema del ministro meloniano. Fitto, ha avvertito la delegazione, «dovrà dare segnali ampiamente europeisti» nel corso dell'audizione. È stata la stessa Schlein ad indurire la posizione dem. «Abbiamo sempre sostenuto un portafoglio di peso per l'Italia» ma «von der Leyen dovrà tenere conto della maggioranza che l'ha votata in Parlamento», ha sottolineato.—

GLI EUROBOND DELLA DISCORDIA

Dopo il no di Berlino Meloni chiama Draghi Confronto a Palazzo

ROMA

Christian Lindner ANSA

Berlino ha «problemi democratici e fiscali» con la proposta di emettere debito comune contenuta nel report sulla competitività Ue di Draghi. Il ministro delle Finanze tedesco, Lindner, dopo lo «stop», ieri ha rincarato la dose. Draghi, dopo un colloquio telefonico con la Meloni, ha ricevuto «l'invito ad incontrarsi nei prossimi giorni a Chigi per un confronto sul futuro della competitività europea». Critiche al suo report arrivano anche dai 2 principali partiti della maggioranza. Se in Italia si teme per la sovranità, sugli eurobond di Draghi - bestia nera per la Germania i giochi veri si faranno dopo il voto tedesco 2025, a ridosso del nuovo budget Ue. «Ogni singolo Paese Ue deve continuare ad assumersi la responsabilità dei propri conti pubblici», ha detto il ministro dell'Economia tedesco, per il quale la parola «eurobond» è un grimaldello politico nelle mani dell'estrema destra Afd. Riecheggia una propensione tedesca a dedicarsi al futuro dell'Europa , oggi ai minimi, fra le difficoltà politiche, con l'ascesa della Afd che minaccia di superare, al voto federale del 28 settembre 2025, tanto i liberali di Lindner che i socialdemocratici del cancelliere Olaf Scholz. Ed economiche, con una Germania ripiegata su se stessa di fronte alla recessione e al declino del suo «motore economico» manifatturiero, da ultimo esemplificato dall'annuncio di chiusura di uno stabilimento da parte della Volkswagen. Ma secondo molti esperti è sui tempi lunghi che si misurerà il successo, o meno, del piano Draghi, che avverte della «sfida esistenziale» per un'Europa che, stretta fra la morsa di Usa e Cina, rischia di veder raddoppiato il suo «gap» dimensionale rispetto al Pil Usa da qui al 2050, e prefigura una una «lenta agonia» se l'Europa non imboccherà una svolta su competitività globale, politica industriale, ricerca, investimenti (servono 800 miliardi l'anno fra pubblico e privato), capitale di rischio, nuove tecnologie. Le proposte di Draghi «riguardano il prossimo bilancio Ue, che sarà proposto dopo le elezioni tedesche. Quello che pensa Christian Lindner non è una gran notizia», dice Redeker, vicedirettore del think tank berlinese Delors. E non è detto che - con l'ascesa dei partiti sovranisti in Francia e Italia, con numeri che sopravanzano ampiamente quelli dell'Afd tedesca - i principali oppositori saranno i tedeschi.—

A Bruxelles c'è un grande imbarazzo ed anche un certo timore che si inneschi un effetto domino
La Polonia si dice contraria al provvedimento che può entrare in vigore il prossimo 16 settembre

L'Europa difende l'accordo di Schengen «La Germania limiti i controlli ai confini»

IL NODO

ROMA

Prima il «nein» di Vienna, poi la ribellione di Varsavia. In mezzo, l'imbarazzo di Bruxelles. La decisione di Berlino di estendere i controlli ai confini interni dal 16 prossimo, per almeno 6 mesi, ha scatenato un effetto domino che fa tremare Schengen. E, mentre in Germania volano gli stracci tra governo e opposizione, la Commissione europea ha messo in guardia la coalizione di Scholz: i controlli devono essere «proporzionati» e adottati come «ultima risorsa». Cominciato con l'auspicio della partecipazione dell'opposizione Cdu il vertice a Berlino sulla politica d'asilo del governo e dai Laender è finito col nulla di fatto. I cristiano-democratici di Merz si sfilano bollando come «insufficienti» le proposte della maggioranza rappresentata dalla ministra degli Interni, Faeser. «Il governo è spaccato» tra diverse anime «incapace di decidere misure concrete», tuona Merz abbandonando i colloqui, parlando di «capitolazione» della maggioranza. Berlino aveva messo sul tavolo un piano per accelerare le procedure di asilo alla frontiera, puntando ad aumentare i respingimenti. Non abbastanza per la Cdu, che punta a respingimenti immediati. Le reazioni alla linea intrapresa del governo all'indomani degli attacchi islamisti arrivano soprattutto da oltreconfine. «È un'azione inaccettabile dal punto di vista polacco», ha attaccato Varsavia, aggiungendo la sua voce a quella contraria di Vienna che ha subito chiuso la porta alla possibilità di accogliere nuovi migranti. «Nelle prossime ore chiederemo ad altri Paesi interessati da queste decisioni di Berlino di consultarsi urgentemente su come agire all'interno dell'Ue», ha avvertito il premier polacco Tusk lanciando un messaggio anche a Bruxelles e alla squadra di von der Leyen, che ora cammina sui carboni ardenti. La Germania ha ora riportato i controlli con tutti e nove i Paesi Ue a lei confinanti ma il codice Schengen prevede regole molto stringenti sulle limitazioni di uno dei valori cardine dell'Ue. Come spesso capita in Europa, tutto si gioca sui dettagli. Il codice Schengen stila una distinzione tra «minacce previste» ed «impreviste» e a seconda di cosa notifica un Paese si aprono strade diverse, con i controlli che possono durare da un minimo di 30 giorni ad un massimo di 6 mesi. Prorogabili in alcune circostanze fino a 2 anni. E pare essere la strada intrapresa da Berlino poiché, stando ad una fonte di un Paese limitrofo, la Germania ha notificato i controlli - come da regolamentazione - per una durata minima di sei mesi. Scholz, dopo la strage di Solingen, aveva d'altra parte promesso che i controlli alle frontiere sarebbero restati «il più a lungo possibile». Un piano che si scontra con l'anima di Schengen, che immagina le misure alle frontiere solo come «misure di emergenza». «Stiamo parlando con tutti i Paesi sul dossier Schengen», ha ribadito la Commissione, ricordando che la proporzionalità «deve essere valutata, sulla base dei fatti sul terreno».—

Il premier polacco Donald Tusk ANSA

Politiche economiche

L'ANALISI

Il Rapporto Draghi, la povera Ue e un'Italia sempre meno prospera

Il Vecchio Continente fa fatica a tenere il passo di Stati Uniti e Cina, mentre il Belpaese tanto più si ritrova con livelli infimi di crescita e senza traccia di un serio programma di rilancio

PAOLO COSTA

Ci sarà tempo e modo per discutere del Rapporto Draghi su "Il futuro della competitività europea". E sarà bene che questo tempo lo si trovi, presto. Subito vale la pena di sottolinearne due aspetti per guardare anche all'Italia in una nuova, più utile prospettiva.

Due aspetti evidenti anche se si è cercato a lungo di non vederli: lo scarto crescente di prosperità tra l'Europa e le economie avanzate di ieri, gli Stati Uniti, e di domani, la Cina, ma non solo; e la scala, modesta, di attività delle produzioni europee rispetto alle economie concorrenti sui mercati globali.

Due problemi da risolvere, lascia intendere Mario Draghi, anche orientando alla loro soluzione le politiche europee di transizione verde e digitale.

E se l'Europa si è impoverita in questo secolo rispetto agli Usa, l'Italia si è impoverita anche nei confronti dell'Europa; e se le imprese europee stentano a raggiungere la scala di attività per competere sui mercati mondiali – che resistono alla de-globalizzazione perché la demografia mondiale e la geografia globale delle materie prime «nulla sanno di geopolitica» – le imprese italiane riescono meno di altre a sfruttare le economie di scala che le nuove tecnologie produttive e di trasporto hanno reso disponibili.

Se, anche grazie al rapporto Draghi, si dovesse onestamente ammettere che l'Italia si sta relativamente impoverendo da almeno vent'anni, che la causa prima è la scarsa crescita della sua produttività (che, ci ricorda Draghi, noi dovremmo addirittura far esplodere per compensare la contrazione della popolazione in età attiva) dovremmo altrettanto onestamente renderci conto di quanto il dibattito politico italiano sia lontano da questi temi vitali.

Un esempio tra i molti: il dibattito sulla manovra finanziaria in corso in queste settimane. Tra i numerosi

Servirebbe uno spazio fiscale adeguato al sostegno di una vera rete infrastrutturale

argomenti d'attualità sulla predisposizione del documento finanziario per il 2025, pur nel commendevole tentativo di dargli un respiro pluriennale, il tema della crescita del Pil da far aumentare per ridurre il gap di prosperità è totalmente assente.

Si discute di come distribuire un reddito nazionale che ci si accontenta di veder crescere a tassi da prefisso telefonico e contendendo – per vincolo imposto dalla Unione europea – l'aumento di spesa pubblica a carico di ulteriore debito.

Si discute di quali pezzi dello stato sociale difendere – la sanità? la scuola? – o di quali ceti (ed elettori) proteggere – la flat tax per il lavoro autonomo? O il cuneo fiscale per i lavoratori dipendenti? –, ma senza preoccuparsi, se non a parole, di lasciare uno spazio fiscale adeguato al finanziamento delle infrastrutture, digitali, energetiche, idriche e di trasporto, dalle quali pur dipende crucialmente la produttività totale dei fattori da anni in caduta libera.

Ursula von der Leyen e Mario Draghi all'epoca della presentazione del programma Next Generation Eu (AGF)

Drammatico poi che non si sappia nemmeno di cosa avremmo bisogno – la programmazione di lungo periodo è pratica ideologicamente dismessa nel nostro Paese da anni – come dimostra l'occasione mancata di dotare l'Italia delle infrastrutture economiche necessarie con il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ridotto a un programma di spesa che non è purchessia solo per i vincoli imposti dal Next Generation EU.

Almeno a questo potremmo/dovremmo ovviare nell'identificare per tempo le linee guida da seguire per "inventare" il futuro dell'Italia, sperando di poter contare su una quota di quei 750-800 miliardi di euro l'anno di finanziamenti privati e pubblici europei che l'applicazione del piano Draghi imporrebbe.

Almeno con una operazione straordinaria, come quella – lo ricorderanno i miei coetanei – compiuta da Ugo La Malfa, il ministro che nel 1962, al culmine del miracolo economico italiano, raffreddò l'euforia dei nostri connazionali disegnando con la sua "Nota aggiuntiva" alla Relazione sulla situazione economica del Paese la strategia da seguire per ovviare agli squilibri che il miracolo economico aveva portato con sé.

Al fondo della crisi di produttività occorre darsi un disegno strategico

Oggi al fondo (si spera) della crisi di produttività dell'Italia occorre, questa volta rianimando gli italiani, darsi un disegno strategico, un piano, di lungo periodo, tecnicamente fondato e democraticamente validato dal Parlamento che "protegga" l'obiettivo di aumento sostenuto della produttività e di difesa della competitività.

Che non potrà non esser parte convinta di un analogo disegno strategico europeo, perché nel mondo di oggi gli spazi economici nazionali non sono più in grado di difendere alcunché. —

L'INCONTRO AL MINISTERO DELLE IMPRESE

Carburanti, verso lo sciopero I gestori: «Noi non ricattabili»

ROMA

Correzioni sostanziali al decreto, altrimenti si arriverà allo sciopero: è questa la richiesta (o meglio, l'avvertimento) che i benzinai hanno rivolto al ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, che ieri sera ha convocato i rappresentanti della categoria a un tavolo sulla riforma del settore. Un vertice che si è reso necessario dopo la mancata approvazione del relativo disegno di legge in Consiglio dei ministri la scorsa settimana. I gestori degli impianti di vendita dei carburanti avevano già espresso le loro critiche al provvedimento e dopo l'incontro serale hanno confermato lo stato di agitazione. Se non si invertirà la rotta, si dicono pronti a scioperare.

Da parte sua, il ministero ha fatto sapere di voler convocare una nuova riunione entro i prossimi dieci giorni, per affrontare punto per punto tutte le voci critiche della riforma: tempistiche che fanno quindi slittare l'approdo del riordino in Cdm, segnale che una soluzione sia ancora lontana.

In una nota congiunta al termine dell'incontro le organizzazioni sindacali hanno fatto sapere al governo "che non assisteranno inerti al tentativo dei petrolieri di sottoporre una intera categoria di lavoratori al ricatto di contratti del tutto precari, sia in termini regolatori che economici". Non solo: "Né accetteranno in alcun modo la prassi ormai consolidata di sottrarsi alla contrattazione collettiva imposta dalle leggi vigenti". Oltre ad aver messo in chiaro questi due punti, i benzinai hanno anche rinnovato "per l'ennesima volta la sollecitazione al governo perché si faccia promotore di una vera riforma" del settore. Questa dovrebbe prevedere la chiusura degli impianti "oggettivamente inefficienti", che sarebbero alcune migliaia, così come "l'imposizione di criteri regolatori più stringenti per i titolari degli impianti esistenti per combattere l'altissimo livello di illegalità e la presenza della criminalità organizzata".

Infine, l'ultima richiesta: un impegno concreto per introdurre progressivamente (ma in modo vincolante) energie non fossili presso gli impianti attualmente in funzione, "perché la rete distributiva possa partecipare efficacemente alla transizione energetica". Il comunicato si chiude con un messaggio chiaro: "Il sindacato dei gestori non è ricattabile". La palla passa di nuovo al ministero, che nelle prossime 48 ore dovrebbe far sapere la data del nuovo vertice. Se verranno fatti passi avanti verso una soluzione condivisa, si saprà solo allora. —

La gestione delle spiagge in Friuli Venezia Giulia

Venerdì vertice a Trieste in attesa della pubblicazione del decreto
Lignano e Grado valutano la sospensione della procedura

Stand-by sulle gare per le concessioni La Regione convoca i Comuni costieri

Ombrelloni aperti negli stabilimenti di Lignano Sabbiadoro

Christian Seu

Manca ancora la firma del presidente della Repubblica sul decreto legge di riforma delle concessioni balneari, approvato in Consiglio dei ministri sette giorni fa. Un lasso di tempo durante il quale i contatti tra Regione, Comuni e gestori degli stabilimenti del Friuli Venezia Giulia si sono susseguiti febbrilmente, alla ricerca di una soluzione che consenta di allineare i bandi già pubblicati (a Lignano) e quelli in via di pubblicazione (a Grado), ma pure le linee guida approvate dalla Regione lo scorso giugno.

La sensazione è che, in attesa della pubblicazione del provvedimento in Gazzetta ufficiale, che prevede la proroga delle concessioni fino al 2027, si vada verso la sospensione degli iter già avviati. Venerdì a Trieste l'assessore regionale al Patrimonio, Sebastiano Callari, incontrerà i sindaci delle località costiere, da Muggia a Lignano, per individuare un percorso comune. «In linea di massima qualcosa dovremo fare – anticipa l'esponente della giunta Fedriga –. Non possiamo tirare dritto ignorando i contenuti del decreto perché ci esporremmo concretamente al rischio di ricorsi e contenziosi giudiziari. L'auspicio è di riuscire a trovare una quadra che permetta a tutti i Comuni di andare nella stessa direzione». Lo stop forzato potrebbe essere l'occasione, secondo Callari, «per rivedere il Pud, il Piano di utilizzazione del demanio marittimo, aggiornato l'ultima volta nel 2007, addirittura prima del recepimento della direttiva Bolkestein». Se ne riparlerà.

L'urgenza è invece rappresentata dalle concessioni già messe a bando in regione, Lignano in testa: il Comune friulano ha pubblicato il 21 agosto la procedura, che dovrebbe scadere fino al 7 ottobre. Dovrebbe, considerato il contesto. Ieri mattina a Lignano il sindaco Laura Giorgi, accompagnata dal vice Manuel Massimiliano La Placa, ha incontrato il presidente della Lisagest, Emanuele Rodeano, e Michele Battiston, presidente del consorzio Spiaggia Viva, proprio per raccogliere le istanze degli operatori. «È stato un confronto sereno, abbiamo spiegato quali punti del bando secondo noi possono essere migliorati in caso di revoca o sospensione». Anche a Grado fervono le riunioni: ieri il sindaco Giuseppe Corbatto ha riunito la giunta e i dirigenti comunali proprio per fare il punto sulla questione delle concessioni. Il municipio dell'Isola d'oro non ha ancora pubblicato i bandi, ma ha già raccolto le manifestazioni d'interesse (sei quelle formalizzate) e si preparava ad avviare la gara. «Attendiamo la linea della Regione e la pubblicazione del decreto – spiega il primo cittadino –. In linea di massima potremmo anche adeguare i nostri bandi alle norme del dl, ma vedremo come agire».

La Uil regionale intanto invita la Regione a evitare il dietrofront: «Il Friuli Venezia Giulia si è mosso autonomamente e ha ordinato ai Comuni di mettere a gara le concessioni, con le dovute tutele per i concessionari uscenti – indica il segretario generale Matteo Zorn –. Ora, non vorremmo che la Regione si rimangiasse quella "certezza" che ha saputo ritagliare alle proprie imprese e lavoratori, ributtandoli nel gioco di una norma nazionale tarata per fare nuovamente saltare le gare, considerata la scadenza del 2027». —

SEBASTIANO CALLARI

«Confronto»

«In linea di massima qualcosa dovremo fare – anticipa l'assessore regionale al Patrimonio, Sebastiano Callari –. Non possiamo tirare dritto ignorando i contenuti del decreto perché ci esporremmo concretamente al rischio di ricorsi e contenziosi giudiziari. L'auspicio è di riuscire a trovare una quadra che permetta a tutti i Comuni di andare nella stessa direzione». Venerdì è in programma un vertice a Trieste con i sindaci.

MICHELE BATTISTON

«Le istanze»

Ieri mattina a Lignano il sindaco Laura Giorgi, ha incontrato il presidente della Lisagest, Emanuele Rodeano, e Michele Battiston, presidente del consorzio Spiaggia Viva, che raduna 13 concessionari che gestiscono 35 stabilimenti. «È stato un confronto sereno, abbiamo spiegato quali punti del bando secondo noi possono essere migliorati in caso si optasse per una revoca», racconta Battiston.

GIUSEPPE CORBATTO

«Linee guida»

«Attendiamo la linea della Regione e la pubblicazione del decreto – spiega il sindaco di Grado, Giuseppe Corbatto –. In linea di massima potremmo anche adeguare i nostri bandi alle norme del dl, ma vedremo come agire». Il primo cittadino dell'Isola d'oro ha riunito ieri la giunta e i dirigenti comunali proprio per fare il punto della situazione sulle concessioni in vista del vertice di venerdì in Regione.

Regione: la sfida dell'elettrificazione

Siglato il "manifesto sulla trasformazione digitale dell'energia"
Coinvolti più di mille studenti, 80 istituti, Università e realtà produttive

Scuola e grandi aziende unite nella svolta green Attività di orientamento per i futuri ingegneri

Piero Tallandini

Coinvolti più di mille studenti, 80 scuole e 53 aziende che operano nel Friuli Venezia Giulia: sono i numeri del manifesto sottoscritto ieri in Regione per l'attivazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Pcto) nel campo della trasformazione digitale dell'energia. Un'iniziativa che ha l'obiettivo «di formare figure qualificate su un tema altamente strategico per il futuro come l'energia, all'interno di un territorio ricco di realtà produttive innovative» ha sottolineato l'assessore regionale alla Formazione Alessia Rosolen, ricordando anche che nell'ambito degli interventi sui Pcto sono più di venti le convenzioni attuative sottoscritte con enti del Fvg nell'arco degli ultimi cinque anni, per garantire alle scuole un'ampia scelta di percorsi da attivare.

A sottoscrivere ieri il manifesto-convenzione sono stati, oltre alla Regione, l'Associazione italiana di elettrotecnica, elettronica, automatica, informatica e telecomunicazioni (Aeit), l'Università di Trieste, organizzatrice del corso di laurea magistrale in Ingegneria dell'energia elettrica e dei sistemi, e oltre 50 imprese. Tra queste figurano Danieli, Fincantieri, Electrolux, Terna, Trieste Trasporti, Flex, Wärtsilä, Siot, AcegasApsAmga, oltre a realtà come Authority portuale di Trieste, Confindustria Alto Adriatico e Coselag.

«"Elettrificare tutto" non è solo uno slogan, è la via per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione che l'Europa si è data» è il concetto di partenza evidenziato nel manifesto. Il traguardo finale è l'elettrificazione di tutto il sistema energetico. «L'ingegneria dell'energia elettrica e dei sistemi digitali diventa quindi la chiave di volta per poter passare dal mero studio del "climate change" a una vera e concreta formazione di figure specializzate in grado di progettare, realizzare e gestire il "climate action": la sfida è quella di utilizzare l'energia elettrica praticamente per tutti gli usi energetici, e produrla sempre di più da fonti rinnovabili». Diventa così «fondamentale, anche per la nostra regione, investire e rafforzarsi sui temi della gestione e del controllo dei sistemi elettrici e digitali per l'energia».

L'ASSESSORE ALESSIA ROSOLEN
ALLA CONFERENZA STAMPA (F.LASORTE)
A LATO IL PORTO CHE SARÀ ELETTRIFICATO

Rosolen: «L'obiettivo è contribuire a formare figure qualificate in un settore strategico per il nostro territorio»

Tra i partecipanti Danieli, Fincantieri, Wärtsilä, Electrolux, Flex, Terna, Siot, AcegasApsAmga e Authority portuale

Nel manifesto si citano alcuni esempi virtuosi. Si parte dal Porto di Trieste, primo in Italia per tonnellate di merci e per numero di treni, dove sulla spinta dei finanziamenti del Pnrr si sta portando avanti l'elettrificazione delle banchine e dei terminal che comporterà un fabbisogno aggiuntivo di potenza elettrica pari, o addirittura superiore, a quello che nel suo complesso assorbe oggi tutta la città di Trieste. Insomma, ciò potrà equivalere alla realizzazione di una seconda città, dal punto di vista elettrico, ma senza raddoppiarne l'impatto ambientale. Poi, AcegasApsAmga che ha vinto un altro bando Pnrr, questa volta sul tema della smart grid cittadina, ovvero su come far evolvere le reti cittadine per metterle in condizione di trasferire l'energia elettrica da e per il porto, realizzando importanti sinergie a favore del territorio: basti pensare all'infrastrutturazione, e quindi all'elettrificazione, di Porto Vecchio, che si candida a diventare un quartiere a emissioni zero. Quindi il gruppo Danieli, che ha abbracciato la via della decarbonizzazione puntando anche su forni elettrici nei quali la fusione viene realizzata con un sofisticato controllo della corrente che attraversa i giganteschi elettrodi che fondono i rottami, realizzando tra l'altro un meccanismo circolare di recupero. Infine, le navi da crociera che Fincantieri realizza a Monfalcone: da più di vent'anni sono a propulsione totalmente elettrica e l'85% della potenza utilizzata a bordo viene trasmessa attraverso convertitori elettronici di potenza.

"Elettrificare tutto" sarà però impossibile senza la disponibilità del bene più prezioso, ovvero il capitale umano. «La figura centrale per definire e realizzare i processi di decarbonizzazione tramite l'elettrificazione – si spiega nel manifesto – è l'ingegnere in grado di progettare i sistemi elettrici insieme ai relativi sistemi di controllo digitali. All'Università di Trieste è attivo il corso di laurea magistrale in Ingegneria dell'energia elettrica e dei sistemi, che da più di sessant'anni forma, unico in regione, tali figure, evolvendone progressivamente il profilo e le caratteristiche. Figura di ingegnere, richiesta in tutto il mondo, è ancora troppo poco nota nell'immaginario collettivo e soprattutto nelle scuole, dove si svolgono le più importanti attività di orientamento agli studi universitari». I percorsi formativi oggetto della convenzione verranno presentati agli studenti di terza, quarta e quinta superiore il 10 ottobre in occasione del "Barcolana Sea Summit".

Secondo Rosolen «la regione si candida a diventare uno degli snodi più importanti di questa nuova rete "green", grazie alla sua posizione geografica e all'impegno dell'amministrazione regionale per la transizione ecologica, a cominciare dal progetto della Valle dell'idrogeno. Più personale altamente qualificato riusciremo a formare e maggiore sarà l'attrattività del nostro territorio». Alla conferenza stampa sono intervenuti ieri, tra gli altri, anche Giorgio Sulligoi e Ivo Della Polla, presidente e vice di Aeit e la direttrice dell'Ufficio scolastico regionale Daniela Beltrame. —

LE ACCUSE PARTITE DA WASHINGTON

Missili a Mosca, nuove sanzioni a Teheran Usa e Regno Unito cancellano i voli diretti

Gli 007 americani avrebbero ormai le prove di un salto di qualità nella cooperazione missilistica fra l'Iran e le forze di Putin

Alessandro Logroscino / LONDRA

L'ennesima «escalation» paventata da giorni dall'Occidente sullo sfondo dei conflitti che infiammano il mondo, dal fronte russo-ucraino al Medio Oriente, è già terreno di scontro concreto. Questa volta con al centro della bufera di nuovo l'Iran, accusato - dagli Usa in primis, dagli alleati europei a ruota - d'aver iniziato a fornire missili balistici a Mosca in barba a tutti i moniti sulle «conseguenze» che ne sarebbero potute derivare: conseguenze tradottesi ora in un ulteriore pacchetto di sanzioni. A formulare la denuncia contro la Repubblica Islamica è stato Antony Blinken, segretario di Stato americano, a margine del faccia a faccia di ieri con il ministro degli Esteri britannico David Lammy: momento saliente della sua prima missione bilaterale sull'isola dal passaggio di consegne a Downing Street fra i conservatori e i laburisti di Keir Starmer.

> Annunciata ieri una rara missione in tandem di Blinken e Lammy in Ucraina

Missione servita ad appianare screzi - veri o presunti - innescati la settimana scorsa dalla decisione unilaterale del Regno di sospendere l'invio di una quota (simbolica) di armi dirette a Israele nel timore d'un loro utilizzo «in grave violazione del diritto internazionale» nella Striscia di Gaza palestinese; e per riallineare Londra e Washington, nel nome della storica «relazione speciale», non solo sulla comune parola d'ordine del sostegno senza se e senza ma a Kiev, ma pure sul dosaggio degli avvertimenti indirizzati all'alleato israeliano dell'indocile Benyamin Netanyahu.

RISPOSTA UNITARIA

Unità d'intenti certificata dalla risposta - confezionata proprio a Londra - al nuovo guanto di sfida attribuito a Teheran. Blinken ha rotto gli indugi, con Lammy al fianco, sostenendo che gli Usa hanno ormai le prove di un salto di qualità nella cooperazione missilistica fra l'Iran e le forze di Vladimir Putin. Secondo l'accusa, decine di militari russi sarebbero già stati addestrati in territorio iraniano all'uso di razzi a medio-corto raggio Fatah-360 (120 chilometri di gittata). «Missili balistici», ha detto il segretario di Stato, in parte trasferiti frattanto in Russia. E che Mosca «intende probabilmente usare nel giro di alcune settimane contro gli ucraini».

AMMONIMENTO IGNORATO

«Noi avevamo ammonito in privato l'Iran che un passo del genere avrebbe costituito una drammatica escalation», ha insistito quindi Blinken, rinfacciando alla nuova leadership iraniana di aver ripetutamente invocato una riapertura del dialogo, in particolare con l'Europa, per ottenere un alleggerimento delle sanzioni, ma di muoversi in realtà in tutt'altra direzione: «Con azioni destabilizzanti come queste, otterrà esattamente l'effetto opposto», ha tagliato corto. Detto fatto, ecco le nuove sanzioni. Estese da Washington anche alla compagna di bandiera Iran Air; e riprodotte a stretto giro in una dichiarazione congiunta da Regno Unito, Francia e Germania, gli altri tre Paesi occidentali coinvolti a suo tempo negli abortiti negoziati con Teheran sul nucleare civile. Nel loro comunicato, Londra, Parigi e Berlino hanno evocato in dettaglio misure punitive «immediate» con l'interruzione dei servizi aerei con l'Iran, assieme a restrizioni aggiuntive contro individui e organizzazioni sia russe sia iraniane legate al complesso militar-industriale, nonché contro il business delle navi cargo di Mosca sospettate di partecipare al trasporto di componenti missilistiche. «La fornitura iraniana di missili balistici alla Russia alimenta l'invasione illegale dell'Ucraina e il barbaro attacco a una democrazia sovrana, noi eravamo stati chiari che avrebbe avuto una risposta significativa», ha riecheggiato da parte sua Lammy. Non senza ribadire il ruolo in prima fila del Regno fra «i partner» Nato - anche sotto il nuovo governo - per assicurare a Kiev tutto il sostegno necessario «whatever it takes». Un impegno che il neo-inquilino del Foreign Office si prepara a testimoniare in una rara missione in tandem con Blinken in Ucraina annunciata ieri. —

Un edificio danneggiato dall'attacco dei droni ucraini vicino Mosca

KIEV ALL'ATTACCO

Fitto lancio di droni sull'area moscovita Uccisa una donna

Per la prima volta dall'inizio del conflitto in Ucraina la morte è arrivata dal cielo anche nella regione di Mosca. Una donna di 46 anni è rimasta uccisa e altre tre persone ferite la notte di lunedì, quando droni ucraini hanno colpito due edifici di Ramenksoye, una cinquantina di chilometri dalla capitale. Immediata la reazione del Cremlino: «L'operazione militare speciale continua, per proteggerci».

CONDANNA INTERNAZIONALE

Israele lancia un attacco su un campo per sfollati Ancora vittime tra i civili

ROMA

Un nuovo raid israeliano, lanciato in piena notte sull'accampamento di sfollati di Mawasi, nel sud della Striscia di Gaza, ha provocato morti e feriti, e suscitato ancora una volta la condanna della comunità internazionale per le vittime civili in quella che doveva essere una «zona umanitaria» sicura per i palestinesi in fuga dai bombardamenti. Ma Israele si è attirato anche l'ira degli Stati Uniti dopo che l'Idf ha ammesso di ritenere «molto probabile» di aver ucciso «indirettamente e involontariamente» l'attivista turco-americana Aysenur Ezgi Eygi, raggiunta da un colpo di pistola alla testa venerdì scorso vicino a Nablus, in Cisgiordania, mentre partecipava a una protesta in difesa di agricoltori palestinesi. L'esercito israeliano deve fare «cambiamenti fondamentali nel suo modo di operare in Cisgiordania, comprese le loro regole di ingaggio», ha tuonato il segretario di Stato Usa Antony Blinken da Londra, definendo la morte della 26enne «non provocata e ingiustificata».

Un padre palestinese piange ANSA

Sull'attacco a Mawasi - già nel mirino a luglio per eliminare il capo militare di Hamas Mohammed Deif - l'Idf ha spiegato di aver preso di mira «importanti terroristi che operavano da un centro di comando nella zona umanitaria», e di aver ucciso tre esponenti di spicco dell'organizzazione. Ma per la fazione islamica - che in un primo momento aveva parlato di 40 morti, per poi rivedere il proprio bilancio «provvisorio» a 19 morti e 60 feriti - «le accuse sulla presenza di combattenti della resistenza sono una palese menzogna». Di «bugie e false informazioni» ha parlato a sua volta anche l'esercito israeliano, per smentire i 40 morti inizialmente riportati da Hamas e per spiegare di aver adottato, prima dell'attacco, le misure necessarie a ridurre al minimo i danni ai civili, tra cui una «lunga raccolta di informazioni» e una sorveglianza aerea continua prima del raid. —

---

90 MINUTI, SENZA PUBBLICO

La notte del confronto in tv tra Harris e Trump Niente domande dirette

WASHINGTON

L'America si ferma per il dibattito presidenziale tv tra Kamala Harris e Donald Trump, il primo e forse l'unico di questa nuova e breve campagna elettorale dopo il ritiro di Joe Biden.

È anche il loro primo faccia a faccia dopo settimane di attacchi reciproci, con la vicepresidente che lo ha definito un «predatore sessuale» e un «truffatore» condannato in tribunale. Mentre il suo rivale l'ha etichettata come una «compagna» comunista e l'ha offesa anche con insulti sessisti e razzisti, nonostante i ripetuti appelli della sua ex sfidante repubblicana Nikki Haley a cambiare il modo in cui lui e il suo running mate JD Vance parlano delle donne: «Non c'è bisogno di dare della stupida a Kamala Harris, non è arrivata fin qui per caso. Bisogna concentrarsi sulle politiche». Ci sono tutte le premesse per uno scontro di boxe, secondo la metafora evocata dalla campagna del tycoon, che vede però in Kamala «il pugile che cerca di prepararsi per combattere Floyd Mayweather o Muhammad Ali», ossia sconfitto in partenza. Ma le regole di ingaggio evitano duelli verbali diretti: nei 90 minuti di confronto a Filadelfia negli studi senza pubblico di Abc, i due avversari - moderati da altrettanti anchor - hanno il microfono spento quando parla l'altro e non possono farsi domande a vicenda né avere appunti. E non possono neppure allontanarsi dal loro podio, come fece Trump nel 2016 mettendo pressione a Hillary Clinton. A fare la differenza quindi saranno eventuali gaffe fatali o frecciate azzeccate, come è successo nel dibattito che ha costretto Biden al ritiro.

La preparazione del dibattito

In un'America fortemente polarizzata dove la maggioranza ha già deciso chi sostenere, in palio ci sono i voti degli indecisi, determinanti nei 7 stati in bilico cui è appesa la vittoria in una corsa per ora testa a testa. —

L'intervista

Vittorio Emanuele Parsi

«L'Unione europea sia una cosa sola o non sopravviverà»

Il professore dell'Università cattolica di Milano oggi a Gorizia per un evento su nuovi conflitti e pace: «Il vecchio ordine mondiale novecentesco è finito»

GIOVANNI TOMASIN

«L'Europa può soltanto attrezzarsi per un mondo che va in direzione diversa dalla sua».

Il professore dell'Università Cattolica di Milano Vittorio Emanuele Parsi sarà oggi tra i relatori di "L'Europa, la guerra e la pace - Prospettive e ruolo dell'Europa nel disordine globale" l'incontro che si terrà alle 18 a Gorizia nell'ambito degli incontri per il centenario di Units (vedi box).

Professore, da due anni a questa parte la guerra sembra dettare il ritmo delle relazioni internazionali.

«Siamo di fronte a un fenomeno che non è iniziato con la guerra in Ucraina ma al quale la guerra in Ucraina ha dato fortissime accelerazioni. È un cambiamento qualitativo che ha delle conseguenze concrete, ovvero la progressiva perdita di energia dell'assetto internazionale nato sostanzialmente nel Novecento, dopo la conclusione delle due guerre mondiali e poi con la fine della guerra fredda. Se le inquadriamo in una prospettiva più ampia, quelle esperienze hanno segnato la riorganizzazione e unificazione del mondo all'interno di uno schema interpretativo, che è quello delle democrazie liberali».

La seconda metà Novecento ha visto il mondo diviso.

«Anche durante la guerra fredda, in realtà, nonostante la tensione fra i due blocchi e la risposta alternativa sovietica, il mondo si fondava, in termini economici ma anche di ideazione, su quanto prodotto concettualmente dalle democrazie occidentali».

E oggi che succede?

«Oggi quest'ordine viene sfidato in maniera plateale e non in quadranti periferici rispetto a dove si è generato e costruito, ma al suo centro: l'Europa. Il nostro continente è infatti il centro di questo sistema di ordine e per noi europei è un disastro. Basti pensare alle dichiarazioni di Mario Draghi, che ci sta dicendo che l'Europa non si attrezza rapidamente proprio perché il mondo intorno a lei va in una direzione diversa da quella che essa stessa auspicava, e sulla cui realizzazione è nato il progetto di unificazione».

Che fare quindi?

«Bisogna prepararsi, non soltanto perché altrimenti non riusciremo ad agire con successo in un mondo in cui operano altri attori, né liberali né democratici, ma perché non sopravviveremmo. E alle sfide interne si aggiungono le minacce interne».

Quali sono?

«Tutte quelle legate al successo di movimenti politici, di destra o di sinistra, ma caratterizzati da una forma di rifiuto della realtà, e quindi dall'illusione che si possa, semplicemente desiderandolo, uscire dalla spinta di carattere globalista che invece resta un tratto del nostro tempo, a prescindere da chi esercita la leadership. Sono forze che desiderano andare verso scenari differenti, che vanno dalla riscoperta del nazionalismo statale, dimostratosi fuori scala rispetto alle sfide del presente e del futuro, a una visione bucolica del futuro che, nel declino tecnologico, ecologico, culturale e demografico dell'Europa, si prefigura come una sorta di inverno post-atomico».

Come fa l'Europa a diventare un attore e non soltanto un oggetto di queste dinamiche?

«Diversi elementi si tengono. Uno è l'aspetto organizzativo: per essere un attore devi essere in grado di coalizzare le forze in un punto decisionale che possa essere attivo tempestivamente nelle sfide che si presentano, che al momento sono tutte impreviste anche se non imprevedibili. La differenza sta nel sapere quando un evento si verifica. Bisogna quindi conoscere i fattori in campo, e poi essere attrezzati perché il decisore sia in grado di incidere».

Questo cosa significa?

«Che il processo di unificazione deve andare avanti, pena il crollo del progetto europeo. Se qualcuno pensa che senza unificazione staremmo meglio guardi allo sconcertante scenario dei continenti e dei sub continenti che non hanno attori di portata globale».

Quali i fini di questa Unione rafforzata?

«L'aumento della capacità di innovazione tecnologica, la riduzione della dipendenza energetica, il più possibile andare verso prodotti di sintesi che sostituiscano quelli naturali, processi produttivi che consumano minori quantità di materie prime strategiche. Sul fronte diplomatico, stabilire relazioni solide con altri attori internazionali, che siano pure lontano ma non siano in posizione di sfida verso la nostra posizione nel mondo. Scelte simili comportano anche un aumento della nostra capacità di istruzione, della nostra efficacia sanitaria – poiché va curata la qualità del nostro capitale umano – e la spesa per la difesa. L'Ue è un progetto pacifico al suo interno, e come la Costituzione italiana rifiuta l'uso della forze per risolvere le questioni internazionali. Però non può essere imbelle. Tutto questo richiede un mutamento drastico, radicale e rapido».

L'Italia è pronta?

«Da noi c'è chi pensa che il futuro sia vivere di turismo e di rendita catastale, e sinceramente non conosco un solo paese all'avanguardia che viva di turismo e immobiliare. Se poi si pensa anche che bisogna scegliere questa via perché la produzione industriale inquina, diciamo che avremo difficoltà maggiori degli altri, senza neanche andare a scomodare la mole sconfinata di debito pubblico che la nostra classe politica ha accumulato, complici parti dell'elettorato».

Le crisi hanno conseguenze dirette sui nostri sistemi. A Trieste, ad esempio, il blocco del Mar Rosso da parte degli Houthi impatta sulle attività del porto.

«Quello è un fronte vitale proprio perché l'Italia è un paese di porti. Difendere il diritto internazionale non è una petizione da spiriti belli, vuol dire difendere il commercio, che è fondamentale per noi che importiamo ed esportiamo beni. Difendere la libertà di passaggio significa difendere i posti di lavoro».

Quali prospettive per l'area?

«Abbiamo inseguito l'illusione che i problemi di un quadrante così vasto potessero essere risolti con degli accordi ad alto livello, ignorando questioni più "piccole", localizzate, ma non per questo meno gravi. Così si è pensato che grazie a un accordo fra i Paesi del Golfo e Israele si potesse soprassedere sulla questione palestinese, sul tema della Repubblica islamica iraniana, o sulla deriva razzista del governo di Tel Aviv. Ecco, non era possibile: abbiamo vissuto un'illusione».

Per l'Europa cosa significa?

«Negli anni "buoni", ovvero quando le minacce erano meno imminenti, l'Europa ha costruito la sua politica di vicinato su due quadranti: Est e Sud, ex area sovietica e Mediterraneo. L'obiettivo era costituire il cosiddetto "ring of friends". Il risultato lo vediamo: abbiamo vicini ostili e non riusciamo ad aiutare fino in fondo, invece, i vicini che guardano a noi con speranza e fiducia. Non siamo capaci di aiutare l'Ucraina che si era affidata all'Europa e per questo ha iniziato una crisi, non siamo stati capaci di contenere la Russia che ci ha blandito con il gas a basso costo, non siamo stati capaci di dare un contributo fattivo alla risoluzione di un processo di pace fra israeliani e palestinesi. Non siamo capaci di una politica nel Medio oriente né di una politica africana, al di là dei proclami del Piano Mattei, che non si capisce cosa sia. In Africa abbiamo perso posizioni, a vantaggio economico della Cina e politico-militare della Russia. Se immagini di navigare sempre con il mare piatto come un tavola, quando poi s'alza un'onda sei nei guai». —

I TEMI

L'URGENZA

«Bisogna ridurre la dipendenza energetica e tecnologica del continente»

LE PROSPETTIVE

«Abbiamo vissuto nell'illusione che certi problemi si potessero anche ignorare»

Vittorio Emanuele Parsi

L'APPUNTAMENTO

L'incontro all'Auditorium di via Roma

Oltre a Vittorio Emanuele Parsi, all'incontro di oggi parteciperanno il docente della Ca' Foscari Matteo Legrenzi e Irene Panozzo, già political advisor, Eu Special Representative Horn of Africa. L'incontro sarà introdotto da Giuseppe Geraci e moderato da Federico Donelli. L'evento è organizzato dal dipartimento di Scienze politiche e sociali e dalla Società italiana di scienza politica. La conferenza, che inizierà alle 18 all'Auditorium della cultura friulana di Gorizia in via Roma, è l'anteprima di "Europe and Borders: Democracy, Union and States", in programma da domani a sabato all'ateneo di Trieste alle 18 in aula magna.

L'EX BOSS DELLA BANDA DELLA COMASINA SOFFRE DI DEMENZA

Vallanzasca malato verso la scarcerazione Rsa pronta a Padova

Il procuratore generale di Milano d'accordo con i suoi legali Disponibile a Sarmeola un centro specializzato in Alzheimer

Renato Vallanzasca durante un processo

MILANO

Il carcere milanese di Bollate sta compiendo «sforzi eccezionali per occuparsi» di Renato Vallanzasca, che soffre di decadimento cognitivo. Ora ad affiancare i difensori dell'ex boss della banda della Comasina nella richiesta di «differimento pena con detenzione domiciliare per grave infermità», sulla base di relazioni mediche, c'è anche la Procura generale di Milano, che ha chiesto al Tribunale di Sorveglianza che il settantaquattrenne venga trasferito in una struttura assistenziale per essere curato.

«È accertata la diagnosi di demenza, c'è incompatibilità conclamata con la detenzione in carcere ed è venuto il momento di modificare la condizione detentiva, da eseguire nella struttura che ha dato disponibilità», ha spiegato il sostituto procuratore generale Giuseppe De Benedetto, dando parere favorevole all'istanza degli avvocati Corrado Limentani e Paolo Muzzi.

All'udienza, aperta al pubblico su richiesta dei difensori, ha partecipato anche l'ex protagonista della mala milanese degli anni '70 e '80, oggi settantaquattrenne, che è stato più di 50 anni in carcere, condannato, tra l'altro, a quattro ergastoli anche per omicidi e con «fine pena mai». Seduto dietro di lui c'era un suo amico, imprenditore, volontario e tutore legale, «un angelo custode» a detta dei difensori, con la mano appoggiata sulla sua spalla.

La giudice Carmen D'Elia (l'altra togata è Benedetta Rossi) ha ripercorso tutte le relazioni, anche del servizio di medicina penitenziaria, che hanno dato conto in questi mesi delle condizioni di Vallanzasca. Condizioni che producono «paranoia, deliri notturni», «afasia» e che l'hanno portato a cadere dal letto e a essere ricoverato più volte tra luglio e agosto.

«Le sue condizioni non gli fanno nemmeno capire il senso della pena», hanno messo nero su bianco i difensori in una memoria.

Un neurologo del servizio di medicina penitenziaria a fine luglio ha segnalato che le «condizioni sono difficilmente compatibili col regime carcerario», che il settantaquattrenne «ha perso completamente il controllo» e che deve essere trasferito in una struttura «per malati di Alzheimer». Così come avevano già segnalato i medici di Bollate, che in un ultimo accertamento hanno evidenziato che è «disorientato nel tempo e parzialmente nello spazio», con «comportamenti inadeguati» e «scarsamente collaborativo».

Nel carcere «proprio per le sue problematiche» viene evitata una «sorveglianza continua» e ci si affida per il controllo a «soggetti che già lui conosce».

Per questa «patologia senza soluzione» il Procuratore generale ha chiesto il «differimento pena nella forma della detenzione domiciliare per la durata che il Tribunale riterrà opportuna».

I legali Muzzi e Limentani nel loro intervento hanno parlato di una malattia che per la prima volta si è manifesta «nel gennaio 2023» e in «rapido e progressivo peggioramento», con «l'ambiente carcerario che peggiora il suo stato». La difesa è riuscita a raccogliere la disponibilità della «più grande struttura veneta che si occupa di malati di Alzheimer e demenza, legata alla Chiesa», in provincia di Padova. Si tratta, come è stato detto in udienza, dell'Opera della Provvidenza Sant'Antonio a Sarmeola di Rubano.

Nel maggio 2023 il Tribunale di Sorveglianza aveva rigettato un'istanza analoga, ma all'epoca non era stato individuato un luogo di cura. Vicino alla rsa veneta c'è pure una «stazione dei carabinieri a cento metri e anche i carabinieri del posto hanno dato rassicurazioni».

«Una persona in queste condizioni, non più autosufficiente, può essere ritenuta pericolosa? Il carcere – hanno concluso i difensori – non può ledere i diritti fondamentali».

Vallanzasca, per il quale prima dell'estate il Tribunale ha riattivato i permessi premio in una comunità terapeutica, ha bisogno di «specialisti e stimoli cognitivi».

Per il 14 ottobre, tra l'altro, è prevista la visita del medico legale per la «domanda di invalidità». Mentre i giudici della Sorveglianza dovrebbero decidere nei prossimi giorni. —

R.R.

LA TRAGEDIA A PREMARIACCO

Morti nell'aereo in fiamme Venerdì e sabato i funerali

A Roveredo l'ultimo saluto ad Alessandra Freschet, a Qualso l'addio a Simone Fant
Oggi il ritorno in classe al Volta: la 15enne sarà ricordata con un minuto di silenzio

Alessandro Cesare / UDINE

Sono stati fissati i funerali di Simone Fant e di Alessandra Freschet, morti a causa delle gravi ustioni riportate in seguito allo schianto dell'ultraleggero su cui stavano volando lo scorso 2 settembre. Il nullaosta è arrivato dalla Procura di Udine al termine delle autopsie effettuate nella giornata di lunedì all'ospedale del capoluogo friulano.

Parenti e amici della quindicenne studentessa dell'Istituto Volta si ritroveranno venerdì alle 10 nella chiesa parrocchiale di Roveredo in Piano. Ci saranno anche i compagni della scuola udinese, che si stanno organizzando, con il supporto dei docenti, per poter essere presenti.

I famigliari di Fant, invece, dovranno attendere fino a sabato per salutare per l'ultima volta il loro caro. Le esequie sono state fissate per la giornata di sabato, alle 10, a Qualso di Reana del Rojale.

Simone Fant

Alessandra Freschet

Intanto oggi, in concomitanza con l'avvio dell'anno scolastico, gli studenti del Volta si ritroveranno in palestra per dedicare un minuto in memoria della quindicenne. «Sarà un'occasione per riflettere su quanto accaduto e ricordare Alessandra. Un momento privato riservato al personale interno della scuola», ha affermato Mauro Pozzana, dirigente scolastico del Volta. «Come già annunciato – ha aggiunto – abbiamo intenzione di istituire due borse di studio nel nome di Alessandra per i ragazzi più meritevoli della nostra scuola». Oltre a questo, da oggi, prenderà il via il servizio di sostegno psicologico per gli studenti, attivato grazie alla collaborazione con l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale. «L'iniziativa è stata presentata ai genitori – ha chiarito Pozzana –. Partiremo con chi viveva insieme ad Alessandra in convitto per poi passare ai suoi compagni di classe del liceo delle scienze applicate – progetto aeronautico». Ragazzi presenti, quel tragico 2 settembre, all'aviosuperficie di Premariacco, che hanno assistito con i propri occhi all'incidente che ha causato la morte di Fant e Freschet.

Per chiarire eventuali responsabilità, la Procura di Udine ha aperto un fascicolo a carico di ignoti per omicidio colposo. In parallelo anche l'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo (Ansv) ha avviato un'indagine per fare luce sull'accaduto.

Per conoscere nel dettaglio ciò che è successo all'ultraleggero pilotato da Simone Fant con a bordo Alessandra Freschet, però, ci vorrà tempo. —

ERANO DISPERSI DA GIORNI

Trovati senza vita sul Monte Bianco i due alpinisti italiani

CHAMONIX (FRANCIA)

Sono stati trovati i corpi privi di vita dei due alpinisti italiani dispersi sul Monte Bianco, di cui non si avevano notizie da sabato. A individuarli e recuperarli è stato il Peloton d'haute montagne di Chamonix dopo l'ennesimo sorvolo con l'elicottero. Di Andrea Galimberti, di 53 anni, comasco, e di Sara Stefanelli, di 41 anni, genovese, non si avevano più notizie da sabato scorso. L'ultimo segnale Gps del loro telefono li posizionava a 4.500 metri di quota, sul "Mur de la cote", un ripido pendio ghiacciato che porta alla vetta. Proprio lì i corpi sono stati avvistati dalla gendarmerie nel primo pomeriggio di ieri. È probabile che siano morti per assideramento, e il decesso forse è avvenuto già sabato. Le salme sono state portate a Chamonix.

Recuperati, secondo media francesi, anche i corpi di due alpinisti sudcoreani: anche loro risultavano dispersi sulla montagna da sabato scorso, dopo essere stati sorpresi dal maltempo in alta quota. Sfruttando il cielo sereno, i primi sorvoli erano scattati all'alba: prima i francesi e poi gli italiani. L'esito è stato negativo. In alta quota si sono accumulati almeno 50 centimetri di neve fresca negli ultimi giorni, le tracce dei ramponi sul ghiacciaio sono state sepolte. «Avevamo pensato di lasciare una squadra a piedi sulla vetta – spiega Paolo Comune, responsabile del Soccorso alpino valdostano – con due persone che potessero cercare i dispersi. Ma lassù le condizioni sono troppo pericolose, sia per il vento che rende difficile l'operazione sia per la neve instabile che può provocare valanghe». I gendarmi francesi hanno fatto altri tentativi non appena c'è stata una schiarita, fino a quello decisivo.Erano passate quasi 70 ore dall'ultima disperata chiamata dei due alpinisti, bloccati in mezzo alla tempesta, che chiedevano aiuto da quota 4.600. «Non vediamo nulla, veniteci a prendere, rischiamo di morire congelati», è stato il drammatico messaggio ai soccorritori. Le speranze di trovarli in vita erano pressoché nulle. I familiari però hanno creduto in un miracolo, confidando nell'esperienza dei due alpinisti. —

STRAGE IN FAMIGLIA ALLA PERIFERIA DI PERUGIA

Trovati tre cadaveri in un casolare Omicidi e suicidio a colpi di fucile

Le vittime sono padre, madre e figlia. Rinvenuta l'arma Regolarmente detenuta, era vicino al corpo dell'uomo

Il casolare luogo del delitto ANSA

Claudio Sebastiani / PERUGIA

Tre cadaveri trovati nel giardino di un casolare alla periferia nord di Perugia, un duplice omicidio e un suicidio con un movente ancora da definire secondo la Procura della Repubblica del capoluogo umbro. Una tragedia maturata in ambito familiare che ha coinvolto un uomo, di 69 anni, la moglie, di 66, e la figlia della coppia, una trentanovenne raggiunti da colpi di fucile da caccia e per la quale vengono escluse responsabilità di soggetti esterni.

Fin qui i dati certi mentre deve essere ancora ricostruito il contesto nel quale è maturato il duplice omicidio-suicidio e soprattutto capire con certezza chi abbia sparato. A condurre le indagini è la polizia, con la squadra mobile della questura, la volante e la scientifica.

IL FUCILE

E proprio in un comunicato stampa diffuso dagli inquirenti emerge un particolare che potrebbe essere suggestivo per la ricostruzione dei fatti. Si spiega infatti che un fucile è stato individuato in prossimità del cadavere del sessantanovenne. Risulterebbe di proprietà del padre e marito, regolarmente detenuto. L'uomo aveva lavorato alla Galleria nazionale dell'Umbria, la prestigiosa pinacoteca di Perugia che ospita numerosi capolavori, e dal 2022 era in pensione. La figlia sembra invece che fosse impegnata in un locale di ristorazione della zona e la madre un'impiegata in un ente pubblico.

Marito e moglie abitavano nel casolare dove si è consumata la tragedia. Un'abitazione ben rifinita nella campagna di Fratticiola Selvatica, alla periferia nord di Perugia. Circondata da terreni coltivati, ulivi e altri alberi. La figlia invece sembra che non vivesse con loro anche se nella casa aveva ancora diversi suoi abiti. Sembra comunque che di tanto in tanto si recasse dai familiari. Nel casolare di Fratticiola Selvatica è arrivato verso mezzogiorno di ieri il fidanzato della giovane che, non riuscendo a mettersi in contatto con lei, si è recato presso l'abitazione della famiglia.

Dove, all'interno del giardino, ha trovato i corpi senza vita dei tre familiari.

Una delle persone che abitano nella zona ha sentito gridare «aiuto» proprio intorno a mezzogiorno. È scattato l'allarme e sul posto sono giunte subito un'ambulanza e un'automedica dall'ospedale di Perugia. Tutto inutile però, l'uomo e le due donne erano già morti.

È stata quindi la volta del personale della squadra volante e della mobile a intervenire insieme agli specialisti del Gabinetto provinciale della Scientifica e al medico legale. A coordinarli il magistrato di turno della Procura e il capo dell'Ufficio Raffaele Cantone.

GLI ACCERTAMENTI

Dai primi accertamenti sembra che la morte dei tre non sia avvenuta a ridosso del ritrovamento ma prima. Qualche ora o anche di più. Una delle vicine ha riferito ai cronisti di avere sentito sabato sera quelli che ritiene degli spari. Ha anche riferito di avere visto l'auto della figlia della coppia nella serata di venerdì. Al proprietario di un appezzamento di terreno con degli animali sembra invece di avere visto l'uomo lunedì mattina. Dettagli che spetterà ai rilievi autoptici e ai riscontri della polizia chiarire.

I vicini raccontano di una coppia che da tempo viveva nella zona di Fratticiola Selvatica. Li descrivono come persone normali, alle prese con le solite vicissitudini di ogni famiglia. Cosa e perché abbia scatenato la tragedia sarà ora l'indagine della polizia a doverlo chiarire. —

I cambiamenti climatici in Friuli Venezia Giulia

LE TEMPERATURE

10 SETTEMBRE Minima **12 gradi**

6 in montagna

Oggi si avvicina la depressione che domani porterà le **prime nevicate a 1.700 metri di altitudine**

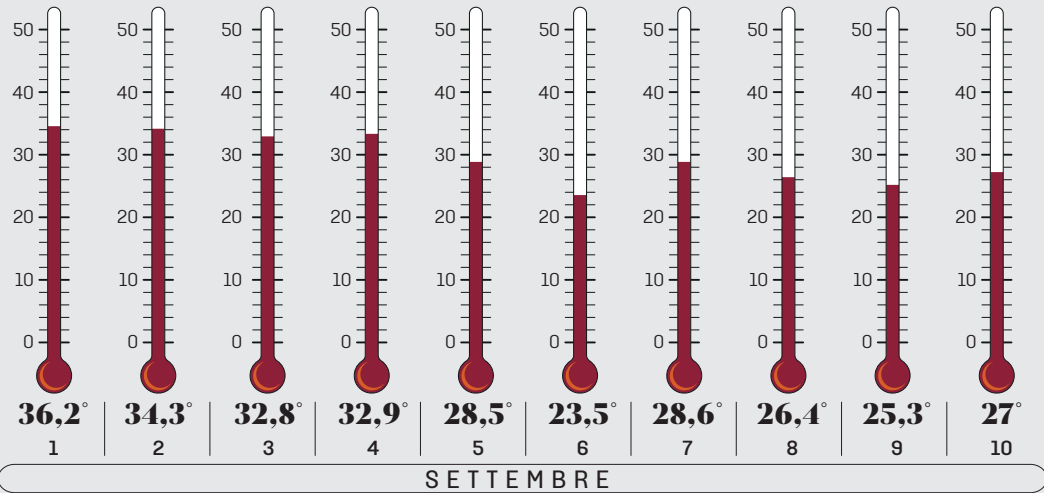
Venerdì e sabato le temperature massime non supereranno i 20 gradi

Prossima settimana temperature nelle medie stagionali

TEMPERATURE DEL MARE
Record assoluto
Primi giorni di settembre ha sfiorato i **29 gradi**

6-7 gradi in più della media

LE MASSIME IN PIANURA

SETTEMBRE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	36,2°	34,3°	32,8°	32,9°	28,5°	23,5°	28,6°	26,4°	25,3°	27°

Prime sei giorni temperature elevate con 5-6 gradi oltre la media stagionale

1 settembre toccato i **36,2 gradi, uno in più rispetto al record storico** degli ultimi 30 anni

WITHUB

L'estate più calda del trentennio E ora la neve oltre i 1700 metri

La svolta tra stasera e domani con precipitazioni intense e brusco calo delle temperature

Giacomina Pellizzari / UDINE

Dal caldo record alle cime imbiancate oltre i 1700 metri di altitudine. Questa pazza estate non finisce mai di stupire. Se della calura estiva ormai serbiamo solo un ricordo, tra stasera e domani potrebbe - il condizionale è d'obbligo - comparire la prima neve sui monti a 1700 metri di altitudine. A quell'altezza siamo, ma questo è solo un esempio, sul Monte Lussari piuttosto che sopra Sappada o nelle Dolomiti friulane. Molto probabilmente non si andrà oltre una spolverata bianca destinata a sciogliersi dalla sera alla mattina. «Non sarà un evento eccezionale – si affretta a spiegare il previsore dell'Osservatorio meteorologico regionale (Osmer-Arpa), Sergio Nordio – in passato l'8 settembre gli animali scendevano dalle malghe perché arrivava il primo freddo». Storia a parte, quella in corso si appresta a diventare la settimana della svolta di un'estate torrida che fino a pochi giorni fa segnava i record degli ultimi 30 anni.

LE PREVISIONI

Il gran caldo ha subito una battuta d'arresto improvvisa e importante. «Si sta avvicinand una depressione che porterà un peggioramento consistente». Nordio si sofferma sugli effetti che oggi non passeranno di certo inosservati: «In montagna il cielo sarà in prevalenza nuvoloso, variabile su pianura e costa, con possibili rovesci e qualche temporale. In serata sono previste piogge più estese da moderate ad abbondanti. Sulla costa soffierà vento di Scirocco moderato». Domani avremo precipitazioni abbondanti con possibili nevicate nelle zone interne della Carnia e del Tarvisiano. «Nella sola giornata di giovedì (domani *ndr*), localmente, avremo qualche nevicata che a due mila metri potrà diventare importante». Nordio non esclude che qualche fiocco di neve possa scendere anche sotto i 1700 metri di altitudine. In questo caso potrebbero sfiorare alcuni luoghi abitati.

ESTATE ARCHIVIATA

La giornata di domani, insomma, scriverà la parola fine all'estate dei record e segnerà la svolta autunnale di una stagione inizialmente molto piovosa per diventare poi altrettanto rovente. Sulla costa la depressione favorirà il ritorno dei venti di Libeccio e Bora. Non è ancora possibile, invece, prevedere eventuali livelli di allerta. «I dettagli li vedremo» risponde Nordio a chi gli chiede se, per intensità e per violenza, le precipitazioni andranno fuori scala. Intanto, per certo si sa che venerdì mattina, dopodomani, le condizioni meteorologiche miglioreranno e consentiranno agli organizzatori di accogliere nel migliore dei modi il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in visita, sabato, ad Ampezzo e a Illegio in Carnia. A Udine, consentirà anche di garantire a migliaia di visitatori il proseguo asciutto di Friuli doc: tra gli stand della kermesse enogastronomica, però, difficilmente venerdì e sabato la temperatura salirà oltre i 20 gradi. Domenica, invece, la colonnina di mercurio tornerà a salire per raggiungere i valori medi stagionali. Nelle ore diurne potranno arrivare a 25, 26 gradi. Dopo una breve fase perturbata, insomma, seguirà un periodo di stabilità.

IL MARE

La temperatura del mare resta alta anche perché nei primi giorni di settembre ha raggiunto i livelli tipici del mar Rosso. Vale a dire 29 gradi. Nordio usa questo paragone per spiegare che, in quel periodo, «anche la temperatura del mare ha segnato un record assoluto in regione, con sei, sette gradi oltre i valori medi stagionali». In questo come in altri contesti il monitoraggio è costante.

LO STORICO

Analizzando i valori registrati nel mese in corso, Nordio parla di record storico dell'ultimo trentennio. «Nei primi sei giorni di settembre abbiamo avuto giornate estremamente calde con cinque, se gradi in più rispetto alla media stagionale. Questo fatto ci ha consentito di disegnare nuovi record che vanno oltre i 33,7 gradi toccati in regione nel 2011». Quest'anno, nello stesso periodo, in pianura abbiamo superato i 36 gradi. Il previsore dell'Osmer-Arpa lo certifica: «Il primo settembre abbiamo registrato 36,2 gradi, uno in più del massimo storico registrato negli ultimi 30 anni». Inutile dire che gli aumenti e gli abbassamenti repentini delle temperature, accompagnati da precipitazioni abbondanti, sono una conseguenza dei cambiamenti climatici in corso. —

SERGIO NORDIO
IL PREVISORE DELL'OSMER ARPA REGIONALE ASSICURA IL RITORNO AI LIVELLI STAGIONALI A PARTIRE DAI PRIMI GIORNI DELLA PROSSIMA SETTIMANA. DA VENERDÌ CONDIZIONI DI VARIABILITÀ IN TUTTA LA REGIONE CON VENTO DI SCIROCCO SULLA COSTA

IL MARE E LE RILEVAZIONI
NEI PRIMI SEI GIORNI DEL MESE, IN REGIONE, L'ACQUA DEL MARE HA RAGGIUNTO UNA TEMPERATURA ANALOGA A QUELLA TIPICA DEL MAR ROSSO. I VALORI HANNO TOCCATO I 29 GRADI, SEI, SETTE IN PIÙ DELLA MEDIA STAGIONALE REGISTRATA FINORA

ECONOMIA

INDUSTRIA

I 60 anni di Sirmax dal Nord Est al mondo Ricavi in crescita e nuovi investimenti

Uno dei siti produttivi si trova a San Vito al Tagliamento
L'azienda punta sull'India: terzo stabilimento nel 2026

GIORGIO BARBIERI

I granuli termoplastici di Sirmax alla base di molti prodotti

«In Sirmax siamo legati ai valori del territorio ma non alle sue tradizioni. Per questo abbiamo avviato per tempo un processo di managerializzazione in grado di garantire crescita all'azienda. Ora questo processo è arrivato all'ultimo miglio e il mio compito principale sarà quello di creare un gruppo di collaboratori che pensi al posto mio. È la parte più difficile, ma è quella decisiva per continuare a svilupparsi». Ha le idee chiare Massimo Pavin, presidente e amministratore delegato di Sirmax, azienda di Cittadella specializzata nella produzione di resine termoplastiche che quest'anno arriva a spegnere le sessanta candeline.

«Io compirò la stessa età tra un mese», sottolinea Pavin che guarda al futuro con un orizzonte che va oltre le difficoltà di un mercato europeo sempre più in affanno, volgendo lo sguardo verso Stati Uniti e Brasile da una parte e, soprattutto, India dall'altra. «L'attuale politica del "Making in India" aiuta a far crescere la manifattura interna e a rendere l'industria indiana il meno possibile dipendente da altri Paesi, in primis dalla Cina» spiega Pavin, «non è un caso che Sirmax ha deciso di puntare sull'India ancora di più: dopo due stabilimenti, attivi dal 2017, sta per nascere un terzo, che diventerà operativo dal 2026. Sarà il quattordicesimo del gruppo».

Nato nel 1964 con il nome di Sirte, il gruppo padovano, con un importante stabilimento anche a San Vito al Tagliamento, è oggi tra i leader nella produzione dei granuli termoplastici alla base di molti prodotti durevoli in plastica della vita quotidiana. I numeri, anche nel 2024, sono positivi. L'ultima semestrale si è chiusa con 215 milioni di euro di ricavi, contro i 200 del 2023, frutto anche di un aumento dei volumi venduti del 10%, e 24 milioni di margine operativo lordo. «Il nostro ruolo nelle filiere ci permette di vedere sempre in anticipo l'andamento dei mercati – sostiene Pavin – freniamo prima degli altri e ripartiamo prima. L'attesa è per una ripresa globale nel primo semestre 2025, tra discesa d'inflazione e tassi e la stabilità politica derivante dalla fine dei cicli elettorali nell'Unione europea, in India e negli Stati Uniti».

Ma i fulcro della transizione resta la pianificazione di un corretto passaggio generazionale. Con questo spirito è infatti prima avvenuto il cambio della governance, un consiglio di amministrazione a cinque che oltre alla famiglia ha visto l'ingresso di due indipendenti. Il nuovo board è composto oltre che da Massimo Pavin, dal fratello Roberto, Chief financial officer (CFO), dall'altro fratello Vittorio, già direttore commerciale del settore Elettrodomestici, da due consiglieri esterni: Alessandro Minichilli, professore ordinario al Dipartimento di Management e Tecnologia dell'Università Bocconi di Milano, esperto nei processi di successione, transizione e managerializzazione delle imprese familiari, e Mauro Fenzi, attuale General manager della Sacmi di Imola, che vanta una solida esperienza tecnologica, maturata nel campo dell'automotive al fianco di Sergio Marchionne. «I due ingressi sono stati gestiti da un cacciatore di teste, volevo persone esterne con cui non avessi avuto rapporti pregressi», spiega Pavin.

Produzioni in quattro continenti, con 13 stabilimenti e 850 lavoratori dipendenti

Decisiva poi per affrontare le turbolenze geopolitiche anche la scelta di diversificare le produzioni su quattro continenti, seguendo i grandi clienti e allargando poi i mercati locali, con 13 stabilimenti e 850 dipendenti tra Italia e Polonia, Stati Uniti, Brasile e India. «Scelta decisiva con una globalizzazione che si frammenta in aree macro-regionali – sottolinea Pavin – che ci mette al riparo dai rischi di dazi e perdite sulle valute e sui costi e i rischi delle catene di fornitura lunghe, che vivono gli esportatori».—

CONGIUNTURA

Continua la frenata del legno-arredo Nei primi sei mesi ricavi giù del 5,2%

Maura Delle Case / MILANO

Vendite in contrazione nel primo semestre dell'anno per il settore del legno arredo che vede anche un'importante frenata nella produzione di mobili.

Da gennaio a giugno le aziende italiane hanno registrato un totale di 4,65 miliardi di vendite, in calo a livello tendenziale del 5,2%. Si conferma così il rallentamento del settore, meno marcato però rispetto al primo trimestre dell'anno, che era andato in archivio con un -7,6% sullo stesso periodo del 2023. Determinante il contributo delle esportazioni, che valgono il 40% delle vendite e sono in crescita del 3,7%, risultato che fa confidare le imprese in una chiusura d'anno in linea con quella del 2023.

A fare il punto è il monitor gennaio-giugno del centro studi FederlegnoArredo.

Il rallentamento della contrazione delle vendite lascia intravvedere al presidente di FederlegnoArredo, Claudio Feltrin, «una potenziale inversione di tendenza per la seconda metà dell'anno, come suggeriscono le previsioni. Nonostante il rallentamento del primo semestre, molte imprese guardano alla seconda metà mantenendo un certo, seppur cauto, ottimismo».

«Le previsioni per il '24 espresse a luglio – continua Feltrin – indicano una crescita dello 0,8% per la filiera, con un dato positivo per le esportazioni (+3,7%) e una debole stabilità per il mercato italiano (-1,3%). Dati che certificano come il settore stia, sulla base degli ordini effettivi, rivedendo le previsioni espresse a inizio anno» quando la filiera indicava una previsione di aumento dell'1,5%.

Significativo anche il rallentamento della produzione di mobili certificato ieri dai dati Istat: -1,2% a luglio rispetto allo stesso mese del 2023, che diventa -4,4% se si guardano i dati cumulati fino a luglio. Zoomando sui macrosettori, il legno registra una contrazione del -4,1%, che diventa -10,9% allargando la panoramica ai primi sette mesi dell'anno. Meno marcata la flessione dell'arredo (più rilevante in valori sulle vendite complessive) che si attesta a -3,7% prevedendo un possibile miglioramento, atteso nella misura del +1,4%, nella seconda metà dell'anno.

In calo anche la produzione di mobili: -4,4% tra giugno e luglio

«Consapevoli che sarà l'autunno a fare la differenza – conclude il presidente Feltrin –, attendiamo anche di capire quali misure il governo intenda adottare con la prossima legge di Bilancio, in tema di sostegno agli investimenti e all'internazionalizzazione, alle politiche green destinate al patrimonio immobiliare e alla transizione energetica in senso più ampio, per capire che 2025 ci aspetta».—

IL REPORT

Immobili più green Fvg fra le regioni al top

UDINE

Solo cinque regioni italiane, quasi tutte al Nord, vantano il 10% o più degli immobili attualmente in vendita appartenenti alla classe energetica A. Tra queste si conta anche il Friuli Venezia Giulia, che chiude questa classifica delle migliori guidata dal Veneto, dove il 26% delle case sul mercato è altamente performante sotto il profilo energetico, seguito da Emilia Romagna (17%), Trentino Alto Adige (14%) e Lombardia (13%) per finire appunto con la più orientale delle regioni italiane che vede le case in classe o più attestarsi alla quota del 10% sul totale, quota spinta in alto dalla provincia di Pordenone che arriva al 28%. A fotografare la situazione è Immobiliare.it Insights, proptech company del gruppo Immobiliare.it.—

VITTORIA DELLA COMMISSIONE

Scure della Corte Ue contro le big tech «Apple deve ridare 13 miliardi di aiuti»

La decisione per le agevolazioni dell'Irlanda a Cupertino
Multa anche a Google per abuso di posizione dominante

L'Ue contro i giganti

APPLE

La Corte Ue ha annullato la sentenza del Tribunale sui ruling fiscali adottati dall'Irlanda a favore di Apple

Viene statuito definitivamente sulla controversia

Confermata la decisione della Commissione europea del 2016 secondo cui l'Irlanda ha concesso alla casa di Cupertino un aiuto illegale, che il Paese è tenuto a recuperare

La Apple dovrà ridare all'Irlanda **13 miliardi di euro** derivanti dai vantaggi fiscali ottenuti dal 1991 al 2014

GOOGLE

La Corte di Giustizia dell'Ue ha respinto il ricorso di Google e Alphabet contro la maxi multa di **2,4 miliardi di euro** dovuta all'abuso della sua posizione dominante nel comparto delle ricerche generiche su internet

Il tribunale aveva già **respinto il ricorso** della società nel **novembre 2021**

Sabina Rosset /BRUXELLES

Storica doppia vittoria in tribunale della Commissione europea nella lotta per arginare lo strapotere delle Big Tech. Il conto è salatissimo per Apple, chiamata a versare all'Irlanda la bellezza di 13 miliardi di euro in quelli che per Bruxelles sono stati aiuti di Stato illegittimi concessi da Dublino, sotto forma di tasse non versate. Conto a dieci cifre anche per Google, con una multa da 2,4 miliardi di euro, legata a un abuso di posizione dominante scovato dall'esecutivo comunitario. «Oggi è una grande vittoria per i cittadini europei e per la giustizia fiscale», ha esultato la commissaria Ue alla Concorrenza Margrethe Vestager, al trionfo alla fine di un decennio all'Antitrust Ue all'insegna di grandi battaglie alle Big Tech.

LE REAZIONI

Apple ha reagito alla sentenza affermando che l'esecutivo Ue «sta cercando di cambiare retroattivamente le regole» fiscali. Google da parte sua si è invece detta «delusa». La sentenza di maggior impatto riguarda Apple: La Corte di Giustizia ha rovesciato la decisione del precedente grado di giudizio e in via definitiva gli ha ordinato di versare effettivamente all'Irlanda i 13 miliardi delle imposte già custodite dall'avvio della controversia

Margrethe Vestager

in un conto bloccato. La Commissione accusava la Mela di aver beneficiato ingiustamente di due accordi fiscali ('tax ruling') con Dublino, che fino al 2014 le hanno garantito grazie a una intricata struttura aziendale di poter godere di un'aliquota inferiore all'1%. Apple aveva interrotto la pratica nel 2014, dopo che c'era stata una svolta sulle regole fiscali in Irlanda, legata anche all'intervento della Commissione. È insomma una sentenza epocale, che inverte anche un trend di sconfitte dell'esecutivo Ue: lo scorso anno i giudici a Lussemburgo avevano dato ragione ad Amazon su 250 milioni di tasse che la Commissione Ue voleva invece pagasse in Lussemburgo, e in precedenza a Starbucks per 30 milioni di imposte da versare all'Olanda. «Il nostro reddito era già soggetto a imposte negli Stati Uniti», ha affermato Apple dicendosi delusa della decisione. «Questo caso non ha mai riguardato la quantità di tasse che paghiamo, ma il governo a cui siamo tenuti a pagarle. Paghiamo sempre tutte le tasse che dobbiamo ovunque operiamo e non c'è mai stato un accordo speciale». In passato il Ceo di Apple Tim Cook aveva bollato l'intervento di Bruxelles come «robaccia politica». «È una vittoria molto importante da condividere con i contribuenti europei - ha detto invece Vestager -. Una volta tanto può esser fatta giustizia fiscale». In una sentenza separata, anche in questo caso definitiva, la Commissione europea ha vinto nella causa Antitrust contro Google, accusata di abuso di posizione dominante per aver dato maggior visibilità ai propri servizi di shopping nella ricerca online. —

IN BREVE

La Mela punge Amplifon
Ecco i nuovi AirPods Ora aiutano l'udito

Il lancio dei nuovi AirPods Pro 2 di Apple, con funzionalità da dispositivo acustico, scatena la bufera sui titoli del settore delle cure dell'udito, con Amplifon che a Piazza Affari conclude la seduta in calo dell'1,9%. Ma secondo gli analisti non c'è concorrenza tra le cuffiette di Cupertino e i prodotti tradizionali per l'udito.

Aziende innovative
Intesa spinge le startup In 12 alla Silicon Valley

Intesa Sanpaolo promuove per 12 startup innovative italiane un esclusivo programma di accelerazione che si terrà nella Silicon Valley, in collaborazione con Innovit (Italian Innovation and Culture Hub) e Intesa Sanpaolo Innovation Center. Si tratta di 12 realtà che sono state individuate in collaborazione con Innovit tra le 80 che hanno partecipato alle due edizioni di Up2Stars, il programma - si legge in una nota - di Intesa dedicato alla valorizzazione delle startup italiane che operano in settori considerati strategici per l'economia italiana.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-9-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
3						
3M	117,96	0,72	116,26	117,14	23,72	-
A						
A2A	2,092	-0,05	2,087	2,107	12,21	6.546,68
Abbvie	179,6	-	178,42	178,7	24,12	-
Abitare in	4,27	2,15	4,19	4,27	-15,39	111,98
Acea	17,45	-0,34	17,28	17,54	25,99	3.707,60
Acinque	1,98	-1,00	1,975	2,04	-2,40	398,94
Adidas	210	-2,10	208,5	214,2	15,51	-
Adobe	516,7	0,25	520,3	520,3	-4,13	-
Advanced Micro Devic	125,92	2,03	124,74	126,38	-8,71	-
Aedes	0,198	0,51	0,197	0,202	-8,22	6,36
Aeffe	0,7	1,16	0,692	0,706	-25,70	73,50
Aeroporto di Bologna	7,84	1,29	7,76	7,84	-6,38	279,51
Ageas	46,14	0,35	46	46,3	16,35	-
Ahold Kon .	30,98	-	30,82	31,12	19,49	-
Air France-Klm	8,19	1,26	8,01	8,22	-39,91	-
Airbnb	103,8	-1,46	103,9	105,6	-17,89	-
Airbus Group	130,74	0,99	130,3	130,96	-7,47	-
Alerion Cleanpwr	16,24	-1,58	16,24	16,54	-38,24	898,31
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12,25	-	12,15	12,3	32,80	69,38
Allianz	282,9	-0,28	281,7	285	17,16	-
Alphabet Classe A	135,76	1,03	134	137	8,08	-
Alphabet Classe C	136,84	1,06	134,84	137,4	8,08	-
Altria Group	48,975	-	49,16	49,16	35,36	-
Amazon	162,04	2,49	158,54	163	13,65	-
American Airlines Group	10,018	-	10,12	10,12	-22,85	-
American Express	221	-2,64	227,65	227,65	31,49	-
Amgen	295,25	0,34	295,75	295,75	11,57	-
Amplifon	27,8	-1,91	26,31	27,8	-9,45	6.426,15
Anheuser-Busch	58,18	-	58,2	58,2	-2,42	-
Anima Holding	5,185	-0,86	5,145	5,27	29,63	1.665,35
Antares Vision	3,14	0,96	3,06	3,14	69,41	219,41
Apple	199,52	0,33	196,7	199,84	14,19	-
Applied Materials	160,2	0,31	160,4	161,74	5,31	-
Aquafil	2,04	1,24	2,025	2,1	-41,11	87,53
Archer-Daniels-Midland	53,71	-	53,53	53,53	-15,29	-
Ariston Holding	3,838	-2,09	3,802	3,934	-36,64	499,08
Ascopiave	2,75	0,92	2,705	2,75	19,96	634,32
Asml	674	-0,15	671,4	683,3	0,24	-
At&T	19,818	2,96	18,712	19,42	26,23	-
Autostrade M.	2,57	-4,46	2,57	2,57	-70,76	11,22
Avio	12,58	0,48	12,5	12,68	47,53	327,80
Axa	34,97	0,20	34,79	35,3	18,15	-
Azimut H.	21,81	0,23	21,63	21,86	-8,25	3.113,30
B						
B&C Speakers	14,7	1,38	14,2	14,85	-22,17	159,61
B. Cucinelli	82,85	-	82,1	83,45	-6,11	5.667,16
B. Desio	5,02	-1,18	5,02	5,16	41,77	690,82
B. Generali	40	-0,55	39,98	40,5	19,20	4.692,46
B. Ifis	20,72	-1,33	20,62	21,16	33,78	1.134,27
B. Profilo	0,199	-1,49	0,199	0,203	-0,67	136,62
B.Co Santander	4,256	1,35	4,337	4,337	14,74	70.124,66
B.F.	4,32	0,93	4,25	4,32	7,63	1.116,84
B.P. Sondrio	6,655	-3,06	6,64	6,85	16,55	3.098,75
Banca Mediolanum	10,9	-1,36	10,9	11,11	29,35	8.232,77
Banca Sistema	1,402	-2,50	1,402	1,448	20,66	117,57
Banco BPM	5,834	-1,95	5,826	5,986	24,64	9.026,11
Banco De Sabadell	1,817	-	1,815	1,8205	65,95	-
Bank Of America	35	-2,47	36,25	36,42	15,09	-
Basf	42,465	-2,36	42,44	43,5	-10,72	-
BasicNet	3,09	-	3,05	3,11	-32,46	167,99
Bastogi	0,398	0,25	0,398	0,398	-23,87	48,10
Bayer	27,52	-3,81	27,52	28,47	-14,77	-
Bbva	8,934	-0,91	8,904	9,054	10,10	28.909,68
Beewize	0,665	-	0,65	0,665	27,39	7,44
Beghelli	0,237	-	0,231	0,24	-14,45	47,07
Berkshire Hathaway	416,1	-1,07	416,1	420,5	29,87	-
Bestbe Holding	0,001	-	0,001	0,001	-94,83	1,35
BFF Bank	9,135	-1,08	9,105	9,295	-10,43	1.739,58
Bialetti	0,199	-0,50	0,1985	0,2	-23,14	30,91
Biesse	8,135	-0,37	8,02	8,24	-35,66	224,69
Bioera	0,065	-	0,065	0,065	19,03	1,34
Bitcoin Group	49,3	-1,20	49,55	51,3	99,25	-
Blackrock	795,6	0,21	792,4	798,2	6,16	-
Bmw	71,3	-8,14	68,7	77,14	-22,83	-
Bmw Pref	65,4	-	65,6	66,4	-12,00	-
Bnp Paribas	62,16	-0,70	61,89	63,06	0,06	-
Boeing	144,94	-1,91	145	148,32	-38,07	-
Borgosesia	-	-	-	-	-	-
Boston Scientific	75	0,67	75	77	46,01	-
Bper Banca	4,744	-1,68	4,701	4,843	60,68	6.896,57
Brembo	10,026	-0,48	9,86	10,234	-9,22	3.371,54
Brenntag	65,64	-	65	65	-15,91	-
Brioschi	0,0522	-1,14	0,05	0,0528	-13,89	41,64
Broadcom	131,92	6,46	126,4	132,38	21,85	-
Buzzi	34,52	-0,86	34,14	35,04	26,29	6.717,64
C						
Cairo Comm.	2,08	-0,95	2,075	2,115	15,04	282,45
Caleffi	0,84	0,96	0,814	0,84	-16,49	13,23
Caltagirone	5,82	0,34	5,72	5,86	33,95	688,37
Caltagirone Ed.	1,23	0,82	1,205	1,23	25,53	153,65
Campari	8,046	-2,12	8,018	8,396	-20,46	10.013,86
Carel Industries	16,94	-0,35	16,8	17,22	-31,13	1.918,56
Carl Zeiss Meditec	58,3	-	59,05	59,1	-40,77	-
Caterpillar	303,5	0,33	301	301	14,36	-
Cellularline	2,57	-1,91	2,57	2,65	12,07	57,29
Cembre	37,05	-	37	37,75	0,78	635,24
Cementir Hldg.	9,39	-0,95	9,35	9,52	-0,63	1.508,62
Centrale Latte Italia	2,76	0,73	2,72	2,78	-11,39	38,33
Chevron	125,38	-1,99	124,6	128,2	-7,37	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,574	-0,52	0,568	0,582	34,76	610,82
Cisco Systems	44,28	0,33	44,205	44,205	-3,21	-
Class	0,0832	2,72	0,081	0,0832	36,16	22,67
Cnh Industrial	9,266	-2,65	9,124	9,618	-14,41	12.815,71
Coeur Mining	4,776	-	4,726	4,8	196,95	-
Coinbase Global	139,62	1,09	136,84	141,7	-16,18	-
Colgate-Palmolive	97,33	0,24	96,83	100,76	34,40	-
Comer Industries	32,7	2,51	31,7	33,1	8,81	902,79
Conafi	0,207	-	0,21	0,21	-17,46	8,02
Continental	52,78	-10,48	52,7	58,22	-23,14	-
Costco Wholesale	813,8	-	809,7	809,7	30,40	-
Credem	10,08	-1,37	10,08	10,34	27,59	3.496,95
Credit Agricole	14,13	-1,05	14,13	14,4	11,06	-
Csp Int.	0,32	-	0,32	0,32	1,51	12,86
Curevac	2,694	-	2,678	2,678	-34,22	-
Cvs Health	51,17	-	50,94	50,94	-24,71	-
Cy4Gate	5,73	3,99	5,5	5,8	-31,27	132,95
D						
Daimlerchrysler	55,58	-4,62	54,93	58,16	-6,95	-
D'Amico	5,72	-2,22	5,72	5,9	2,69	723,49
Danieli	27,95	-1,06	27,5	28,1	-4,38	1.152,26
Danieli r nc	21	-	20,65	21,15	-2,17	862,36
Datalogic	6,19	-0,32	6,1	6,25	-8,14	364,20
De' Longhi	26,48	-0,75	26,44	26,86	-13,08	4.035,27
Deutsche Bank	14,344	-4,49	14,368	15,012	25,66	-
Deutsche Boerse	207,6	-0,91	207,2	209	13,75	-
Deutsche Lufthansa	5,632	-3,26	5,632	5,85	-27,28	-
Deutsche Post	39,21	0,72	39,6	39,8	-13,90	-
Deutsche Telekom	26,03	-0,61	25,91	26,09	24,43	-
Devon Energy	36,755	-	36,485	36,485	-8,59	-
Diasorin	104	0,73	102,6	104	9,71	5.732,27
Digital Bros	9,53	-0,63	9,42	9,67	-10,81	138,05
Digital Value	47,1	0,53	46,65	47,2	-23,47	472,68
Dollar General	72,9	-2,20	73,87	73,87	-38,32	-
doValue	1,386	-1,98	1,375	1,44	-58,78	113,34
E						
E.On .	13,43	0,11	13,41	0	10,87	-
E.P.H.	0,0016	-33,33	0,0016	0,0024	-99,99	0,16
Edison r nc	1,55	-0,32	1,55	1,56	0,94	171,04
Eems	0,168	-0,59	0,1631	0,168	-60,54	1,37
El.En	9,445	-1,31	9,41	9,57	-2,44	767,88
Eli Lilly & Company	819,9	0,90	816,9	828,7	55,74	-
Elica	1,725	-0,86	1,725	1,74	-23,75	110,27
Emak	0,95	-1,66	0,95	0,967	-9,69	160,70
Enav	3,916	-	3,898	3,954	13,58	2.116,85
Endesa	19,705	-	19,67	19,67	4,26	-
Enel	7,082	0,40	7,041	7,133	4,51	71.588,17
Enervit	3,28	-	3,21	3,29	3,17	57,94
Eni	13,762	-2,26	13,716	14,078	-8,67	47.472,00
Equita Group	3,84	-0,26	3,84	3,88	5,16	202,34
Erg	24,92	1,38	24,66	25,06	-15,27	3.688,62
Esprinet	5,035	-1,56	5	5,17	-6,44	259,50
Essilorluxottica	210,1	-0,10	208,4	210,3	15,98	-
Etsy	47,145	-	48,27	48,27	-33,16	-
Eukedos	0,79	-	0,79	0,835	-13,08	18,42
Eurocommercial Prop.	24,75	-	24,75	24,75	9,47	1.324,21
EuroGroup Laminations	3,44	-4,12	3,44	3,632	-6,59	342,14
Eurotech	1,19	-0,17	1,176	1,214	-51,53	42,72
F						
Facebook	457,2	0,22	454,3	465,95	41,84	-
Faurecia	8,584	-2,81	8,488	0	-57,07	-
Ferrari	424,7	-0,77	423,7	429,6	39,77	83.030,48
Ferretti	2,475	-0,60	2,475	2,52	-13,81	846,14
Fidia	0,178	-5,07	0,177	0,195	-80,19	5,64
Fiera Milano	3,525	-1,54	3,48	3,565	27,94	256,18
Fila	8,86	-1,01	8,8	8,97	7,99	384,51
Fincantieri	4,508	-1,36	4,48	4,587	5,02	1.472,87
Fine Foods & Ph.Ntm	8,3	1,72	8,18	8,3	-5,33	181,51
FinecoBank	15,305	-1,61	15,27	15,67	14,28	9.491,24
First Solar	185,76	-	186,48	186,48	23,62	-
FNM	0,433	0,70	0,428	0,434	-5,61	186,90
Ford Motor	9,345	-2,94	9,335	9,609	-14,15	-
Freeport-Mcmoran	36,24	-	36,38	36,38	-4,42	-
Fresenius Medical Ca	37,48	-	36,66	37	-5,23	-
Fuelcell Energy	0,3928	3,50	0,3479	0,3882	-74,03	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,495	0,81	0,491	0,497	-36,58	29,70
Gamestop Corp	22,15	1,37	21,925	22,645	7,27	-
Garofalo Health Care	5,24	-1,13	5,24	5,38	15,66	479,69
Gasplus	2,42	0,83	2,37	2,42	-2,82	108,69
Gaz De France	15,97	-	15,885	16,11	0,22	-
Gefran	8,6	-2,49	8,6	8,84	1,20	126,34
General Electric	151,5	-	154,5	154,5	34,49	-
Generalfinance	11,15	-	11,05	11,2	17,15	137,72
Generali	24,98	-1,23	24,95	25,36	32,07	39.640,19
Geox	0,591	-1,50	0,58	0,599	-18,93	153,36
Giglio Group	0,552	-1,43	0,55	0,568	17,88	15,07
Gilead Sciences	73,16	-	72,71	72,71	-3,26	-
Global Payments	98,58	-	104,35	104,35	-3,09	-
GPI	12,7	3,42	12,28	12,76	22,79	350,80
Grandi Viaggi	0,932	0,65	0,926	0,97	16,09	44,25
Greenthesis	2,29	-	2,29	2,3	139,06	354,62
GVS	6,41	-0,47	6,34	6,47	11,07	1.106,06
H						
Halliburton	25,635	-1,37	25,525	26,18	-22,82	-
Heidelberg Cement	91,36	-	90,28	90,92	12,72	-
Hellofresh	7,03	-	6,6	6,706	-47,96	-
Hera	3,572	-0,72	3,572	3,62	20,50	5.340,88
Hugo Boss	33,65	-0,59	32,94	33,9	-41,02	-
I						
Iberdrola	13,37	0,19	13,3	13,45	11,08	-
Ibm	185,54	0,78	184,1	186,06	21,50	-
Igd - Siiq	2,49	0,40	2,45	2,53	7,69	275,37
Illimity bank	4,446	-2,07	4,43	4,598	-16,79	382,74
Immsi	0,552	-1,08	0,541	0,563	-1,55	191,74
Indel B	21,8	-	21,6	22,4	-7,11	128,51
Inditex	46,2	-	46,69	46,7	19,33	-
Industrie De Nora	8,915	-3,52	8,855	9,325	-41,27	473,15
Infineon Technologie	28,535	-2,13	28,38	29,25	-20,73	-
Ing Groep	15,99	-1,02	16,15	16,15	19,24	-
Intel	16,98	-2,41	16,966	17,4	-61,86	-
Intercos	14,84	-3,13	14,66	15,44	7,59	1.481,63
Interpump	37,96	-0,52	37,62	38,26	-19,04	4.131,76
Intesa Sanpaolo	3,689	-1,01	3,685	3,753	40,51	67.988,98
Intuitive Surgical	437,75	1,28	438,3	438,3	40,54	-
Inwit	11,09	0,36	11,04	11,11	-3,63	10.607,60
Irce	2,05	1,49	2,04	2,05	3,29	57,29
Iren	1,999	-0,05	1,993	2,028	1,30	2.598,06
It Way	1,202	-1,48	1,202	1,22	-28,36	13,06
Italgas	5,14	1,18	5,08	5,14	-2,26	4.112,29
Italian Exhibition Gr.	5,8	-1,69	5,64	5,92	90,78	182,72
Italmobiliare	27,65	-0,18	27,3	27,65	7,02	1.181,82
Iveco Group	8,562	-1,15	8,412	8,684	6,46	2.363,36
IVS Gr. A	7,14	-	7,12	7,14	30,82	646,43
J						
Jenoptik	26,92	-	26,76	26,76	-4,98	-
Johnson & Johnson	152,08	0,74	150,3	150,3	4,63	-
Juventus FC	2,5375	0,26	2,4855	2,6	13,52	634,14
K						
Kering	228,6	-0,61	225,75	230,2	-42,93	-
KME Group	0,944	1,51	0,898	0,944	1,18	249,22
KME Group r nc	1,315	-0,38	1,265	1,315	12,81	18,44
L						
Landi Renzo	0,246	0,61	0,241	0,248	-45,85	54,19
Lazio	0,73	-0,54	0,69	0,734	-7,55	49,19
Leonardo	20,31	-0,39	20,2	20,49	35,96	11.779,70
Lockheed Martin	521,4	-	520	529,4	22,97	-
Lottomatica Group	11,34	-	11,26	11,39	15,66	2.851,73
Lumen Technologies	5,034	-0,28	5,074	5,151	246,30	-
LU-VE	25,55	2,82	24,7	25,7	8,83	554,04
Lvmh	612	-0,49	613,5	620,9	-16,30	-
M						
Maire	7,435	-1,06	7,42	7,62	51,20	2.461,90
Marathon Oil	23,9	-1,26	23,86	23,86	6,65	-
Marr	11,42	-1,55	11,4	11,6	1,05	769,06
Marvell Technology	63,6	-	62,29	62,29	12,78	-
Mcdonald's	266,35	1,12	264	266,55	-1,19	-
Mediobanca	14,93	-1,55	14,905	15,28	35,22	12.623,28
Merck	169,9	0,24	171,1	171,1	18,37	-
Merck & Co.	104,2	-0,76	103,4	103,4	4,46	-
Met.Extra Group	2,16	-	2,16	2,16	15,61	1,28
Mfe A	2,842	0,71	2,792	2,85	19,33	937,08
Mfe B	3,854	-0,62	3,82	3,9	18,30	916,76
Microchip Technology	67,42	-0,94	66,48	66,48	-18,55	-
Micron Technology	77,77	0,39	77,43	79,25	1,04	-
Microsoft Corp	375,1	2,44	366,55	377	8,10	-
Mittel	1,635	-4,66	1,63	1,665	13,56	139,51
Moderna	70,67	1,87	69,55	70,67	-23,25	-
Moltiply Group	32,45	4,01	31,15	32,45	1,57	1.291,99
Moncler	49,98	0,14	49,45	50,88	-10,41	13.743,64
Mondadori	2,54	-	2,525	2,57	18,85	664,89
Mondo TV	0,162	-0,61	0,16	0,1638	-45,84	10,61
Monrif	0,0416	1,96	0,0408	0,0416	-21,24	8,42
Monte Paschi Si	4,851	-2,02	4,813	4,954	61,81	6.224,56
Munich Re	482,8	0,08	481	483,7	27,24	-
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,13	0,97	3,08	3,13	-4,81	44,65
Neste	17,885	-1,62	17,8	18,07	-44,52	-
Netflix	610	0,05	611,6	615	38,98	-
Netweek	0,0244	0,83	0,0222	0,0248	-82,41	0,46
Newlat Food	11,42	-7,31	11,04	12,38	55,56	537,39
Newmont	46,255	-0,33	45,8	45,8	18,44	-
Nexi	6,384	-0,65	6,358	6,518	-13,55	8.258,68
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	70,92	-2,76	70,84	72,3	-25,59	-
Nikola Corp	4,6735	6,82	4,301	5	1.228,50	-
Nokia Corporation	3,7945	-1,79	3,803	3,863	25,25	-
Northrop Grumman	473,4	-0,08	474,6	474,6	11,59	-
Nvidia Corp	97,17	2,25	95,7	99,18	111,13	-
O						
Olidata	0,563	-1,40	0,56	0,579	5,13	109,91
Oracle	142,26	11,14	137,04	143,5	33,60	-
Orange	10,77	0,14	10,745	10,79	4,00	-
Orsero	12,8	-	12,72	12,9	-24,66	226,57
OVS	2,672	0,45	2,644	2,706	18,91	643,50
P						
Palantir Technologies	31,285	1,91	30,565	31,7	88,85	-
Paypal	61,86	-2,37	61	62,95	12,57	-
Pbb	5,53	-0,54	5,49	5,675	-6,89	-
Pepsico	161,6	0,25	161,66	161,72	1,29	-
Pfizer	26,91	1,97	26,6	26,91	0,45	-
Pharmanutra	59,6	10,99	54,7	59,6	-3,27	528,37
Philip Morris International	114,6	-0,93	116,24	116,24	34,03	-
Philips	26,92	-1,32	26,95	27,07	30,31	-
Philogen	20,4	-1,92	20,2	20,8	13,72	604,74
Piaggio	2,594	-0,69	2,59	2,642	-12,08	931,65
Pininfarina	0,75	-0,53	0,75	0,756	-1,71	60,72
Piovan	13,7	-0,72	13,7	13,8	29,98	737,48
Piquadro	1,995	1,01	1,975	1,995	-9,72	99,19
Pirelli & C.	5,36	-0,74	5,34	5,424	9,49	5.406,24
PLC	1,48	-2,63	1,45	1,495	-12,49	38,54
Plug Power	1,5296	-1,34	1,526	1,584	-64,43	-
Porsche Automobil Holding Pref	38,13	-3,81	37,74	39,36	-14,84	-
Porsche Pref	65,6	-	65,18	67,48	-25,48	-
Poste Italiane	12,45	-0,20	12,41	12,54	21,24	16.281,90
Prosiebensat1 Media	5,32	0,47	5,3	5,375	-2,94	-
Prysmian	60,58	0,20	60,04	61,04	46,12	17.824,30
Puma	38,93	-1,07	39,3	39,32	-22,16	-
Q						
Qualcomm	145,2	0,19	144,72	145	9,90	-
R						
Rai Way	5,08	0,40	5,05	5,11	-1,45	1.378,91
Ratti	1,88	-	1,8	1,88	-29,75	51,49
RCS Mediagroup	0,74	-1,07	0,74	0,75	0,09	387,78
Recordati	51,45	-0,77	51,2	51,9	5,97	10.827,76
Regeneron Pharmaceuticals	1029	-	1033,5	1033,5	27,37	-
Renault	38,41	-2,81	37,51	39,32	7,54	-
Reply	135	0,07	134,3	138	12,66	5.040,86
Repsol	11,585	-1,74	11,54	11,845	-12,15	-
Revo Insurance	9,7	-0,82	9,66	9,78	17,47	240,62
Rheinmetall	510	0,71	505	510,8	75,68	-
Risanamento	0,0233	-0,85	0,0231	0,0245	-36,26	42,45
Robinhood Markets	17,506	-	17,43	17,82	49,94	-
Rwe	33,22	-0,30	33,48	33,72	-19,66	-
S						
S. Ferragamo	6,495	-2,40	6,495	6,675	-45,41	1.127,97
Sabaf	18,55	0,82	18,35	18,6	7,23	234,11
Safilo Group	1,082	-1,81	1,078	1,122	21,88	462,03
Saipem	1,797	-4,54	1,7885	1,895	27,12	3.752,01
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,85	0,19	25,75	25,85	5,28	1.607,17
Sanlorenzo	33,25	-2,21	32,9	34,3	-20,28	1.190,83
Sanofi	105,34	2,71	105,06	105,7	17,02	-
Sap	192,96	0,46	192,74	192,74	37,41	-
Saras	-	-	-	-	-	-
Seco	2,325	-2,92	2,325	2,425	-30,21	321,14
Seri Industrial	3,675	-3,16	3,645	3,895	10,49	206,43
Servicenow	776,8	-	780	783,7	17,63	-
Servizi Italia	2,03	-0,49	2,01	2,03	19,25	63,68
Sesa	86,4	-1,43	86,05	89	-28,35	1.381,17
Siemens	162,18	-0,28	161,22	163,2	-2,19	-
Siemens Energy	24,79	1,43	24,55	24,8	106,41	-
SIT	1,14	-2,15	1,14	1,2	-64,76	29,90
Snam	4,578	-0,37	4,57	4,605	-1,70	15.388,76
Snap - Classe A	7,634	-	7,75	7,75	-48,05	-
Snowflake	99,41	0,84	99,18	99,85	-45,47	-
Societe Generale	21,77	-1,31	21,69	21,73	-7,62	-
Softlab	1,05	-1,87	1	1,07	-27,80	5,32
Sogefi	1,96	-4,16	1,96	2,065	42,81	246,77
Sol	33,55	0,15	33,1	33,95	19,17	3.030,59
Sole 24 Ore	0,704	-0,85	0,698	0,71	3,33	39,53
Somec	17	1,80	16,4	17	-41,86	114,29
Spotify Technology	295,55	0,44	296,2	296,2	68,60	-
Starbucks Corp	83,4	0,97	82,97	83,59	-4,93	-
Stellantis	13,68	-2,73	13,362	14,162	-33,61	42.531,78
STMicroelectr.	25,18	-3,52	25,07	26,17	-42,62	23.725,55
SYS-DAT	4,87	0,62	4,77	4,87	42,47	151,54
T						
Tamburi Inv.	9,23	-0,32	9,16	9,25	-0,90	1.698,94
Technogym	9,275	0,27	9,21	9,35	1,89	1.862,66
Technoprobe	6,5	0,93	6,43	6,54	-25,36	4.237,73
Telecom It. r nc	0,2533	-1,67	0,2495	0,2576	-15,26	1.558,91
Telecom Italia	0,2263	-2,08	0,2243	0,2317	-21,10	3.568,85
Telefonica	4,179	-0,69	4,2	4,21	18,89	-
Tenaris	12,725	-2,12	12,685	13,13	-17,51	15.387,41
Terna	8,108	-0,15	8,088	8,158	7,00	16.243,19
Tesla	202,7	3,51	195	205,45	-14,10	-
Tesmec	0,0782	-3,10	0,0782	0,0809	-31,47	48,92
Tessellis	0,4315	-2,15	0,43	0,4435	-34,40	106,29
The Coca-Cola Company	65,4	0,20	65	65,63	21,29	-
The Italian Sea Group	8,03	-	7,97	8,16	-2,36	424,53
The Southern Company	81,55	0,90	81,59	81,59	28,64	-
The Walt Disney	80,52	0,74	79,87	80,2	-2,39	-
Thyssenkrupp	2,785	-5,98	2,78	2,901	-52,56	-
Tinexta	11,79	-3,04	11,76	12,2	-40,34	573,52
Toscana Aeroporti	13,4	0,37	13,4	13,4	14,72	248,65
Trevi	0,2715	-0,55	0,269	0,278	-14,35	85,80
Triboo	0,67	-2,62	0,678	0,686	-10,88	19,64
Txt e-solutions	25,5	-1,16	25	25,9	31,94	337,36
U						
Uber Technologies	61,83	-2,94	63,5	63,5	11,55	-
Unicredit	36,075	-1,45	35,98	36,9	49,76	60.200,20
Unidata	3,58	-0,56	3,53	3,59	-11,04	108,44
Unieuro	11,42	0,18	11,36	11,52	10,52	239,61
Unipol	9,23	-4,20	9,18	9,645	86,74	6.925,40
United Airlines Holdings	43,315	-	43,5	43,5	5,69	-
Unitedhealth Group	546,9	1,84	535,7	538,2	13,07	-
Us Bancorp	40,1	-	40,35	40,35	12,34	-
V						
Valsoia	9,64	1,05	9,58	9,78	2,37	102,81
Varta	1,47	-2,71	1,4	1,52	-93,13	-
Verizon Communications	39,065	2,28	38,72	38,72	10,50	-
Vertex Pharmaceuticals	427,6	-	424,3	424,35	16,62	-
Viatris Inc	10,07	-2,61	10,05	10,18	6,03	-
Visa - Classe A	258,55	0,17	257,15	259	9,33	-
Volkswagen	88,68	-3,61	87,8	91	-17,90	-
Vonovia	33,55	2,82	33,09	33,29	18,04	-
W						
Walmart	70,85	-	69,76	70,34	45,78	-
Webuild	2,428	0,08	2,408	2,466	31,81	2.464,03
Webuild r nc	9,1	-1,09	9,1	9,2	67,37	14,87
Wells Fargo & Co	49,24	-	49,65	50,92	17,17	-
WIIT	22	1,38	21,75	22,3	11,04	608,55
Z						
Zalando	21,69	-	21,73	22,14	8,83	-
Zest	0,139	-2,46	0,136	0,142	-47,87	22,98
Zignago Vetro	10,58	-0,75	10,56	10,78	-25,54	953,81
Zucchi	1,8	-	1,79	1,8	-20,31	7,17

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	881.84	-0.73
Cac 40	7407.55	-0.24
Dax (Xetra)	18278.78	-0.89
FTSE 100	8205.98	-0.78
Ibex 35	11203.50	-0.61
Indice Gen	59127.74	-0.72
Nikkei 500	3182.05	0.07
Swiss Market In.	11964.71	-0.13

EURIBOR 6-9-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,64	3,691
1 Mese	3,489	3,537
3 Mesi	3,46	3,508
6 Mesi	3,293	3,339
1 Anno	2,97	3,011

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 7/9/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	69.97	72.92
Argento (per kg.)	771.25	826.37
Platino p.m.	944.00	0.0000
Palladio p.m.	943.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1031	-0,11	-0,17
Giappone	157,81	-0,45	0,95
G. Bretagna	0,84265	-0,12	-3,04
Svizzera	0,9349	-0,29	0,96
Australia	1,6551	-0,27	1,77
Brasile	6,153	-0,76	14,76
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4973	-0,04	2,26
Danimarca	7,4623	0,01	0,13
Filippine	62,216	-0,22	1,52
Hong Kong	8,6004	-0,11	-0,36
India	92,6325	-0,09	0,79
Indonesia	17046,54	-0,22	-0,19
Islanda	152,3	0,00	1,20
Israele	4,1539	0,28	3,87
Malaysia	4,7902	-0,77	-5,66
Messico	21,9527	-0,16	17,25
N. Zelanda	1,7921	-0,46	2,38
Norvegia	11,902	-0,32	5,88
Polonia	4,2833	0,12	-1,30
Rep. Ceca	25,058	0,03	1,35
Rep.Pop.Cina	7,853	-0,08	0,03
Romania	4,9745	0,00	-0,02
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4397	-0,22	-1,33
Sud Corea	1480,59	-0,33	3,27
Sudafrica	19,7464	-0,10	-2,96
Svezia	11,4355	-0,17	3,06
Thailandia	37,235	-0,64	-1,94
Turchia	37,5708	-0,08	15,06
Ungheria	397,38	0,36	3,81

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
13.09.24	2272	99,99	0,00
30.09.24	2060	99,83	0,00
14.10.24	1252	99,71	2,81
14.11.24	987	99,44	2,81
29.11.24	1409	99,28	2,93
13.12.24	5331	99,21	2,74
14.01.25	909	98,92	2,78
31.01.25	2141	98,72	2,92
14.02.25	1590	98,65	2,78
14.03.25	4443	98,38	2,84
14.04.25	1209	98,21	2,67
14.05.25	1523	97,99	2,61
13.06.25	3378	97,73	2,64
14.07.25	4426	97,51	2,61
14.08.25	12870	97,31	2,60

MONETE AUREE

QUOTE AL 7/9/2024	Domanda	Offerta
Marengo	416,17	441,65
Sterlina	524,78	556,91
4 Ducati	987,05	1.047,49
20 $ Liberty	2.157,42	2.289,51
Krugerrand	2.229,83	2.366,35
50 Pesos	2.688,45	2.853,05

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
13.09.24	99,991	99,98	0,00
30.09.24	99,831	99,82	0,00
14.10.24	99,712	99,706	2,81
14.11.24	99,436	99,432	2,81
29.11.24	99,281	99,268	2,93
13.12.24	99,206	99,195	2,74
14.01.25	98,922	98,917	2,78
31.01.25	98,717	98,707	2,92
14.02.25	98,651	98,645	2,78
14.03.25	98,38	98,375	2,84
14.04.25	98,207	98,198	2,67
14.05.25	97,992	97,964	2,61
13.06.25	97,728	97,724	2,64
14.07.25	97,511	97,616	2,61
14.08.25	97,313	97,302	2,60
BTP			
15.11.2024	99,671	99,665	3,13
01.12.2024	99,809	99,808	3,00
15.12.2024	99,195	99,187	3,12
01.02.2025	98,901	98,89	3,12
01.03.2025	100,795	100,778	2,64
28.03.2025	100,08	100,085	2,82
15.05.2025	98,939	98,978	2,89
01.06.2025	98,925	98,919	2,83
01.07.2025	99,105	99,107	2,76
15.08.2025	98,434	98,5	2,76
29.09.2025	101	100,72	2,18
15.11.2025	99,75	99,73	2,40
01.12.2025	99,15	99,11	2,48
15.01.2026	100,99	100,94	2,31
28.01.2026	100,61	100,59	2,33
01.02.2026	97,33	97,01	2,40
01.03.2026	102,57	102,56	2,16
01.04.2026	96,03	96,01	2,63
15.04.2026	101,72	101,68	2,23
01.06.2026	98,36	98,33	2,39
15.07.2026	99,12	99,15	2,34
01.08.2026	95,32	95,22	2,57
28.08.2026	100,8	100,8	2,31
15.09.2026	102,37	102,29	2,17
01.11.2026	109,61	109,63	1,74
01.12.2026	97,18	97,18	2,42
15.01.2027	96,12	96,05	2,47
15.02.2027	100,78	100,67	2,25
01.04.2027	96,32	96,31	2,48
01.06.2027	98,99	98,93	2,31
15.07.2027	102,16	102,04	2,24
01.08.2027	98,49	98,43	2,34
15.09.2027	95,25	95,14	2,49
01.11.2027	111,67	111,6	1,85
01.12.2027	100,1	99,99	2,29
01.02.2028	97,9	97,83	2,41
15.03.2028	91,93	91,88	2,65
01.04.2028	102,32	102,2	2,29
15.07.2028	92	92,82	2,63
01.08.2028	103,69	103,61	2,34
01.09.2028	107,41	107,31	2,21
01.12.2028	100,22	100,14	2,40
01.09.2029	105,11	105,06	2,34
15.02.2029	90,26	90,23	2,75
15.06.2029	99,7	99,59	2,53
01.07.2029	101,99	101,88	2,50
01.08.2029	100,68	100,5	2,49
01.10.2029	100,28	100,22	2,57
01.11.2029	111,22	111,14	2,28
15.12.2029	104,39	104,28	2,48
01.03.2030	102,9	102,77	2,51
01.04.2030	91,78	91,68	2,81
15.06.2030	103,44	103,28	2,58
01.08.2030	88,91	88,85	2,91
15.11.2030	105,07	104,65	2,60
01.12.2030	92,03	91,8	2,86
15.02.2031	102,2	101,97	2,70
01.04.2031	87,12	86,97	2,99
01.05.2031	117,46	117,24	2,40
15.07.2031	101,63	101,56	2,77
01.08.2031	84,51	84,35	3,06
01.12.2031	85,81	85,67	3,06
01.03.2032	89,96	89,82	2,97
01.06.2032	84,6	84,44	3,10
01.12.2032	94,54	94,36	2,94
01.02.2033	117,5	117,3	2,70
01.05.2033	107,95	107,78	2,82
01.09.2033	93,18	93	3,03
01.11.2033	107,4	107,19	2,90
01.03.2034	106,05	105,76	2,96
01.07.2034	102,95	102,78	3,04
01.08.2034	112,69	112,49	2,91
01.02.2035	102,47	102,24	3,11
01.03.2035	98,39	98,25	3,13
01.03.2036	79,85	79,45	3,43
01.09.2036	86,62	86,44	3,36
01.02.2037	103,67	103,45	3,16
01.03.2037	72,88	72,8	3,57
01.03.2038	94,3	94,15	3,40
01.09.2038	90,92	90,7	3,43
01.08.2039	112,6	112,43	3,32
01.10.2039	102,83	102,67	3,41
01.03.2040	90,86	90,76	3,51
01.09.2040	112,49	112,28	3,38
01.03.2041	74,58	74,4	3,67
01.09.2043	105,34	105,14	3,53
01.09.2044	109,82	109,67	3,50
01.09.2046	88,89	88,79	3,61
01.03.2047	80,76	80,64	3,65
01.03.2048	91,03	90,97	3,62
01.09.2049	96,4	96,19	3,62
01.09.2050	74,4	74,31	3,71
01.09.2051	62,59	62,44	3,72
01.09.2052	68,31	68,2	3,74

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.39 e tramonta alle 19.28
La Luna Sorge alle 15.27 e tramonta alle 23.10
Il Santo Santi Proto e Giacinto
Il Proverbio
E vâl plui la pratiche che no la gramatiche.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

La città che cambia

ALBERTO FELICE DE TONI

La navetta

Tra i progetti per migliorare l'accessibilità il sindaco Alberto Felice De Toni intende puntare anche su una navetta che metta in collegamento tutti i parcheggi "periferici". Tra questi l'area di via Quarto e il parcheggio accanto alla Coop. «Con un mezzo pubblico saranno molto più fruibili e per il futuro - ha detto - stiamo studiando altri parcheggi in via Chiusaforte anche a servizio dell'ospedale, in Borgo stazione e al teatro. I progetti sono tanti e di sicuro a fine legislatura avremo più posti auto».

IVANO MARCHIOL

Sperimentazione

Gli arredi che saranno posizionati in piazza Garibaldi a partire da lunedì 23 settembre non saranno definitivi. «Gli arredi tattici servono proprio a questo - ha spiegato l'assessore Ivano Marchiol -: ci consentiranno di testare diverse soluzioni in modo tale che i progettisti potranno poi realizzare quella che risulterà essere la migliore. Di sicuro potremo valorizzare uno spazio monumentale garantendo più sicurezza agli studenti».

ALESSANDRO VENANZI

Pendolari

Il vicesindaco Alessandro Venanzi ha sottolineato anche l'importanza del "piano pendolari" «che possa garantire la possibilità di reperire a ridosso del centro circa 300 stalli con tariffa a 2 euro per tutta la giornata. In questo modo - ha spiegato - crediamo di dare risposta anche ai cantieri per i lavori di ampliamento di Moretti (5 milioni) e Venerio (4,7 milioni) che renderanno indisponibili dei posteggi ma che in futuro porteranno a un incremento dei posteggi».

Un'immagine di come potrebbe diventare piazza Garibaldi con il posizionamento di alcuni arredi e, accanto, una foto di giorni fa

Niente più automobili in piazza Garibaldi Arredi nuovi da lunedì 23

L'avvio dei lavori dopo Friuli Doc e gli eventi della settimana della mobilità
Per compensare la perdita di 54 posti approvato il piano parcheggi da 600 stalli

Cristian Rigo

Adesso è ufficiale: nessuna automobile potrà più parcheggiare in piazza Garibaldi dove da lunedì 23 settembre saranno posizionati i nuovi arredi. Ma anche prima di vedere le panchine, i giochi pubblici (come gli scacchi) e le copertura per eventuali lezioni all'aperto previsti nel progetto, la piazza non sarà accessibile: fino a domenica per lasciare spazio agli stand di Friuli Doc e dalla prossima settimana per gli eventi della settimana europea della mobilità sostenibile.

Contestualmente alla pedonalizzazione la giunta ha approvato ieri il piano parcheggi, anticipando l'ampliamento del Moretti e pianificando altri interventi, tra i quali il Visionario, che alla fine consentiranno di mettere a disposizione degli udinesi più di 600 posti auto compensando ampiamente i 54 stalli che vengono cancellati con la pedonalizzazione della piazza.

LA MEDIAZIONE

A favorire il punto di incontro tra le istanze dell'assessore alla Mobilità, Ivano Marchiol, che non voleva rimandare ancora l'intervento per poter garantire più sicurezza ai 550 studenti della Manzoni che hanno da poco ripreso le lezioni, e quelle del vicesindaco Alessandro Venanzi che invece avrebbe preferito trovare prima delle valide alternative per la sosta, è stato il sindaco Alberto Felice De Toni che ha predisposto una variazione in assestamento di bilancio in modo da poter avere certezza degli investimenti sui parcheggi. A pesare è stata anche la consapevolezza che rimandare la pedonalizzazione della piazza avrebbe fatto slittare anche le polemiche con il rischio di trascinarle troppo a ridosso della scadenza elettorale. Avanti con la pedonalizzazione quindi, ma con un preciso piano di investimenti sulla sosta.

PER I GENITORI

«Prima di portare avanti il progetto di pedonalizzazione che era nel nostro programma - ha osservato Marchiol - abbiamo ascoltato le esigenze di tutti anche attraverso un questionario dal quale è emerso che la maggior parte degli studenti arriva a scuola a piedi, in bici o con i mezzi. Così come i rappresentanti della scuola che chiedono più sicurezza dal 2015 anche la maggioranza di chi ha partecipato al questionario vuole più spazi verdi e noi riteniamo strategico poter valorizzare quella che sarà la prima piazza monumentale scolastica. Ma questo non vuol dire che non abbiamo ascoltato le esigenze dei genitori che accompagnano i figli a scuola in auto e per questo ci sarà una ventina di stalli di sosta veloce in sette posizioni diverse».

IL PROGETTO

Nella piazza resteranno solo i parcheggi nell'area antistante la farmacia (stalli disabili e carico/scarico) e saranno posizionati gli arredi tattici (ossia temporanei) che il Comune ha già acquistato: si tratta di panche, giochi pubblici (come gli scacchi), coperture per eventuali lezioni all'aperto, sedute e tavolini modulari utilizzabili da chiunque frequenti la piazza, porta biciclette e fioriere. «Al termine dell'allestimento temporaneo - ha spiegato Marchiol - che potrebbe durare un anno, in base alle esigenze che emergeranno durante la fase di utilizzo "sperimentale", partiranno i lavori e propri che, serviranno a determinare la riqualificazione definitiva della piazza stessa. Tenendo conto delle esigenze dei cittadini, la piazza alla fine del cantiere sarà più verde, illuminata e con una nuova pavimentazione, anche

LA DELIBERA

Al Visionario tariffa a 1,2 euro

Nel corso della seduta di ieri sono state approvate due delibere: una per la pedonalizzazione di piazza Garibaldi e l'altra per il parcheggio del Visionario, in via Asquini, che verrà ampliato mettendo a disposizione di tutti, dalle 7 alle 23 di ogni giorno, ben 56 stalli. La tariffa applicata sarà di 1 euro e 20. Gli utenti del cinema dalle 14 alle 20 potranno sostare gratis per un massimo di tre ore all'interno del parcheggio "Magrini", situato a poca distanza. Le formule per eventuali gratuità all'interno del park "Visionario" non sono invece di competenza della giunta comunale e gli accordi verranno presi direttamente tra il Cav che gestisce il Visionario e Ssm che si occupa della sosta in città.

Dopo l'approvazione della delibera il Comune auspica che i 56 stalli siano resi accessibili a tutti entro ottobre. L'intenzione è condivisa dal Centro arti visive e dal Sistema sosta e mobilità ma prima di poter utilizzare i 56 posti sarà necessario completare alcuni lavori di adeguamento, oltre alla realizzazione di un sistema di controllo degli accessi, alle casse automatiche ed ai pannelli informativi.

Confcommercio, Fiaip e Consumatori attivi contestano la strategia dell'amministrazione
«Decisione presa senza confronto e senza avere prima pensato a valide alternative»

L'allarme delle categorie: rischio desertificazione e aumento della criminalità

con eventuale introduzione di aree a materiale drenante. In più sarà aumentata presenza di aree verdi e ombreggiate anche allo scopo di mitigare le isole di calore».

LA SOSTA

Il piano del Comune prevede di mettere a disposizione degli automobilisti 611 posti. «La nostra idea, organica, del funzionamento della città subisce una notevole accelerazione - ha illustrato De Toni -. A fianco alla rivisitazione dell'accesso al cuore di Udine, con l'introduzione della zona a traffico limitato, e del piano di investimento per le ciclabili, investiamo somme ingenti, anticipando anche il programma delle opere, per rispondere alle esigenze di chi arriva in città con mezzi propri». A illustrare i dettagli degli interventi è stato il vicesindaco Venanzi: «Abbiamo deciso di anticipare, attraverso la variazione in assestamento di bilancio approvata oggi, l'ampliamento del parcheggio Moretti il cui costo stimato è di 5 milioni di cui 350 mila per la progettazione che abbiamo già stanziato. Nel progetto di Ssm è previsto un incremento di 165 stalli realizzando due piani sopra l'attuale area a raso». Complessivamente ci saranno quindi 631 posti auto. Prima ancora dell'ampliamento saranno messi a disposizione di tutti i 56 stalli del Visionario, entro ottobre, ed entro fine anno il Comune conta di sbloccare la trattativa per i 390 posteggi accanto alla Coop di viale Bassi. «Per compensare i lavori al Venerio abbiamo anche chiesto a Ssm - conclude Venanzi - di individuare a ridosso del centro 300 stalli con tariffa giornaliera a 2 euro per dare una risposta ai pendolari tenuto conto che solo nei servizi in centro lavorano 10 mila persone». —

LA PROTESTA

A spaventare non è la perdita dei 54 posti auto, ma la mancanza di alternative valide e di progetti per "abitare" quello spazio con il rischio che la pedonalizzazione decisa del Comune rischi di trasformarsi in una desertificazione di piazza Garibaldi.

A lanciare l'allarme sono il presidente di Confcommercio Udine, Giuseppe Pavan, il presidente provinciale della Fiaip, Luca Macoratti e la presidente di Consumatori Attivi, Barbara Puschiasis. «Siamo preoccupati - dice Pavan - inutile nasconderlo anche perché il Comune ha deciso di procedere senza aver trovato prima un'alternativa ai posteggi che andranno persi. E nel centro cittadino abbiamo già visto cosa accade quando mancano progetti per animare le piazze: tante sono andate incontro a una desertificazione e al di là delle problematiche causate alle attività commerciali che vengono penalizzate, c'è anche un tema sicurezza che spaventa. Non è un caso che in molte zone del centro la microcriminalità sia in aumento».

Critica anche la Fiaip Udine che, dice Macoratti, «ritiene che le scelte decise dall'amministrazione, non condivise con tutte le categorie, in merito alla mobilità di Udine, oltre alla pedonalizzazione di piazza Garibaldi, stanno portando alla desertificazione di alcune delle zone più strategiche. Ogni giorno i nostri colleghi agenti immobiliari e i clienti (non solo i residenti ma anche i proprietari di immobili che vengono posti in locazione) con cui ci interfacciamo ci fanno presente quali siano le problematiche che queste scelte stanno generando. Tutto ciò rischia di avere importanti ricadute sul mercato immobiliare consegnando il centro, bene che vada, agli affitti brevi, in un momento di grande difficoltà nel dare risposte alla crescente richiesta locativa e, male che vada, all'abbandono di immobili da sempre importanti per le attività commerciali e la residenzialità che quindi rischiano di restare chiusi e non manutenuti».

«Che cosa se ne fanno di parcheggi, per altro non ancora disponibili, in via Bassi o al Moretti, a qualche chilometro di distanza - si chiede Puschiasis - i genitori che devono accompagnare i figli alla scuola Manzoni oppure persone con ridotta mobilità oppure ancora lavoratori del centro? Nelle vicinanze anche il parcheggio Venerio verrà interessato da importanti lavori così venendo meno ulteriori posti auto. Il personale che poi si troverà ad occupare gli immobili di quella che diventerà la cittadella della giustizia tra largo Ospedale vecchio e piazza Garibaldi dove troverà parcheggio? Si rischia di subire la pericolosa desertificazione già sperimentata in altri luoghi della città come per esempio piazza XX Settembre o piazza Duomo o ancora via Vittorio Veneto diventando territorio di nessuno o di chi si dedica allo spaccio o ad altre attività illecite». —

C.RI.

Giuseppe Pavan

«Siamo preoccupati, inutile nasconderlo. Manca un piano per animare gli spazi»

Barbara Puschiasis

«I territori di nessuno vengono poi occupati da chi si dedica allo spaccio di droghe»

Luca Macoratti

«Il mercato immobiliare sarà penalizzato creando ulteriori difficoltà»

PREFETTURA E POLIZIA

Controlli sui mezzi pubblici «Presto un osservatorio»

L'avvio del servizio sperimentale di vigilanza sui mezzi pubblici cittadini è ormai pronto per partire. Ieri mattina, il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, convocato in prefettura, è stato l'occasione per fare il punto sullo stato di attuazione degli interventi che, già dallo scorso mese di gennaio, erano stati richiesti ad Arriva Udine.

«Siamo in una fase di contatti avanzati tra i rappresentanti di Arriva Udine e le forze di polizia – spiega il prefetto, Domenico Lione – per attivare il sistema degli Alert, così da farlo diventare ancora più funzionale alle esigenze di sicurezza. Verrà avviato anche un sistema per "remotizzare" le immagini e trasmetterle alla sala operativa della questura. Ci sono interventi che avranno bisogno di una tempistica di attuazione più lunga. Il questore metterà a disposizione gli esperti della polizia per effettuare una apposita formazione al personale di Arriva Udine. Lo stato di questi interventi verrà valutato già entro la prima decade di ottobre». Il prefetto, inoltre, annuncia che sarà attivato, a livello regionale, un osservatorio regionale, su richiesta della regione e dei sindacati, sullo stato di attuazione della sicurezza sui mezzi di trasporto a livello regionale.

Intanto continuano i servizi disposti dal questore nelle zone della città considerate "più sensibili" dedicati al contrasto dei fenomeni del degrado urbano, dell'uso e dello spaccio di sostanze stupefacenti, della criminalità diffusa. Nel primo pomeriggio di giovedì, durante un mirato servizio di contrasto al traffico di stupefacenti, gli agenti della Squadra Mobile hanno seguito a bordo di un autobus un cittadino straniero che si muoveva in modo circospetto. L'uomo, un 29enne pakistano, è stato fatto scendere alla prima fermata per un controllo ed è stato trovato in possesso di un "panetto" di hashish, del peso di 1 etto, nascosto sotto la cintura dei pantaloni. È stato arrestato per detenzione illecita di sostanza stupefacente e condotto nel carcere di via Spalato. —

Controlli della polizia

Tutto pronto per la kermesse enogastronomica

DOMANI L'INAUGURAZIONE

Anche gli steward a Friuli Doc E un piano per smaltire i rifiuti

Il personale addetto alla sicurezza sarà in contatto con le forze dell'ordine
Net metterà a disposizione 400 contenitori aggiuntivi per la differenziata

Elisa Michellut
Alessandro Cesare

Scatta il piano sicurezza per Friuli Doc 2024. In ogni via di accesso alla manifestazione ci saranno i cosiddetti steward, in costante contatto con la centrale operativa delle forze dell'ordine. Non solo, è stato messo a punto anche un piano straordinario per garantire uno smaltimento rapido ed efficace dei rifiuti. L'edizione 2024 della kermesse, infatti, si annuncia all'insegna dell'ecosostenibilità.

COMITATO PER LA SICUREZZA

Raddoppiate, rispetto allo scorso anno, le ore complessive del personale di sicurezza presente nelle quattro giornate della manifestazione. Implementata anche la vigilanza notturna. Ieri mattina, in prefettura, è stato convocato il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, incentrato proprio sull'organizzazione di Friuli Doc. «Abbiamo preso in considerazione – ha spiegato il prefetto di Udine, Domenico Lione – la pianificazione predisposta dal Comune in relazione alle misure di sicurezza relative a tutti i padiglioni di Friuli Doc, quelle relative alla safety e alla security. L'amministrazione ha assicurato che saranno presenti numerose unità di steward e guardie giurate per assicurare un collegamento con le forze di polizia statali e con quelle di polizia locale.

Fervono i preparativi in vista della kermesse del gusto che prenderà il via domani pomeriggio (FOTO PETRUSSI)

Questo sistema consentirà di avere una presenza fissa e costante in tutti gli stand, così da costituire un collegamento capillare e immediato con tutte le forze di polizia che saranno sul territorio sulla base di una pianificazione che sarà disposta dal questore in sede tecnico operativa». Il prefetto ha anticipato che sarà replicato il modello già sperimentato in altre occasioni. «Per esempio in piazza Primo Maggio durante le festività pasquali – ha chiarito Lione –. Lo sforzo sarà importante per assicurare un livello ottimale di sicurezza, da giovedì a domenica compresa».

L'IMPEGNO DI NET

Fino a 25 mezzi in più nelle giornate clou della manifestazione per garantire uno smaltimento rapido ed efficace dei rifiuti, oltre alla pulizia delle strade in cui opereranno una quarantina di addetti. Quasi 400 contenitori aggiuntivi in grado di raccogliere complessivamente 800 metri cubi di differenziata, oltre a due grandi "eco-station" posizionate in piazza Primo Maggio e dedicate una alla raccolta dei rifiuti e una come "ufficio mobile" per l'informazione e l'educazione ambientale. Questo quanto Comune e Net hanno messo in campo in occasione della trentesima edizione di Friuli Doc. E tra le novità studiate c'è anche l'introduzione dei cosiddetti responsabili ambientali.

I RESPONSABILI AMBIENTALI

Un impegno, quello di Net, di cui l'assessore comunale all'Ambiente, Eleonora Meloni, è particolarmente grata. «Ringrazio Net per aver accolto tutte le nostre richieste e per il grande lavoro svolto, nonché per l'impegno nella gestione della raccolta differenziata così da rendere sempre più sostenibile e godibile un'importante manifestazione come Friuli Doc». Già, perché quest'anno l'attenzione all'ambiente sarà particolarmente elevata. «Non solo abbiamo voluto un maggior numero di contenitori per la raccolta differenziata – ha annunciato Meloni –, ma abbiamo voluto rafforzare la collaborazione tra Comune, Net e operatori e Pro Loco di Friuli Doc. Da questa edizione, infatti, abbiamo istituito la figura del responsabile ambientali, ovvero una persona per ogni stand incaricata di occuparsi di tutte le tematiche ambientali e con cui Net e Comune si interfacceranno direttamente per risolvere eventuali criticità o per rispondere in maniera più tempestiva alle istanze dei cittadini», ha chiuso l'assessore all'ambiente.

MATERIALE COMPOSTABILE

Un'edizione, la 30esima, che si conferma sempre più green anche per l'uso obbligatorio di posate, piatti e bicchieri compostabili. "Cuore pulsante" della Net, come anticipato, sarà piazza Primo Maggio dove una "eco-station" sarà trasformata in una vera e propria "centrale" a cui rivolgersi per informazioni o richieste. «Possiamo dire – è il commento del presidente di Net Spa, Claudio Siciliotti – che i nostri mezzi e il nostro personale opereranno 24 ore su 24 dall'inizio di Friuli Doc, il 12 settembre, e fino a martedì 17, comprendendo quindi anche le giornate successive alla manifestazione e impiegate per lo smantellamento degli stand». —

CONFAGRICOLTURA

Degustazioni con musica ai Giardini del Torso

Alla sua prima partecipazione a Friuli Doc, Confagricoltura Fvg, sceglie di presentarsi e presentare le proprie aziende ai Giardini del Torso. E sarà una presenza con un'offerta ricca e qualificata, tante degustazioni, musica, pic-nic, visite guidate e solidarietà per far incontrare i produttori e i consumatori.

Nella giornata d'avvio, domani, alle 18.30, sarà presentato il progetto solidale di riciclo dei tappi di sughero usati: "Quando stappi tieni il tappo", in collaborazione con Tappodivino. Alle 19.30, la prima degustazione sarà dedicata al Friulano. Venerdì è il momento degli alunni delle primarie che potranno partecipare al percorso "Coltiviamo Biodiversità".

Alle 12 e 12.30, due iniziative dedicate agli ospiti di lingua tedesca con la presentazione del libro dei coniugi Hopfmüller-Hlavac: "111 luoghi del Friuli Venezia Giulia che devi proprio scoprire". A seguire "Eccellenze in bianco". Dal tedesco al friulano per la degustazione di olio Evo, alle 16. Poi si passa ai formaggi, alle 17.30, mentre alle ore 18.30, concerto d'arpa con Chiara Spizzo e Sound Healer e, in chiusura, alle ore 20, con la degustazione "So Chic!". Tutte le degustazioni sono gratuite ma con un numero limitato di posti. È è obbligatoria la prenotazione scrivendo a: confagricolturafvg@gmail.com. —

IN PIAZZA LIBERTÀ

Operaio perde l'equilibrio e cade da tre metri Ricoverato in ospedale

Piazza Libertà dove è caduto l'operaio che stava montando il palco di Friuli Doc / FOTO PETRUSSI

Un uomo impegnato nel montaggio del palco di piazza Libertà in occasione di Friuli Doc ha perso l'equilibrio, per cause in corso di accertamento, ed è caduto da un'altezza di circa tre metri. È successo ieri mattina, attorno alle 10.

A chiamare il Numero unico di emergenza Nue 112 sono stati alcuni colleghi presenti in quel momento. Il ferito è stato portato all'ospedale Santa Maria della Misericordia. Ha riportato diversi traumi ma non sarebbe in pericolo di vita.

Sul luogo dell'incidente sono intervenute anche le forze dell'ordine per ricostruire la dinamica. «Purtroppo – il commento del vicesindaco Alessandro Venanzi, subito informato in merito all'accaduto – sono cose che possono accadere, anche se ovviamente si spera sempre che non succedano mai. Per fortuna le condizioni dell'addetto al montaggio non sono particolarmente gravi. L'augurio – conclude il vicesindaco del capoluogo friulano – è che il ragazzo si rimetta presto».—

COLLEGAMENTI

Promozioni speciali e 35 treni straordinari per tutta la regione

Anche quest'anno, in occasione di Friuli Doc, Trenitalia, in collaborazione con la Regione, supporta la manifestazione con 35 treni straordinari, che nelle giornate di venerdì, sabato e domenica si aggiungeranno all'offerta ordinaria rinforzando i collegamenti da e per Trieste, Gorizia, Sacile, Pordenone, Gemona e Carnia, portando a 70 mila i posti a sedere complessivi.

Previste tariffe agevolate per raggiungere comodamente l'evento. Come la "Promo weekend Fvg", valida sabato e domenica, che consente di acquistare biglietti scontati del 20% per viaggiare con tutti i treni regionali ordinari e straordinari. Poi c'è la "1 + 1 Under 12 Fvg": venerdì, sabato e domenica i ragazzi di età inferiore ai 12 anni, accompagnati da un adulto over pagante avranno la possibilità di viaggiare gratuitamente treni regionali ordinari e straordinari, per viaggi con origine o destinazione Udine.

Attenzione, poi, a "Under 26 Fvg". Venerdì i ragazzi di età inferiore ai 26 anni avranno la possibilità di acquistare biglietti al prezzo ridotto del 20% validi per i treni regionali ordinari e straordinari, per viaggi con origine o destinazione Udine. Le offerte non sono cumulabili tra loro. —

LA NAZIONALE A UDINE

Italia-Israele al Friuli Il Consiglio regionale concede il patrocinio Bordin: «Un piacere»

Piazza Oberdan ha accolto la richiesta della Federcalcio
Tra le istituzioni solo il Comune mantiene la linea del no

Mattia Pertoldi

Prima la Regione con Massimiliano Fedriga, quindi il Consiglio, attraverso il suo numero uno Mauro Bordin. Le due istituzioni principali del Friuli Venezia Giulia – esecutivo e legislativo locale, cioè – hanno infatti deciso di concedere il proprio patrocinio alla partita della Nazionale italiana di calcio contro Israele in programma a Udine il 14 ottobre. A questo punto, dunque, resta soltanto il Comune, tra le principali istituzioni politiche locali, fermo sulla linea del "no".

«È stata una mia scelta che ho poi comunicato ai capigruppo – spiega Bordin –. Con grande piacere, in particolare, ho accolto la richiesta del presidente nazionale della Federcalcio, Gabriele Gravina, che, appunto, chiedeva al Consiglio di patrocinare la partita. Un evento che abbiamo deciso di valorizzare, come organo legislativo del Friuli Venezia Giulia, perchè regala lustro al territorio, non soltanto udinese, ed era e resta un evento sportivo da non strumentalizzare né caricare di altri significati. Personalmente, poi, ho trovato doveroso patrocinare la gara della Nazionale anche alla luce delle polemiche nate nelle ultime settimane».

Bordin non cita espressamente il Comune di Udine, ma è evidente come il riferimento del presidente del Consiglio regionale sia diretto a palazzo D'Aronco e soprattutto al sindaco Alberto Felice De Toni. Il primo cittadino di Udine, prima di sostenere che se potesse tornare indietro non rilascerebbe alcune dichiarazione in merito, aveva posto come condizione per la concessione del patrocinio una serie di vincoli e possibili iniziative. L'ultima opzione portava a una raccolta fondi da organizzare in occasione della partita e il cui ricavato sarebbe dovuto andare alle vittime del conflitto in Medio Oriente.

MAURO BORDIN
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE ED ELETTO NELLE FILA DELLA LEGA

> «La valorizzazione di una partita che garantisce lustro al territorio è doverosa anche alla luce delle tante polemiche»

Richiesta, questa, che non ha mai trovato grande terreno fertile ai piani alti della Federcalcio (e per la verità nemmeno della Regione) tanto da essere respinta ufficialmente un paio di giorni fa attraverso una lettera recapitata al sindaco da Ermes Canciani.

«La complessa e rilevante organizzazione di un evento come una gara della Nazionale italiana di calcio – si legge nella missiva del presidente regionale della Federcalcio e, di fatto, ambasciatore di Gravina –, che è essa stessa comunemente ritenuta un'occasione di festa, di pace e di amicizia nello sport, pur apprezzando lo spirito dell'iniziativa, rende infatti molto complicato modificare l'iter già avviato, anche in relazione al sostegno già ricevuto da altre istituzioni, a partire dalla Regione. Siamo rammaricati che un grande evento per la città di Udine, il Friuli Venezia Giulia e il movimento regionale sia stato oggetto di scontro nell'agone politico e a mezzo stampa quando, invece, la forza dello sport dovrebbe stare proprio nell'unione e non nella divisione. Auspichiamo che si possa comunque cooperare, insieme, per rendere la partita un momento di sport e pace piuttosto che di divisione e politica».

Niente da fare, però, con De Toni che non ha cambiato ieri. «Mi dispiace – ha detto in replica –, perché poteva essere un'occasione per unire sport a una riflessione più profonda. Manca un mese alla partita, in ogni caso, e io spero in due cose: il cessate il fuoco oppure la creazione di un'altra opportunità simile alla raccolta fondi». —

L'Italia non torna al Friuli dalla partita con la Finlandia giocata a Udine nel marzo 2019

OGGI IN PIAZZALE CARNIA

Legge sul salario minimo banchetto del Pd per una raccolta firme

In Italia, l'assenza di un salario minimo legale è una realtà che impatta milioni di lavoratori spingendo sempre più persone verso la soglia di povertà. La teoria, che rappresenta anche una "vecchia" battaglia del movimento che sul tema insiste da anni, è quella del Partito democratico.

A livello nazionale, infatti, il gruppo dem alla Camera e al Senato ha rilanciato – in questo caso in stretto contatto e insieme a Movimento 5 Stelle e Alleanza Verdi e Sinistra – la battaglia, appunto, per «l'introduzione di questa misura fondamentale» con una proposta di legge di iniziativa popolare, evidenziando la crescente necessità sociale e economica di intervenire al più presto. Un tema, però, su cui il Governo, ma più in generale il centrodestra, non pare voler aprire nemmeno un tavolo di discussione, come confermato in più occasioni da alcuni tra i principali esponenti politici conservatori.

Anche da qui, dunque, nasce il progetto di una raccolta firme per una proposta di legge di iniziativa popolare a cui anche il Partito democratico di Udine partecipa con un banchetto che si terrà questa mattina, mercoledì 11 settembre, dalle 9 alle 12 in piazzale Carnia assieme alla consigliera regionale dem, Manuela Celotti.

Non soltanto salario minimo, in ogni caso, perchè in questa occasione sarà anche possibile partecipare alla raccolta firme per il referendum contro la legge sull'autonomia differenziata disegnata dal ministro Roberto Calderoli e approvata in Parlamento una manciata di mesi fa con i soli voti del centrodestra. —

UNIVERSITÀ

Corpo e vecchiaia Tre giorni di focus

Qual è l'impatto dell'invecchiamento sul sistema immunitario? Come cambia la risposta immunitaria nel corso della vita? Sono alcune delle domande a cui si cercherà di rispondere da oggi a venerdì all'università di Udine nella summer school internazionale "*Ageing, inflammation and immune response*". L'iniziativa formativa si terrà nell'aula convegni del polo medico di piazzale Kolbe. Organizzata dal Dipartimento di Medicina, la summer school è coordinata da Barbara Frossi, Silvia Tonon, Carlo Pucillo e Gaetano Vitale. Interverranno studiosi di fama internazionale dell'università di Modena e Reggio Emilia, dell'ospedale "Bambin Gesù" di Roma, del *Catalan research institute for advanced studies* di Barcellona e della Fondazione Ircss Istituto nazionale dei tumori di Milano.

L'invecchiamento è un fenomeno naturale, ma lo studio e la comprensione dei suoi meccanismi può favorirne l'evoluzione in una prospettiva di salute e benessere. I temi trattati dai relatori permetteranno di approfondire le conoscenze sui cambiamenti che coinvolgono il sistema immunitario e le sue risposte nel corso dell'invecchiamento, affrontando anche le conseguenze che possono esserci in presenza di una patologia. A ogni lezione teorica seguirà una lezione di approfondimento di metodologie all'avanguardia utilizzate nella ricerca biomedica.

La scuola estiva prevede seminari e lezioni pratiche su aspetti tecnologici. È rivolta principalmente a studenti di discipline mediche e biotecnologiche, specializzandi e dottorandi interessati alla ricerca nei meccanismi dell'invecchiamento. Il coinvolgimento del sistema immunitario in diversi tipi di patologie rende i temi trattati di sicuro interesse generale e di arricchimento culturale per docenti, medici e professionisti interessati alla tematica.

Per seguire online la summer school è possibile iscriversi fino alle 12 di questa mattina: tramite il link https://summer-school-ageing-inflammation-immune-response.eventbrite.it. —

IN VICOLO PULESI FINO AL 19 SETTEMBRE

Sette artisti in mostra con Astraendo in libertà

La galleria udinese ARTtime presenta una nuova mostra collettiva speciale. Ha aperto i battenti l'esposizione "Astraendo in libertà". Espongono: Mića Bjelica, Giorgio Bottò, Cinzia Bulone, Daniela D'Ambrogio, Rita Lombardi, Antonella Quacchia e Giulia Tombolato.

Dopo alcuni mesi, l'astrazione e l'informale tornano protagonisti assoluti con una mostra. Sette artisti di prim'ordine, un mix di personalità già affermate e talentuose promesse guideranno il visitatore attraverso un viaggio emozionale ai confini della libertà espressiva. Proprio la pittura non figurativa è infatti un simbolo tangibile di libertà, forma d'arte rivoluzionaria per eccellenza ed ispiratrice emozionale impareggiabile. La mostra è visitabile fino al 19 settembre in vicolo Pulesi 6. Orari: lunedì 15.30-19, da martedì a sabato 10-12.30 e 15.30-19. Ingresso libero. —

I nostri eventi

Il Medio Friuli celebra le 100 migliori imprese

Sabato sul giornale la classifica, mercoledì 18 a Villa Manin l'evento Best Performer

LUCA PIANA

Quali sono le migliori imprese del Medio Friuli? I lettori del nostro giornale potranno conoscere la risposta a questa domanda – o meglio, una delle risposte possibili – questo sabato, quando pubblicheremo la classifica delle 100 migliori imprese del territorio compreso lungo l'asse che dalle zone limitrofe di Udine va dritto fino al Tagliamento.

La graduatoria, compilata tenendo conto di alcuni parametri che includono non solo le dimensioni ma anche alcuni indicatori patrimoniali e di redditività, farà da anteprima per la prima tappa autunnale del ciclo di incontri denominato Best Performer, nato con l'obiettivo di far emergere non tanto i gruppi più conosciuti, quanto le imprese magari più contenute ma comunque capaci di farsi largo in un momento non facile come quello attuale.

Partita in primavera, l'iniziativa organizzata dal Gruppo Nord Est Multimedia – che pubblica il *Messaggero Veneto* e altri cinque quotidiani del Nord Est – e da ItalyPost ha fatto tappa in Friuli prima dell'estate a San Vito, Tavagnacco e Manzano. Ora fa rotta verso il Tagliamento e avvicina la lente d'ingrandimento a un'area che vede idealmente al centro Codroipo e come estremi Basiliano e Camino da Est a Ovest, Varmo e Castions di Strada a Sud, Mereto di Tomba a Nord. Sono entrate nella classifica delle prime 100 le imprese di undici Comuni, che saranno le protagoniste dell'evento-premiazione che si terrà a Passariano mercoledì prossimo, il 18 settembre, a Villa Manin.

Maurizio Marchesini

Margherita De Eccher

Tiziano Giuliani

Giacomo Petrucco

Un'iniziativa pensata per conoscere i punti di forza del territorio e le sue difficoltà

L'evento, organizzato in partnership con la Bcc Pordenonese e Monsile e la società Manager a Tempo, vedrà salire sul palco alcuni degli imprenditori e delle imprenditrici che sono entrati in graduatoria, che affronteranno alcuni temi caldi del momento. Alessandro Giuseppe Cosani, presidente di Cbs Est, Tiziano Giuliani, presidente di Pre System, Maurizio Marchesini, amministratore delegato di Rhoss, Giacomo Petrucco, consigliere di amministrazione di Icop, discuteranno con il direttore generale della Bcc Pordenonese Monsile Gianfranco Pilosio su come "competere nell'era dell'incertezza". Giuseppe Valoppi, amministratore di Tir Italia, Marco De Munari, consigliere di Munari Luciano, Margherita De Eccher, consigliere di Cabert , Ivan Comisso, amministratore delegato di Ciel Impianti, e Mauro Clarotti, titolare di Autostile, discuteranno invece di come "continuare a crescere". Ad aprire le discussioni, dopo i saluti di Loris Paolo Rambaldini, presidente di Bcc Pordenonese Monsile, Alessandro Liani, amministratore delegato di Video Systems, Luisa Merlo, socia di Comisso, Paolino Piccini, rappresentante di Finestra Connessa, assieme a Marco Zampieri, fondatore di Manager a Tempoi.

L'incontro è aperto al pubblico: per partecipare basta registrarsi su www.eventinem.it. L'obiettivo di Best Performer non è soltanto far emergere le storie delle imprese che fanno investimenti, danno lavoro e creano opportunità per il territorio, ma anche comprendere quali sono i punti di forza su cui il Medio Friuli può contare per il prossimo futuro, così come le difficoltà che deve imparare ad affrontare per conservare quella fertilità imprenditoriale che la classifica di sabato già permetterà di toccare con mano. —

WWW.EVENTINEM.IT

Ecco il sito per partecipare all'incontro

L'incontro di mercoledì prossimo, 18 settembre, con la premiazione delle cento migliori imprese del Medio Friuli è aperto al pubblico. L'appuntamento è alle 17 nella splendida cornice di Villa Manin, in stradone Manin 10, a Passariano. Per partecipare è registrarsi sul sito www.eventinem.it, dove si trova anche il programma aggiornato degli incontri con alcuni degli imprenditori e delle imprenditrici che sono entrati nella classifica che pubblicheremo sabato sul giornale.

L'APPELLO

I medici ai pazienti: «Non sempre i farmaci sono la cura migliore»

In aumento i casi di richieste di prescrizioni inappropriate
Dall'Ordine l'invito a fidarsi dei consigli dei professionisti

Repetita iuvant. O almeno così si augura l'Ordine dei medici, chirurghi e odontoiatri di Udine, con questo nuovo invito alla popolazione a evitare di abbandonarsi a un utilizzo incondizionato dei farmaci. Invece di ridursi, risultano infatti sempre più frequenti le segnalazione dei medici di medicina generale sulle richieste dei pazienti.

Più volte, l'Ordine è intervenuto sull'appropriatezza delle prescrizioni di esami diagnostici come Tac, lastre e risonanze magnetiche, richieste dai pazienti – ricorda una nota alla stampa –. A queste, purtroppo, si aggiungono le richieste di prescrizioni di farmaci che non sempre sono la strada giusta per trattare una patologia. Un esempio su tutti: l'ormai famosa compressa che serve a curare il diabete, oggi usata per dimagrire. Spopola negli States, tanto che i diabetici faticano a trovarla e il problema ha fatto capolino anche qui.

«Effettivamente, si tratta di un farmaco utile a dimagrire – spiega il presidente dell'Ordine, Gian Luigi Tiberio –, ma se il paziente deve perdere solo qualche chilo, la strada corretta è uno stile di vita sano, accompagnata a un po' di dieta e ad attività fisica. Questo – aggiunge – è solo un esempio, ma sono sempre di più i pazienti che cercano di imporre al proprio medico la prescrizione di un farmaco, facendosi un'auto diagnosi. È corretto che i pazienti siano consapevoli e informati – sottolinea –, ma è il medico e soltanto il medico che può prescrivere il trattamento più appropriato per quel paziente».

La tendenza è invece quella di fare da sé. E poi di pretendere che il medico si adegui, accondiscendendo a qualsiasi pretesa. «Purtroppo – continua Tiberio –, nell'ultimo periodo riceviamo molte segnalazioni da parte dei colleghi che lamentano questo atteggiamento da parte dei pazienti e sembra quasi che venga a mancare quel rapporto di fiducia fondamentale tra il professionista e il suo assistito».

GIAN LUIGI TIBERIO
PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI MEDICI DI UDINE

È corretto informarsi ma bisogna farlo sui canali giusti e non su "dottor internet"

È ancora l'Ordine a ricordare come tutti i medici siano tenuti a seguire costantemente corsi di aggiornamento e di formazione continua, in modo da poter apprendere tutte le novità in campo farmacologico e clinico e dare la migliore risposta ai pazienti. Eppure, sembra che questo non basti e così un diniego a una terapia richiesta dal paziente finisce per sfociare a volte in un atteggiamento aggressivo, sia verbale che fisico. Proprio come non manca di riportare la cronaca quasi tutti i giorni.

«In questo modo il nostro lavoro diventa sempre più difficile – osserva il presidente Tiberio –. Ritengo corretto che i pazienti s'informino, ma devono farlo sui canali giusti, non certo con "dottor internet", e il canale più corretto è il proprio medico di fiducia. Da tempo – continua – ci battiamo per prescrivere accertamenti soltanto laddove ne ravvisiamo la necessità. Ora si pone anche il problema della richiesta inappropriata di farmaci, che non sempre rappresentano la via giusta per trattare diverse patologie».

Da qui, l'appello ai pazienti. «Non ci stancheremo mai di ripetere che i corretti stili di vita sono la strada migliore. E che, laddove questi non dovessero risultare sufficienti, saremo noi professionisti a indicare la cura più appropriata. Questa deriva nel rapporto tra medico e paziente – la sua conclusione – non può che nuocere. È giunta l'ora di invertire la rotta». —

A PRATA DI PORDENONE

Muore a 11 anni per un virus raro Domani i funerali

I sogni di un ragazzo di 11 anni si interrompono all'improvviso in una sera di fine estate. Il sorriso di Lorenzo Surian, che oggi avrebbe iniziato la seconda media, si è spento. Una emorragia cerebrale (all'origine un'infezione rara dovuta al virus dell'herpes) si è portata via un ragazzino che a Prata di Pordenone nessuno dimenticherà.

Lorenzo era stato ricoverato prima a Trieste e poi a Udine e operato d'urgenza. La comunità di Santa Lucia ha pregato fino all'ultimo per lui e la sua famiglia, riunendosi in chiesa per più sere, tra speranza e paura, unendosi ogni giorno di più. Sono stati per tutti undici giorni di angoscia, terminati con l'epilogo più doloroso.

Lorenzo è il figlio di Rudy Surian e di Enza Piccinin, due persone conosciute e benvolute in paese. Mamma Enza e papà Rudy, originario della vicina Visinale di Pasiano, gestiscono un negozio di arredo in centro, e hanno un altro figlio, diciottenne, Filippo. Sia lui che Lorenzo sono stati cresciuti con i valori dell'impegno e dell'amore per la famiglia e per la comunità. Filippo gioca a volley nella Fox di Azzano Decimo, Lorenzo a calcio nelle giovanili del Tamai. Lorenzo seguiva i genitori nel volontariato: all'ultima sagra, quest'estate, c'era anche lui tra i ragazzini che hanno servito ai tavoli. Mamma Enza, già consigliere comunale, è infatti una volontaria della Pro loco. Rudy è presidente dell'associazione Zeroquattordici, che si occupa dei servizi scolastici e guida il consiglio dell'Istituto comprensivo di Prata. Una famiglia generosa per scelta e vocazione. Al punto da riuscire a esserlo anche nel giorno più duro: i genitori hanno infatti deciso di donare gli organi di Lorenzo. Lo avrebbe voluto anche lui, hanno fatto sapere.

Lorenzo Surian

Questa sera alle 19, nella comunità di Santa Lucia sarà recitato il rosario. I funerali sono fissati per domani alle 15.30 nella stessa chiesa. —

SPORT BUSINESS FORUM

nord est multimedia Mercoledì 11 Settembre 2024

Foto di Olaf Lovat per il concorso Belluno&Dolomiti, intitolata dall'autore «Over the clouds: impossibile non fermarsi ad ammirare!»: Monte Pelmo, maggio

DA OGGI A DOMENICA UN FESTIVAL PER INCONTRARE I CAMPIONI E RAGIONARE SUL VALORE DELLO SPORTSYSTEM

Un laboratorio di idee e iniziative con vista sull'Olimpiade di Cortina

GIANCARLO PADOVAN

Prima dell'Olimpiade del 2006, Torino non era la città che è adesso. I Giochi, fortemente voluti e meticolosamente preparati, le diedero una dimensione internazionale. Non si trattava di accogliere solo una fetta consistente di mondo, ma di ricevere da questo flusso di donne, uomini, culture e tradizioni una spinta che divenisse concentrica alla città e al territorio.

Sport Business Forum, una sorta di rassegna di primissimo livello in cui sport ed economia si fondono, è l'avamposto della prossima Olimpiade e del territorio che coinvolgerà. Certamente Milano con il suo passo metropolitano, ma anche la montagna, meta così ambita del turismo e di tutte le sue declinazioni.

Storicamente parlando, è la terza volta che all'Italia viene assegnata l'Olimpiade invernale, la seconda a Cortina, già protagonista assoluta nel 1956, in coincidenza con lo sbarco della diretta televisiva.

Lo Sport Business Forum si articola in 57 eventi in quattro località del territorio

Cinquant'anni dopo toccò a Torino, vent'anni più in là di nuovo a Cortina abbracciata a Milano e a presidi invernali di grande allure: la Valtellina con Bormio e Livigno, la Val di Fiemme e Anterselva. Un'Olimpiade diffusa, come diffuso è il valore economico di questa Sport Valley che, prima di tutto, lega il distretto di Montebelluna, Belluno, Longarone e Cortina.

Sport Business Forum si prefigge un obiettivo ambizioso: con 57 eventi tra Montebelluna, Longarone, Belluno e Cortina vuol essere il più importante festival dedicato all'economia dello sport che faccia da battistrada all'Olimpiade. Comprendere non solo ciò che i Giochi portano in termini di indotto, ma soprattutto quel che lasciano per infrastrutture e conoscenza, è fondamentale. E l'esempio di Torino 2006 è, per questo, irrinunciabile.

Milano-Cortina 2026 servirà, da una parte, a valorizzare il territorio, Sport Business Forum, dall'altra, sa che chiamando i grandi nomi dello sport potrà consentire a Belluno di diventare la capitale nazionale dell'economia ludico-sportiva.

La partita che si gioca non è, dunque, solo accademica, ma vuole essere centrale, un laboratorio di idee e di iniziative. All'Olimpiade mancano sedici mesi e mezzo e ipotizzare una task force che, per i Giochi e dopo i Giochi, sappia sviluppare un progetto legato all'economia dello sport non è utopistico, ma necessario.

Già i promotori, gli organizzatori e i partner di Sport Business Forum formano una squadra ricca di diverse specificità: Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est, il Gruppo Nord Est Multimedia, che edita questo giornale, Regione Veneto, Camera di commercio di Treviso e Belluno Dolomiti, la Provincia e il Comune di Belluno, e altri ancora.

Milano-Cortina 2026 è risorsa nelle risorse, come lo saranno le Paralimpiadi, delle quali si è chiusa l'edizione estiva proprio domenica scorsa a Parigi. Ha detto il presidente del Comitato paralimpico, Luca Pancalli: «Due milioni di biglietti venduti, stadi e palazzetti pieni, è questo il più grande segnale di normalità che il Movimento Paralimpico internazionale si è conquistato. E per la prima volta, la presenza di Rai2 come rete paralimpica, ha rappresentato un vero cambiamento».

L'importanza dei Giochi si misurerà anche per quello che lasceranno in eredità

C'è un netto cambio di percezione nell'opinione pubblica rispetto alle Paralimpiadi. Il disabile in grado di prestazioni superlative emoziona e coinvolge, il rispetto che se ne ricava dalla sua prestazione è lo stesso riservato ai protagonisti dell'Olimpiade. La Paralimpiade, perciò, è diventata assolutamente complementare, sviluppando una narrazione per nulla dissimile a quella dei Giochi. Del resto, solo usando la logica, che abilità serve per sciare o nuotare con una gamba sola? O, limitandosi alle Olimpiadi estive, come si può centrare il bersaglio dell'arco tirando la corda con i piedi? —

Leopoldo Destro, presidente di Confindustria Veneto Est: «L'Olimpiade contribuirà anche a far conoscere una montagna meno nota»

«Sport asset economico fondamentale I Giochi una vetrina per il territorio»

GIORGIO BARBIERI

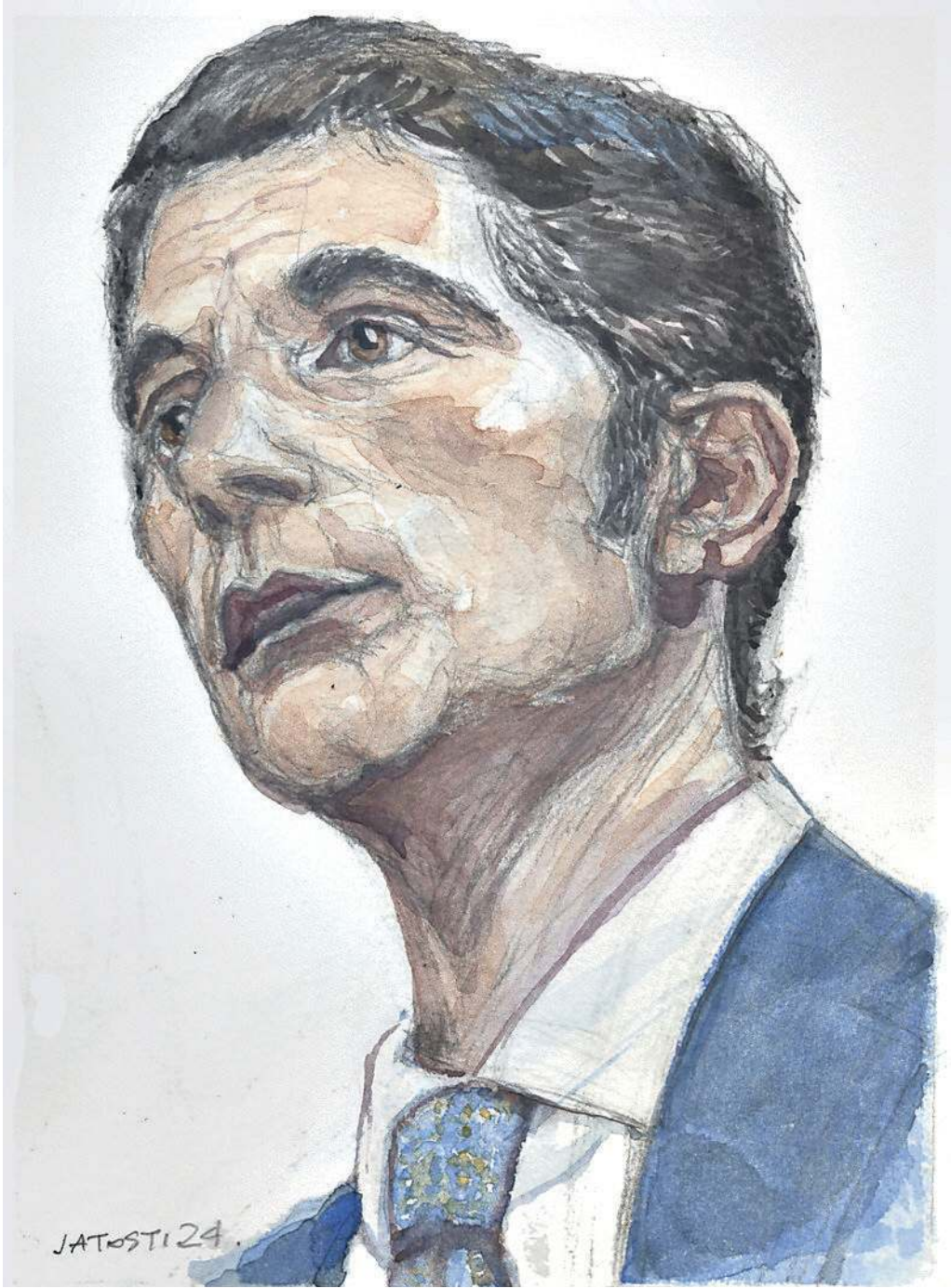
«Lo sport ha un ruolo centrale nel processo di sviluppo di una nazione ed è un asset fondamentale per la formazione e la crescita delle future generazioni. Per questo mi piace sottolineare quanto non sia solamente un generatore di valore economico ma anche soprattutto di valore educativo e sociale. È stato calcolato che ogni persona sedentaria in meno libererebbe 200 euro di risorse per il sistema sanitario nazionale. Se riuscissimo quindi ad abbassare del 10% il tasso di sedentarietà della nostra nazione, tra i più alti in Europa, risparmieremmo fino a un miliardo di euro, una cifra molto importante». Ne è convinto Leopoldo Destro, presidente di Confindustria Veneto Est e per otto anni alla guida di Assindustria Sport, nata a Padova e ora presente anche a Rovigo, Treviso e Venezia promuovendo grandi eventi sportivi internazionali, dalla Maratona ai Meeting di atletica, con mille atleti tesserati dai 6 agli 80 anni in quattordici categorie. Destro parteciperà domenica a Cortina all'incontro "Aspettando Milano-Cortina 2026: l'impatto e la legacy dei grandi eventi" nell'ambito dello Sport Business Forum.

> «L'impresa ha un ruolo importante nell'aiutare le società sportive a crescere»

Con le Olimpiadi alle porte il Nord Est si prepara ad essere una delle capitali mondiali dello sport. Qual è lo stato di salute delle imprese?

«Il settore sta risentendo del generale calo dei consumi e degli scambi all'interno del mercato europeo ma non solo. La conseguenza, anche per le imprese dello Sportsystem, è che non si vedono più i numeri a doppia cifra registrati soprattutto nella fase post pandemica. Tuttavia, anche se a livello più contenuto, prosegue la crescita del settore grazie ai continui investimenti sia sul fronte dell'innovazione del prodotto sia grazie anche alla capacità, tipica delle aziende del nostro territorio, di cambiare rapidamente i mercati e quindi di riposizionarsi verso nuovi paesi».

E in questo contesto quale può essere il valore aggiunto rappresentato da un grande evento come le Olimpiadi?

«Prima di tutto consideriamo i numeri: nel nostro territorio lo sport è un'importante risorsa economica, con il maggiore distretto europeo della calzatura e dell'attrezzatura sportiva. Nel distretto di Montebelluna Asolo sono attive 750 sedi produttive con oltre 8.000 addetti diretti, un valore della produzione di 3,6 miliardi. L'export raggiunge 1,2 miliardi di euro annui che fanno di Treviso la terza provincia italiana per export di calzature sportive e la prima per quello di articoli sportivi. Un tessuto che si è esteso oltre i confini del distretto, al Bellunese e anche al Veneziano, integrando nuove filiere, dall'occhialeria alla bici, alla nutraceutica. Competenze tecniche e professionali di rilievo assoluto che hanno portato tutte le maggiori aziende internazionali a insediarsi nel territorio. Disponiamo quindi di un grande asset industriale che bene si combina con i grandi eventi. In questo senso le Olimpiadi possono rappresentare un'occasione di dialogo tra territori e settori diversi. E dovremo essere bravi tutti noi, nessuno escluso, perché questa partita va giocata in squadra per far conoscere bene ciò che viene fatto nel nostro territorio. Poi, ovviamente, le Olimpiadi sono una occasione per dare lustro ai prodotti e alle eccellenze del Made in Italy, dall'agroalimentare alla cultura».

Lo sport ormai riveste anche un ruolo cruciale nella formazione dei ragazzi. Perché è così importante investire in questo settore?

«L'impresa ha un ruolo importante nell'aiutare le società sportive a crescere. In questo senso servirebbe un intervento ancora più deciso da parte della politica che potrebbe fare di più defiscalizzando questo genere di investimenti, deve esserci il binomio pubblico-privato a supporto della crescita dell'attività sportiva. È indubbio che uno Stato deve avere ben chiaro il valore e il ruolo dello sport. Un primo segnale importante è stata la modifica dell'articolo 33 della Costituzione che riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme. C'è però ancora molto da fare».

Ci fa un esempio?

«Penso a quanto poco ancora si fa nelle scuole. E non mi riferisco solamente alle cifre, ma anche alla scarsa importanza che viene data all'educazione fisica che invece dovrebbe godere di una straordinaria attenzione. Sappiamo che le nostre scuole hanno strutture spesso non all'altezza, per questo dobbiamo puntare a creare nuove strutture all'avanguardia o alla riqualificazione e rigenerazione di quelle esistenti. In questo senso andrebbe riconosciuto e valorizzato il ruolo del privato con una defiscalizzazione più incisiva».

I grandi eventi vengono ospitati anche con l'obiettivo che lascino anche un'eredità. Dal punto di vista infrastrutturale quale ritiene debba essere?

«Ci saranno investimenti importanti per oltre 1,2 miliardi di euro. Penso alle varianti di Tai, di Valle e di San Vito che saranno sicuramente completate entro l'inizio delle Olimpiadi. Poi c'è la variante di Longarone che ha la progettazione in corso da parte di Simico e l'avvio della gara d'appalto è previsto per il 2024 nella speranza di completarla per il 2026. Abbiamo poi la variante di Cortina, che non sarà conclusa in tempo, ma sarà avviata. Di grandissima importanza per il territorio sarà la bretella ferroviaria dell'aeroporto Marco Polo che sarà conclusa in tempo utile per i Giochi. Sono poi previsti lavori per l'elettrificazione della linea ferroviaria che, tra l'altro, permetteranno di ripristinare i collegamenti diretti tra Padova e Belluno, e la riqualificazione delle stazioni bellunesi».

> «Investimenti per oltre 1,2 miliardi di euro. La bretella ferroviaria del Marco Polo sarà conclusa entro l'inizio dei Giochi»

C'è chi ritiene che la montagna non abbia bisogno di grandi eventi ma piccoli interventi di manutenzione continua. Cosa ne pensa?

«È chiaro che Cortina non ha bisogno di farsi conoscere ma, per usare una metafora, deve sfruttare appieno l'occasione per rifarsi il vestito. Allo stesso tempo però le Olimpiadi possono contribuire a far conoscere una montagna meno nota, un intero territorio e le bellezze da scoprire attorno ad esso. Penso ad esempio al Museo dell'Occhiale a Pieve di Cadore. È un luogo che merita di essere conosciuto al grande pubblico perché racconta un'eccellenza del nostro territorio che, sono convito, grazie alle Olimpiadi avrà l'attenzione che merita». —

Ritratto di Massimo Jatosti

Leopoldo Destro
Presidente Confindustria Veneto Est

> Le nostre scuole hanno strutture non all'altezza, dobbiamo puntare a crearne di nuove o a riqualificare e rigenerare quelle esistenti Andrebbe però valorizzato il ruolo del privato con una defiscalizzazione più incisiva

DOMENICA

A Cortina impatto e legacy dei grandi eventi

Leopoldo Destro parteciperà domenica a Cortina alle 10.30 all'incontro "Aspettando Milano-Cortina 2026: l'impatto e la legacy dei grandi eventi".

LE ISTITUZIONI E I PARTNER

La squadra che darà vita alle cinque giornate di eventi

Lo Sport Business Forum che si terrà da oggi a domenica tra Montebelluna, Longarone, Belluno e Cortina è una manifestazione promossa da Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est e organizzata dal Gruppo Nord Est Multimedia, che pubblica questo giornale e cinque altri quotidiani del Nord Est.

Hanno contribuito la Regione del Veneto - Veneto 2024 Regione europea dello Sport, la Camera di Commercio di Treviso - Belluno Dolomiti, la Fondazione Dmo Dolomiti Bellunesi e il Fondo Comuni Confinanti, mentre hanno prestato la loro collaborazione Banca Ifis, la Provincia e il Comune di Belluno, Assosport, la Fondazione Sportsystem, la Fondazione Cortina e Longarone Fiere. Il Comune di Cortina ha concesso il patrocinio.

I main partner della manifestazione sono Banca Generali, Ovs, i partner All Fit, Clivet, Fantic Motor, Gruppo Illiria, Imap, Lattebusche e Scarpa. Content partner è Luiss Business School, il media partner Radio24. La manifestazione sarà in onda su Sky Sport. I partner di Longarone Hub dell'Innovaizone sono Elis, Industrio e Wylab. —

AI•KI
the
Movement
Embrance
OVS // ACTIVE
AI•KI

Il programma

Da oggi a domenica 57 eventi con la presenza di Sky e Radio 24 Ecco il sito per iscriversi agli eventi e alle esperienze dal vivo

Cinque giorni, 57 eventi aperti al pubblico che permetteranno di incontrare le atlete e gli atleti, le campionesse e i campioni del passato, gli imprenditori e le imprenditrici che contribuiscono a fare del Nord Est la manifattura italiana dello sport, le personalità che lavorano per dare vita alle Olimpiadi di Milano Cortina 2026. E poi ancora scienziati, scrittori di sport e di avventura, oltre a numerose esperienze dal vivo che permetteranno agli spettatori che lo desiderano di mettersi in gioco di persona. Lo Sport Business Forum - che sarà trasmesso da Sky e vedrà una presenza fissa di Radio 24 a Belluno - si svolgerà da oggi fino a domenica in uno dei territori a più alta vocazione sportiva d'Italia, Montebelluna, Longarone, Cortina e per l'appunto. Promossa da Confindustria Belluno Dolomiti e Confindustria Veneto Est, organizzata dal Gruppo Nord Est Multimedia, che pubblica questo giornale, con l'aiuto di numerosi partner, la manifestazione ha un sito web per iscriversi agli eventi: www.sportbusinessforum.it. Il sito è accessibile tramite il QR Code a fianco. —

Il QR Code per accedere al sito e registrarsi agli eventi

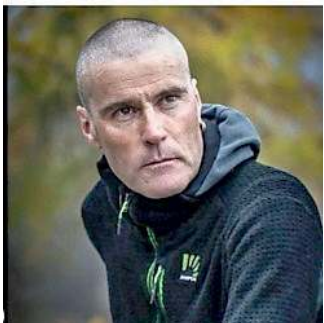
L'inaugurazione alle 16 alla Infine Area di Montebelluna

Le imprese che fanno grande il distretto dello Sportsystem

La presidente Lorraine Berton, Alberto Zanatta di Tecnica e Stefano Campoccia della Fondazione Cortina

L'evento di apertura inizierà oggi alle 16, alla Infinite Area di Montebelluna. Dopo i saluti di Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti e delle altre istituzioni, sarà presentata una ricerca realizzata da Banca Ifis sull'economia dello sport e si terranno due incontri per conoscere le sfide dell'industria dello Sportsystem. Fra gli altri parteciperanno Alberto Baban presidente Fantic Motor, Alessio Cremonese ad Mcv Group, Enrico Moretti Polegato ad Diadora, Anna Ferrino presidente Assosport, Sandro Parisotto presidente Scarpa, Alberto Zanatta presidente Tecnica Group, Stefano Campoccia vicepresidente Fondazione Cortina.

Domani a Longarone la giornata dedicata al futuro

La mostra storica dello sci e le startup dei nuovi materiali

L'alpinista Marco Confortola, la combinatista Veronica Gianmoena e Damiano Tommasi sindaco di Verona

La Fiera di Longarone, luogo simbolo dell'innovazione grazie agli enti che collaborano a Longarone Hub dell'Innovazione (Elis, Industrio e Wylab), sarà il palcoscenico della giornata di domani, dedicata al futuro dello sport. Oltre all'inaugurazione dell'esposizione storica di sci e attrezzature "Scie di gloria: l'eredità di Tonino Zampieri", sarà possibile incontrare tante startup, con Paolo Gregori di ProM, Eva Tenan di Galileo Visionary District, Andrea Valenari di Noi Techpark, Alberto Bressan di Seay, Carlo Bertelli di Kama Sport, Filippo Lubrano di Metaphora. E poi alpinisti come Marco Confortola, scienziati e la nazionale di combinata nordica Veronica Gianmoena. Grande attenzione anche all'inclusione, tra gli altri con il sindaco di Verona Damiano Tommasi.

Venerdì a Belluno le esperienze per gli spettatori

Le superstar di Parigi poi fitness e corsa insieme

Andrea Varnier ad della Fondazione Milano Cortina 2026 e gli ex ct Milena Bertolini e Arrigo Sacchi

Venerdì sarà una giornata ricchissima di appuntamenti, ospitati in diversi punti della città di Belluno. Si parlerà di industria, politica ed economia dello sport - tra gli altri Andrea Varnier, ad della Fondazione Milano Cortina 2026 - e saliranno sul palco numerosi atleti: la ginnasta Vanessa Ferrari, l'alpinista Maurizio Giordani, la pallavolista Monica De Gennaro, le spadiste Mara Navarria e Giulia Rizzi, gli ex ct delle nazionali di calcio femminile e maschile Milena Bertolini e Arrigo Sacchi, il campione di ciclismo Ivan Basso, la leggenda del Milan Franco Baresi. Tantissime le esperienze da vivere in prima persona: "Snow Difference Experience", "Corrinsieme" e "Masterclass All Fit", che si ripeteranno anche sabato e domenica.

Sabato a Belluno un'altra parata di stelle

Il maratoneta dei deserti e una prova di mental training

Il nuotatore Filippo Magnini, l'atleta paralimpica Giusy Versace e il ct del volley Fefè De Giorgi

Anche sabato il programma assomiglia a una gran fondo. Sempre Belluno, tanti sportivi protagonisti: l'ex calciatore Filippo Galli, il maratoneta dei deserti Giuliano Pugolotti, gli atleti paralimpici Renè De Silvestro, Francesca Tarantello e Giusy Versace, oggi senatrice, il campione mondiale di judo Marco Maddaloni, il campione mondiale di nuoto Filippo Magnini, il ct della nazionale di volley Fefè De Giorgi che parla del suo libro "Egoisti di squadra". Molti temi, con il ruolo delle imprese a sostegno dello sport di base, la riforma dello sport, il ruolo dello sport nel benessere e nella salute delle persone, con lo chef Davide Oldani. Tra le esperienze che gli spettatori possono fare in prima persona, arriva anche il "Mental Training": alle 12.30 allo Sport Village by Ovs.

Domenica il gran finale tra Belluno e Cortina

Gelindo con Rachele e Gianni più il premio "Protagonisti"

Gelindo Bordin olimpionico di maratona, la pilota Rachele Somaschini, il pallone d'oro Gianni Rivera

Domenica il Forum si divide tra Belluno e Cortina, incontrando tra gli altri la campionessa di rally Rachele Somaschini, il campione olimpico di maratona Gelindo Bordin, il campione mondiale di sci Kristian Ghedina e il grande slalomista della valanga azzurra Paolo De Chiesa, il primo pallone d'oro italiano Gianni Rivera. Ci sarà la premiazione del Premio Protagonisti dello Sport - con una cinquina di finalisti da leggenda - e un incontro sull'impatto di Milano Cortina 2026 e sull'eredità dei grandi eventi. Da non perdere l'evento che chiuderà il sipario: l'incontro con Massimo Tammaro, ex comandante delle Frecce Tricolori ed ex enterprise risk manager della Ferrari, che dialogherà su come gestire il rischio, anche nella vita quotidiana.

Favola d'oro per De Gennaro

La pallavolista di Conegliano dopo il trionfo di Parigi: «Ora in tanti inizieranno a giocare a volley»

MIRCO CAVALLIN

Monica De Gennaro, dove ha messo la medaglia d'oro olimpica?
«A casa, assieme alle altre. Ma è sicuramente la più bella di tutte. È il traguardo che ogni atleta vuole raggiungere, il sogno nel cassetto fin da bambini. In realtà avevo perso le speranze dopo la mia esclusione dalla nazionale nel 2023. Mi sarei accontentata anche di un bronzo. Ora sono molto felice. A Parigi ho vissuto emozioni molto forti».
Che differenza c'è stata nel gruppo azzurro rispetto alle esperienze precedenti?
«Julio Velasco».
Cosa vi ha dato in più?
«Ci ha trasmesso tranquillità e ha gestito bene la pressione.

«Velasco ci ha trasmesso tranquillità e ha gestito bene la pressione, facendo emergere il talento individuale e collettivo»

Noi sapevamo da anni di essere una squadra forte, quindi anche con l'obbligo di vincere. Velasco è stato bravo a far emergere il talento individuale e collettivo».
C'è un grandissimo entusiasmo nei vostri confronti. Come lo si gestisce?
«Fa molto piacere, anche se talvolta la pressione è grande. Io poi sono molto riservata. La cosa che mi interessa di più è aver emozionato le persone a casa e aver avvicinato qualche giovane al volley».
Cosa direbbe a una ragazzina o ragazzino che volesse seguire le vostre orme?
«Lo sport, qualsiasi disciplina, insegna tanto nella vita. Il primo obiettivo è sicuramente di divertirsi sempre in campo».
E lei com'è arrivata in Veneto ad appena 15 anni?
«Avevo giocato le finali nazionali con la mia squadra, la Libertas, a Sorrento, vicino a casa. C'erano dei talent scout e mi hanno proposto Vicenza, che stava cercando un libero e aveva ambizioni di crescita».
Cosa ricorda della città?
«Il centro storico molto bello, ma sopratutto la palestra, dove passavo molte ore della giornata».
Dopo 7 anni a Vicenza e 12 a Conegliano, si sente un po' veneta?
«Sto bene qui in Veneto, si vive bene. Però sicuramente rimango una "terrona". Quando torno dai miei parenti però mi dicono che ho perso l'accento campano».
Difetti e pregi dei veneti?
«All'inizio poco socievoli, ma dopo si sciolgono».
Come è nata la proposta di Conegliano, che nel 2013 era un club appena nato?
«Arrivo dalle stagioni a Pesaro. Anche Conegliano cercava il libero e sapevo che volevano puntare in alto, avendo giocato subito la finale scudetto al debutto».
Da allora ha alzato tutti e 24 i trofei gialloblù: 7 scudetti, 7 Supercoppe, 6 Coppe Italia, 2 Champions League e 2 Mondiali per club, più il record di 76 vittorie consecutive...
«Non immaginavo assolutamente che saremmo arrivati a tanto, anche perché le prime due stagioni non sono state facili. Si io che il club siamo cresciuti tantissimo in questi anni. Poi si sono incastrati vari elementi, a partire dalla scelta delle giocatrici e dello staff tecnico».
Ha avuto decine di compagne di squadra. A chi si è affezionata di più?
«Sicuramente Robin De Kruijf. È appena andata via, ma è stata qui otto anni. In generale, anche grazie ai social, sono rimasta in contatto con tantissime di loro».
A proposito di compagne, l'ho vista accompagnare passo passo la nuova palleggiatrice Nanami Seki durante la festa delle associazioni a Conegliano. Si è assunta anche questo ruolo?
«Penso che lei sia molto più in difficoltà rispetto alle altre nuove, perché viene da una cultura molto diversa dalla nostra ed è alla prima esperienza all'estero. Mi fa piacere che si senta a suo agio, perché ha bisogno di un aiuto in più».
La Prosecco Doc Imoco riparte da un gruppo rinnovato e rinforzato. Che impressione ha delle nuove compagne?
«Bella. Siamo insieme da una decina di giorni. Alcune le conoscevo già, altre le ho affrontate da avversarie. È un mix di giocatrici molto forti e due anche molto giovani. Bisognerà vedere come ci incastriamo tutti insieme, ma per adesso sono molto contenta, mi piacciono le mie compagne».
Piacciono anche ai tifosi, che vengono sempre in centinaia agli allenamenti.
«È l'effetto dell'oro olimpico e anche del mercato fatto dai nostri dirigenti. Una come Gabi la vogliono vedere in tanti, oltre alle altre campionesse che già sono qui».
Inizierete la stagione con la Supercoppa il 28 settembre contro Milano, che si è molto rinforzata. Chi parte favorita e perché?
«Direi che si parte da 50 e 50. Noi abbiamo più innesti nuovi rispetto a loro. Ma penso sarà subito un bel confronto, con molte azzurre in campo».
E un tifoso speciale, ovvero il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che non ha nascosto la sua predilezione per la pallavolo.
«Sappiamo tutti che è un grande appassionato di volley, segue il campionato e le nazionali, sia maschile sia femminile. Avere uno come lui che allo sport tiene molto è importante. Ha ospitato tutti gli atleti olimpici e paralimpici prima della partenza per Parigi. Ospiterà al Quirinale tutti i medagliati e anche chi è arrivato quarto. Questo fa capire che ci tiene al fatto che tutto il Paese si avvicini al movimento sportivo».
I dirigenti di Conegliano ripetono sempre che questo club poggia su tre gambe: la squadra, i tifosi e gli sponsor. Cosa ne pensa?
«Noi facciamo la nostra parte lavorando sodo in palestra e durante le partite. Alle aziende che ci sostengono va detto grazie perché ci danno la possibilità di costruire squadre sempre più forti e con giocatori di alto livello, per competere al top in più tornei. I tifosi sanno di essere il settimo giocatore in campo, per noi sono fondamentali. Chiunque venga al Palaverde da avversaria dice di essere in difficoltà. Per tutte noi pantere sono una spinta in più e sono molto importanti per continuare sulla nostra strada». —

«Non immaginavo di arrivare a tanto con Conegliano, bellissimo vedere tanti tifosi anche ai nostri allenamenti»

Monica De Gennaro
Medaglia d'oro Parigi 2024

"

Avevo perso le speranze dopo la mia esclusione dalla nazionale nel 2023
Pensavamo di essere una squadra forte, con l'obbligo di vincere
Sapere che anche il presidente Mattarella tifava per noi è motivo d'orgoglio

TAVOLA ROTONDA

Donne e Sport venerdì a Belluno alle ore 16.30

Donne e sport: promuovere la parità e l'eccellenza. Questo il tema della tavola rotonda che si svolgerà venerdì 13 settembre, alle 16.30, a Belluno, sala Zanardelli del Palazzo dei Rettori, in via Duomo, 38.
Monica De Gennaro, campionessa olimpica e atleta dell'Imoco Volley di Conegliano, interverrà insieme a Milena Bertolini, ex ct della Nazionale di calcio femminile, Elisa Camporese, ex calciatrice di serie A e allenatrice, Piero Garbellotto, presidente dell'Imoco Volley.
Introdurrà Mauro Paniz, avvocato ed ex parlamentare, mentre la moderazione è affidata a Lucia Anselmi, giornalista de il Mattino di Padova.

Davide Oldani, lo chef due stelle Michelin del milanese D'O, racconta la sua collaborazione con il Coni per le Olimpiadi da Rio a Parigi

«Tecnica francese e prodotti italiani La mia Cucina Pop per gli atleti»

Davide Oldani a Sestriere con Federica Brignone, campionessa di sci e prima italiana a vincere la Coppa del mondo generale nel 2020

ROBERTA PAOLINI

Caffè chiaro, aneto, miso, zafferano e carote "migranti". È così che Davide Oldani, lo chef che ha dato forma al desiderio con le sue mani, ha celebrato la vittoria di Jannik Sinner a Flushing Meadows. Ogni piatto una poesia, ogni ingrediente una storia. Non c'è solo creatività nei suoi gesti, ma una filosofia di vita che traspare da ogni dettaglio, dai fornelli alla sala. Per lui, il desiderio è la materia di cui sono fatti i sogni, quelli che si costruiscono passo dopo passo, come il suo cammino in cucina.

Aveva sedici anni quando incontrò Gualtiero Marchesi, maestro di un'arte che non conosceva confini. Era ancora un ragazzo, ma già percepiva quel richiamo: il lavoro nelle cucine di Marchesi non era solo formazione, era educazione al sogno. Il maestro gli insegnò a guardare oltre il piatto, a cercare il significato nascosto dietro a ogni ingrediente. Anni di apprendimento, prima come apprendista poi come chef, lo portarono a confrontarsi con i grandi nomi: Albert Roux a Londra, Alain Ducasse a Montecarlo, Pierre Hermé a Parigi. Eppure, ogni volta che metteva un piede fuori, sentiva che qualcosa gli sfuggiva, qualcosa di essenziale: le sue radici.

Un filo esile, che lo riportava sempre lì, a Milano. Quando nel 2003 si presentò l'occasione di rilevare una trattoria vicino a Cornaredo, non ci pensò due volte. Tornare alle origini, riconnettersi con il territorio. Non era solo una questione di cucina, ma di vita. E da allora, ogni piatto del suo ristorante D'O, Due stelle Michelin, porta con sé il profumo e il sapore dei sogni realizzati.

Oldani, lei ha dovuto abbandonare lo sport, a causa di un infortunio. Quanto ha influito il passato da sportivo nel percorso successivo?

«Giocavo a calcio e mi stavo dedicando seriamente allo sport, ma poi a scuola ho avuto un brutto infortunio alla tibia che mi ha costretto a cambiare strada. In quel momento ho iniziato a dedicarmi ad altro, iniziando a lavorare. Quell'incidente ha decisamente indirizzato il mio percorso verso la cucina».

Negli ultimi anni ha smesso di praticare sport in modo competitivo, ma continua a mantenersi attivo?

Caffè chiaro, aneto, miso, zafferano e carote "migranti": la creazione per celebrare la vittoria di Sinner agli Us Open

«Qualche anno fa andavo in bici, ma ora non faccio più sport in senso stretto, anche se continuo a muovermi. Sono in una fase della mia vita in cui ho abbandonato la fase semi-professionistica e anche quella amatoriale seria, ma sono in contatto con ciò che il mio corpo mi permette di fare, che è sano movimento per restare in forma».

Parliamo del legame tra sport e cibo: lei ha sempre sottolineato come questo binomio sia fondamentale.

«C'è sempre uno sliding doors nella vita di uno sportivo, con il rischio del rebound, ma io ero talmente giovane quando ho smesso che non ho vissuto quel tipo di esperienza. Il legame tra sport e cibo è qualcosa di naturale per me: equilibrio, precisione e rispetto del corpo sono concetti che applico anche nella mia cucina».

Ha avuto l'opportunità di essere coinvolto nelle Olimpiadi di Rio 2016 e di organizzare l'esperienza per Tokyo. Ci racconta come è nata la collaborazione con il Coni e cosa ha significato partecipare a questi eventi?

«Tutto è iniziato nel 2015, dopo Expo, quando ho parlato con Giovanni Malagò, presidente del Coni. Gli piacque il mio approccio al cibo e il progetto di Casa Italia si sposava perfettamente con la mia filosofia di Cucina Pop. Il lavoro è stato lungo, durato circa un anno e mezzo, e si è concentrato sulla valorizzazione dei migliori prodotti italiani, integrati con la tecnica francese, per creare quello che chiamo "Ensemble": ingredienti di stagione trattati con delicatezza in un gioco di squadra e armonie».

Come ha vissuto l'esperienza delle Olimpiadi di Parigi, considerando il suo legame con la Francia e l'uso dei prodotti italiani per la creazione del famoso "Ensemble"?

«È stata un'esperienza bellissima. Conoscendo già la Francia e avendo studiato lì, è stato più facile. Abbiamo lavorato con prodotti esportati dall'Italia e tutto è andato come doveva per creare l'Ensemble, cioè ingredienti di stagione trattati con delicatezza e gusto, in un perfetto gioco di squadra».

Ha mai pensato di collaborare con il mondo del calcio, essendo un tifoso interista?

«No, sono un grande tifoso dell'Inter, ma non ho mai collaborato. Seguo la squadra, ma la mia passione per lo sport si esprime in altri modi».

Lei è noto per le sue collaborazioni con il mondo dell'impresa. Qual è il legame tra il suo approccio imprenditoriale e quello artigianale che applica alla sua cucina ?

«Sono un artigiano intraprendente più che un imprenditore. Quello che lega tutta la mia attività è il desiderio, che rappresenta il fil rouge delle mie azioni. Prima desideravo aprire un ristorante, poi desideravo ottenere la massima qualità, e ogni desiderio mi ha spinto a fare un passo in avanti. Questa è la mia motivazione principale».

Nel suo libro "Visioni Pop 4.0" racconta il design del ristorante e la cura nei dettagli. Come nasce l'idea di legare il concetto di cucina pop alla filosofia del design?

«La mia cucina è un mix di artigianalità e innovazione, e questo si riflette anche nel design del ristorante. Ogni elemento, dagli arredi ai tavoli, è pensato per creare un'esperienza armonica e coerente con la filosofia della Cucina Pop. Il design non è solo estetica, ma parte integrante dell'esperienza culinaria».

Lei è un esempio di imprenditorialità e collaborazione con il mondo finanziario. Come è nata la partnership con Banca Generali e come ha influenzato la gestione del suo business?

«Non è stato un caso. La banca si è proposta attraverso un giovane professionista che ci ha dimostrato di avere un approccio orientato al supporto del nostro business. Ho lavorato con loro sempre di più e oggi siamo ancora partner grazie a una collaborazione che dura da circa 10 anni».

Quali sono i suoi prossimi progetti per il futuro, e su cosa intende concentrarsi?

«A settembre-ottobre riprenderò a pieno ritmo, concentrandomi sulla nuova panetteria aperta in piazzetta e sul Ristorante Olmo. Voglio continuare ad ampliare l'attività, ma allo stesso tempo far crescere i miei collaboratori». —

Davide Oldani

Chef D'O

Giocavo a calcio e mi stavo dedicando seriamente allo sport, ma poi ho avuto un brutto infortunio alla tibia che mi ha costretto a cambiare strada. Quell'incidente ha decisamente indirizzato il mio percorso verso la cucina

ALLE 18.15

Sabato a Belluno l'alimentazione degli atleti

Sabato Davide Oldani sarà a Belluno allo Sport Village per dialogare con la nostra giornalista Roberta Paolini sull'alimentazione degli atleti e la passione per il ciclismo.

LA KERMESSE

Non solo sci per Banca Generali L'impegno con i piccoli sportivi

Il sostegno al mondo dello sport fa da sempre parte del Dna di Banca Generali, per la sua forza nel diffondere valori positivi e la capacità che ha di parlare alle nuove generazioni. La banca del Leone è attivamente al fianco dell'universo sportivo, e in particolare di quello giovanile. Il legame decennale con lo "chef delle Olimpiadi" Davide Oldani ne è una prova così come il supporto ai talenti azzurri dello sci. La private bank è infatti da 15 anni al fianco di Federica Brignone, la sciatrice italiana più vincente della storia, come sponsor e partner. Oltre a Brignone, sono testimonial di Banca Generali anche il membro della nazionale Guglielmo Bosca e la giovane promessa Beatrice Sola.

Al di là dello sci, la realtà guidata dall'ad Gian Maria Mossa è partner di diversi tornei tennistici, come il Torneo Bonfiglio, che da oltre 60 anni promuove i giovani talenti del tennis e si è affermato come il più importante appuntamento italiano dedicato ai tennisti under 18. Nel golf, il Banca Generali Private Invitational Golf Tour, che riunisce attorno alla passione per il golf clienti, dipendenti e consulenti, è arrivato alla sedicesima edizione.

Non va dimenticato "Un Campione per Amico", la più grande manifestazione in Italia dedicata alla promozione della cultura sportiva. Con la kermesse itinerante, Banca Generali coinvolge ogni anno migliaia di studenti delle scuole elementari italiane, insieme a quattro leggende come Adriano Panatta, Andrea Lucchetta, Martin Castrogiovanni e Francesco Graziani. Banca Generali da 13 anni si impegna al fianco dei quattro campioni, per offrire in ogni tappa a centinaia di bambini una giornata di sport e divertimento nelle più belle piazze della penisola, senza alcuna distinzione di abilità, per trasmettere valori come sacrificio, abnegazione e impegno.

70
lattebusche
a sostegno del territorio
1954-2024

Le nostre regine di spada

Mara Navarria e Giulia Rizzi un mese dopo il trionfo ai Giochi: «La scherma aiuta a trovare soluzioni nella vita»

ANTONIO SIMEOLI

Le nostre regine di spada. Friulane, che si allenano a Treviso. Con le siciliane Alberta Santuccio e Rossella Fiamingo un mese e mezzo fa alle Olimpiadi hanno fatto sognare l'Italia vincendo al Grand Palais di Parigi la medaglia d'oro nella spada a squadre a casa dei galletti. E contro le francesi.

Sono Mara Navarria, mamma e alpina di 39 anni, che a Parigi ha chiuso una splendida carriera che l'ha vista, tra l'altro, vincere anche il Mondiale individuale nel 2018, e Giulia Rizzi, poliziotta di 35 anni, la new entry in squadra dopo una stagine fantastica.

Mara e Giulia, amicone, saranno tra le protagoniste di Sport Business Forum venerdì alle 18 a Belluno.

Mara e Giulia cosa vi rimane di quella splendida cavalcata un mese e mezzo dopo?

Mara: «Le stoccate che ricorderò per sempre. I miei bersagli preferiti. È stato il mio ultimo assalto internazionale. Ho salutato la pedana e sono grata alla scherma di come mi ha forgiata come donna».

Giulia: «Resta un ricordo che è ancora carico di emozione. Ogni tanto vado a rivedere i video della finale e ancora a un mese e mezzo di distanza provo le stesse intense emozioni».

L'oro olimpico come cambia una atleta?

Mara: «Questa medaglia mi ha cambiato e mi sta cambiando molto. Affetto infinito, occhi lucidi ed emozioni che hanno colpito il cuore che ha gioito per noi da lontano, dalla spiaggia al divano, e che ha condiviso questa nostra impresa.

Giulia: «Questo successo mi ha dato tanta visibilità che prima non avevo e che non avrei mai immaginato, soprattutto qui in Friuli. È stato come vivere in un sogno perché siamo state accolte con affetto e stima in molti eventi, da tante persone. A parte la visibilità è però stata un'iniezione di autostima e la comprensione del valore che ho come atleta e persona».

Ora avete tifosi come nel calcio, qual è il rapporto con i vostri sostenitori?

Mara: «I più rumorosi per ora sono stati i tifosi dela "curva dell'Udinese": davvero impressionate il coro ricevuto in piazza a Udine. Poi ci sono tante persone educate che mi fermano per strada e volentieri firmo autografi e faccio foto. Sui social ho cercato di rispondere a tutti. Con rispetto cerco di essere disponibile soprattutto con i bambini e i ragazzi».

Giulia: «Le persone che conosco e che fanno parte del mio entourage mi hanno travolta di complimenti e affetto, ma poi anche tantissime persone sconosciute che mi hanno scritto i complimenti, alcune che con questa vittoria e il mio percorso hanno ricevuto una spinta per andare avanti anche nella loro vita. Questo mi ha riempito il cuore».

Isolate un momento precedente e uno successivo alla finale.

Mara: «Le serenità della mattina della gara è stata davvero un bel regalo per me, arrivata nel momento giusto. Dopo questa avventura ho dormito una notte in malga Lavareit in Carnia: un silenzio particolare, profumo di fieno. Grazie al buio pesto ho ammirato le stelle brillare e cadere come tutte le estati. Adoro esprimere desideri, ma quella sera ho solo ringraziato per quello che sono».

Giulia: «Un momento prima della vittoria è stato quando sono arrivata a Parigi. Rivedere la città dopo un anno che non ci tornavo e dopo averci vissuto per sei anni continuando a chiedermi cosa aveva in serbo questa Olimpiade...E il finale lo conosciamo...».

Se doveste girare uno spot per attirare aziende al mondo della scherma come lo fareste?

Mara: «Uno spot con una bella spada con una coccia intarsiata e bella appuntita. Con una serie di immagini dove la scherma si può fare ovunque: a teatro, a scuola, per strada e in casa. Per raccontare come sia divertente trovare soluzioni per la vita di tutti giorni come noi facciamo in pedana».

Giulia: «Mi piacerebbe trasmettere che dietro il risultato e le medaglie d'oro c'è un percorso personale di ognuna di noi. So che potrebbe spingere tante persone, sia bambini che adulti, ad affiancarsi a questa disciplina. Perché ci sono tanta passione, talento, dedizione sacrificio, bravura vittorie e forse più sconfitte. Ma tutto ciò fa la bellezza di questo sport».

I vostri prossimi obiettivi?

Mara: «Il lavoro che farò da grande non è ancora stato deciso. Sicuramente mi ritroverete in palestra con la maschera, vestita di bianco ma anche di nero (di solito si vestono così i Maestri), ma sarò solo un pezzo della mia strada futura».

Giulia: «Riparto con la stagione di Coppa del Mondo a novembre, la scherma farà ancora parte della mia vita per qualche anno: punto ad arrivare a Los Angeles 2028».

Sinner è il fenomeno del momento, cosa vorreste dirgli?

Mara: «Ciao Jannik, ho visto solo la finale dell'Us Open, scusami, ma sono state settimane cariche di impegni dopo Parigi. Mi stupisce come tu faccia sembrare semplice una cosa pazzesca: complimenti per come riesci a trasformare il gioco, come riesci a cambiarlo in campo. Mi piacerebbe vedere una tua partita dal vivo, ci vediamo agli Internazionali. Buon recupero e buon lavoro per il prossimo obiettivo. Mandi Mara».

Giulia: «A Jannik direi che lo ammiro profondamente per la calma e la freddezza con cui affronta le sue sfide. Per essere così giovane è sorprendente anche perché a me ci è voluta un'intera carriera per arrivare a questo livello».

Insomma, sarà uno spasso venerdì ascoltarle. —

Ritratti di Massimo Jatosti

Giulia Rizzi
Medaglia d'oro Parigi 2024

> Incontrassi Sinner gli chiederei come fa ad essere così calmo da giovane, io ci ho messo una carriera

Mara Navarria
Medaglia d'oro Parigi 2024

> Dopo la vittoria sono andata a dormire in una malga, ho visto le stelle e ho ringraziato per quello che ho

L'APPUNTAMENTO

Palazzo dei Rettori a Belluno alle 18 di venerdì

Mara Navarria e Giulia Rizzi, campionesse olimpiche di spada a squadre nella recente Olimpiade di Parigi, incontreranno il pubblico venerdì 13 settembre a Belluno. L'appuntamento è alle 18 in Sala Zanardelli a Palazzo dei Rettori, in via Duomo, 38. A condurre sarà Antonio Simeoli, caposervizio sport del Messaggero Veneto.

L'oro nella prova a squadre di scherma femminile ha rappresentato uno dei momenti più entusiasmanti. In squadra con Rossella Fiamingo e Alberta Santuccio, le due friulane hanno battuto la squadra francese, sostenuta dal tifo del Grand Palais di Parigi.

Paolo De Chiesa, giornalista ed ex slalomista: «Serve un ritorno alle origini, i costi aumentano e i cambiamenti climatici impongono retromarce»

«Goggia tornerà presto ai suoi livelli Gli azzurri? Dopo Paris c'è il vuoto»

GIANLUCA DE ROSA

Dai fasti della "valanga azzurra" ai microfoni della Rai con gli sci come filo conduttore. Paolo De Chiesa anticipa le mosse del circo bianco in vista della prossima stagione di coppa del mondo (che per Cortina significherà Test Event in chiave olimpica), spaziando ad ampio raggio tra costi sempre più elevati, cambiamenti climatici, calendari affollati, infortuni gravi e scelte federali non più rinviabili per «salvare un movimento come quello dello sci alpino maschile che vive da anni una grave crisi». Parole mai banali quelle del piemontese classe 1956, slalomista salito alla ribalta come il volto giovane della valanga azzurra che proprio quest'anno ha festeggiato i cinquant'anni, amico di Cortina per la quale ha rivelato (oltre ad un flirt giovanile con una ragazza del posto) di fare il tifo in vista della partita olimpica.

De Chiesa, c'è un "ma" sullo sfondo?

«La pista da bob andava sì costruita, ma non lì. Una ferita nel cuore delle Tofane, tempio di larici che ora lasceranno spazio al cemento. Serviva solo un po' di buonsenso. La pista è importante ed il bob uno sport olimpico che merita grande rispetto. Ma andava ricercata una sede diversa, non quella che un tempo ospitava la storica Eugenio Monti della quale oggi non vi è più traccia».

«Il numero di gare va ridotto, qualcosa si sta già muovendo Vanno assunte scelte impopolari, ma responsabili»

Archiviata la parentesi olimpica, tastiamo il polso al movimento dello sci azzurro, maschile e femminile, in vista della stagione di coppa del mondo?

«La squadra femminile gode di luce propria, forte di atlete da anni sulla cresta dell'onda, che rappresentano il volto sorridente dell'intero movimento. Sofia Goggia tornerà presto ai suoi livelli, durante l'estate ha lavorato tanto e duramente. Sarà ai nastri di partenza della prossima stagione, ne sono sicuro. Ma non dimentichiamoci che ci sono altri pezzi da novanta. Non ci sono più aggettivi per Federica Brignone, Marta Bassino ha la vittoria nelle corde ma ci metto anche Elena Curtoni che ha dovuto fare i conti con una sfortuna senza pari. Le note dolenti arrivano dai maschi, ma non è più una novità. Detto che Paris è un mostro sacro, ancora in grado di regalare soddisfazioni almeno fino a Milano-Cortina e che per quanto mi riguarda faccio il tifo per Alex Vinatzer, dietro c'è oggettivamente il vuoto. Qualcuno dovrebbe interrogarsi ma il tempo passa e nulla cambia. Si naviga a vista da troppo tempo. La mia, sul movimento sciistico italiano, l'ho detta tanto tempo fa ma nessuno mi ha ascoltato».

Un'immagine della Transcavallo, la classica dello scialpinismo sui monti dell'Alpago

A CORTINA IL 15 ALLE 11.30

Paolo De Chiesa, figura chiave della leggendaria Valanga azzurra, sarà intervistato da Giorgio Barbieri, giornalista dei quotidiani del Gruppo NEM, domenica 15 settembre alle 11.30 all'Alexander Girardi Hall di Cortina d'Ampezzo, in via Marangoi, 1.

Qual è il De Chiesa-pensiero sullo sci nostrano?

«I costi da sostenere per una famiglia sono pesanti e la pressione attorno ad un giovane di 12, 13 anni che si affaccia all'agonismo già enormi. Mix letale di fattori che allontana troppo presto le future leve dal giro delle nazionali minori. I ragazzi arrivano alle porte della Coppa Europa stressati, non si divertono. Così non va bene».

Servirebbe un ritorno alle origini?

«Il ritorno alle origini è fisiologico per tutto il movimento dello sci, anche quello turistico. I costi aumentano di anno in anno e continueranno ad aumentare. I cambiamenti climatici impongono scelte impopolari. Lo sci é nato come uno sport di nicchia, la valanga azzurra ha sdoganato il movimento. Si sta tornando allo sport elitario come lo era un tempo per via dei suoi costi. Non credo ci sia una strada alternativa a questo».

«La pista da bob andava sì costruita, ma non lì. Una ferita nel cuore delle Tofane tempio di larici che diventa cemento»

Tornando alla coppa del mondo, quanto i cambiamenti climatici "pesano" sul calendario?

«Pesano e come. Inutile fare finta di niente. Il numero di gare va ridotto, qualcosa si sta già muovendo in questa direzione. Vanno assunte scelte anche in questo caso impopolari, ma responsabili. Gare in località di 800/1000 metri di quota rischiano di sparire molto presto dal calendario di coppa del mondo. È vero che la produzione di neve artificiale oggi, grazie alla tecnologia, assicura piste perfette e molto sicure, ma va ricordato come l'anno scorso tra rinvii e recuperi qua e la in giro per il mondo si è assistito ad una vera e propria ecatombe con tanti infortuni, anche gravi, di atleti big».

Una soluzione?

«Meno gare sicuramente, concentrate nel cuore dell'inverno». —

Milano Cortina 2026, Banca Ifis calcola le ricadute economiche
Indotto previsto di 200 milioni di euro, in Veneto i maggiori benefici

Paralimpiadi, numeri record «Attesi 400mila spettatori»

ALESSANDRO MICHIELLI

Quanto peseranno le Paralimpiadi di Milano Cortina 2026 sull'indotto del territorio? Molti si fanno questa domanda, convinti che la manifestazione avrà un impatto più che altro sociale e non economico. Sbagliandosi però. Infatti, secondo un'indagine di Banca Ifis, per la manifestazione paralimpica sono attesi oltre 400 mila spettatori, 300 mila in Veneto e 106 mila in Lombardia, con un totale che potrà arrivare 1,24 milioni di presenze, 915 mila in Veneto e 324 mila in Lombardia. L'indotto previsto, inoltre, andrà a sfiorare i 200 milioni di euro.

L'ITALIA PER PRIMA

Molti non lo sanno, ma l'Italia è stato il primo Paese promotore delle discipline paralimpiche. Nel 1957, grazie alle ricerche e all'attivismo di Antonio Maglio, lo sport paralimpico diventò realtà con il lancio delle prime Paralimpiadi estive di Roma 1960. Nel 1976, poi, furono lanciate le Paralimpiadi invernali.

ERNESTO FÜRSTENBERG FASSIO
PRESIDENTE
BANCA IFIS

Il Comitato paralimpico italiano, invece, nel 2023 ha festeggiato i vent'anni dalla sua fondazione ed oggi conta su 66 associazioni.

GLI AUTORI DELLA RICERCA

«Sono anni che dedichiamo grande attenzione agli eventi sportivi», affermano gli analisti di Banca Ifis. «Perché crediamo al valore diffuso sul territorio, alla potenzialità di impatto sociale ed economico che gli eventi dello sport possono portare». «All'interno del nostro osservatorio sullo Sport system italiano», continuano, «ci siamo dedicati alle Olimpiadi e Paralimpiadi Milano Cortina 2026, perché sono il primo grande evento sportivo alle porte e perché questo asse tra Nord Est e Nord Ovest nasce all'insegna della valorizzazione dei territori, uniti in prossimità del grande evento».

IL PRIMO STUDIO PARALIMPICO

«È la prima volta che offriamo un approfondimento sul tema paralimpico e sono emersi dati importanti che ci dicono questo», spiegano da Banca Ifis. «Molte persone si sposteranno per vedere le Paralimpiadi, ma poi utilizzeranno questa occasione per fare anche altre attività, con un impatto di circa 200 milioni di spesa sul territorio. E quando parliamo di spesa, parliamo di Pil. Stiamo analizzando un evento che ha sicuramente una valenza di carattere sociale, ma che comincia ad essere attrattivo per il grande pubblico. E quindi inizia a dare un valore e un impatto economico indipendente dalla manifestazione olimpica».

«Stiamo parlando quindi di un'attività che ha grande presa», proseguono, «che avrà un impatto maggiore sul Veneto rispetto al resto del territorio. Non stiamo parlando solo di inclusione, ma di impatto economico visti i 400 mila spettatori stimati per i prossimi Giochi. Lo sport non è solo valori etici, ma anche valore economico: bisogna andare orgogliosi di questo processo».

«Le Paralimpiadi nascono nel 1960 a Roma», raccontano gli analisti. «Antonio Maglio è stato il primo a studiare l'impatto positivo di questo sport. Avere un risvolto economico autonomo è importantissimo: a noi piace molto questo, perché crediamo che lo sport abbia una potenzialità enorme. Per questo siamo impegnati molto sulla filiera dello Sport».

Le gare delle Paralimpiadi si disputeranno in entrambe le Regioni, ma la cerimonia di apertura si terrà a Verona e le gare di sci alpino, snowboard e curling negli impianti di Cortina. Sarà quindi il Veneto a beneficiare maggiormente dell'impatto. —

THERE IS
A MOUNTAIN
FOR EVERYONE.
HERVÉ
BARMASSE
SCARPA®
SCARPA.COM

«Ho realizzato il mio sogno di bambina»

Vanessa Ferrari, la farfalla della ginnastica, si racconta. E non strizza l'occhio a Los Angeles 2028

CRISTINA CONTENTO

La stella della ginnastica artistica italiana: Vanessa Ferrari, campionessa del mondo e olimpionica è la "Farfalla".

E si racconta.

Vanessa Ferrari, prendiamola di petto: cos'ha contro il numero 4 e aggiungerei anche l'8?

«Non ho mai nutrito simpatia nei confronti dei numeri 4 e 8, è una cosa difficile da spiegare ma diciamo che ho sempre preferito numeri come il 2 e il 6. Quando durante le gare viene assegnato il numero di pettorale, se mi capita quello che per me non è congeniale cerco di sommare o sottrarre i numeri affinché nella mia testa risultino più gradevoli. È un po' una mia fissa…».

Lei ha fatto la storia della ginnastica italiana: Mondiale a 15 anni e mezzo e una figura che porta il suo nome dalle Olimpiadi di Londra 2012, Ferrari.

«Avere dei genitori amanti dello sport è stato fondamentale, perché hanno sempre creduto in me. Anche in scelte complicate»

«La mia carriera è iniziata col botto, alla prima apparizione tra le senior sono riuscita a vincere il Mondiale, impresa mai riuscita da alcuna italiana. Poi sono iniziati una serie di problemi, tra cui molti infortuni. Nonostante ciò sono sempre riuscita a pormi nuovi obiettivi e a tornare collezionando medaglie in qualsiasi tipo di competizione. Durante Londra 2012 presentai per la prima volta in gara un nuovo movimento "un enjambé cambio ad anello con 360° di rotazione" che prese il mio nome».

Ci spiega cos'è?

«È un po' complicato a parole, ma possiamo descriverlo come un salto artistico che è composto da un salto con uno scambio di apertura delle gambe e allo stesso tempo una rotazione completa del corpo».

Ha mai pensato di dedicarsi a un altro sport, peggio: di mollare tutto e svolgere un'altra professione?

«Ho iniziato a fare ginnastica a circa 6 anni e fino alla vittoria del mondiale (15 anni) ho sempre e solo pensato alla ginnastica: avendole dedicato per anni la mia quotidianità non ho mai pensato di cambiare sport. Ma quando sono iniziati i problemi fisici inevitabilmente il primo pensiero è sempre quello di mollare tutto. Poi, in ogni capitolo della mia carriera, ho sempre riportato la mia testa sulla giusta strada».

Nella vita di un atleta quanto contano un papà calciatore e una mamma che si procura da piccola un body azzurro?

«Avere dei genitori amanti dello sport è stato fondamentale, perché hanno sempre creduto in me. Anche affrontando scelte complicate, come ad esempio portarmi a Brescia per gli allenamenti. Abitando in provincia di Cremona, a 50 km dalla palestra, è stata sicuramente una scelta difficile e coraggiosa.

Gli atleti olimpici lavorano quattro anni per un risultato: nella ginnastica in 1,5 minuti basta un fremito e si brucia tutto. Quando non è un polpaccio a vanificare l'impegno. Vanessa è questo il sacrificio?

«Il sacrificio fa parte dalla preparazione, perché per arrivare a guadagnarsi il posto e potersi giocare quel minuto e mezzo, ci sono prima anni di formazione e poi di preparazione. Non esiste persona al mondo che sia sempre propositiva e performante al 100 per cento tutti i giorni. Ci sono tantissime persone che praticano la mia disciplina ma, se vuoi emergere e guadagnarti la possibilità di metterti in gioco, devi dare più degli altri e sacrificare tante cose. Poi ci sono gli imprevisti che sono sempre in agguato e con uno schiocco di dita vanificano tutto un percorso».

"Fa parte del gioco" ha scritto su Instagram: cosa ha pensato veramente quel giorno a un mese da Parigi 2024?

«Diciamo che avendo passato tanti infortuni in carriera, quando scegli di puntare al prossimo obiettivo, impari a mettere in conto la possibilità di un altro infortunio. Questo non significa che la cosa non ti ferisca o che sia più facilmente superabile. Semplicemente impari a gestire un po' meglio tutti gli aspetti negativi della delusione. Ad ogni modo il colpo è stato durissimo perché mancava veramente poco e avevo raggiunto un livello di preparazione che mi avrebbe sicuramente dato la possibilità di fare molto bene. Anche perché l'entità dell'infortunio non era grave, semplicemente non c'erano le tempistiche per un recupero ottimale».

Come si può ricominciare sempre dall'inizio?

«Non credo si possa mai ricominciare dall'inizio, credo che si impari ad andare avanti e a portare un bagaglio sempre più pesante. Perché quando si affronta un problema o una delusione, non ci lascerà mai. Però è necessario imparare a conviverci, senza farsi sopraffare dal dolore».

Le medaglie della ginnastica a Parigi 2024 possono ripagare la delusione di una mancata partecipazione?

«Sono felice dei risultati delle mie compagne e ho voluto essere presente a Parigi anche per tifarle e sostenerle, però è stata molto dura assistere come spettatrice dopo 20 anni in pedana. È stato un mix di emozioni contrastanti perché avrei fortemente voluto poter dire la mia anche in questa occasione e soprattutto nella finale al corpo libero: visti i risultati della concorrenza, il mio esercizio avrebbe potuto arricchire il bottino di questa edizione. Questo mi fa capire che ho fatto bene a puntare a questo obiettivo perché sarei stata all'altezza».

A 33 anni Los Angeles 2028 può essere un obiettivo? Atleti coetanei (vedi Tamberi) ci pensano.

«Ho voluto essere a Parigi per le mie compagne. Ma è stata dura da spettatrice dopo 20 anni passati in pedana»

«Credo di aver sempre dato il massimo in ogni percorso e anzi a volte ho esagerato, chiedendo al mio fisico sforzi incredibili. Se potessi cancellare tutti i problemi fisici andrei avanti altri 20 anni ma purtroppo non ho la bacchetta magica. Dopo Tokyo ero felice ed appagata, finalmente avevo ottenuto la medaglia olimpica, l'unica competizione nella quale non ero riuscita a fare alcun podio, nonostante 3 edizioni e 2 quarti posti. Però ho scelto di intraprendere ancora una vola il percorso perché non volevo avere rimpianti in futuro e credo di aver fatto la scelta giusta. Ogni sport è differente, come ogni carriera, ho partecipato a 4 Olimpiadi e mi è sfuggita la quinta per un soffio ma il ciclo era completo: significa che per ben 5 volte ho sottoposto fisico e mente a una sfida che pochi al mondo portano a termine. Per quanto si sia alzata l'età media nel mio sport, i miei quasi 34 anni mi collocano tra le più longeve al mondo nella disciplina. Ho fatto il possibile e ora, dopo una carriera incredibile, che ha permesso al movimento italiano un notevole sviluppo, credo di potermi sentire pienamente soddisfatta e di aver esaudito il sogno di quella piccola me che, circa 28 anni fa, vide in TV una ginnasta alla trave e chiese a sua mamma di poter fare ginnastica». —

Vanessa Ferrari il 2 agosto 2021 ai Giochi di Tokyo 2020, dove ha vinto la medaglia d'argento nel corpo libero

Vanessa Ferrari

Medaglia d'argento Tokyo 2020

"

Se vuoi emergere e guadagnarti la possibilità di metterti in gioco devi dare più degli altri e sacrificare tante cose. Fa parte della preparazione

L'APPUNTAMENTO

Incontro venerdì alle ore 15 a Belluno al Teatro Buzzati

Appuntamento venerdì 13 settembre con Vanessa Ferrari, al teatro Dino Buzzati: l'orario di inizio è previsto alle 15 e si andrà avanti fino alle 16.15 circa. Un tema importante quello scelto, a maggior ragione se illuminato dal "faro" di questa disciplina, nella quale il controllo del proprio corpo è fondamentale.

Oro e sacrificio: il mio viaggio nel mondo della ginnastica. Questo l'argomento sul quale si soffermerà la ginnasta azzurra, esprimendo tutte le sue emozioni e raccontando l'ambiente della sua disciplina. Modererà l'intervento Cristina Contento, giornalista del Corriere delle Alpi.

Il racconto di Vanessa Ferrari sarà preceduto dai saluti di Valentina Colleselli, direttrice Dmo Dolomiti Bellunesi e di Emanuela De Zanna, presidente Dmo Dolomiti Bellunesi, realtà di rilancio turistico del territorio.

Il programma del 13, sempre al teatro Buzzati, proseguirà poi con altri appuntamenti di personaggi del mondo dello sport e del calcio in particolare.

La prima campanella

DALL'ASILO ALLE SUPERIORI

Si ritorna tra i banchi Al Malignani nuova ala Meno iscritti al classico

All'artistico Sello gli studenti provengono anche da fuori regione
Il dirigente del Copernico: «Progetti da realizzare con fondi Pnrr»

Elisabetta Sacchi

Riparte l'anno scolastico per gli alunni delle scuole udinesi, molti istituti scolastici hanno già iniziato ieri sotto la pioggia, quasi a segnare la fine della stagione estiva, mentre per altri la campanella suona stamattina puntuale.

Hanno già iniziato gli studenti del liceo classico Stellini, «Stiamo iniziando positivamente – spiega il dirigente, Luca Gervasutti –, i primi giorni verranno dedicati all'accoglienza e all'orientamento per i nuovi iscritti. Le prime hanno subito una lieve diminuzione data dal calo delle iscrizioni. Si passa dunque da 5 a 4 prime, con poco più di 100 iscritti che, per la maggior parte, hanno scelto l'indirizzo tradizionale».

Anche gli studenti dello Scientifico Copernico sono tornati sui banchi. «Si prospetta un anno impegnativo: sono in programma progetti da realizzare con i fondi del Pnrr» riferisce il dirigente Paolo De Nardo, che aggiunge: «Iniziamo con 59 classi, due in meno dello scorso anno, con 11 prime per un totale di 290 studenti. E c'è una novità: gli studenti delle prime verranno accolti a scopo informativo e orientativo dagli studenti che hanno finito il liceo lo scorso anno».

Hanno ripreso le lezioni anche i 2.700 studenti del Malignani dove le classi non sono diminuite. «Oggi sarà inaugurata una nuova ala dell'edificio, in viale Da Vinci, con aule concepite per una didattica innovativa» illustra il preside Oliviero Barbieri.

Classi piene anche all'Artistico Sello. «Dal 2021 abbiamo dovuto contenere le iscrizioni, in quanto l'ampio bacino di utenza, proveniente anche da fuori regione superava il limite degli spazi» chiarisce la dirigente Rossella Rizzatto. E il Sello inizierà a breve il "Progetto nazionale cinema". Ieri il sindaco Alberto Felice De Toni e l'assessore Federico Pirone hanno salutato gli alunni della primaria "Dante" e dell'asilo "Pecile". Soddisfatta, per i 1.200 alunni fra scuole per l'infanzia e primarie Rosaria Arfè, dirigente del Terzo istituto comprensivo: «In alcune scuole per l'infanzia gli alunni sono aumentati, per esempio alla "Marco Volpe" dove vi è una sezione in più. Mentre alle medie c'è una lieve diminuzione. E ci sono anche carenze di organico per quanto riguarda il sostegno» conclude.

Si presentano gremite di genitori e studenti le librerie per l'acquisto dei testi scolastici. «Per gli studenti delle scuole medie e di prima e seconda superiore c'è la possibilità di acquistare i libri in comodato pagando il 30% del prezzo, mentre per le elementari sono pagati dal Comune», spiega Remo Andrea Politeo, responsabile della Libreria Moderna —

In fila per l'acquisto dei libri di testo alla Moderna (FOTO PETRUSSI)

A sinistra la clientela in libreria e, a destra, gli alunni della Dante

SANDRA - GARANTE DEI DETENUTI

Apertura a Forza Italia «Sensibilità positiva»

ANDREA SANDRA
GARANTE DEI DETENUTI DEL COMUNE DI UDINE

Guarda con favore alla visita dei consiglieri regionali di Forza Italia nel carcere di via Spalato, avvenuta lunedì mattina, Andrea Sandra, garante dei detenuti votato dal Consiglio comunale di Udine ad aprile e subentrato a Franco Corleone.

«È davvero molto positivo che una delegazione di consiglieri di Forza Italia abbia visitato la struttura penitenziaria di Udine – spiega –. Hanno potuto accertare personalmente quanto incida negativamente il dato di sovraffollamento che caratterizza il carcere di via Spalato e quanto, per contro, le iniziative legislative assunte sino a ora dal governo di cui Forza Italia è uno dei più autorevoli componenti vadano nella direzione opposta alla soluzione del problema. Come il decreto approvato un mese fa e il disegno di legge sicurezza in discussione che prevede nuovi reati tra cui la resistenza passiva dei detenuti in carcere, gli aggravamenti di pena per numerosi reati, il carcere per le detenute incinte».

Sandra prosegue. «È anche molto positivo (e ammetto, gratificante) che abbiano potuto constatare di persona il grado di dignità di vita in cui, nonostante tutto, si trovano i detenuti del carcere di Udine – continua l'ex consigliere comunale –. Evidentemente il lavoro svolto dall'Ufficio del Garante, operativo da oltre dieci anni, sta dando buoni frutti e sarebbe quantomai utile che anche altre realtà della nostra regione in cui sono presenti istituti penitenziari e di privazione della libertà personale adottassero analoghi uffici. La sensibilità mostrata dai consiglieri Novelli, Cabibbo e Barillari lascia ben sperare sulla possibilità che Forza Italia dia inizio a una politica carceraria nuova, condivisa, responsabile e non demagogica; a patto che si vada oltre le visite e si trovino soluzioni».

La Regione, conclude Sandra, «può fare molto e chi ha responsabilità di governo come Forza Italia quel molto lo può realizzare. Da parte dell'Ufficio del Garante, gruppo di lavoro composito, competente e articolato, la massima disponibilità a operare insieme». —

REPLICA AGLI AZZURRI

Honsell: «Soluzioni non mera propaganda»

FURIO HONSELL
CONSIGLIERE REGIONALE DI OPEN-SINISTRA FVG

«La recente visita di una delegazione di Forza Italia al carcere di Udine non può che apparire come una mera operazione propagandistica. Sorprende che i rappresentanti del partito di governo, sia a livello regionale sia nazionale, si rendano conto soltanto ora della grave condizione in cui versano le carceri italiane e, nello specifico, quelle della nostra regione, come se fosse una novità».

L'attacco è firmato da Furio Honsell, consigliere regionale di Open-Sinistra Fvg. «Il problema delle carceri non può essere affrontato con visite di circostanza oppure dichiarazioni a effetto – continua l'ex sindaco di Udine –: la situazione necessita di interventi strutturali, mirati a migliorare gli spazi e le strutture, con un ammodernamento delle stesse. Speciale attenzione poi va posta per quanto riguarda la salute sia fisica sia mentale dei detenuti. È fondamentale promuovere una cultura della legalità, dell'istruzione e incentivare attività lavorative che permettano un reale reinserimento sociale una volta concluso il periodo detentivo».

Honsell, quindi, entra più nel dettaglio delle proposte avanzate negli ultimi mesi. «Da tempo sollecitiamo l'aumento del personale qualificato – conclude il consigliere regionale –, sia sanitario sia penitenziario, e la creazione di condizioni che garantiscano una dignitosa vita carceraria, in linea con i principi di uno Stato di diritto: per questo motivo ci appare incomprensibile il senso di questo tour promosso da Forza Italia, volta solo a mettere in scena una presunta attenzione che, fino a oggi, è mancata da parte di chi ha il potere di cambiare le cose, ma che ha preferito lasciare il problema irrisolto. Noi continueremo a lavorare per portare avanti proposte concrete, perché la situazione delle carceri non può più essere ignorata né usata come uno strumento di propaganda». —

IL SOPRALLUOGO

La visita in via Spalato dei consiglieri di Fi

Lunedì i consiglieri regionali di Forza Italia Andrea Cabibbo e Roberto Novelli, assieme al capogruppo a Udine Giovanni Barillari, accompagnati dalla Direttrice Tiziana Paolini, hanno visitato la casa circondariale di via Spalato nell'ambito dell'iniziativa promossa dal partito a livello nazionale e coordinata in regione dal referente per la Giustizia e già senatore della Repubblica, avvocato Franco Dal Mas. Secondo i forzisti «è il sovraffollamento il problema principale anche del carcere di Udine. A fronte di una capienza regolamentare di 95 posti, sono 177 i detenuti, di cui 16 in semilibertà».

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833
Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Antonio Colutta
Piazza Garibaldi, 10 Tel. 0432501191
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
LATISANA
All'Igea
Via dell' Annunziata, 67 Tel. 0431521600
PONTEBBA
Candussi
Via Roma, 39 Tel. 042890159
TOLMEZZO
Chiussi
Via Giacomo Matteotti, 8/A Tel. 04332062
CAMPOFORMIDO
Comunale di Basaldella
Piazza IV Novembre, 22 Tel. 0432560484
CIVIDALE DEL FRIULI
Fornasaro
Corso Mazzini, 24 Tel. 0432731264
TRICESIMO
Giordani
Piazza Verdi, 6 Tel. 0432851190
MAGNANO IN RIVIERA
Giordani
Piazza Urli, 42 Tel. 0432785316
FAGAGNA
La Corte
Via Spilimbergo, 184/A Tel. 0432810621
SAN DANIELE DEL FRIULI
Mareschi
Via Cesare Battisti, 42 Tel. 0432957120
RUDA
Moneghini
Via Roma, 15/A Tel. 043199061
TALMASSONS
Palma
Via Tomadini, 10 Tel. 0432766016
PAVIA DI UDINE
Pancino
Via Aquileia, 6/A Tel. 0432686712
FLAIBANO
Pressacco
Via Indipendenza, 21 Tel. 0432869333
LIGNANO SABBIADORO
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263
PALMANOVA
Tango
Piazza Grande, 3 Tel. 043231049
MOIMACCO
TERPIN MARIA FRANCA
Via Roma, 25 Tel. 0432722381
SAN GIORGIO DI NOGARO
Toldi
Piazza II Maggio 1945, 3 Tel. 043165142

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 10/9/2024

Ruota					
BARI	47	60	46	12	29
CAGLIARI	64	77	88	73	45
FIRENZE	80	69	7	88	33
GENOVA	69	8	24	65	41
MILANO	86	30	6	72	82
NAPOLI	63	56	32	44	80
PALERMO	63	54	82	66	85
ROMA	15	44	30	55	28
TORINO	4	7	43	5	31
VENEZIA	65	49	46	32	57
NAZIONALE	77	89	7	21	83

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

4	7	8	15	30
44	46	47	49	54
56	60	63	64	65
69	77	80	86	88

Numero Oro 47 — Doppio Oro 47-60

SuperEnalotto

9-11-27-53-63-78

Jolly 8 — Superstar 88

JACKPOT 73.900.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Agli 8	5	22.019,61 €
Ai 746	4	240,59 €
Ai 28.130	3	19,20 €
Ai 396.810	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	24.059,00 €
Ai 132	3	1.920,00 €
Ai 1.707	2	100,00 €
Ai 10.808	1	10,00 €
Ai 21.245	0	5,00 €

AMPEZZO

Mondo della scuola in lutto Dirigente muore a 47 anni

Addio a Maria Vaino: dal 2022 guidava l'istituto comprensivo Val Tagliamento Il sindaco Michele Benedetti: «Ha sempre messo anima e corpo nel suo lavoro»

La dirigente Maria Vaino con il sindaco Benedetti il giorno dell'inaugurazione della scuola di Ampezzo

Anna Rosso / AMPEZZO

Mondo della scuola in lutto per la scomparsa della dirigente scolastica Maria Vaino che aveva 47 anni e dal 2022 guidava l'istituto comprensivo Val Tagliamento di Ampezzo. Colpita da una malattia pochi mesi fa, è mancata in questi giorni, lasciando un grande vuoto nella comunità scolastica. Chi la conosceva, infatti, ne ricorda le doti professionali e umane che le avevano consentito, in poco tempo, di guadagnarsi la stima di tutti.

«La prematura scomparsa della dirigente Maria Vaino – sono le parole del direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Daniela Beltrame – costituisce un'insostituibile perdita per tutti noi. Assieme ai dirigenti, al personale dell'ufficio scolastico regionale e provinciale, anche a nome di tutta la comunità scolastica del Friuli Venezia Giulia, alla quale Maria ha dedicato il suo serio e generoso impegno professionale, porgo le più sentite condoglianze alla famiglia e a tutti coloro che hanno collaborato con lei al buon funzionamento dell'istituto comprensivo Val Tagliamento di Ampezzo. Maria ha speso la sua vita per la formazione di tanti giovani, lasciando agli altri qualcosa di lei che vivrà per sempre. La ringraziamo, ricordandola con sincero affetto».

«La comunità dell'Associazione nazionale presidi piange la prematura scomparsa di Maria Vaino. In poco tempo era riuscita a farsi stimare dai colleghi e da tutto il personale che ha potuto apprezzare le sue qualità umane e professionali. Mancherà moltissimo a tutta la comunità scolastica». Così il presidente regionale dell'Anp Luca Gervasutti esprime il proprio dispiacere e quello dei componenti dell'Anp per la perdita di una collega capace che aveva avuto modo di raccogliere la fiducia della comunità.

«Da metà agosto – spiega Andrea Battaglia, dirigente scolastico dell'istituto Linussio Paschini di Tolmezzo – la sostituivo, in qualità di reggente. Maria Vaino, persona discreta, generosa e con una grande passione per il suo lavoro, lascia un segno profondo. Si è adoperata tantissimo per la scuola in montagna e si è guadagnata la stima di tutti».

Lo scorso gennaio Maria Vaino aveva preso parte, assieme all'assessore regionale Riccardo Riccardi e al sindaco di Ampezzo Michele Benedetti, all'inaugurazione del ristrutturato edificio scolastico "Marco Davanzo", sede dell'istituto comprensivo Val Tagliamento. La scuola era stata chiusa nel gennaio 2019 a seguito di verifiche strutturali effettuate nel 2018. «Ho saputo oggi della sua scomparsa – ha spiegato il sindaco Benedetti – ed è stata una bruttissima notizia per me, per la mia famiglia e per tutta la valle. Sono rimasto senza parole e profondamente addolorato. Sapevo che non stava bene, ma non pensavo di non poterla più vedere. Maria Vaino era arrivata da fuori, ma si era adattata ai nostri caratteri. È stata collaborativa al massimo, sin dal primo giorno e ha saputo fare un grande lavoro. Sono contento di aver inaugurato con lei, lo scorso 9 gennaio, la nostra scuola ristrutturata. Ci ha messo anima e corpo – conclude il primo cittadino – per far sì che questo edificio fosse realizzato con tutte le dotazioni più moderne, a vantaggio degli studenti». —

TARVISIO

Il polisportivo Maurizio Siega a Tarvisio

Campi sportivi Nuove luci ed erba al Siega e a Fusine

Andrea Siega / TARVISIO

Modernizzazione, attenzione all'efficienza energetica e superamento delle barriere architettoniche. Sono i tre punti principali per due importanti interventi volti a potenziare e migliorare l'impiantistica sportiva nel comune di Tarvisio. Con un investimento complessivo di 826.439,97 euro, suddiviso su due distinti progetti, l'amministrazione comunale intende valorizzare le strutture sportive di Tarvisio e Fusine.

Il primo intervento riguarderà il polisportivo comunale Maurizio Siega a Tarvisio, il principale campo sportivo della zona. La giunta ha pianificato una serie di lavori che includono la riconversione del campo di sfogo, attualmente in erba naturale, in un campo in erba sintetica. Oltre alla sostituzione del manto erboso, verrà migliorato l'impianto di illuminazione, che sarà potenziato per consentire un'illuminazione adeguata anche nelle ore serali, e l'impianto di approvvigionamento idrico per mantenere le nuove superfici in condizioni ottimali. Sarà poi modificata la pavimentazione dell'area di accesso alla tribuna, con l'obiettivo di rendere la struttura completamente accessibile a persone con disabilità o ridotta mobilità. Infine, sarà sostituita l'attuale recinzione in legno, ormai deteriorata, con una nuova recinzione che garantirà maggiore sicurezza e un aspetto estetico rinnovato. Il costo totale di questo intervento è stimato in 500 mila euro, di cui 400 mila finanziati da un contributo regionale, mentre i restanti da fondi comunali.

Il secondo intervento si concentrerà sul campo di calcio di Fusine in Valromana. L'intervento previsto è orientato all'efficientamento energetico. Verrà rifatto l'impianto di illuminazione, con l'installazione di nuove torri faro dotate di proiettori a led, che offriranno un'illuminazione di alta qualità con un consumo energetico significativamente ridotto rispetto alle tecnologie tradizionali, mentre sul tetto degli spogliatoi verrà installato un impianto fotovoltaico, contribuendo ulteriormente all'efficienza energetica complessiva della struttura. Il costo ammonta a 326.439,27 euro, interamente finanziato da un contributo regionale. I lavori per entrambi i progetti sono programmati per la primavera 2025 , subito dopo la conclusione delle gare d'appalto necessarie per individuare le imprese che si occuperanno della realizzazione delle opere. Questo cronoprogramma consentirà di completare gli interventi prima della stagione sportiva successiva. —

TOLMEZZO

Quaranta giovani disabili piloti per un giorno sulla pista di guida sicura

TOLMEZZO

È stata una giornata di grande inclusività e di emozioni genuine quella di sabato scorso a Tolmezzo sulla pista di guida sicura, con il progetto "Abilmente in pista", iniziativa sostenuta da Anffas in collaborazione con i Bambini delle Fate, giunta alla sua terza edizione, dedicata al ricordo del fotografo Alessandro De Colle.

Una delle auto da rally

Una quarantina tra ragazzi e ragazze disabili ha potuto provare l'ebrezza di essere trasportati su una macchina da rally, su un camion o su un autobus, condotti da piloti esperti, che hanno regalato ai giovani persino la possibilità di condurre loro stessi i veicoli. Come madrina d'onore c'era Arianna Doriguzzi, la punta di diamante del rally in rosa made in Fvg che ha messo a disposizione la sua abilità al volante, per regalare qualche minuto magico a dei navigatori speciali. «Giornata fantastica che mi ha lasciato emozioni uniche – il commento emozionato della pilota di Verzegnis –. Si riceve tantissimo da questi ragazzi che sanno donare delle sensazioni difficili da spiegare a parole». «Non volevo scendere dall'auto» ha detto la piccola Tiziana, la prima a fare il giro di pista con Doriguzzi. «Credo che chi ha voluto essere qui con i nostri ragazzi – ha sottolineato Giancarlo Silverio dell'Anffas, organizzatore della giornata – abbia scoperto la grandezza di dare e soprattutto di ricevere. Siamo arrivati alla terza edizione e ogni anno la comunità di persone vicine ai disabili cresce e lascia un contributo maggiore. Ringrazio le due autoscuole tolmezzine Alpina e Alto Friuli e la Romanelli di Gemona, così come le scuderie Carnia Pistons, la Carnia Rally, la Red&white di Cividale e la scuderia Friuli Acu Asd, nonché tutti gli sponsor e chi ha permesso la realizzazione dell'evento». —

F.M.

ARTA TERME

Viabilità in Carnia Pd: occorre muoversi

ARTA TERME

«La propaganda del centrodestra viaggia a una velocità che non coincide con la realtà, e la situazione della viabilità montana, a rilento e appesantita da problemi che si trascinano da anni, ne è un triste esempio. Che proprio dal centrodestra qualcuno faccia appello a una velocizzazione, è la ripresa di quanto denunciamo da tempo». Lo afferma il consigliere regionale Massimo Mentil (Pd) sottolineando le problematiche della viabilità in Carnia.

«La viabilità in Carnia ha problemi notevoli, da quelli noti su passo di Monte Croce all'abitato di Arta Terme che sarà messo a dura prova dalla chiusura, a breve, della sr 52 bis. Ora finalmente si capisce che è necessario accelerare, come avevamo chiesto oltre un anno fa, anche con i lavori del ponte sul Fella» afferma Mentil. —

GEMONA

Protezione civile, nuova sede Sarà unita al Soccorso alpino

La struttura, in via Osoppo, diventerà un polo gestionale delle emergenze
La Regione ha stanziato 185 mila euro per i lavori di adeguamento dell'edificio

Sara Palluello / GEMONA

Gemona ospiterà un vero e proprio polo gestionale delle emergenze. Negli scorsi giorni l'amministrazione regionale – attraverso l'assessore alla Protezione civile Riccardo Riccardi – ha annunciato l'approvazione di un contributo di 185 mila euro per la nuova sede della Protezione civile, che ospiterà anche la struttura regionale del soccorso alpino e speleologico. La somma finanzierà i lavori di completamento per l'adeguamento funzionale ed impiantistico della nuova sede comunale in via Osoppo, presso la palazzina uffici "ex Venturini". L'attuale sede (ex vigili del fuoco) di via Battiferro, infatti, non risultava più adeguata per criticità strutturali e verrà demolita, fatto salvo il capannone dedicato al ricovero degli automezzi che rimarrà operativo.

«Nella nuova sede gli spazi sono adatti ad ospitare una quantità di volontari ed operatori di portata e livello sovracomunale – riporta il sindaco Roberto Revelant –. Attualmente il gruppo conta 30 volontari ed è coordinato da Giuseppe Turchetti». A lavori avviati, il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico ha chiesto di poter individuare nella stessa struttura la propria sede di riferimento regionale, grazie alla posizione baricentrica di Gemona rispetto al territorio prevalente di intervento e alle varie sedi locali, ubicate in particolare in ambito montano e pedemontano. Il primo piano del nuovo "centro delle emergenze" sarà destinato alle attività della Protezione civile, sia per la normale operatività di formazione e coordinamento, sia in fase di emergenza con la presenza della sala radio, sala Coc, spazi per il riposo ed il ristoro che per riunioni e corsi di aggiornamento. Al piano terra-rialzato e in quello seminterrato maggiori spazi saranno messi a disposizione del Cnsas. Gli interventi in fase di realizzazione riguarderanno: l'allacciamento alla rete fognaria principale (modificando l'attuale sistema di scarico); la sostituzione della pavimentazione esistente e di diverse parti impiantistiche come anche del serramento di ingresso ed alcune porte interne (al fine di garantire l'apertura con comandi a distanza); integrazioni all'impianto meccanico; il rifacimento del piazzale esterno a servizio del fabbricato e allestimenti tecnologici. «Sarà più che un presidio di sicurezza per la comunità – sottolinea l'assessora regionale alle Finanze, Barbara Zilli –: un simbolo della ricostruzione post terremoto che si chiuderà idealmente con l'anniversario del 2026». I lavori dovrebbero concludersi per fine anno e l'inaugurazione dei nuovi spazi – tempi tecnici per il trasferimento – e l'operatività sono calendarizzate a 2025 avviato.

La vecchia sede della Pc e, in alto, i nuovi spazi in via Osoppo, a Gemona

Il sindaco Revelant: ci sarà posto per accogliere altri volontari

«La sede sarà dedicata alla memoria di Giuseppe Zamberletti, commissario straordinario del terremoto del 1976 – annuncia l'assessore comunale Loris Cargnelutti –. A breve partiremo con una campagna per raccogliere nuove adesioni e rinforzare il gruppo e poi procederemo all'aggiornamento del piano comunale delle emergenze, coinvolgendo la popolazione come in passato. Con il sindaco ringraziamo la giunta regionale e il direttore regionale della Protezione civile Aristei – conclude – per l'attenzione dimostrata per completare questa nuova importante struttura emergenziale e il nuovo mezzo per l'antincendio boschivo che ci darà in gestione». —

GEMONA

Oggi in biblioteca Bellotto presenta "Pôre di nuie"

Continuano gli appuntamenti della rassegna "Di Pagina in Pagina" dedicata agli incontri in biblioteca con autori locali e nazionali. Oggi alle 17.30 la Corte di Palazzo Elti ospiterà lo scrittore e poeta gemonese Matteo Bellotto con il suo ultimo lavoro: "Pôre di nuie", una raccolta di poesie in friulano. «Un contributo per preservare memoria e bellezza delle storie e delle tradizioni, dei sapori e degli odori che caratterizzano i nostri luoghi - afferma l'assessora alla Cultura Flavia Virilli -. Attraverso i suoi scritti e le sue degustazioni teatralizzate, Bellotto racconta il Friuli in tutte le sue sfumature».

S.P.

MORUZZO

Pulizia fossi e strade bianche A disposizione 120 mila euro

Maurizio Di Marco / MORUZZO

Il Comune di Moruzzo avrà a disposizione 120 mila euro per la pulizia dei fossi e la manutenzione delle strade bianche. È stata approvata, infatti, una variazione di bilancio con cui l'amministrazione Pirrò ha iniziato a concretizzare le prime scelte operative legate al programma di mandato.

«Grazie all'avanzo di amministrazione – afferma l'assessore ai Lavori pubblici Gabriele Candusso – sono stati applicati 120 mila euro per la manutenzione delle strade bianche e per la pulizia dei fossi in alcuni tratti attualmente riempiti da detriti a causa delle ultime piogge di giugno e luglio».

Candusso fa sapere che l'amministrazione comunale vuole procedere, in base alle disponibilità di fondi e alle priorità, a dare una sistemazione più duratura a quei tratti di strade bianche che ad ogni temporale inevitabilmente si deteriorano. «Una delle soluzioni – continua l'assessore – sarà la messa a dimora di emulsioni simil asfalto soprattutto nei tratti in pendenza e continuamente erosi dalle piogge. Saranno inevitabilmente tratti limitati ma ora diamo inizio al piano e poi, anno dopo anno, cercheremo di sistemare le parti più critiche del nostro territorio».

GABRIELE CANDUSSO
ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI DEL COMUNE DI MORUZZO

I primi interventi riguarderanno la pulizia dei fossi sulla strada che porta a Martignacco, la sistemazione di via Coranzano nella parte sterrata, la sistemazione di via del Val e via del Castello. Sul tema opere pubbliche giova ricordare che è stata completata la procedura di gara per la realizzazione dell'intervento di efficientamento energetico ed idrico presso il campo sportivo e che sono stati avviati i primi passi per la gara relativa alla realizzazione del campo sintetico.

«A breve – afferma Candusso – sarà attivata la gara per l'affidamento dei lavori per la realizzazione dell'attraversamento pedonale e la messa in sicurezza dei pedoni presso il cimitero di Moruzzo».

Relativamente all'area ex tennis nella zona delle scuole è iniziato l'iter per il recupero del campo esterno che verrà trasformato in un campetto polifunzionale per calcetto e basket e messo a disposizione dei ragazzi nel contesto del progetto Oikos al fine di contrastare la povertà educativa e favorire l'inclusione sociale. «Sul tema – sostiene l'assessore – va ricordato che abbiamo accolto molto favorevolmente il suggerimento della consigliera di minoranza Ellero che propone di valutare, assieme al professionista incaricato di predisporre il progetto, la possibilità di consentire anche la pratica del baskin che è una disciplina inclusiva per eccellenza».

Altra posta significativa della variazione di bilancio è l'applicazione di 30 mila euro per la realizzazione di studi di fattibilità propedeutici alla richiesta di finanziamento alla Regione per la realizzazione di altre opere pubbliche previste nel programma in particolare per la realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza e valorizzazione della palestra, per l'intervento antisismico della scuola elementare e per la realizzazione di nuovo loculi e ossari nei cimiteri. —

SAN DANIELE

Ambito sociale della Collinare Gallucci eletto presidente

Lucia Aviani / SAN DANIELE

L'assemblea dei sindaci dell'Ambito sociale dei Comuni della Collinare, convocata nei giorni scorsi dal primo cittadino di San Daniele, Pietro Valent, ha eletto presidente il vicesindaco di Flaibano Felice Gallucci (subentrato all'ex prima cittadina di Moruzzo Albina Montagnese); la carica di vice è spettata al sindaco di Majano, Elisa Giulia De Sabbata. Nell'occasione sono stati nominati pure i due esponenti dell'Assemblea nella Conferenza dei sindaci dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale: a ricoprire il ruolo saranno Valent e De Sabbata. Nel corso della seduta si è inoltre proceduto alla designazione del gruppo ristretto dell'Assemblea, composto da presidente e vicepresidente e da Luigino Ingrassi, vicesindaco di Forgaria, Daniela Cominotto, assessore a San Daniele, Ilca Fabbro, esponente della giunta di San Vito di Fagagna, Jessica Spizzo (assessore in Comune di Buja) e Rachele Orlando, che fa parte dell'esecutivo della municipalità di Dignano.

Soddisfazione viene espressa dal presidente Gallucci, che in precedenza aveva rivestito il ruolo di vice: «Sono onorato – dichiara – di aver ricevuto questa carica e mi impegnerò per operare al meglio, insieme a tutti i delegati dei Comuni della Comunità Collinare e con l'aiuto del sindaco di San Daniele, che farà parte della Conferenza dei sindaci dell'AsuFc. Linea guida sarà la piena collaborazione: lavoriamo per un unico territorio, la Collinare, e le decisioni che verranno prese nelle varie riunioni dovranno dunque essere unitarie per il bene dello stesso, che necessita di idee e visioni compatte, come del resto avvenuto fino a questo momento». Una delle prime incombenze che attendono il nuovo direttivo dell'Assemblea dell'Ambito sociale dei Comuni delle Collinare è la decisione relativa alla gestione dei servizi sociali nel comprensorio, che al momento fa capo all'Azienda sanitaria. «Un tanto – spiega il presidente Gallucci – fino al 31 dicembre: poi bisognerà decidere il da farsi, e visto che si tratta di una questione complessa abbiamo per ora chiesto all'AsuFc una proroga della gestione di un anno, per tutto il 2025. Nel frattempo stiamo elaborando uno studio di fattibilità per capire come muoverci. Un'opzione potrebbe essere il passaggio del servizio sociale in capo alla Comunità Collinare; un'altra al Comune capofila, quello di San Daniele». In entrambi i casi l'evoluzione comporterebbe, ovviamente, un aggravio di lavoro per gli enti, ragione per cui il tema va appunto approfondito tramite uno studio di settore, per quantificare i costi del sistema e le eventualità modalità operative. Per l'utenza, però, «non cambierà assolutamente nulla». Entusiasta di ricoprire il ruolo conferitogli all'interno della Conferenza dei sindaci dell'AsuFc si dice il sindaco Valent, che già aveva fatto parte dell'organismo nel 2019: «Si tratta – commenta – di una sorta di senato in cui vengono preliminarmente condivise le prime scelte in materia socio-sanitaria e socio-assistenziale dell'Azienda. Ritengo fondamentale che il Comune di San Daniele, dove si trova l'ospedale Sant'Antonio, rappresenti la Collinare in tale contesto». —

FELICE GALLUCCI
PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI DELL'AMBITO SOCIALE

LA MANUTENZIONE

Pulizia del fiume Corno da Rive d'Arcano a Palazzolo

Intervento avviato dal Consorzio di bonifica pianura friulana. Durerà un anno
La Regione ha stanziato 900 mila euro. L'obiettivo è valorizzare il corso d'acqua

Maristella Cescutti
/ RIVE D'ARCANO

Parte da Rive d'Arcano il secondo lotto dei lavori del mega progetto di manutenzione straordinaria di rogge e fiumi della bassa pianura friulana per un importo complessivo di oltre 900 mila euro, somma derivante da un trasferimento fondi della Direzione centrale ambiente ed energia della Regione al Consorzio di bonifica pianura friulana. Gli interventi, considerati storici dal consorzio interessano un territorio vasto che attraversa quasi 20 comuni per un totale di 60 km del reticolo idraulico regionale. In questa fase sono stati avviati i lavori che riguardano il fiume Corno da Rive d'Arcano a Palazzolo dello Stella che avranno una durata di circa 1 anno.

Lavori di decespugliamento sul fiume Corno all'altezza del ponte di Giavons

Il progetto, fortemente richiesto dalle amministrazioni locali, ha come finalità il recupero e la valorizzazione dei corsi d'acqua regionali, integrando la loro sicurezza idraulica con la valorizzazione ambientale e paesaggistica. Gli interventi sul Corno, poco invasivi ma ideali a garantirne una buona funzionalità idraulica, saranno attuati in 4 fasi: il decespugliamento delle sponde, il taglio degli alberi interferenti con il corso d'acqua, la ricalibratura dell'alveo con la rimozione degli impedimenti presenti e in alcuni tratti il rinforzo delle sponde. «L'inizio dei lavori – commenta Nicola Nicli, assessore comunale all'Agricoltura e alla Sicurezza del territorio – è un traguardo molto atteso dalla popolazione almeno da 30 anni in considerazione della metamorfosi che il fiume Corno ha sviluppato negli ultimi decenni. Isolotti al centro dell'alveo, vegetazione cresciuta a dismisura sulle sponde, e l'accumulo di detriti sotto le campate dei ponti impediscono spesso il regolare deflusso delle acque, diminuendo la portata che l'alveo può sostenere in sicurezza. Il canale scolmatore del nodo idraulico di San Mauro dal 2004 è uno strumento molto valido per ridurre i rischi di piena, ma a valle del manufatto il corso del fiume si è modificato nel tempo, adattandosi agli ostacoli incontrati lungo il tracciato. Ora è necessario riportarlo nella sua asta naturale in quanto l'acqua, per evitare gli ostacoli accumulati, si è costruita nuovi percorsi erodendo gli argini. Con questo intervento il Corno aumenterà non solo il suo livello di sicurezza ma anche l'attrattività turistica».

Massimo Ventulini, vicedirettore tecnico del Consorzi, evidenzia come tale intervento «attua e conferma la nuova modalità di gestione "preventiva" che la Direzione regionale dell'ambiente sta attuando per la risoluzione delle problematiche idrauliche su queste tipologie di corsi d'acqua. In passato si interveniva in maniera straordinaria, con azioni puntuali al manifestarsi di criticità, con costi elevati e la perdita dell'efficacia dell'intervento nel giro di pochi anni. Lo sforzo fatto oggi – conferma Ventulini – ci permette in futuro una azione preventiva più efficace». Dopo Rive D'Arcano i lavori proseguiranno a Coseano, Mereto di Tomba, Codroipo, Varmo, Bertiolo, Rivignano-Teor, Pocenia, Precenicco, e Palazzolo Dello Stella. Altri interventi saranno previsti su affluenti e rogge a Bertiolo, San Giorgio di Nogaro, Muzzana del Turgnano, Castions di Strada, Talmassons, e Camino al Tagliamento. —

FORGARIA

S'inaugura l'asilo nido Accoglierà 14 piccoli

FORGARIA

Con l'avvio, il 2 settembre, del servizio di asilo nido, il Comune di Forgaria è divenuto uno dei pochi al di sotto dei 2 mila abitanti a vantare un panorama scolastico che spazia dalla prima infanzia fino alle medie. «Ne siamo orgogliosi», commenta il sindaco Pierluigi Molinaro, annunciando che l'inaugurazione ufficiale sarà stamattina alle 11, alla presenza dell'assessore regionale all'Istruzione Alessia Rosolen, e ricordando che l'amministrazione si era orientata verso lo specifico progetto sapendo quanto l'offerta nel campo dell'istruzione incida sulle politiche per la residenzialità. «Il nido – ricorda – è stato realizzato, con fondi Pnrr, sotto la scuola dell'infanzia: l'operazione ha richiesto molto lavoro, nell'ultimo anno, soprattutto a livello burocratico. Ringrazio gli uffici, l'assessore Marco Chiapolino e la consigliera Luigina Costa per l'impegno profuso». Quattordici i posti disponibili, per bimbi dai 3 ai 36 mesi. —

L.A.

CIVIDALE

Mercato in centro: dubbi sulla location Nuovo confronto Comune-ambulanti

Esclusa l'ipotesi delle bancarelle in piazza San Francesco Brinis: per ora si continua di fronte alla vecchia stazione

Lucia Aviani / CIVIDALE

La parola agli ambulanti. L'obiettivo di un ritorno in centro storico del tradizionale mercato del sabato mattina – sollecitato da anni dalle forze consiliari all'opposizione e adesso condiviso da quelle di maggioranza, che ci stanno ragionando ormai da tempo – va analizzato assieme alla categoria direttamente interessata: allo scopo, rende noto l'assessore alle attività produttive Catia Brinis, nella seconda metà di settembre verrà fissata la data di un incontro con i rappresentanti dei venditori, per raccogliere il loro punto di vista e capire come sia opportuno muoversi.

CATIA BRINIS
ASSESSORE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE DEL COMUNE DI CIVIDALE

Ancora del tutto incerto il panorama, per quanto emerga la notizia che l'ipotesi di piazza San Francesco – circolata nei mesi scorsi – non verrà presa in considerazione: «Non è un'opzione al vaglio. Collocare gli stand in quel contesto non sarebbe fattibile, perché – motiva l'assessore, già più volte confrontatasi sul tema del trasloco del mercato con il comandante del Corpo di Polizia locale della Comunità del Friuli Orientale, Fabiano Gallizia – ne deriverebbero troppe difficoltà logistiche per i residenti nonché per l'ufficio postale e per i suoi mezzi, che si muovono proprio da piazza San Francesco».

Piazza San Francesco a Cividale: è stata esclusa come possibile location per ospitare il mercato

Essendo escluse a priori piazza Paolo Diacono, storica sede del mercato del sabato ma non più utilizzabile a quei fini, e piazza Duomo, spesso sede di manifestazioni e dunque location impropinibile, di possibilità non ne restano molte: nei mesi scorsi era stata abbozzata l'idea di utilizzare le due piazze contigue Diaz (nei decenni passati già occupata dalle bancarelle) e Dante, ma Brinis frena.

«È tutto da valutare. Per il momento – ribadisce – non possiamo sbilanciarci in nessun senso. Abbiamo atteso – spiega poi – che finisse il periodo delle ferie estive: ora possiamo programmare una riunione per un confronto con gli ambulanti, per capire appunto quali siano le loro esigenze in vista di una riorganizzazione dell'area mercatale. E in ogni caso bisognerà aspettare le nuove disposizioni della direttiva europea Bolkestein», attese tra fine anno e l'inizio del 2025.

«Finché non saranno disponibili – chiarisce l'esponente della giunta Bernardi – non si può procedere, dunque il mercato deve restare nella collocazione attuale, ragione per cui abbiamo concesso una proroga alle autorizzazioni all'occupazione degli spazi nel piazzale della vecchia stazione. Sulla base, poi, delle linee guida si potrà predisporre il bando per la riassegnazione dei posti, nei luoghi che verranno giudicati idonei all'accoglienza delle bancarelle». —

IN BREVE

Cividale
Università per tutte le età Aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni all'anno accademico 2024/25 dell'Università per tutte le età della città di Cividale e del Cividalese, che ha sede al primo piano della scuola Manzoni, in piazza XX Settembre. Gli interessati possono comunicare la propria adesione ad uno o più dei corsi attivati – una novantina – dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11.30 e il giovedì anche dalle 17 alle 18. Come sempre amplissimo il ventaglio delle proposte, che spaziano nei campi più vari, per soddisfare le curiosità ed esigenze di una platea eterogenea.

Lusevera
Sentieri dell'Alta Val Torre Escursione della Pro loco

Prosegue il calendario delle escursioni sui "Sentieri delle Pro loco 2024" che domenica 15 settembre porterà "Alla riscoperta dei sentieri dell'Alta Val Torre": organizzata dal consorzio Pro loco Torre Natisone, in collaborazione con la Pro loco Alta Val Torre Lusevera e le guide di Wild Routes, la camminata partirà alle 9 dall'area festeggiamenti di Lusevera. L'iscrizione, obbligatoria, va effettuata entro le 18 del 14 settembre, inviando al 333 4564933 un messaggio WhatsApp in cui siano indicati nome, cognome e numero dei partecipanti.

Grimacco
Festa della Kuatarinca sul monte San Martino

Festa della Kuatarinca, domenica 15 settembre, sul monte San Martino, in comune di Grimacco. La giornata si aprirà con una messa – alle 11.30 – nella chiesetta in vetta, a 987 metri di altitudine. Alle 12.30 pastasciutta per tutti (a cura del comitato Kuatarinca) a passo Prievalo, nella baita del Cai, e alle 15 "Sapori di un tempo" a Plataz: il Circolo culturale Jacopo Stellini proporrà una degustazione di pietanze tradizionali. In caso di maltempo l'evento (ad eccezione della funzione religiosa) verrà annullato.

REMANZACCO

Doppio appuntamento: visita a casaforte Bergum e tappa dei diecimila passi

REMANZACCO

Doppia proposta escursionistica, sabato 14, a Remanzacco, che ospiterà sia una visita – con successiva passeggiata – alla casaforte Bergum, sia una tappa del progetto 10.000 passi di salute. Per il primo evento il ritrovo è fissato alle 8.30, all'ingresso del sito: dopo la visita alla casaforte inizierà una camminata della durata di due ore, al termine della quale verrà servita una degustazione di specialità locali. Prenotazione obbligatoria al numero 3293021565. Per i 10.000 passi di salute – progetto regionale promosso da Federsanità Anci Fvg, in collaborazione con il Dipartimento di prevenzione dell'AsuFc e in collaborazione con PromoTurismo, Asd Sport&Fun, Parco comunale del Torre e del Malina e gruppo Mille Passi a Remanzacco – l'appuntamento è invece nel pomeriggio, dalle 17: l'itinerario si svilupperà lungo il "Trois de Canaiis", nel comprensorio del Parco del Torre e del Malina. Ritrovo al Parco Cibert, in località Case del Malina, 15 minuti prima della partenza; con brevi deviazioni rispetto al tragitto previsto, che permetterà di scoprire le aree limitrofe agli argini del torrente, saranno visitabili, lungo il corso della roggia Cividina, anche il mulino Cainero e il mulino di Sopra. L'iscrizione, gratuita, va effettuata entro domani, con mail a personale@comune.remanzacco.ud.it o chiamando lo 0432/667013. —

L. A.

CIVIDALE

Tre truffe una dopo l'altra Bottino oltre 30 mila euro

CIVIDALE

Friuli bersagliato dai truffatori: casi a Cividale, Coseano e Palazzolo dello Stella. In queste tre località ieri sono purtroppo andate a segno altrettanti raggiri che, complessivamente, hanno fruttato ai malviventi un bottino del valore di oltre trentamila euro, tra contati e ori. La più pesante è stata messa a segno proprio nella cittadina ducale dove a una coppia sono stati sottratti con l'inganno più di ventimila euro.

Il raggiro messo in atto a Cividale ha fruttato ai malviventi 20 mila euro

CIVIDALE

Vittima una coppia di pensionati che ieri mattina è stata contattata telefonicamente – sempre sulla linea fissa di casa – da un sedicente carabiniere che ha "messo in scena" la storiella del finto incidente. Il copione è sempre lo stesso: il truffatore ha raccontato ai due anziani che loro figlio era rimasto coinvolto in un grave incidente stradale e che, in quel momento, era trattenuto in caserma. Ha poi spiegato che serviva un'ingente somma di denaro contante per garantire la libertà al loro caro. Ed è così che, tra continue bugie ed insistenze, il truffatore ha convinto i due a racimolare 250 euro in contanti e gioielli per circa ventimila euro. Il tutto è poi stato consegnato a un individuo che si è presentato a casa e che, dopo aver arraffato soldi e preziosi, ha fatto perdere le proprie tracce. I due pensionati, dopo essersi resi conto della truffa, si sono presentati dai carabinieri di Cividale per fare denuncia.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Anche una donna di circa novant'anni che abita a Pocenia ieri pomeriggio verso le 14 ha chiesto aiuto ai carabinieri perché poco prima, attorno alle 12.30, aveva ricevuto la telefonata di quello che lei pensava essere suo nipote. Quest'ultimo – ma purtroppo era un truffatore – le aveva spiegato di aver bisogno di un intervento chirurgico urgente e costoso e le aveva chiesto un aiuto economico. La donna, pensando di parlare con il vero nipote, non si era certo tirata indietro e in poco tempo aveva messo insieme ben 7.500 euro in contanti, anche questi poi finiti nelle mani di un complice che si era presentato a casa.

COSEANO

Idem anche a Coseano dove ieri un'ultraottantenne ha consegnato 5 mila euro in contanti e due orologi d'oro pensando che sarebbero serviti per un costoso farmaco necessario al nipote. —

CAMPOFORMIDO

Urtato in bicicletta da un furgone, è grave

È successo lungo la strada provinciale 89. L'anziano, 83 anni, ha riportato un trauma cranico e diverse ferite agli arti

Elisa Michellut
/ CAMPOFORMIDO

Sono gravi le condizioni di Guerrino Trevisan, pensionato, 83 anni, originario di Cessalto, in provincia di Treviso ma residente nel comune di Pozzuolo, rimasto coinvolto, ieri mattina, attorno alle 7.30, in un incidente stradale che si è verificato lungo la strada provinciale 89, all'altezza dell'incrocio con via Ferdinando Bonazzi, nel comune di Campoformido. La dinamica del sinistro è ancora al vaglio delle forze dell'ordine, intervenute in pochi minuti sul posto.

Il pensionato stava percorrendo la strada provinciale in sella alla sua bicicletta ed era diretto verso il centro di Campoformido.

È stato urtato da un furgone Volkswagen Caddy, condotto da un uomo di 51 anni di nazionalità albanese ma residente in provincia di Pordenone, che stava procedendo nello stesso senso di marcia.

In seguito all'urto il pensionato è caduto a terra e ha riportato diversi traumi. Il conducente del furgone si è subito fermato per prestare soccorso.

Immediata la chiamata al Numero unico di emergenza Nue 112. La centrale operativa Sores di Palmanova ha inviato sul posto i mezzi di soccorso. L'ottantatreenne, che ha riportato un trauma cranico e ferite agli arti, è stato trasportato in ambulanza all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, come detto in condizioni gravi.

Oltre agli operatori sanitari del 118 sono intervenuti sul posto anche i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Udine per tutti i rilievi e i vigili del fuoco per la messa in sicurezza. Ci sono stati inevitabili rallentamenti al traffico veicolare per il tempo necessario a consentire tutte le operazioni di soccorso.—

La bici su cui viaggiava l'83enne urtato da un furgone

TAVAGNACCO

Incontro sui tumori L'importanza della prevenzione

Oggi, alle 18.30, al centro civico di via Madonnina a Tavagnacco, è in programma la serata informativa "I tumori: conoscenza e coscienza della prevenzione". L'evento è organizzato dalla Farmacia comunale e dalla Lilt di Udine, in collaborazione con il Comune. Un'occasione per comprendere l'importanza della prevenzione nella vita di tutti i giorni.

PAGNACCO

Il sopralluogo, nei giorni scorsi, di Del Fabbro in via Fontanabona

Nuove asfaltature in dodici strade Costo: 100 mila euro

PAGNACCO

Sono iniziati i lavori di asfaltatura che interesseranno dodici strade nel comune di Pagnacco. L'opera, che appartiene al secondo lotto di interventi, è stata finanziata con 100 mila euro.

A dichiarare l'inizio dei lavori è il consigliere comunale delegato alle opere pubbliche Cristian Del Fabbro, presente nei giorni scorsi nel cantiere aperto su via Fontanabona, la prima su cui è poi stata ripristinata la copertura del manto stradale.

«I lavori saranno effettuati con una tecnica innovativa – ha riferito –, già utilizzata l'anno scorso, attraverso un nuovo metodo che sigilla le buche con emulsione a caldo, di origine vegetale a maggiore compatibilità ambientale e preferita rispetto ai bitumi derivanti dalle lavorazioni del petrolio, con garanzia di un risultato duraturo nel tempo».

«L'investimento complessivo – conclude il consigliere Del Fabbro al termine del sopralluogo – raggiungerà la cifra di 189 mila euro e permetterà, nel triennio, di sistemare più punti nelle varie frazioni del nostro comune».

Le strade interessate dal ripristino sono le vie Fontanabona, Zampis, dei Platani (che sono già stata terminate), Verdi, IV Novembre, San Antonio, delle Betulle, delle Margherite, dei Fiordalisi, delle Viole, dei Ciclamini, dei Giardini.

Considerato che la ditta esecutrice Sicura srl Soc. Mas di Pasian di Prato dovrà eseguire i lavori entro il 31 ottobre, è stata emessa una ordinanza di istituzione temporanea di senso unico alternato regolato a vista e divieto di sosta lungo le strade interessate dall'apertura dei vari cantieri in programma.

I lavori, dunque, procedono spediti per la sistemazione e la messa in sicurezza delle strade nel territorio comunale. Soddisfazione per l'avvio dell'intervento è stata espressa anche dal sindaco di Pagnacco Laura Sandruvi.—

BASILIANO

Unione artistico-culturale Si presentano i 40 corsi

BASILIANO

Sabato pomeriggio saranno presentati i corsi per la terza età proposti dell'Unione artistico culturale.

Dopo l'esperienza degli anni scorsi, che ha sempre riscosso un successo in termini di partecipazione da parte dei corsisti, l'attività riprende a Basiliano con l'anno accademico 2024 - 2025.

L'appuntamento, dunque, è alle 17, a Basiliano dove, nel cortile di villa Zamparo, si svolgerà la presentazione dei corsi trimestrali e annuali da parte dei docenti.

Quest'anno vengono proposte una quarantina di discipline, che spaziano dalle attività culturali all'informatica, da quelle motorie, alla sicurezza stradale, dalle diverse lingue straniere, a ricami, dall'educazione alla salute, fino a lezioni di filosofia, astronomia, tecniche di rilassamento.

Alla presentazione saranno presenti il presidente Gino Guerrini, il sindaco Marco Olivo e l'assessore comunale alla cultura Giannina Casco.

La direzione dell'Unione artistico culturale rende noto che ci si potrà iscrivere al nuovo anno accademico nella Barchessa di Villa Zamparo a Basiliano, in via Roma, da lunedì 16 a venerdì 21 settembre, dalle 10.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 18, e sabato 22 settembre dalle 10 alle 12.

L'inizio delle lezioni è programmato per mercoledì 2 ottobre.—

A.D.A.

PASIAN DI PRATO

Abitazioni più sicure Bando per i cittadini

Si punta a incentivare l'acquisto di dispositivi contro i furti
Sono previsti anche incontri informativi contro le truffe

PASIAN DI PRATO

Sicurezza in primo piano a Pasian di Prato. Il Comune, in collaborazione con l'amministrazione di Martignacco, ha emesso un bando per la concessione di contributi ai cittadini – i fondi messi a disposizione dalla Regione ammontano a 42 mila euro – per la sicurezza delle case con l'obiettivo di promuovere e sostenere le iniziative finalizzate a incrementare la sicurezza delle abitazioni private, anche con l'erogazione di un contributo utilizzabile per favorire l'adozione di mezzi di difesa passiva per il contenimento dei furti e come ausilio diretto e indiretto alle forze dell'ordine impegnate sul territorio a scongiurare il verificarsi di tali reati.

Il Comune di Pasian di Prato, come illustra l'assessore alla Sicurezza Ivan Del Forno, è Ente capofila della forma collaborativa associata, inerente il servizio di polizia locale comprendente i due comuni. La spesa massima ammissibile a contributo è pari a 2.500 euro mentre non sono finanziabili gli interventi per spese inferiori a 1.000 euro. Il contributo massimo erogabile alla persona richiedente non può superare il 60% della spesa sostenuta nei limiti appena detti, pertanto non potrà essere superiore a 1. 500 né inferiore a 600 euro (nel caso si presenti una fattura superiore a 2.500 euro l'importo ammesso contributo sarà calcolato sulla spesa di 2.500).

BANDO PER LA SICUREZZA

Comuni di:

PAGNACCO MARTIGNACCO

42.000
euro di fondi stanziati

La spesa massima ammissibile a contributo è di **2.500 euro**, non sono finanziabili gli interventi per spese inferiori a **1.000 euro**

Le spese ammesse sono quelle sostenute dal 1 gennaio al 31 dicembre 2024

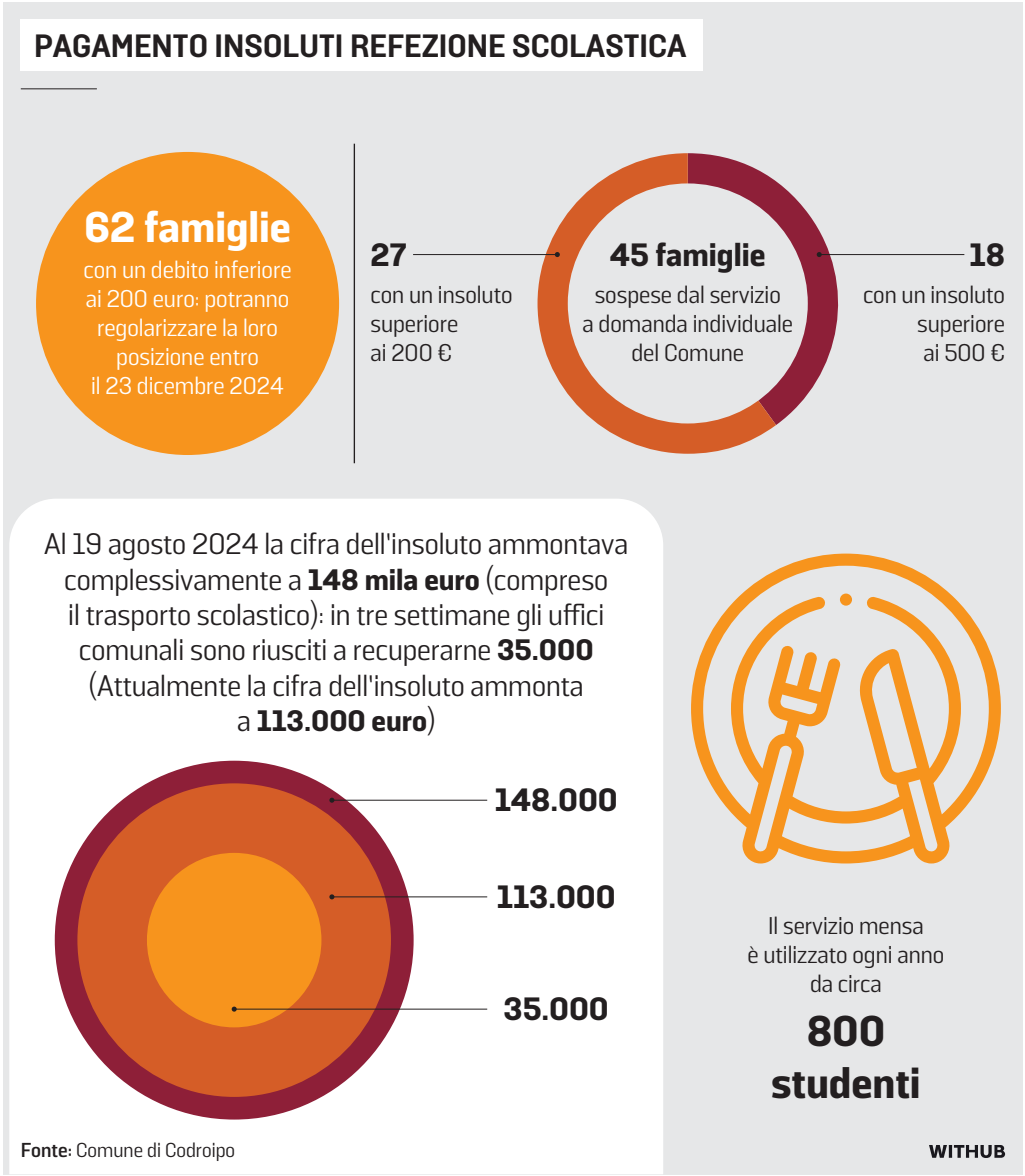
WITHUB

Sono ammessi al contributo i sistemi antifurto, antirapina, antintrusione, i sistemi di videosorveglianza. Le spese ammesse sono quelle sostenute dal 1 gennaio al 31 dicembre 2024, il contributo verrà erogato a lavori ultimati, dopo la presentazione della fattura o di altra forma di pagamento. Le domande devono pervenire entro le 12 del 31 dicembre. Oltre a questo punto, in tema di sicurezza, l'assessore alla sicurezza Del Forno segnala anche che ad ottobre, grazie alla disponibilità dei carabinieri di Martignacco, saranno organizzate tre serate informative relative alla prevenzione di furti e truffe informatiche, ancora presenti quotidianamente nel territorio. «È fondamentale fare rete – afferma – collaborare tra Enti, forze dell'ordine e società civile per debellare questi reati che generano un senso di insicurezza tra i cittadini. Rivolgo un appello soprattutto alle persone anziane: quando arrivano richieste, telefonate o persone nuove alla porta, chiedete che si identifichino con un documento, fate partecipare un familiare o richiedete ripassino quando c'è anche qualcun altro con voi e non abbiate timore di interpellare i carabinieri o la polizia locale».—

V.Z.

CODROIPO

Debito superiore ai 200 euro Mensa sospesa per 45 famiglie

Le persone in difficoltà saranno aiutate dai Servizi sociali o pagheranno a rate Chi deve saldare importi minori avrà tempo per farlo fino al 23 dicembre

Viviana Zamarian / CODROIPO

Servizio della mensa scolastica temporaneamente sospeso per le famiglie che hanno iscritto i loro figli ma non hanno provveduto al pagamento delle quote dovute per un importo superiore ai 200 euro. I nuclei a cui l'amministrazione comunale ha inviato la comunicazione di esclusione dal servizio a domanda individuale sono 45, per 18 dei quali l'insoluto supera i 500 euro.

La giunta Nardini ha stabilito di dare la possibilità alle famiglie – 62 in tutto – che devono ancora versare una cifra inferiore ai 200 euro, la possibilità di poter regolarizzare la propria posizione entro il 23 dicembre. Il servizio della refezione scolastica, garantito a favore degli alunni che frequentano le scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di primo grado (ed è assicurato anche agli insegnanti e al personale Ata), nel 2023 ha avuto un costo complessivo di 768 mila euro, dei quali 335 mila sono a carico del Comune di Codroipo, mentre i restanti 433.000 sono coperti dai contributi statali e regionali e dal pagamento dei buoni pasto da parte degli utenti che ne usufruiscono. A metà agosto 2024, la percentuale degli insoluti, dall'anno scolastico 2021/2022 ammontava (compreso anche il trasporto scolastico) a 148 mila euro.

Gli uffici comunali, in particolare l'ufficio istruzione, cultura, sport e tempo libero, ha lavorato per avviare il processo di recupero di questi crediti contattando le famiglie che avevano iscritto i loro figli al servizio di refezione scolastica ma non avevano una posizione regolare: in tre settimane si è riusciti a recuperare 35 mila euro facendo scendere l'ammanco a 113 mila euro. Al momento, dunque, complessivamente (tra coloro che hanno presentato l'iscrizione e coloro che non sono più iscritti) sono 165 le famiglie che presentano una posizione debitoria. Un processo di recupero dei crediti, questo, necessario per ridare flessibilità al bilancio comunale e dare un segnale di equità alla cittadinanza. Nei casi in cui i cittadini non possano far fronte ai pagamenti dei servizi a causa di fragilità economiche interverranno i Servizi sociali e in altri casi è stato previsto un servizio di pagamento rateizzato. «Il nuovo regolamento che abbiamo approvato all'unanimità in consiglio comunale – ha riferito l'assessore all'Istruzione Silvia Polo – prevede che chi non ha una posizione economica regolare non può iscrivere il proprio figlio al servizio di refezione scolastica finché non salda il debito. Per permettere alle famiglie di mettersi in regola tutta l'estate gli uffici hanno svolto un gran lavoro inviando avvisi e comunicazioni tramite mail e poi telefonando. Chi si trovava in difficoltà è stato messo nella condizione di poter regolarizzare la propria posizione anche rateizzando l'importo». «Si tratta di una questione di onestà e di equità – prosegue – dal momento che si tratta di un servizio a domanda individuale, molto oneroso per il Comune e noi, come amministrazione, vogliamo garantirlo al meglio. Ci tengo a ringraziare Giulia Bravin dell'ufficio istruzione e la volontaria del servizio civile Aurora Dell'Angela per tutto l'impegno profuso». —

RIVIGNANO TEOR

L'Ute amplia i corsi con "La storia in scena" Aperte le iscrizioni

RIVIGNANO TEOR

Si intitola "La storia in scena" la nuova proposta di corso al via da settembre all'Università della terza età del Codroipese, sezione di Rivignano Teor. «Delle lezioni dove storia e teatro si intrecciano, per raccontare epoche e personaggi che nei secoli hanno ispirato i drammaturghi, svelando come anche in un'opera letteraria si celino intrighi, verità e autentiche falsità storiche», spiega Nicola Valentinis tra i più "anziani" docenti dell'Ute presente fin dalla costituzione della sezione rivignanese e conduttore del corso che sarà presentato al pubblico, assieme alle altre novità dell'anno accademico 2024/2025, domani, alle 17, in auditorium a Rivignano.

«L'idea trova spunto, grazie anche alla disponibilità della coordinatrice della nostra sezione, Lorella Bavaresco, dall'entusiasmo raccolto attorno ai lavori teatrali a sfondo storico realizzati dal gruppo "Drin e Delaide" e dalla volontà di approfondire le tematiche inerenti all'arte teatrale – aggiunge Valentinis che è autore e regista dei copioni del gruppo teatrale

Una delle attività dell'Ute

junior – a fine corso, se tra i partecipanti nascerà il desiderio, su base volontaria potranno cimentarsi nella recitazione di alcuni brevissimi celebri stralci delle tragedie studiate». Operativa dal 2000, per iniziativa di Marcello Pestrin e Jones Valvason, con una novantina di corsi e una presenza di circa 700 iscritti, a conferma della vitalità culturale della comunità rivignanese, l'Ute dal 16 settembre apre le iscrizioni, possibili fino a venerdì 20 nella sala consiliare del capoluogo. —

P.M.

CODROIPO

Urto fra quattro auto Soccorse sei persone

CODROIPO

Incidente stradale, attorno alle 17 di ieri, lungo la statale 13, in corrispondenza del ponte della Delizia, nel territorio del Comune di Codroipo. Sei le persone coinvolte che viaggiavano a bordo di quattro veicoli. Si è trattato, stando ai primi elementi raccolti dai soccorritori, di un urto frontale. Per agevolare le operazioni di soccorso e i rilievi delle forze dell'ordine, è stata temporaneamente chiusa una corsia di marcia. Quattro i feriti che sono stati poi accompagnati, dal personale sanitario giunto a bordo dell'elicottero del 118 e di due ambulanze partite da San Vito al Tagliamento e da Codroipo. A lungo impegnate lungo la statale 13 anche due squadre dei vigili del fuoco volontari di Codroipo e tre pattuglie della polizia locale che dovranno ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. Si sono registrati rallentamenti e disagi al traffico. —

Rassegna in programma a Rivignano Teor

Torna Parole a colazione Autori nelle ville storiche

LA MANIFESTAZIONE

Torna "Parole a colazione", la rassegna di incontri con l'autore che si tiene nelle ville storiche del comune di Rivignano Teor. Dopo il primo appuntamento che ha avuto come ospite Sergio Tavčar che ha presentato il suo "I pionieri", si proseguirà domenica 15 settembre, alle 9.30, all'eco villaggio "Gaia Terra" a Flambruzzo: Romano Vecchiet parlerà della sua opera "Binari d'Europa" confrontandosi con Andrea Negro (letture a cura di Paola Bonesi).

Villa Ottelio a Rivignano Teor

Domenica 22 settembre la rassegna si sposterà a Borgo di Sterpo a Bertiolo dove, sempre alle 9.30, Pierluigi Porazzi presenterà "Il re delle fate d'autunno" dialogando con Massimiliano Ghiro (letture a cura di Alessandro Maione). Domenica 29, sempre alle 9.30, alle Fornaci dello Zarnic a Flambruzzo, Stefano Montello illustrerà "Gli anni di Camel Suite" dialogando con Massimo De Bortoli con intermezzi del gruppo musicale Flk. Domenica 6 ottobre a Villa Mazzarola Zanello a Teor ospite d'eccezione Enrico Galiano con il suo "Una vita non basta".

Sabato 12 ottobre, alle 20.45, in auditorium a Rivignano, la civica accademia d'arte drammatica Nico Pepe di Udine porterà in scena la commedia "S'era amor si scoprirà". Il giorno dopo, domenica 13, alle 9.30, a villa Ottelio, l'ensemble di sax del conservatorio Tomadini di Udine si esibirà nel concerto "Incontro nel cuore di due secoli".

La manifestazione, patrocinata dal Comune di Rivignano Teor, è a ingresso libero ed è prevista la colazione per tutti i partecipanti a cura di Terre del Friuli Venezia Giulia. —

CODROIPO

Il piccolo violino magico va in scena al Benois

CODROIPO

Venerdì 13, alle 21, al teatro Benois De Cecco è in programma "Il piccolo violino magico, il concerto di Imai Mio, la giovanissima e talentuosa violinista vincitrice dell'edizione 2023 del festival internazionale "Il piccolo violino magico" accompagnato dall'orchestra Accademia d'archi Arrigoni, diretta dal maestro Domenico Mason. Saranno suonate musiche di Mozart, Vitali, de Sarasate, Paganini.

Alle 18, Imai Mio incontrerà gli studenti delle scuole di musica nel foyer del teatro Benois De Cecco per un momento di confronto e di conoscenza. L'ingresso alla manifestazione è libero. L'Accademia d'Archi Arrigoni dal 2009 si dedica attivamente alla formazione dei giovani talenti della musica. —

CERVIGNANO

Si parte con 20 alunni in meno Tomba è la nuova dirigente

Lunedì all'istituto comprensivo sono arrivati 891 studenti. Tante le novità
A Caiù salta la prima elementare, "concentrata" sul plesso di via Firenze

Francesca Artico / CERVIGNANO

Le scuole dell'Istituto comprensivo sono ripartite lunedì con 891 studenti, registrando una flessione di una ventina di iscritti, e con una nuova dirigente: Barbara Tomba.

Tante le novità, soprattutto a sostegno delle famiglie e della didattica. In seguito alle denatalità, nella scuola di Caiù, per l'anno scolastico 2024-2025 salta una prima elementare, che è stata "concentrata" sul plesso di via Firenze.

Come spiega l'assessore all'Istruzione Cristian Zanfabro, «ripartiamo con l'asilo nido di via Dardi a pieno regime, anzi abbiamo avuto più domande rispetto ai posti disponibili e questo per noi è gratificante perché mette nuovamente in risalto come l'istituto sia fortemente apprezzato anche fuori dai confini comunali. Sull'asilo nido – rimarca –, attraverso il connubio tra un contributo regionale e un contributo europeo, in base all'Isee che viene presentato dalla famiglia, c'è un abbassamento della retta che, per le fasce più basse l'abbattimento è veramente importante, riducendola quasi all'osso».

L'edificio che ospita la elementare Molaro in via Caiù a Cervignano

«La novità per tutte le scuole, il Comune di Cervignano, quale comune più importante a livello di residenti, ha aderito, con una nuova convenzione triennale per il Teatro per le nuove generazioni, denominato Tig, per il triennio 2024/2027. Il progetto non presuppone solo spettacoli che, alcuni verranno portati direttamente alla scuola d'infanzia, ma per le elementari, medie e superiori, saranno direttamente i ragazzi che andranno a teatro. Oltre al laboratorio teatrale, il gruppo della Meglio gioventù, che è fondamentalmente, porta avanti un laboratorio per chi sia interessato a iniziare questa importante forma d'arte, che è il teatro. Il laboratorio ha sempre riscosso un importante risultato, concluso da un saggio finale ricco di soddisfazioni».

Infine l'assessore vuole ricordare che «da sempre l'Istituto comprensivo di Cervignano del Friuli è aperto alle iniziative proposte dal Comune, come quest'anno per il progetto Zigaina 100, dove le scuola non solo hanno partecipato con entusiasmo, ma con soddisfazione per i lavori che sono ancora esposti in biblioteca, dove i ragazzi hanno dimostrato grande interesse per questo grande pittore cervignanese».

Ecco infine un quadro degli orari di questo inizio d'anno. La scuola dell'Infanzia fino a venerdì 20 settembre osserverà un orario provvisorio; da lunedì 23 entrerà in vigore l'orario definitivo delle attività. La scuola primaria fino al 13 osserverà un orario provvisorio. Alla scuola secondaria di primo grado dal 23 settembre tutti avranno orario 8-14. —

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Uno dei mezzi coinvolti nell'incidente del novembre 2022 in A4

Nello schianto in A4 morirono in due Si farà il processo

Alessandro Cesare / CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Nel novembre 2022, in seguito a un grave incidente verificatosi sull'autostrada A4 in prossimità di Campolongo Topogliano, persero la vita Stefano Volante, ventinovenne di Ronchi dei Legionari, e Dario Valletti, trentaquattrenne di Grado. L'auto su cui viaggiavano, una Bmw serie 3, dopo essere finita di traverso sulla carreggiata, era stata centrata in pieno da una Kia Sportage condotta da un cinquantunenne di Gorizia, Luigi Braida. Quest'ultimo, in seguito a quell'episodio, è stato accusato di omicidio stradale.

Ieri, nel tribunale di Udine, si è svolta l'udienza preliminare con il gup Carlotta Silva che ha disposto il rinvio a giudizio dell'imputato. L'udienza è stata fissata per il giorno 21 ottobre 2024 alle 9. Braida è difeso dall'avvocato Riccardo Cattarini del foro di Gorizia: «In una simile situazione il rinvio al processo ci sembra opportuno – ha commentato il legale – ma siamo convinti di poter far valere alcuni elementi a favore del nostro assistito. Ne discuteremo in aula con convinzione».

Come ricordato nel corso dell'udienza preliminare, l'incidente è avvenuto nella tarda serata del 2 novembre 2022 sull'autostrada A4 in direzione Trieste, al chilometro 499 più 500, tra i caselli di Palmanova e Villesse, con la Kia Sportage che è finita contro la Bmw. Stando alla ricostruzione accusatoria, poco prima il mezzo condotto da Valletti, con a bordo Volante, aveva impattato contro il guardrail fermandosi sulla corsia di destra dell'autostrada, in posizione perpendicolare rispetto alla direzione di marcia dei veicoli. Se il pm sostiene che Braida non abbia fatto nulla per evitare l'ostacolo presente sulla carreggiata (non essendoci segni di frenata sull'asfalto o di sterzate), la difesa è convinta che in piena notte, in autostrada, un automobilista non possa aspettarsi di trovare un'auto ferma nel mezzo della carreggiata.—

Nel week-end del 21-22 settembre la manifestazione in piazza
Dopo Trieste e San Vito, è la terza volta per la nostra regione

Lagunari e truppe anfibie Tutto pronto a Palmanova per il 15° raduno nazionale

Palmanova si appresta a ospitare il 15° Raduno nazionale dei lagunari e delle truppe anfibie

L'EVENTO

Palmanova si appresta a ospitare, sabato 21 e domenica 22 settembre, il 15° Raduno nazionale dei lagunari e delle truppe anfibie. Saranno diverse migliaia di persone – componenti Alta, Autorità militari, Autorità civili e visitatori – i partecipanti all'evento, che si terrà in piazza Grande. I lagunari possono essere considerati gli eredi della tradizione dei fanti da mar della Serenissima Repubblica di Venezia. Nel secondo dopoguerra il reggimento lagunari "Serenissima" è stato posto a difesa della fascia costiera e lagunare da Trieste alle foci del Reno, zone dalle quali migliaia di ragazzi sono stati chiamati ad alimentarne le file (moltissimi da Trieste e dalla Bassa Friulana).

Con la sospensione della leva obbligatoria e l'avvento del professionismo, i Lagunari costituiscono la componente anfibia dell'Esercito e, assieme ai marò della Marina, la forza di proiezione dal mare. Sono ora inquadrati nella brigata Pozzuolo del Friuli di cui fa parte anche il reggimento Genova Cavalleria 4° di stanza a Palmanova.

La città stellata è stata proposta per il 15° raduno nazionale dalla sezione di Villa Vicentina dell'Alta che gestisce anche il territorio del palmarino e sostenuta con entusiasmo dal consiglio nazionale dell'associazione.

La manifestazione nazionale giunge in regione per la terza volta dopo Trieste (1998) e San Vito al Tagliamento (2016). A ottobre 2023, con la consegna della stecca avvenuta in piazza San Marco a Venezia in occasione della precedente edizione, Palmanova ha ricevuto il passaggio di testimone ufficiale dalla città lagunare alla fortezza: da quel momento la macchina organizzativa si è mossa per preparare la manifestazione in Friuli Venezia Giulia.

«È stato un onore per noi ricevere la stecca da Venezia e ospitare il terzo Raduno dei Lagunari nella storia del Friuli Venezia Giulia – afferma il sindaco Giuseppe Tellini –. Palmanova è pronta per la grande occasione che darà lustro alla nostra città e a tutta la regione».

«Dopo la rievocazione storica secentesca avremo a stretto giro un altro grande evento nazionale che porterà a Palmanova migliaia di persone – aggiunge Silvia Savi assessore alla Cultura e ai Grandi eventi –. Sarà un'occasione per celebrare le radici veneziane della nostra storia, per far conoscere la città e il suo immenso valore storico-culturale, per questo anche il Gruppo storico e gli sbandieratori sono stati coinvolti nelle cerimonie».

Il presidente Nazionale Alta Pierangelo Zanotti ringrazia la Regione e la Città di Palmanova per l'entusiasmo «e la fattiva collaborazione che stanno dedicando all'organizzazione del nostro raduno».

Evento al via in piazza Grande alle 9.30 di sabato 21. La parata sarà domenica 22, stessa ora, stesso posto. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

La tragedia di Fusine Bimbi commemorati

SAN GIORGIO DI NOGARO

Emozionante cerimonia al cippo del cimitero che ricorda la tragedia di Fusine in Valromana, di 74 anni fa, in cui trovarono la morte 14 persone, di cui 12 bambini. Una ferita ancora aperta nella comunità sangiorgina e non solo; nell'occasione, infatti, il sindaco Pietro Del Frate ha invitato anche il sindaco di Treppo Grande, Sara Tosolini, e il vicesindaco di Carlino Mirco Flebus, comuni che con San Giorgio e Trieste subirono vittime in quel tragico incidente. Oltre alle autorità civili, militari e religiose, e a diverse associazioni, erano presenti tre sopravvissuti: Giovanni Pittis, Paolo Della Martina e Claudio Cecotti, in cui il ricordo di quel giorno è ancora vivo nelle loro menti.

Prima della deposizione di un mazzo di fiori sul cippo commemorativo del cimitero del capoluogo, il sindaco Del Frate ha ricordato come la tragedia di Fusine di quel 7 settembre 1950 abbia duramente colpito i sangiorgini e l'Italia intera. Il camion che trasportava a casa i bambini che avevano trascorso le vacanze nella colonia alpina a Poscolle di Fusine precipitò nella scarpata. Nell'incidente morirono 14 persone: 12 bambini di cui 7 sangiorgini, e due accompagnatrici, di ritorno da un soggiorno montano nella vicina colonia di Valromana.

Quel giorno l'autocarro che stava riportando a casa 104 ragazzi, a causa di un guasto tecnico, andò a sbattere capovolgendosi e ponendo tragicamente fine a quello che doveva essere l'ultimo giorno di una spensierata vacanza. —

F.A.

UNO DEI FIGLI, STEFANO, È STATO SINDACO

Morto a 81 anni Silvio Trabalza imprenditore storico a Lignano

LIGNANO

Pineta perde uno dei suoi imprenditori storici, Silvio Trabalza, scomparso la mattina dell'8 settembre a seguito di una lunga malattia. Silvio, che avrebbe compiuto 82 anni il 5 dicembre, era molto conosciuto nella località: non soltanto per il suo carattere aperto e socievole, ma anche perché era stato, sin dalla metà degli anni '70, uno dei pionieri che hanno dato forma e vita a Lignano Pineta. Uno dei figli, Stefano, è anche stato sindaco di Lignano. Lascia la moglie Elvi, i figli Silvia, Massimo e appunto Stefano, i nipoti Leonardo, Margherita, Giulio, Maria Leda, Maria Grazia, Piero, Luca e Anna Rita. La sua esperienza lavorativa era partita dalla rinuncia a una carriera nell'Aeronautica, per cui prestava servizio presso la base di Concordia Sagittaria, e nella quale era entrato molto giovane, preferendo tuffarsi nell'incerto mondo imprenditoriale lignanese, agli albori del boom economico. Al suo fianco ha sempre avuto la moglie Elvi, compagna di mille avventure e instancabile lavoratrice. Fu tra i primi a proporre prodotti gastronomici di qualità, importandoli dall'amata Bevagna, suo paese d'origine in Umbria. Insieme ai tipici primi piatti romani, propose per la prima volta questa idea di cucina presso la pizzeria Nerone, aperta nella prima metà degli anni '70 a Lignano Pineta (l'attuale King Pub). Negli anni '80 prese in gestione la discoteca Nautilus, in piazza del Sole, per diverso tempo luogo di ritrovo della movida notturna. Sempre a Pineta, aprì negli anni '90 un altro locale, che diventò presto un punto di riferimento per le giovani comitive: il Ciak Mangione (l'attuale Meating), una paninoteca "sui generis" gestita anche insieme ai suoi figli. Negli ultimi anni, invece, aiutava la moglie Elvi, e figli Silvia e Massimo, nella gestione dell'albergo Rosa dei Venti.

Vorace lettore, amante della lingua italiana, appassionato di bici e motociclette, ma soprattutto di canottaggio: è stato tra i fondatori del circolo locale, rappresentando in tale disciplina all'età di 20 anni la nazionale militare italiana a Siracusa e partecipando agli Eyof che si sono tenuti nella località balneare di Lignano Sabbiadoro nel 2011 nella categoria master. Seguendo le sue ultime volontà l'ultimo saluto gli sarà tributato dai familiari con una cerimonia privata. —

S.D.S.

Silvio Trabalza avrebbe compiuto 82 anni il 5 dicembre

LATISANA

Gli organizzatori della festa durante l'ultima riunione per definire gli ultimi dettagli

Lo sport va in piazza Dimostrazioni dei club per avvicinare i giovani

La festa del paese torna dopo il Covid con venti società
Atleti giovanissimi saranno i protagonisti dell'evento

Sara Del Sal / LATISANA

Domenica mattina, a cominciare dalle 8.15, partirà "Latisana in sport", un evento che vedrà le associazioni sportive ritrovarsi nel cuore della città. Dopo il ritrovo infatti ci sarà l'alzabandiera a cura dell'Anmi a cui seguiranno le dimostrazioni delle attività di tutte le realtà associative del territorio, e a conclusione di una mattinata speciale ci sarà una pastasciutta al parco Gaspari a cura del gruppo Alpini della sezione di Latisana.

«Si tratta del ritorno, con una nuova formula, di quella che prima del Covid era nota come "Festa dello sport" e che da parecchi anni ormai non era stata riproposta – spiega il presidente della Consulta dello sport Lino Ceciliot –. Le associazioni sportive del territorio sono quasi tutte inserite all'interno della Consulta con un loro rappresentante e anche quest'anno saranno quindi una ventina le realtà che daranno vita alla festa».

Non solo, perché per questa nuova edizione sono attesi anche ospiti da territori vicini come Lignano Sabbiadoro, Cinto Caomaggiore o Portogruaro, per un totale di cinque associazioni che scenderanno in piazza a presentare le loro discipline. «Sono tanti i giovani che non praticano sport, alcuni sono magari appena arrivati in città, seguendo la famiglia che si è trasferita per motivi di lavoro, altri possono essere stranieri che non hanno ancora abbastanza conoscenze della comunità e non sanno a chi rivolgersi e poi ci sono i giovani che magari non hanno mai avuto l'occasione di mettersi alla prova, cercando di capire se una disciplina potesse essere nelle loro corde – prosegue Ceciliot –. Lo sport ha anche un'attività parasociale che facilita l'integrazione dei giovani e proprio per questo, quando abbiamo immaginato questa manifestazione, abbiamo scelto di proporla in un modo speciale. Le dimostrazioni degli atleti in piazza non saranno affidate agli sportivi adulti bensì ai giovanissimi, che potranno quindi essere un chiaro esempio per i loro coetanei di quelle che sono le particolarità di ogni diversa attività».

Nel corso degli anni le associazioni del territorio erano salite a 35, attualmente sono una trentina, alcune delle quali non fanno parte della Consulta cittadina per scelta. L'assessore allo sport Carlo Tria, ringraziando per l'impegno il presidente Ceciliot, ricorda che «lo sport aiuta la crescita personale dei nostri figli ed è quindi importante continuare a offrire loro la possibilità di trovare la disciplina più affine a loro».

Per l'assessore delegato alle associazioni e all'Istruzione Elena Martinis, «le associazioni sportive sono da sempre disponibili per gli eventi cittadini e da quest'anno si sono date disponibili per insegnare ai giovani studenti delle scuole secondarie di primo grado che hanno scelto l'indirizzo sportivo le loro discipline».

Per il consigliere delegato agli eventi Claudio Serafini, «la nuova iniziativa arricchisce questo preludio d'autunno nel cuore della città». Alla manifestazione parteciperà anche l'Avis che avrà un banchetto dedicato in cui illustreranno le loro attività. —

A LIGNANO

Domenica l'abbraccio delle Frecce tricolori

LIGNANO

Il cielo è pronto a farsi palcoscenico per l'esibizione della Pattuglia acrobatica nazionale domenica, 15 settembre. Tornano nella location che spesso prediligono per le loro esercitazioni i piloti delle Frecce protagonisti dello nello spettacolo "W Lignano" con coreografie mozzafiato, che sbalordiranno tutti, prima di chiudere colorando il cielo con il tricolore. Il programma della giornata prevede una partenza della manifestazione già dalle 15.30 e ancora una volta il punto centrale dell'arenile di fronte al quale saranno effettuate le diverse coreografie è stato fissato all'ufficio 11 di Sabbiadoro. Sono sempre più numerosi gli appassionati degli airshow e anche quest'anno, oltre all'esibizione mozzafiato dei top gun italiani arriveranno altre performance per un totale di due ore e mezza da passare con il naso all'insù a guardare il cielo. Arriverà a Lignano infatti, anche un elicottero l'HH 139 dell'Aeronautica Militare che effettuerà il passaggio con la bandiera italiana. Ci sarà anche la presenza della della Pattuglia acrobatica Giordana, i Royal Jordanian Falcons, che sorvoleranno il mare con 4 aerei extra 330. Non mancherà un beniamino del pubblico lignanese, come il campione italiano di acrobazia freestyle Andrea Pesenato, che tornerà a volteggiare con il suo CAP 231, strappando applausi da tutta la spiaggia. È previsto inoltre l'arrivo del biplano acrobatico Pitts Special, per un pomeriggio da ricordare. —

S.D.S.

SANTA MARIA LA LONGA

Fiamme nel deposito Danni anche al tetto L'abitazione è in salvo

L'intervento dei vigili del fuoco in via Bicinicco, a Santa Maria

SANTA MARIA LA LONGA

Un incendio è scoppiato, poco prima delle 5 di ieri mattina, in via Bicinicco, nel comune di Santa Maria la Longa. Le fiamme si sono sviluppate, per cause di natura accidentale, all'interno di un deposito attrezzi adiacente a un'abitazione. A chiamare i soccorsi è stato il proprietario, un uomo di 55 anni.

Sul posto sono intervenuti in pochi minuti vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano con un'autobotte e l'autoscala da Udine. Le fiamme sono state spente e non hanno causato feriti né danni ad altre strutture.

I pompieri, oltre a smassare il materiale andato a fuoco, hanno provveduto anche alla messa in sicurezza di tutta l'area. Sono intervenuti anche i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Palmanova, che procedono per tutti gli accertamenti del caso.

Il sindaco di Santa Maria la Longa, Fabio Pettenà, informato, commenta: «Per fortuna non ci sono state gravi conseguenze e soprattutto non sono stati coinvolti i proprietari dell'azienda, che conosco personalmente. Ci dispiace molto per l'accaduto».—

LIGNANO

La banda di Gonars chiude l'estate musicale

LIGNANO

Una nuova serata con la banda di Gonars, al parco di San Giovanni Bosco, chiuderà l'estate musicale organizzata dal Circolo musicale Garzoni sabato, 14 settembre, alle 21. Dopo tre mesi di esibizioni in tutto il territorio comunale, che hanno visto la Garzoni, nota come la Banda di Lignano, allietare turisti e residenti da Sabbiadoro a Riviera dando vita a delle serate in cui la proposta musicale è sempre stata variegata e imprevedibile, ma anche godibilissima e capace di strizzare l'occhio a pubblici di ogni età, giunge al termine la rassegna e lo fa con una ospitalità. Arriva infatti per l'occasione la Filarmonica comunale Michele Filippo Marching Band di Gonars. La formazione, composta da una trentina di musicisti, è presieduta da Emanuele Baggio e diretta dal maestro Mauro Vidoni. Raggiungerà la località balneare friulana pronta a proporre il suo repertorio fondato su una serie di irresistibili marcette americane. —

S.D.S.

È mancata all'affetto dei suoi cari

DANILA BORGHESE

di 80 anni

Ne danno l'annuncio i nipoti, gli zii, i cognati, Ermes, Lucia e tutti i cugini.

I funerali avranno luogo giovedì 12 settembre, alle ore 17, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dalla cappella del cimitero locale.

Seguirà cremazione.

Un sentito ringraziamento al dottor Marcuzzi per l'assidua cura e presenza, a Francesco, alle infermiere dell'ADI di Manzano e a Silvia, Elena e Silvia.

La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 11 settembre 2024

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natisone - Tel. 0432-759050

Lis fameis dal Borc da Roe
GODEASSI Ezio e Paolo, MININ Gianna e Roberto, NOACCO PIZZI Enza, DELLA ROVERE FRANZ Leda, ZANUTTINI Giorgio
'E saludin

DANILA

polse in pâs, Stele!!

Manzano, 11 settembre 2024

O.F.Bernardis - Tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati

ADRIANO BORTOLOSSI

di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, l'adorata nipote, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 12 settembre alle ore 16 nella chiesa di Lauzacco, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Questa sera alle ore 18 reciteremo il Santo Rosario nella locale chiesa.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Lauzacco, 11 settembre 2024

Of. Mucelli & Camponi, Palmanova-Mortegliano-Manzano-Porpetto
tel.0432/928362 - www.onoranzefunebripalmanova.com

Francesca, Andrea, Enrico e Stefano comunicano la perdita di

PIO FAUSTO TOMADA

Il giorno venerdì 13 alle ore 15 si celebrerà una Messa a memoria nella chiesa di Santa Caterina.

Pasian di Prato, 11 settembre 2024

È mancato

GIOVANNI BATTISTA MAINARDIS

di 80 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il fratello e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 12 settembre, alle ore 15.30, nella chiesa del cimitero di San Vito in Udine.

Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Udine , 11 settembre 2024

of Angel
tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

Partecipano al lutto:
- Pagnutti Valdi

Grazie per l'estrema gentilezza e dignità del tuo cuore

MIRANDA BATTINI Ved. CERNEAZ

di 90 anni

Ne danno l'annuncio Lorenzo con Paola, Giulio con Nadia, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 12 settembre, alle ore 17, nella chiesa di Beivars.

Seguirà cremazione.

Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Udine, 11 settembre 2024

of Angel tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

Ci ha lasciati

LIONELLO CABBAI -NELI-

di 90 anni

Ne danno l'annuncio i figli Claudio, Ornella con Fabrizio, Gianpaolo con Paola, i nipoti, il pronipote Noah e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 12 settembre, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dalla Casa per Anziani di Cividale.

Seguirà cremazione.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Casa per Anziani di Cividale per le amorevoli cure.

La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 11 settembre 2024

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
S.Giovanni al Natisone - Tel. 0432 759050

IDEE

LA RIFLESSIONE

METROPOLI A NORD EST UN SOGNO PROVINCIALE

SANDRO FABBRO *

«Il modello sociale, economico e urbanistico dei territori (del Nordest ndr) sembra aver perso appeal soprattutto verso le nuove generazioni».

L'opinione è stata espressa da Giuseppe Milan, presidente della Fondazione Capitale & Lavoro di Treviso, sul Messaggero Veneto del 26 agosto. Ed è del tutto condivisibile.

La strategia che ne segue, però, e cioè "L'attribuzione di identità e dignità metropolitana – anche da un punto di vista urbanistico e infrastrutturale – allo spazio che oggi comprende (…) le province di Padova, Treviso, Vicenza e Venezia", non lo è altrettanto.

In altre parole, la fondazione veneta di matrice imprenditoriale propone un consolidamento metropolitano, tra le quattro province dette, come alternativa alla eccessiva attrattività esercitata oggi, su tanti, troppi giovani, dalle concentrazioni metropolitane europee e, in Italia, da quella milanese.

La riproposta vecchia-nuova concentrazione metropolitana veneta (do you remember Patreve e Veneto city?) a noi non pare così desiderabile per diverse ragioni generali e particolari: da una parte si definisce per esclusione generando subito un'ampia periferia che comprenderebbe non solo diversi territori veneti ma, qualora si volesse ragionare in termini di Nordest, anche quello friulano. Non si capisce, allora, per quali ragioni questi territori dovrebbero "portare sangue" a Patreve, piuttosto che a Milano, comunque autocondannandosi alla marginalità.

La seconda ragione, forse più importante, è che la detta strategia è anche irrealistica. Se ne parla ampiamente nel mio ultimo libro "Postmetropoli e sistemi ecopolitani" (Carocci, 2024), scritto a più mani con diversi giovani ricercatori, e dove si sostiene che siamo ormai definitivamente entrati (da un paio di decenni, forse) in quell'epoca post-metropolitana nella quale siamo obbligati a pensare ad assetti economico-sociali e urbanistici nuovi e nei quali altri diventano "i servizi" e le "infrastrutture" che potranno svolgere una funzione attrattiva anche nei confronti dei giovani.

Più nello specifico, la strategia della metropoli veneta è improponibile perché è intesa come l'esito di un rinnovato ciclo di crescita quantitativa (economico e urbanistico) che non è più obbiettivamente possibile. Ma anche perché si ripromette di imitare l'attrattività dell'asse metropolitano Milano-Bologna il quale, ammesso e non concesso sia sostenibile, non è, per ovvie ragioni, imitabile e replicabile nelle regioni vicine.

Il rischio quindi, è quello di imitare male (con effetti devastanti), un modello già di per sé in crisi. In alternativa a quello di "Metropolis", è assai preferibile far riferimento allo scenario alternativo di "Ecopolis" (ambedue studiati e così nominati in diversi report di Espon, l'agenzia europea per gli studi socio-economici e territoriali) che è molto più adatto a rappresentare un futuro non marginale per quelle realtà che metropolitane non sono e che non possono né aspirano a diventarlo (il sogno metropolitano, infatti, fatto in provincia, appare alquanto "provinciale") ma che riguardano il 70% del territorio italiano.

La periferia finirebbe per diventare troppo ampia

In Ecopoli, che ha tra i suoi propugnatori giganti dell'urbanistica come P. Geddes, dell'economia come il Nobel J. Stiglitz e della società come l'ultracentenario E. Morin, la transizione energetica ed ecologica nei diversi settori, la resilienza e la rigenerazione territoriale, la circolarità delle risorse, il corretto bilancio tra input e output del sistema, l'equilibrio con gli ecosistemi naturali, le infrastrutture blu e verdi eccetera , diventano le nuove forze trainanti dello sviluppo.

Il Friuli è, da questo punto di vista, strutturalmente avvantaggiato rispetto al resto delle regioni del Nord e non può perdere questo suo vantaggio strutturale per mettersi alla coda di un sogno provinciale peraltro teso a inseguire gli interessi di altre realtà.

Un ultimo punto riguarda i giovani. La loro fuga verso le metropoli europee è stata studiata dal punto di vista quantitativo ma non ancora ben esplorata dal punto di vista delle motivazioni di fondo. Quelle, diciamo di carattere "materialista" (l'entità dei salari), sono certamente importanti ma non credo siano esclusive.

C'è una dimensione po-

Milano-Bologna Un asse attrattivo ma impossibile da imitare

st-materialista che andrebbe altrettanto esplorata e approfondita. Nel primo caso (le motivazioni "materialiste"), la soluzione non è certo urbanistica né infrastrutturale perché riguarda, quasi esclusivamente, il rapporto negoziale diretto tra capitale e lavoro. La dimensione urbanistica entra in gioco – e pesantemente – solo nella prospettiva post-materialista nella quale, appunto, i fattori di attrazione alternativi al modello metropolitano diventano altri dal passato. Un Friuli come Ecopoli (o come confederazione di Ecopoli) con i relativi servizi, pare, da questo punto di vista, una prospettiva ben più convincente di una mini-metropoli al tramonto. Pare, in particolare, molto più attrattiva per tutti quei giovani che, assieme ad un giusto reddito, cercano anche un più giusto rapporto con un ambiente in profonda crisi e un più giusto sistema di convivenza sociale. —

*Professore di urbanistica

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Carta dedicata a te, come orientarsi tra i sussidi a chi ha bisogno

L'Inps ha messo a disposizione dei Comuni le liste definitive dei beneficiari del contributo economico, più noto come "carta dedicata a te", dell'importo previsto pari a 500 euro.

L'intervento è destinato ai cittadini appartenenti ai nuclei familiari residenti nel territorio italiano titolari di una certificazione Isee ordinario, con indicatore non superiore ai 15 mila euro annui e che non percepiscono un'altra prestazione a sostegno del reddito, di inclusione sociale o di sostegno alla povertà. Sono quindi stati esclusi dalle liste i nuclei già destinatari di assegno di inclusione, di reddito di cittadinanza, carta acquisti, Naspi, Dis-Coll, di integrazioni salariali e di ogni altro tipo di sostegno che preveda l'erogazione di un sussidio economico di livello nazionale, regionale o locale. Le liste inviate ai Comuni contengono i nominativi dei beneficiari ai quali è stato abbinato il numero identificativo della carta assegnata da Poste Italiane spa. Gli uffici comunali provvederanno ad effettuare le relative comunicazioni informando dell'avvenuta assegnazione del contributo e delle modalità di ritiro delle carte presso gli uffici postali.

Per coloro che hanno percepito la medesima misura anche nel precedente anno l'importo spettante verrà accreditato sulla carta già assegnata precedentemente. Per il ritiro della carta è necessario essere in possesso del numero identificativo della carta evidenziato nelle comunicazioni inviate dai Comuni. La carta è nominativa e deve essere ritirata presso gli uffici postali dall'intestatario o da un soggetto terzo appositamente delegato in virtù di procura generale, procura speciale, di nomina del giudice tutelare, o di qualsiasi atto formale, di rilievo giuridico, di legittimazione a compiere atti riguardanti i beneficiari della misura. In caso di furto, smarrimento, distruzione, deterioramento o malfunzionamento della carta assegnata è possibile chiedere agli uffici postali il rilascio di un duplicato. In particolare, in caso di furto, smarrimento o distruzione è necessario esibire la denuncia presentata alle autorità di pubblica sicurezza e il documento di riconoscimento, invece, in caso di deterioramento o malfunzionamento è sufficiente esibire la stessa e il documento di riconoscimento. Il contributo è destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità, con esclusione di qualsiasi tipologia di bevanda alcolica, e all'acquisto di carburanti, nonché, in alternativa a questi ultimi, di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale.

Si ricorda che il primo pagamento dovrà essere effettuato entro il 16 dicembre 2024, a pena di decadenza dal beneficio, e l'importo dovrà essere interamente utilizzato entro e non oltre il 28 febbraio 2025. —

LE LETTERE

Il parere

Leva obbligatoria «Sono a favore»

Gentile direttore, leggo la lettera pubblicata il 4 settembre scorso a firma Giuseppe Passoni il quale, testualmente, afferma che l'attuale sentire della società italiana è diverso da quello della fine del secolo scorso, la maggioranza è interessata solamente alla tutela dei diritti del singolo faticando a ricondurli, tali diritti, in una più ampia cornice che contempli anche doveri.
Ritiene, il signor Passoni, sia stato un errore sospendere l'obbligo di far trascorrere ai nostri giovini un anno lontano da casa, privandoli della possibilità di vivere una esperienza formativa. E io penso che abbia ragione, mi appresto a leggere la chiusa e rimango interdetto. Egli, il Giuseppe, chissa perché, si arrende e afferma che la partita è persa, non vi sono più le condizioni, il danno è irreversibile, il paziente non si riprenderà più.
Invece, a mio modo di vedere, la leva, anche con la l minuscola ma Obbligatoria con la O maiuscola sarebbe bene venisse ripristinata, un anno lontano da casa, tutto il giorno senza cellulare, rifare il letto e provvedere a se medesimi, rispettando una scala gerarchica, nell'apprendimento di varie mansioni utili nel futuro anche in casa propria. Io sono per il sì.

Galliano Moreale
Cussignacco

Fuoco di Sant'Antonio

Agende e costi della vaccinazione

Gentile direttore,
a seguito di numerosi inviti mediatici a vaccinarsi contro il fuoco di Sant'Antonio, mi sono recato presso gli uffici di Udine in via Chiusaforte per prendere appuntamento per la vaccinazione in oggetto.
Mi hanno detto che essendo nato prima del 1952 (sono del 1946) non avendo patologie non avevo diritto a effettuare il vaccino gratuitamente bensì a pagamento al costo quasi di una crociera. Ritengo il tutto assolutamente assurdo considerando anche che a delle persone nella mia stessa condizione hanno effettuato il vaccino a Pordenone e a San Vito al Tagliamento senza più ricordare quanto differente sia il trattamento sanitario in Veneto.
Lascio all'assessore regionale alla Sanità giudicare quale sia la mia opinione sulla sanità nel Friuli Venezia Giulia.
Distinti saluti.

Gianni Colomba

Ospedali

«Grazie al personale di San Daniele»

Gentile direttore,
questa lettera per dire grazie al personale sanitario che ci ha seguito per un intervento chirurgico eseguito d'urgenza all'ospedale di San Daniele del Friuli per una appendicite acuta con ascesso che aveva come unico sintomo una febbre alta. Grazie al medico di famiglia, Giuseppe Tullo, di Tarcento, che durante una visita nel suo ambulatorio, ha individuato il problema, inviandoci al pronto soccorso per una visita chirurgica urgente. Grazie al personale del pronto soccorso di San Daniele del Friuli e a tutto la staff del reparto di chirurgia che ci ha seguito in una fine luglio e in un agosto lunghi e complessi, passo passo, con competenza e umanità. Grazie alla guardia medica di Tarcento per la sua disponibilità, subito reperibile, gentile, paziente e competente. Grazie al personale della farmacia Di Lenarda di Tarcento, per la disponibilità e la vicinanza. Ci siamo sentiti protetti; grazie di cuore a questa rete di professionisti dell'Asufc che salvano vite umane. Hanno salvato anche le nostre.

Lettera firmata

Nel Pordenonese

La convivenza con i lupi

Gentile direttore,
vorrei esprimere la mia preoccupazione riguardante la presenza di lupi sulle nostre montagne, nelle campagne e presso alcune case isolate. Ho letto sul nostro giornale le periodiche notizie che riguardano l'uccisione non solo di animali come pecore, capre ma anche di cani presso le abitazioni. Io che per hobby esercito la pesca e la raccolta dei funghi frequento il fiume Livenza e le adiacenti rogge (Polcenigo, Budoia) e presso Barcis oppure in Cansiglio, non vorrei fare brutti incontri. Ho saputo di qualche lupo isolato, presso la casa degli alpini a Piancavallo (l'hanno battezzato Bernardo)qualche anno fa, ma c'è anche qualche piccolo branco. Ci sono state delle cucciolate qua e là e i lupi sono aumentati. Un paio di anni fa, un amico cacciatore mi ha inviato una foto di 5 lupi nei magredi del Meduna. E i cinghiali che arrivano anche in paese o città sia in Friuli che in altre regioni? Quale convivenza tra animali selvatici e pericolosi con noi umani? Ho incontrato anni fa una scrofa con i suoi piccoli presso il Longone ed il Livenza (Polcenigo) andando a pesca e per fortuna, indietreggiando lentamente non mi ha caricato. Come difendersi in caso di un incontro ravvicinato? Con il piccolo coltello per curare i funghi raccolti, faccio loro solo il "solletico" . Ogni tanto si vedono le unghiate di qualche orso su alberi vecchi pieni di formiche. Se incontro l'orso, salgo su un albero che quello ti insegue, oppure mi accendo una sigaretta per farlo allontanare? Ma io non fumo più. In questo mondo amato dagli animalisti e dagli ambientalisti, possiamo convivere anche noi naturalisti e sportivi? Non ci sono soluzioni adatte per tutti. Speriamo che in futuro ci siano delle regole precise: che gli animali selvatici convivano solo nel loro habitat e che noi umani possiamo anche difenderci.
Cordiali saluti

Giacomo Mella. Pordenone

Verso Friuli Doc

A quel benvenuto manca una lettera

Gentile direttore
mentre passeggiavo per le vie del centro di Udine, tra gli allestimenti dei vari stand, per Friuli Doc. Mi sono accorto che le locandine relative alla manifestazione, in cui veniva scritto il Benvenuto, ai partecipanti in varie lingue, aveva qualcosa di strano. Infatti, con mia sorpresa, ho notato che la parola Benvenuti, in lingua tedesca, risultava errata, in quanto Wilkommen è mancante di una L. Ripensando alle mie reminiscenze scolastiche, di studente di tedesco, il particolare non mi è sfuggito.

Paolo Pertusati. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

Volontari ospedalieri di Pordenone a Illegio

Un numeroso gruppo di volontari ospedalieri di Pordenone ha partecipato a una visita alla mostra "Il Coraggio di Illegio", ispirata al tema del coraggio. In risalto l'idea che "l'unico coraggio senza ambiguità è quello dell'amore". Non solo un percorso espositivo, ma un tributo alla bellezza e a chi ha scelto di fare di questa virtù una missione di vita. Foto inviata dalla lettrice Carmen Ferri, di Pordenone.

Il prezioso personale della sagra a Cussignacco

Il prezioso personale della 115ª edizione del "Perdon di Sant'Antoni" a Cussignacco, sagra ripresa dopo uno stop di 5 anni causa Covid e lavori. Messa conclusiva celebrata da don Pierpaolo.

Festa del Ponte a Braulins, staff di prim'ordine

A chiusura della Festa del Ponte 2024 di Braulins questa foto, inviataci dalla lettrice Katia Rossi, è per ringraziare tutti i volontari che hanno lavorato durante i tre giorni di festa.

CULTURA & SOCIETÀ

Fotografia

Alcune immagini in mostra: Charlie Chaplin e Claire Bloom durante le riprese Luci della ribalta; John Wayne mentre dirige La battaglia di Alamo; Mark Frechette e Daria Halprin durante le riprese di Zabriskie Point FOTO /MAGNUM PHOTOS/CONTRASTO

Alla Galleria Bertoia di Pordenone in esposizione 116 immagini di 18 grandi fotografi
Una sfilata di registi e attori, da Charlie Chaplin e John Huston a Billy Wilder e Marilyn Monroe

Ciak si fotografa
Gli scatti della Magnum sui set dei grandi film

LA MOSTRA

CRISTINA SAVI

È un lato forse meno noto - quello legato al cinema - dell'attività dei fotografi Magnum, la leggendaria agenzia fotografica fondata a New York nel 1947 da Henri Cartier-Bresson, Robert Capa, George Rodger e David Seymour, il cui nome si deve all'enorme bottiglia di champagne (magnum, appunto) utilizzata per "battezzare" la nascita dell'avventura che ha cambiato la storia della fotografia del '900 e contemporanea. In realtà, fin da subito la Magnum Photos allacciò un rapporto intenso e speciale con il mondo cinematografico e all'incontro fra i maestri della fotografia e quelli del grande schermo è dedicata l'importante mostra "Magnum sul set. Lo sguardo dei grandi fotografi sui divi di Hollywood" (organizzata dal Comune di Pordenone in collaborazione con Contrasto, Pordenonelegge, Cinemazero, Craf, Magnum e Versicherungskammer Kulturstiftung), che sarà inaugurata sabato, alle 17, nella galleria Bertoia di Pordenone, presentata ieri alla stampa, in corso di allestimento.

Anche se soltanto una parte delle 116 fotografie (scattate da 18 grandi fotografi su 12 set dei più celebri film hollywoodiani) ieri erano visibili, il fascino che porta con sé l'ampia retrospettiva è immediatamente percepibile. Lo sguardo spazia fra film memorabili e divi intramontabili, catturato da Willy Loman/Dustin Hoffman durante le prove di "Morte di un commesso viaggiatore (negli scatti di Inge Morath) piuttosto che da Charlie Chaplin sul set di "Luci della ribalta", fotografato da Eugene Smith. Vira su Billy Wilder e Marilyn Monroe in "Quando la moglie è in vacanza", immortalati da Elliott Erwitt o su James Dean in "Gioventù bruciata", nelle immagini di Dennis Stock. Segue Elizabeth Taylor e Katharine Hepburn in "Improvvisamente l'estate scorsa", fotografate da Burt Glinn, gioca a riconoscere volti e nomi nel cast di "The Misfits – Gli spostati ", di John Huston, con le foto scattate da diversi autori (ogni due settimane la Magnum inviò due dei suoi uomini sul set), scorge Michelangelo Antonioni durante le riprese di "Zabriskie Point", nelle foto di Bruce Davidson, si sofferma davanti al mito John Wayne mentre dirige "La battaglia di Alamo", nelle immagini di Dennis Stock, spia Christopher Reeve in "Superman", immortalato da Burt Glinn

Si lascia guidare dalle suggestioni legate al kolossal "Moby Dick" anche per capire, proprio grazie alle fotografie (in questo caso di Eric Lessing), come spiega la curatrice della mostra per Contrasto, Alessandra Mauro, "quanto è importante l'inquadratura". Durante le riprese del film, accompagnate da molte vicissitudini, la finta balena di 23 metri si staccò dagli ormeggi e si perse nelle nebbie del mare, costringendo la troupe a lavorare con modelli di varia grandezza in una vasca artificiale degli studi londinesi…

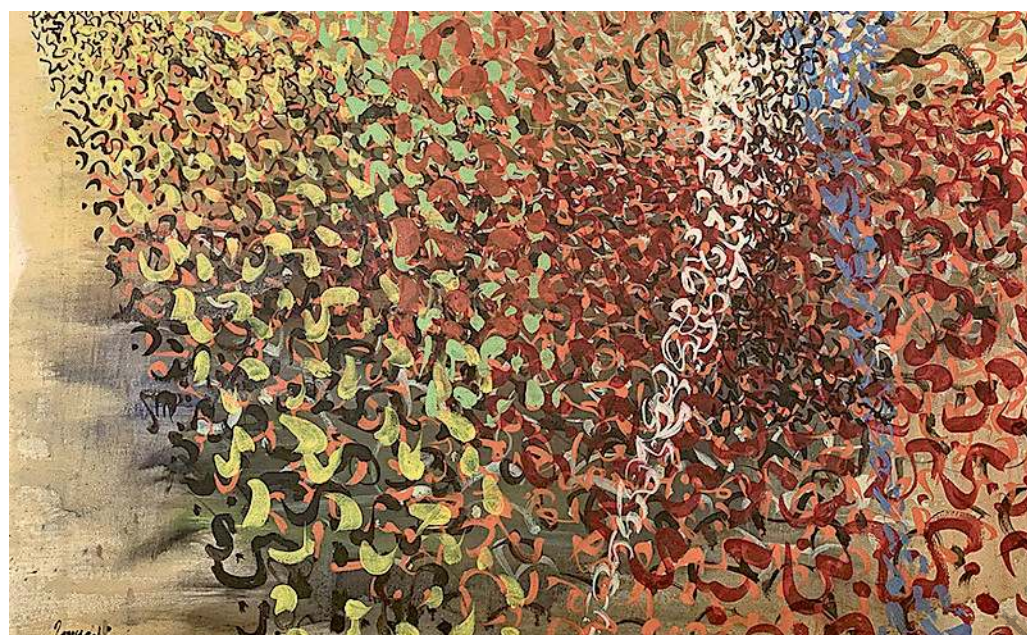
È dunque un percorso fra ritratti, fuoriscena e "dietro le quinte" dei grandi film di Hollywood e non solo, la mostra, trasportati nell'immaginario emozionale da immagini che mettono in luce l'attività dei fotografi di Magnum e testimoniano il rapporto intenso, fatto di sorpresa ed emozio-

A SACILE E VENEZIA

Lo Spazialismo in quattro artisti Doppio evento con 150 opere

Una rassegna sarà ospitata a Palazzo Ragazzoni ed esporrà i lavori di Tancredi Parmeggiani, Virgilio Guidi, Gino Morandis e Riccardo Licata

COSTANZA VALDINA

I grandi artisti dello spazio in due mostre per quattro anniversari. Sacile e Crocetta del Montello si preparano ad accogliere una doppia esposizione con quasi centocinquanta opere provenienti da collezioni private nell'anno in cui ricorrono i sessanta, quaranta, trenta e dieci anni dalla scomparsa di Tancredi Parmeggiani (1927 – 1964), Virgilio Guidi (1891 – 1984), Gino Morandis (1915 – 1994) e Riccardo Licata (1929 – 2014). I quattro maestri del Novecento vengono celebrati nel loro legame artistico e di vita alla città di Venezia e, in particolare, alla Fondazione Bevilacqua La Masa. Dal 21 settembre al 12 gennaio, Palazzo Ragazzoni di Sacile, unica sede museale in Italia che nel tempo ha ospitato le antologiche di tutti e quattro gli artisti, ospiterà settanta dipinti. Come ideale prosecuzione e approfondimento, la celebrazione continuerà con una selezione di altre settanta opere anche nelle sale della Villa Ancilotto di Crocetta dal 22 novembre al

Un'opera di Tancredi Parmeggiani, Composizione, che si potrà ammirare alla mostra di Sacile

PITTURA IN MOSTRA

Cinque appuntamenti con l'arte Fvg a Bruxelles

Cinque appuntamenti con l'arte contemporanea del Friuli Venezia Giulia, dedicati ai pittori friulani Claudio Mario Feruglio, Toni Zanussi (nella foto una sua opera) e Giorgio Celiberti, al triestino Edoardo Devetta e all'istriano Livio Rosignano, avranno luogo da domani, 12 settembre al 21 febbraio 2025 all'Ufficio di Collegamento della Regione Friuli Venezia Giulia a Bruxelles. Il ciclo espositivo prende il via domani alle 19 con le personali, allestite in contemporanea, dei maestri Feruglio e Zanussi. All'inaugurazione avrà luogo una sonificazione dell'opera d'arte con performance di musica elettronica del maestro Giuseppe Perrella e con la possibilità di interagire da parte del pubblico. A seguire la mostra personale di Giorgio Celiberti (8 novembre – 31 dicembre) e le personali di Edoardo Devetta e Livio Rosignano (16 gennaio-21 febbraio 2025), quest'ultime allestite in contemporanea.

ne, che un set cinematografico dischiude agli occhi e alla macchina di un fotografo abituato a raccontare la realtà e il suo tempo. "Un incontro fra la tribù del cinema e quella delle fotografie", così lo definisce la curatrice Mauro, affiancata dalla co-curatrice Suleima Autore - attraverso 12 reportage dettagliati che esplorano i retroscena di altrettante pellicole iconiche". Ogni sezione è poi accompagnata da pannelli informativi che raccontano la storia del film, il suo impatto culturale e curiosità inedite.

Grazie alla collaborazione con Cinemazero di Pordenone, intervenuto ieri con Riccardo Costantini, la mostra presenta anche una selezione di poster e locandine promozionali dei film hollywoodiani. proveniente dalle prestigiose collezioni "La Cineteca del Friuli", "La Cineteca del Friuli - Fondo Gianni Da Campo", e "Collezione Isidoro Brizzi. E fra le diverse iniziative collaterali all'esposizione pordenonese, che si potrà visitare fino al 6 dicembre, sono in programma le proiezioni di alcuni dei grandi film cui si riferiscono le foto esposte.

"È un'occasione imperdibile per tutti gli appassionati di cultura visiva e cinematografica – ha sottolineato ieri il sindaco reggente e assessore alla cultura di Pordenone Alberto Parigi - perché offre un viaggio affascinante e uno sguardo inedito sui protagonisti e le atmosfere del cinema. È un onore poter ospitare nella nostra città un evento culturale di tale rilievo, che dà continuità al ciclo di grandi mostre allestite in galleria Bertoia, in particolare fotografiche, nella logica di programmazione in uno spazio che ben si presta allo scopo e che non ha nulla da invidiare a luoghi simili presenti nelle metropoli del mondo".

Vale la pena informare, infine, che in occasione dell'apertura di "Magnum sul set", sarà attivato il biglietto unico che consentirà l'ingresso a un prezzo speciale alle mostre aperte in galleria Bertoia, al museo civico palazzo Ricchieri e al Paff!. —

La mostra sarà visitabile al pubblico dal 15 settembre all'8 dicembre. L'esposizione presentata ieti (nella foto Suleima Autore, cocuratrice della mostra, il vicesindaco Alberto Parigi e Riccardo Costantini di Cinemazero) sarà aperta nei seguenti orari: venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Ci sarà un biglietto unico che consentirà l'ingresso a un prezzo speciale per ammirare le opere esposte in Galleria Bertoia, al Museo civico Palazzo Ricchieri e al Paff!. Per info: www.comunepordenone.it)

LA RASSEGNA

Commedie, musica e libri Il Teatri Stabil Furlan valorizza gli autori locali

Presentata a Udine la nuova stagione ospitata in 4 sedi Ritorna "Maratona di New York". Eventi anche per i bimbi

Somaglino, Zanon e Roberti alla presentazione della nuova stagione del Teatri Stabil furlan

IL CARTELLONE

MARTINA DELPICCOLO

«Il vin di cjase nol incjoche" è il titolo della quarta stagione del Teatri Stabil Furlan. «Un proverbio friulano – ha spiegato il direttore artistico Massimo Somaglino –, per sottolineare come, nel panorama affollato e molteplice delle proposte nazionali che arrivano in Friuli, nelle quali talvolta si fa fatica a districarsi, investire sugli artisti del territorio è, oggi, l'unica opzione artistica al passo con i tempi».

È stato presentato ieri il cartellone 2024-2025 del Teatri Stabil Furlan. Un'occasione per riflettere sul valore della creatività e della "marilenghe", che si concretizza in un «teatro friulano che investe sulla ricerca, sulla sperimentazione», come ha precisato Somaglino, ricordando il mestiere dell'attore, la sua bellezza, ma anche la sua incertezza: «Artisti che dobbiamo sostenere adesso, tenendoli vicini, attivi, creativi». Il presidente del Tsf, Lorenzo Zanon, ha sottolineato il contesto in cui si inserisce il teatro in friulano: «Nell'epoca della globalizzazione, la lingua e la cultura friulana, assieme a tutte le altre lingue e culture minoritarie d'Italia e d'Europa, rappresenta una ricchezza unica e di grande valore. In particolare, questa potenzialità emerge e si esprime in modo quasi naturale nel mondo del teatro, che diventa il contesto ideale per favorire e sviluppare una rete di contatti e collaborazioni, utilissimi per una crescita comune, a partire dall'Arlef». Zanon ha poi ricordato il bilancio positivo della passata stagione e le pubblicazioni di SeneVierte, collana editoriale che propone in friulano lavori teatrali provenienti dalle varie realtà minoritarie d'Europa. L'assessore regionale alle autonomie locali, Pierpaolo Roberti, ha ribadito il sostegno alle attività del Tsf: «Dal 2019 ha vinto la scommessa con entusiasmo, qualità, capacità di coinvolgere il territorio e con progetti che guardano al futuro. Mi riferisco in particolare al festival delle lingue minoritarie che si sta delineando per GO!2025».

Ma veniamo alla stagione, "diffusa" in quattro sedi, annunciata da Somaglino: «Riallestimenti di vecchi successi affidati a nuovi interpreti, testi storici della drammaturgia friulana ripresentati in veste contemporanea e ospitalità di altre lingue minoritarie». Ritorna "Maratona di New York". Vent'anni dopo la fortunata versione con Claudio Moretti e Fabiano Fantini, saranno in scena, per la regia di Rita Maffei, gli attori Daniele Fior e Marco Rogante, l'11 e il 12 ottobre al teatro San Giorgio di Udine. Ritorna la lettura de "I Turcs tal Friul", in una nuova co-produzione di Tsf e Coro Fvg, al Palamostre, il 15 ottobre. Il 9 novembre, al teatro comunale di Tavagnacco, sarà la volta di "Sos Laribiancos", spettacolo in lingua sarda, con musiche di Paolo Fresu, tratto dal romanzo di Francesco Masala.

Appuntamento al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, il 22 novembre, con un lavoro su "la crudel zobia grassa" del 1511: "Strumîrs e Zambarlans", nuova produzione di Teatri Stabil Furlan con la regia di Ferruccio Merisi. Il 6 al Palamostre, andrà in scena "Restiamo umani", messaggio di pace e fratellanza. E continua il suo percorso "Noufcent", questa volta al teatro comunale di Tavagnacco, il 15 febbraio: Michele Zamparini e Paolo Forte reinterpretano, in lingua friulana, il capolavoro di Alessandro Baricco. La stagione si chiuderà il 9 marzo, sempre a Tavagnacco, con Lyra, un viaggio musicale che celebra la figura poliedrica di Pasolini. Novità di quest'anno, la minirassegna di teatro in lingua friulana per bambini e ragazzi, "Canais-Teatri par fruts e frutis furlanis", un'ulteriore ramificazione di 'Udine città teatro per le bambine e i bambini', che vede impegnati già il Css e il Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Tre gli spettacoli pomeridiani al Teatro San Giorgio: "Contimi, Crassigne" il 13 ottobre, "Cartasia / Cjartesedi" il 26 gennaio, e "Lis pantianis e la machine dal timp" il 23 marzo. Il cartellone conterà anche altri eventi, come presentazioni di libri, oltre alla circuitazione di tutti gli spettacoli prodotti da Tsf dal 2019. —

26 gennaio.

«Lo Spazialismo è stato uno dei momenti più alti della storia artistica del nostro Paese e questi quattro autori ne hanno segnato una pagina fondamentale» spiega il curatore Giovanni Granzotto. «La loro matrice culturale non poteva non confermarsi profondamente veneziana. Nessun altro luogo al mondo come Venezia è stato di così grande ispirazione per coniugare dimensione spirituale e fisica. Venezia ha restituito una visione ideale e mentale dello spazio, inteso, sentito, sedimentato nel profondo come energia statica e in divenire al tempo stesso».

Nel secondo dopoguerra, la città è culla di un fermento creativo che alimenta una nuova generazione di artisti affascinati dalla ricerca spaziale, ispirati dall'opera rivoluzionaria di Lucio Fontana e sostenuti dall'impegno del gallerista e collezionista Carlo Cardazzo. «Ogni spazialista dipinge nella materia e nel colore, la sua personale, soggettiva e creativa idea ed esperienza di spazio» aggiunge Granzotto. «Guidi esplora e rappresenta la luce, mentre per Morandi il punto di partenza è l'atomo. Tancredi segue la fascinazione per il puntinismo, concepito come un riflesso dello spazio naturale. Licata, invece, parte dalla cornice veneziana per sviluppare narrazioni, come se ogni suo dipinto fosse una pagina di un diario quotidiano, esprimendo un profondo interesse per la realtà».

Il curatore: «Uno dei momenti più alti nella storia del nostro Paese»

In questo contesto dinamico, gli spazialisti aprono la strada a un'estetica innovativa, focalizzandosi sulla rappresentazione sperimentale e sviluppando una poetica inedita del segno e del colore. Con oltre venti opere per ogni artista, "Tancredi, Guidi, Morandis, Licata. 4 Anniversari Spazialisti" offrirà uno sguardo approfondito in due appuntamenti per ripercorrere la riconsiderazione dello spazio attraverso l'avventura artistica veneziana. —

LA RASSEGNA

Nel giardino del doge in compagnia di Peyron Rumiz e Bergamin

Anna Peyron tra i protagonisti di "Nel Giardino del Doge Manin"

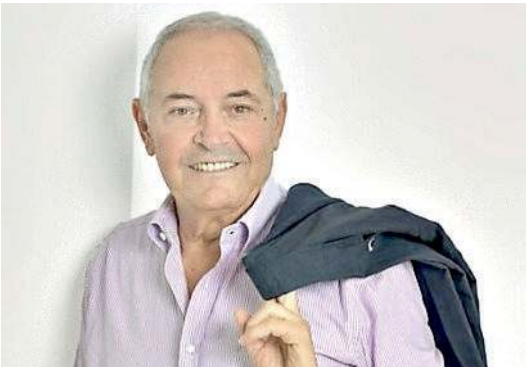
Paolo Rumiz, Anna Peyron e Luca Bergamin saranno i protagonisti della nuova edizione della rassegna "Nel Giardino del Doge Manin", che si terrà nel Parco di Villa Manin, a Passariano di Codroipo, sabato 14 e domenica 15 . Grandi scrittori per un grande parco, il più grande del Friuli Venezia Giulia, pronto ad accogliere un centinaio di espositori provenienti da tutt'Italia e dall'estero per animare una mostra floreale tra le più attese che nell'ultima edizione ha registrato 15 mila presenze. Del resto scrittura e natura sono sempre andate d'accordo, il giardino è la natura su misura per i letterati: lo argomenta molto bene Luca Bergamin nel libro, uscito da poche settimane per EDT di Torino, "I giardini degli scrittori. Viaggio nei luoghi botanici dell'ispirazione", dove presenta quaranta grandi scrittrici e scrittori della letteratura mondiale raccontando i giardini che li hanno ispirati. Ne parlerà con Agnese Baini, comunicatrice scientifica, domenica 15 alle 11.

Coltivare cultura, sostiene Anna Peyron, è un compito che da sempre accomuna vivaisti e letterati, vivaisti e galleristi, chiamati a riconoscere l'autentico dal fasullo e il mediocre dal capolavoro per proporre agli altri poesia e bellezza: lei ne sa qualcosa, essendo stata — come l'ha definita Francesco Rigatelli sulla Stampa — la Signora dell'arte contemporanea prima che la Signora delle rose: ne parla nel libro "L'arte che abbiamo attraversato. Fotogrammi di entusiasmo e avventure", uscito a fine giugno per i tipi di add editore, dove racconta dei suoi anni Sessanta e Settanta in una città, Torino, che vive in pieno il boom economico e in cui la scena artistica è estremamente vivace. Sarà Guido Comis, direttore di Villa Manin per l'Erpac (Ente Regionale per il Patrimonio Culturale) e curatore della mostra, a dialogare con Anna Peyron sabato 14 settembre alle 16.30.

Di responsabilità sociale, delle guerre che continuano a insanguinare la nostra Terra, della guerra contro le vite umane che migrano, della guerra di tutti contro tutti e della disumanità che genera si parlerà nel pomeriggio di domenica 15 settembre alle ore 16.30 con Paolo Rumiz, giornalista e scrittore, ascoltatore delle periferie senza voce, come l'ha definito il New York Times, autore di "Verranno di notte. Lo spettro della barbarie in Europa", pubblicato da Feltrinelli a maggio di quest'anno: con lui dialogherà la giornalista Alessandra Beltrame.

Il programma della manifestazione é disponibile su www.villamanin.it. —

CODROIPO

I 50 anni di carriera di Dario Zampa

Per celebrare i suoi 50 anni di carriera discografica, Dario Zampa ha deciso di regalare al pubblico un evento unico: una serata gratuita tra musica e parole, dove si alterneranno i suoi brani più amati, racconti e riflessioni personali. Il suo nuovo spettacolo "O blanc o neri baste che al sedi bon" è un appuntamento speciale per ripercorrere insieme la sua avventura artistica. Appuntamento sabato 14 alle 20.30 a Villa Manin. Ad accompagnare Dario Zampa sul palco ci saranno Omar Malisan alla chitarra, Andrea Grosso al basso, Nicola Masolini alle percussioni e Grazia Rapetti come corista. Vi saranno inoltre le partecipazioni straordinarie del fisarmonicista Sebastiano Zorza e dello storico Angelo Floramo. «Le canzoni – afferma Dario Zampa sul suo sito web – sono lo "specchio" delle vicissitudini che si susseguono nell'arco degli anni nella vita di un popolo. Evidenziano i passaggi più significativi e segnalano gioie e dolori, speranze e disperazioni dei tempi in cui vengono proposte. Se si ha la pazienza di analizzare le canzoni ci si accorge che anche le più semplici, più popolari, esprimono fra le righe gli umori, gli stati d'animo, il carattere di un popolo. E questo succede in tutto il mondo e in tutte le lingue». Informazioni: www.villamanin.it/evento/dario-zampa-villa-manin/

UDINE

Film e aperitivo per Madame Clicquot

Domani, giovedì 12, arriva sullo schermo del Visionario Madame Clicquot, la storia di un'imprenditrice ingegnosa e intraprendente, che ha rivoluzionato l'industria dello champagne! E in occasione del suo arrivo in sala ritorna l'appuntamento con le Prime al Cinema: un film in prima visione assoluta accompagnato da un brindisi con un bicchiere, per l'occasione offerto da "Le Donne del Vino Friuli Venezia Giulia", associazione che promuove la cultura del vino e il ruolo delle donne professioniste nella filiera produttiva enologica. L'appuntamento è per le 19 con la degustazione, seguito alle 19.30 dalle proiezione del film, firmato da Thomas Napper e prodotto da Joe Wright (regista di film come Orgoglio e Pregiudizio e Anna Karenina). Primi anni del 1800. Dopo la prematura morte del marito, Barbe-Nicole Ponsardin Clicquot sfida le convenzioni assumendo le redini dell'azienda vinicola che i due coniugi avevano da poco avviato insieme. Guidando l'azienda attraverso vertiginosi rovesci politici e finanziari, la protagonista resiste alle critiche, rivoluzionando l'industria dello champagne e diventando una delle prime grandi donne d'affari del mondo. In pochi anni, trasforma il nome Veuve Clicquot in un marchio di eccellenza. Barbe-Nicole è ricordata come la "Grande Dame du Champagne".

Il Paff! di Pordenone dedica una mostra all'anniversario dei Tre allegri ragazzi morti

L'EVENTO

Musica e fumetti per i 30 anni dei Tre allegri ragazzi morti

A novembre al Paff! di Pordenone una mostra dedicata alla celebre rock band mascherata

I trent'anni della band pordenonese Tre Allegri Ragazzi Morti saranno raccontati in una mostra al Palazzo del Fumetto di Pordenone dal 7 novembre 2024 al 9 marzo 2025, dal titolo "Tre Allegri Ragazzi Morti Expo".

L'esposizione, curata da Paola Bristot, permetterà al visitatore di conoscere il fantastico mondo della band mascherata, simbolo della musica indipendente italiana.

Musica, fumetti, animazioni e installazioni costituiscono il fulcro dell'universo poetico nato nel 1994 dalla matita del cantante Davide Toffolo e diventato reale nell'incontro con il bassista Enrico Molteni e il batterista Luca Masseroni.

Nella mostra al Palazzo del Fumetto, il visitatore esplorerà la dimensione sorprendente e originale di Tre Allegri Ragazzi Morti, entrando nei disegni di Davide Toffolo, nell'atmosfera dei concerti, indossando le maschere del teschio per giocare la partita della musica.

Ci sarà l'opportunità di ascoltare i brani del nuovo disco della band e scoprire cosa c'è dentro il Garage Pordeno-

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
Beetlejuice Beetlejuice 15.15-17.35-21.45
Beetlejuice Beetlejuice V.O. 19.25
Campo di battaglia 15.30-17.20-19.40-21.30
Quasi a casa 15.15-19.40
Cattivissimo me 4 15.25
La sindrome degli amori passati 17.10-19.00-21.35
L'innocenza V.O. 20.50
Limonov VM 14 15.00-17.35
Limonov VM 14 V.O. 20.10

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370216
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
Cattivissimo me 4 18.30
Anselm 21.00

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Chiusura estiva

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Cattivissimo me 4 16.20-17.50-18.50-20.45-21.20-22.50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 16.35-19.05-21.50
Cyborg 009 VS Devilman 19.30
Campo di battaglia 16.10-18.15-21.40
Deadpool & Wolverine 17.25-21.00
Come far litigare mamma e papà 18.30-20.30-22.25
Inside Out 2 16.00
Beetlejuice Beetlejuice 17.10-19.15-21.20
Beetlejuice Beetlejuice V.O. 19.00
Limonov VM 14 17.35-21.35
The Crow - Il Corvo 21.05
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti 16.35-19.45-22.00
Alien: Romulus VM 14 16.05-20.00
Linda e il pollo 17.20

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Chiusura estiva

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
Alien: Romulus VM 14 21.00
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti 16.00-18.30-21.00
Come far litigare mamma e papà 15.00-17.30-20.00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 15.15-18.00-20.45
Cyborg 009 VS Devilman 15.30-18.00-20.15
Campo di battaglia 15.30-17.45-20.30
Limonov VM 14 15.00-17.45-20.30
Beetlejuice Beetlejuice 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Cattivissimo me 4 15.00-15.30-16.00-17.00-17.30 18.30-19.00-20.00-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
Beetlejuice Beetlejuice 17.45-20.40
Campo di battaglia 18.00-20.30
Cattivissimo me 4 17.30-20.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
Beetlejuice Beetlejuice 18.00-21.15
Cattivissimo me 4 17.00-18.45-21.00
Campo di battaglia 17.40-20.45
Come far litigare mamma e papà 17.30-19.15
Limonov VM 14 19.10
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti 21.15
L'innocenza 17.00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 21.30

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Limonov VM 14 17.50
Come far litigare mamma e papà 17.20-20.20
Cyborg 009 VS Devilman 21.10
Beetlejuice Beetlejuice 17.40-20.40
Campo di battaglia 18.00
Cattivissimo me 4 17.30
Beetlejuice Beetlejuice V.O. 20.00
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti 21.00

PORDENONE

CINEMA SOTTO LE STELLE
Piazza Calderari
Riposo

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
Campo di battaglia 17.00-19.15-21.00
Beetlejuice Beetlejuice 17.15-19.00-21.15
Quasi a casa 16.45-21.15
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 18.45

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Beetlejuice Beetlejuice V.O. 19.00
Alien: Romulus VM 14 21.45
Limonov VM 14 18.00-21.00
Beetlejuice Beetlejuice 17.00-18.30-19.30-21.00-22.00
Cattivissimo me 4 16.15-18.30-20.45
Cyborg 009 VS Devilman 17.00-19.00-21.10
Come far litigare mamma e papà 17.30-20.00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 21.30
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti 19.40-22.10

ne, perché il modo giusto per "Stare con me un altro inverno a Pordenone" è visitare la mostra.

Conosciuti per le performance mascherate e per i live di rock essenziale, Tre Allegri Ragazzi Morti sono considerati uno dei pilastri della scena rock alternativa italiana fin dalla loro formazione, nel 1994.

Nati sotto la guida del celebre fumettista Davide Toffolo, la band è formata dal batterista e membro originario Luca Masseroni e dal bassista Enrico Molteni, aggiuntosi per il primo album ufficiale "Piccolo intervento a vivo" (1997 BMG/Ricordi), preceduto dagli auto-prodotti su audiocassetta "Mondo naïf" (1994), "Allegro pogo morto" (1995) e "Si parte" (1996).

Il primo disco di inediti è del 1999: "Mostri e normali", sempre per BMG/Ricordi. Il rapporto con la major ha breve durata e nel 2000 la band pubblica l'EP "Il principe in bicicletta" con la neonata e da sè stessi fondata La Tempesta..Nel 2013 avviano un tour insieme a Jovanotti con cui condividono i palcoscenici dei maggiori stadi italiani e intraprendono una tournée europea. Nel luglio dello stesso anno pubblicano un album live chiamato "Il fantastico introvabile live. Bootleg".

Il 2014 è dedicato al ventennale della band (#tarm20 – Una festa lunga un anno) con la pubblicazione dell'autobiografia a fumetti di Davide Toffolo "Graphic novel is dead", la realizzazione di un musical basato sul fumetto "Cinque allegri ragazzi morti" e il tour "Aprile 1994".

Nel 2015 Tre Allegri Ragazzi Morti si esibiscono nel tour "Unplugged" e nello stesso anno esce l'album "Quando eravamo swing".

Il 2016 vede la pubblicazione di "Inumani" e la partecipazione di Jovanotti nel singolo "In questa grande città (La prima cumbia)", nel 2018 escono con il singolo "Caramella", a cui seguono "Bengala" e "Calamita", che anticipano "Sindacato dei sogni".

Il 2021 vede la partecipazione di Davide Toffolo al Festival di Sanremo 2021 ospite degli Extraliscio e la partecipazione di Tre Allegri Ragazzi Morti al Concerto del Primo Maggio di Roma.

Nel 2022 esce il disco "Meme K Ultra" e portano in tour "Pasolini, concerto disegnato": disegni, musica, immagini e parole ispirati alla biografia del poeta friulano. Il 12 aprile 2024 esce "Garage Pordenone", decimo disco della band, che coincide con il loro trentesimo compleanno. —

MORTEGLIANO

Omaggio alla musica dei cantautori

Sarà un vero e proprio omaggio alla musica e alla poesia dei grandi cantautori che hanno fatto la storia della canzone italiana quello che sarà proposto domenica 15 settembre alle 18.30 in occasione dei "Festeggiamenti Settembrini" a Mortegliano. La serata, promossa da "Iniziative Mortegliano" con il patrocinio del Comune di Mortegliano e ideata da Francesco Tirelli, voce, chitarra, percussioni (nella foto di Luca A. d'Agostino) prevede l'esecuzione di alcuni capolavori della canzone d'autore italiana arrangiati ed eseguiti da un ensemble molto particolare che oltre a Tirelli vedrà protagonisti sul palcoscenico alcuni eccellenti musicisti della nostra regione: Marco Bianchi (chitarra), Romano Todesco (basso, fisarmonica), U.T. Gandhi (batteria, percussioni). Il concerto vuole essere una vera e propria condivisione di emozioni, di musica di parole e di poesia con le indimenticabili canzoni di Fabrizio De Andrè, Ivano Fossati, Francesco Guccini, Sergio Endrigo e molti altri. Non un semplice tributo quindi, ma immersione profonda nelle atmosfere emotive e nei contenuti più che mai attuali che la grande musica d'autore ci ha lasciato in eredità. L'appuntamento è alle 18.30 nell'area festeggiamenti di Mortegliano, a ingresso libero.

UDINE

Il ruolo della filosofia nella salute

L'associazione culturale Ritorno all'essere umani nasce con la necessità di tornare ad essere umani nelle relazioni di cura, trasformandosi in un percorso per la promozione della salute, attraverso un dialogo interculturale e multidisciplinare tra le scienze mediche e la filosofia. Il ruolo della filosofia è fondamentale per le discipline sanitarie, che si stanno allontanando, causa l'imperante seppur fondamentale tecnicismo, dall'essere umano nella sua pluri-dimensionalità. Nel vasto e complesso mondo della cura sanitaria, valorizzare il tra che sussiste nelle varie sfaccettature e specializzazioni, e il tra che pone uno di fronte all'altro il fare filosofico e quello sanitario, può aprire orizzonti e dialoghi generativi per arricchire la complessità delle relazioni umane. Filosofia nella cura è la conferenza in programma oggi, mercoledì 11, alle 18, all'Università di Udine (sala Pasolini, palazzo Toppo Wassermann a Udine, nella foto) con Luca Fontanini, Emanuela Sozio, Salvatore Laveccia e Simone Furlani. Partendo da alcuni concetti contenuti nel libro dal titolo Orizzonti di cura - Un viaggio tra salute, medicina e filosofia (Forum) si apriranno delle riflessioni filosofiche sul tema della cura.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

"Aria Giochi Luce": alla Sagittaria le opere di Giulia Orecchia

Una delle illustrazioni di Giulia Orecchia

CRISTINA SAVI

È dedicata all'opera di Giulia Orecchia, una delle più note e amate illustratrici italiane per l'infanzia, la mostra che celebra la 16ma edizione di "Sentieri illustrati", l'annuale evento espositivo in omaggio all'illustrazione per bambini promosso dal Centro iniziative culturali Pordenone, a cura di Silvia Pignat e Angelo Bertani, per il coordinamento di Maria Francesca Vassallo. L'inaugurazione di "Giulia Orecchia. Aria Giochi Luce" – questo il titolo - è in programma sabato, nella Galleria sagittaria di Pordenone dove, alle 17.30, l'artista presenzierà al taglio del nastro.

Inserito nella 25ma edizione di pordenonelegge, l'allestimento comprende più di un centinaio di opere , fra le quali disegni preparatori che sono stati successivamente utilizzati in collage digitali, ma anche una ventina di prime opere con tecniche più tradizionali e collage cartacei con il tipico layout a mano, con le indicazioni per l'impaginazione tipografica dei testi. Ci sono anche le riproduzioni di giochi fuori scala realizzati con la casa editrice Erickson e le illustrazioni dell'ultimo libro di prossima uscita con Topipittori. Non mancano le proposte di gioco e laboratoriali, pensate da Giulia Orecchia, con cui scoprire anche il metodo e lo stile dell'autrice "nel cui lavoro - spiega il curatore Bertani - fantasia, immaginazione e creatività trovano un'esemplare e originale sintesi». Giulia Orecchia ha animato i testi di autori iconici del nostro tempo, da Andrea Camilleri a David Grossman da Italo Calvino a Gianni Rodari. E ha illustrato oltre 200 titoli lavorando spesso in coppia con autori come Bruno Tognolini, Roberto Piumini, Vivian Lamarque. Più volte premio Andersen, nella sua intensa carriera ha pubblicato con i maggiori editori nazionali, illustrando testi, disegnando copertine e progettando libri per i più piccoli con invenzioni cartotecniche e sorprese visive. E sperimentando sempre nuove strade per dialogare con i bambini attraverso il linguaggio e la narrazione per immagini.

La mostra "Giulia Orecchia. Aria Giochi Luce" sarà visitabile con ingresso gratuito, tutti i giorni, dalle 16 alle 19. Inviando una email a cicp@centroculturapordenone.it, dal 28 ottobre all'8 novembre sarà inoltre possibile partecipare a laboratori per le scuole con illustratori e a richiesta sono previste visite guidate per gruppi. Info: centroculturapordenone.it. —

L'UINIZIATIVA

Luca Quarin e Venceslav Soroczynski insegnano scrittura creativa a Udine

Sono aperte le iscrizioni al primo laboratorio di scrittura creativa organizzato dall'Associazione Scrittori Fvg, che si articolerà in sei lezioni di due ore ciascuna a partire dal 10 ottobre. Grazie al supporto dell'amministrazione comunale, le lezioni si terranno alla Sezione moderna della Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi" di Udine con orario 18 - 20.

Il corso è dedicato a tutti coloro che vogliono conoscere gli strumenti a disposizione per costruire una storia. Ai partecipanti verrà chiesto anche di mettere alla prova le proprie abilità, con esercizi e compiti da svolgere a casa. A condurre il laboratorio due docenti d'eccezione: Luca Quarin e Venceslav Soroczynski.

Luca Quarin insegna scrittura creativa alla Scuola Superiore Universitaria di Udine. In passato ha collaborato alla redazione di Zeta, rivista internazionale di poesia visiva e ha partecipato al progetto Guggenheim Public, presso il Museo Guggenheim di Venezia. Il suo primo romanzo, "Il battito oscuro del mondo", Autori Riuniti, ha vinto il Premio Letteratura 2018 dell'Istituto Italiano di Cultura. Il secondo romanzo, "Di sangue e di ferro", Miraggi Edizioni, ha vinto il premio Carver 2020.

Venceslav Soroczynski – pseudonimo di Vincenzo Sarcinelli – scrive recensioni letterarie e cinematografiche su "Nazione Indiana" e "Libropolis Festival dell'editoria"; pezzi di attualità su "Democrazia Futura" e "Il Pickwick". Ha pubblicato racconti per riviste ed editori, fra cui "Bollettino '900", "Editrice Clinamen", "Il Baretti"," Il segnale Percorsi di ricerca letteraria", "Edizioni Diabasis", "Besa Editrice", "Edizioni GFP Pordenonelegge". Ha curato pubblicazioni di narrativa e poesia di altri autori per "Editrice Clinamen", "Circolo Culturale Lumière Cluster", "Pabitele a.c.", "Savoltans". Cura un podcast sulla letteratura per il magazine "Il mondo nuovo". Tiene annualmente laboratori di scrittura creativa sul racconto breve.

Luca Quarin è uno dei due insegnanti della scuola di scrittura

I posti sono limitati e gli interessati potranno trovare il modulo di iscrizione al laboratorio, il programma dettagliato e ogni informazione sugli incontri nel sito dell'Associazione: www.scrittorifvg.it alla sezione Progetti. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Crocevia Parma

L'Udinese capolista attesa al Tardini come quella di mister Gigi De Canio nel 2000
«Sarà dura difendere il primato, non quanto 24 anni fa contro un'avversaria stellare»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«A Udine il primato non mette pressione e viene vissuto come un privilegio che inorgoglisce e non illude. A Parma sarà tosta difendere il primo posto, ma non quanto lo fu per la mia Udinese 24 anni fa, contro un Parma stellare». Sa bene di cosa parla l'ex allenatore dell'Udinese Gigi De Canio, tanto emozionato al ricordo del suo passato in bianconero, quanto puntuale nel presentare Parma-Udinese, in programma lunedì, alle 18.30, al Tardini. È la partita che non solo segnerà la ripresa del campionato per la Zebretta, dopo la lunga sosta per le nazionali, ma che ai bianconeri offrirà anche l'opportunità di difendere la posizione da capolista condivisa con Inter, Juventus e Torino, rappresentando anche un curioso ricorso storico, visto che anche nel novembre del 2000 l'Udinese si presentò da primatista a Parma, sotto la guida del tecnico lucano.

De Canio, grazie al primato e al calendario, ecco l'Udinese di nuovo capolista a Parma...

«È molto curiosa questa coincidenza che mi riporta a ricordi indelebili, ma sono due situazioni molto diverse, soprattutto perché questo Parma è una neopromossa, mentre quello che affrontammo noi allora può rientrare senza dubbio tra le squadre più forti mai costruite nel calcio italiano».

Riconosce invece una similitudine tra l'Udinese di Runjaic e la sua?

«Una sola, ma molto importante, la dotazione in attacco. E qui mi riferisco a Thauvin e a Sanchez, quando rientrerà, perché con giocatori così il gol è quasi una certezza anche per come contribuiscono ad elevare il rendimento dei compagni. Già in passato l'Udinese ha vissuto situazioni analoghe, basti pensare ai bomber Di Natale, Bierhoff, Amoroso, e anche nella mia gestione ci bastava dare la palla a Muzzi e Locatelli».

Ha toccato il tasto del gioco che non è ancora all'altezza della posizione in classifica.

«È difficile giudicare da lontano, ma da quanto ho visto l'Udinese non è cambiata molto dallo scorso anno. Adesso è tempo di fare conoscenza e il tecnico potrà approfondire meglio certi meccanismi, come quello della solidità difensiva, attraverso la gestione della rosa. E sarà proprio il buon stato di salute generale il fattore che potrà fare la differenza. A noi, purtroppo, fu determinante ma in negativo e fin da quella famosa partita di Parma in cui perdemmo il primato perdendo 2-0».

Parma rappresentò dunque il dolce e l'amaro per la "sua" Udinese...

«Partimmo a razzo vincendo l'Intertoto e poi battendo Juve e Inter, ma troppi giocatori ebbero problemi di ordine fisico in estate e a Parma arrivammo col peso dell'eliminazione subita ai supplementari tre giorni prima a Salonicco dal Paok, in Coppa Uefa».

Forzando il confronto col passato, quali errori di gestione non vanno commessi in una fase così entusiasmante come quella offerta dalla classifica?

«A Udine non ci sarà mai il rischio di un eccessivo entusiasmo. Noi allora eravamo consapevoli che il campionato era delle famose "sette sorelle" e nessuno pensava di lottare per il titolo, anche se poi rientrammo nella normalità con qualche eccesso di nervosismo e tensione di troppo legata proprio a quello che avevamo assaporato».

I benefit del primato invece quali sono?

«Il privilegio di una posizione che accresce l'autostima e la fiducia, componenti che possono cambiare anche il percorso del rendimento dei singoli, e portare così a un campionato di ricche soddisfazioni. Ora l'Udinese arriva da capolista a Parma in buona condizione, gode di buona salute ed è quella che andrà preservata anche grazie alla fortuna di non avere infortuni rilevanti. Molto passa da lì, come dalla testa».

De Canio, qual è l'istantanea del Parma allenato dal suo ex giocatore Pecchia?

«Fabio è uno di quei pochi giocatori che ha studiato e il tempo gli ha dato ragione. Il suo Parma è dinamico, aggressivo e sa attaccare portando molti uomini in fase offensiva, non è solo di ripartenza e non si accontentano». —

Attacco

«Con giocatori come Thauvin e Sanchez il gol è una certezza: elevano i compagni»

Il francese Florian Thauvin

SI RIPARTIRÀ COSÌ

Sabato 14 settembre	
15.00	Como-Bologna
18.00	Empoli-Juventus
20.45	Milan-Venezia
Domenica 15 settembre	
12.30	Genoa-Roma
15.00	Atalanta-Fiorentina
15.00	Torino-Lecce
18.00	Cagliari-Napoli
20.45	Monza-Inter
Lunedì 16 settembre	
18.30	Parma-UDINESE
20.45	Lazio-Verona

Classifica

Squadra	Punti	Squadra	Punti
UDINESE	7	Genoa	4
Inter	7	Fiorentina	3
Juventus	7	Atalanta	3
Torino	7	Lecce	3
Verona	6	Cagliari	2
Napoli	6	Roma	2
Empoli	5	Bologna	2
Lazio	4	Venezia	1
Parma	4	Como	1

LA CARRIERA

In quella stagione in bianconero vinse l'Intertoto

Gigi De Canio, classe '57 di Matera, è entrato nella storia dell'Udinese per la Coppa Intertoto vinta, per la salvezza conquistata nel 2016, ma anche per lo storico primato dell'autunno 2000, quando la "sua" Udinese si presentò a Parma da capolista con 13 punti alla 6a giornata, davanti a Roma e Atalanta che in quel turno vinsero e superarono la Zebretta, sconfitta 2-0 nel finale al Tardini con i gol di Lamouchi (84') e Micoud (90'). Tra le altre panchine, De Canio ha guidato anche Napoli, Lecce e Genoa. S.M.

LA RIPRESA DEGLI ALLENAMENTI

Al Bruseschi i piccoli tifosi de "La Nostra Famiglia"

UDINE

È suonata presto ieri la "campanella" per l'Udinese, tornata in campo al mattino al Bruseschi per la ripresa della preparazione in prospettiva Parma, dopo il lungo weekend di riposo caratterizzato da tre giorni di stacco completo. Tre giorni che lo staff tecnico ha volutamente inserito nel programma di lavoro dedicato alla sosta, proprio per permettere un recupero direttamente proporzionale al carico di lavoro inserito la scorsa settimana, quando l'Udinese ha messo nelle gambe due doppie sedute consecutive a cavallo dell'amichevole pareggiata giovedì a Dekani col Koper Capodistria.

Durante la seduta la squadra ha ricevuto la gradita visita dei bambini de "La Nostra Famiglia", l'associazione con sede a Pasian di Prato che si dedica alla cura e all'assistenza di bambini e bambine con disabilità, da anni sostenuta dalla onlus "Udinese per la Vita". I piccoli tifosi hanno assistito all'allenamento e scattato qualche foto con i bianconeri. —

S.M.

IL RIENTRO DEI NAZIONALI

Kristensen si porta in Friuli il gol fatto con l'U21 danese

UDINE

C'è stato il gol segnato dal danese Thomas Kristensen, ma anche la seconda panchina consecutiva per il nigeriano Maduka Okoye tra le note di cronache dei bianconeri impegnati ieri con le rispettive nazionali, là dove gli sloveni Jaka Bijol e Sandi Lovric avevano già portato a termine la "missione" lunedì, nel 3-0 in Nations sul Kazakistan.

Oggi i due sloveni saranno raggiunti a Udine da Okoye, spettatore ieri con la Nigeria fermata 0-0 in Ruanda. È lo stesso risultato maturato per lo Zimbabwe di Jordan Zemura col Camerun, con la differenza che il mancino ha giocato altri 90' ieri per le qualificazioni in Coppa d'Africa. Novanta minuti li hanno giocati anche gli U21 Kristensen, quarto marcatore nel 5-0 sulla Repubblica Ceca, e l'irlandese James Abankwah nel 2-2 con la Lettonia. Sconfitta invece per il portiere Razvan Sava con la U21 romena battuta 2-0 in Finlandia e per la U17 tedesca di Matteo Palma con l'Inghilterra, mentre la Slovenia U19 di David Pejicic ha fatto 1-1 con l'Irlanda. —

S.M.

Kristensen con la Danimarca U21

PALLONE IN PILLOLE

Pecchia perde Kowalski, operato al ginocchio

È stato eseguito ieri mattina l'intervento di ricostruzione del legamento crociato destro all'attaccante del Parma Mateusz Kowalski, infortunatosi con l'U20 polacca. Intanto la squadra di Pecchia ha ripreso la preparazione in vista del match contro l'Udinese senza i sei elementi impegnati con le rispettive nazionali.

Scatta oggi l'8º "Female Football Tournament"

Prende il via oggi l'8° "Female Football Tournament", quadrangolare per nazionali femminili U17. A contendersi il trofeo l'Italia campione in carica, la Slovenia, la Macedonia del Nord e l'Albania. Oggi, alle 18.30, a Gradisca d'Isonzo l'Italia della ct Mazzantini con l'Albania; alle 17, ad Aidussina, Slovenia-Macedonia.

Lorenzo Lucca è stato festeggiato dai compagni ieri al Bruseschi al termine dell'allenamento, quando è spuntata anche una torta in occasione del 24° compleanno del centravanti bianconero

Compleanno della punta seguita da Spalletti dopo le 8 reti segnate nella scorsa Serie A

Lucca, 24 anni con l'obiettivo della doppia cifra per i sogni azzurri

L'ANALISI

PIETRO OLEOTTO

Lorenzo Lucca ha compiuto ieri 24 anni. Auguri al ragazzone di Moncalieri che si aggiungono a quelli che i compagni di squadra hanno fatto al centravanti al termine della seduta al Bruseschi, immortalati anche dalle telecamere dell'Udinese che ha subito postato sui social la "festicciola", un po' come era successo lo scorso 28 agosto al portiere dell'Udinese e della nazionale nigeriana, Maduka Okoye. Anche questo fa parte del nuovo corso voluto dal dt Gokhan Inler, attento regista pure di questi momenti spensierati che il club vuole poi condividere.

Così se nello scorsa occasione i tifosi avevano potuto seguire "live" la cerimonia del taglio della torta bianconera, grazie all'allenamento a porte aperte, ieri hanno potuto constatare su X o Instagram che si respira una buona aria all'interno dello spogliatoio. Perciò prima tutta una serie di "pacche" sulla testa, facendola abbassare dai duemetri e uno di altezza per passare attraverso il corridoio composto da tutti i compagni, poi il taglio della torta con tanto di "trappolone", visto che una mezza dozzina è finita addosso al festeggiato, il tutto sotto lo sguardo divertito di mister Kosta Runjaic e del suo staff.

Un fine allenamento spensierato, il primo di un anno che potrebbe essere decisivo per la punta bianconera che nella scorsa stagione, da esordiente in Serie A (aveva giocato solo in B nel Pisa prima di essere acquistato in prestito dall'Ajax), realizzò 8 gol con il contorno di 4 assist, l'ultimo particolarmente prezioso, a Frosinone per il gol salvezza siglato da Keinan Davis. Proprio l'inglese sarà un compagno che alzerà l'asticella della competitività all'interno della squadra, quando avrà tutti i 90 minuti nelle gambe. Lucca potrà rispondere solo migliorandosi, magari toccando quella doppia cifra in fatto di gol che è una sorta di diploma per i bomber.

Finora ne ha firmato uno nelle prime tre giornate, contro la Lazio. Tre giornate altalenanti nel rendimento, non tanto per la sostituzione con Davis in due occasioni (all'83' contro la squadra di Baroni, al 70' nell'ultima con il Como), visto che proprio quella di Bologna, all'esordio, dove è rimasto in campo fino alla fine, è stata la partita meno convincente, per il poco coinvolgimento nella manovra. Il tutto sotto gli occhi del ct Luciano Spalletti, arrivato al Dall'Ara proprio per seguirlo, dopo la convocazione dello scorso marzo per la tournée americana. Per questa sosta, invece, non è arrivata la chiamata: il viola Kean l'ha superato prendendo il posto dell'infortunato Scamacca, Retegui resta ancora saldamente titolare. Questi i rivali nel sogno azzurro. —

Tennis

L'incubo continua

Sinner e il caso doping: la Wada ha ricevuto i documenti la scorsa settimana e ha 21 giorni per fare ricorso al Tas

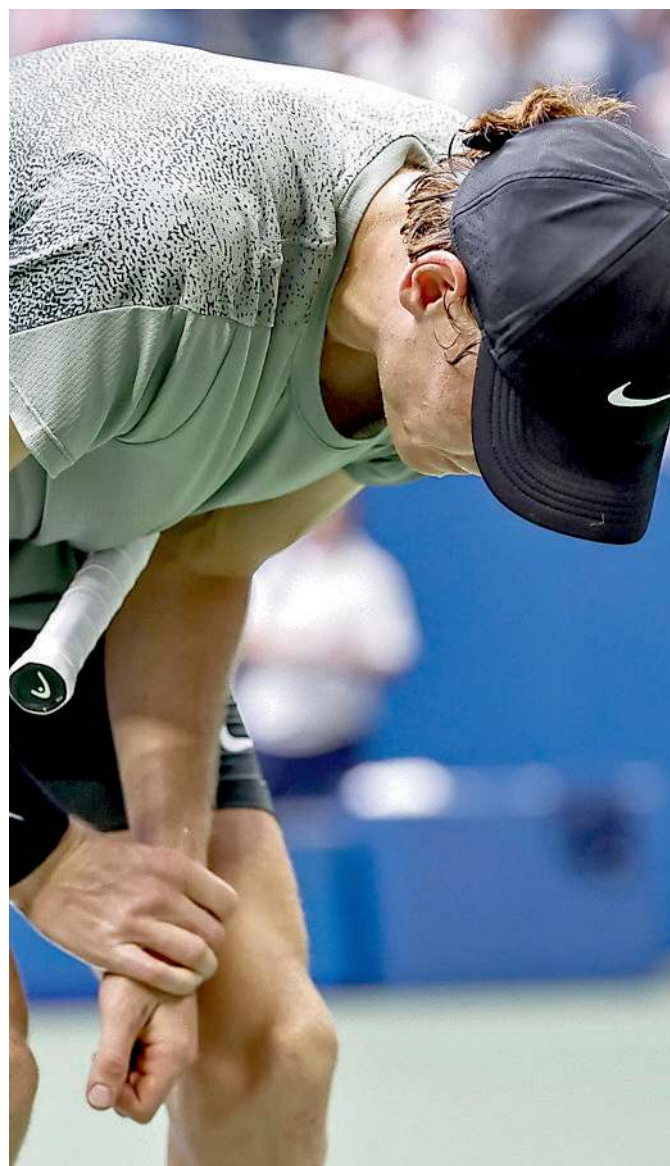
Massimo Meroi

L'incubo continua. Per Jannik Sinner, fresco vincitore degli Us Open, la vicenda Clostebol non è ancora chiusa. La Wada, l'agenzia internazionale antidoping, ha ancora tempo per un eventuale ricorso al Tas di Losanna. L'agenzia antidoping mondiale ha richiesto solamente la scorsa settimana i fascicoli completi all'ITIA e per presentare appello al Tas ha 21 giorni di tempo dal momento in cui ha ricevuto i documenti. Entro la fine del mese, quindi, dovrebbe quindi esserci una decisione della Wada che nel frattempo conferma anche che «la revisione del caso è ancora in corso» e che «per il momento non è stata presa alcuna decisione in merito». Il verdetto definitivo potrebbe quindi arrivare proprio in coincidenza del ritorno in campo di Sinner previsto per il 26 settembre al torneo di Pechino.

L'azzurro, che dovrebbe trascorrere qualche giorno con la famiglia in Trentino, è risultato positivo il 10 marzo, durante il torneo di Indian Wells. Tracce del metabolita del Clostebol, ovvero quello che rimane dopo che la sostanza proibita è stata metabolizzata nell'organismo ma non ancora completamente espulsa, sono emerse anche in un secondo controllo effettuato otto giorni dopo. In entrambi i casi Sinner si è appellato con successo contro la sospensione provvisoria che scatta in queste situazioni e ha potuto così continuare a giocare. Il numero 1 del mondo ha spiegato di essere venuto a contatto con il Clostebol per contaminazione. La sostanza è infatti contenuta nel Trofodermin, farmaco da banco in Italia utilizzato per trattare una piccola ferita del suo allora fisioterapista, Giacomo Naldi, che ha effettuato in quei giorni massaggi e altri trattamenti a Sinner.

Le parole di Cahill: «Jannik ha dimostrato onestà e resilienza lui non ha sbagliato»

Per l'altoatesino sono stati mesi difficili, come ha sottolineato anche uno dei suoi allenatori, Darren Cahill, che all'indomani della vittoria degli Us Open ha voluto sottolineare «l'onestà e la resilienza di Sinner. Nel team di Jannik io non sono l'allenatore più importante, che è Simone Vagnozzi, ma sono quello che ha più esperienza. Negli ultimi quattro mesi sono successe tante cose all'interno del gruppo e molte di queste sono ricadute sulle mie spalle. Ho cercato di mantenere il senso delle cose e il focus di Jannik su quelli che erano i nostri obiettivi, gli ripetevo in continuazione che non aveva fatto nulla di sbagliato e che qualunque cosa fosse successa sarebbe dovuto restare con la testa alta. Abbiamo vissuto questo periodo con parecchio stress».

L'australiano ha poi parlato del suo rapporto con Sinner: «Devo parlare anche di Jannik come persona. Il mio lavoro era quello di aiutarlo a maturare e a diventare la persona a cui tutti guardano, una figura dalla quale i bambini possano trarre ispirazione. Anche prima della finale gli ho detto che il modo in cui si è comportato nelle ultime settimane ha mostrato onestà e resilienza, deve essere molto orgoglioso di sé stesso. Ora è giusto che si diverta, se lo merita tanto». Già, ma l'incubo non si è ancora dissolto. —

Sinner a testa bassa: il caso di doping non ha avuto ancora un epilogo

COPPA DAVIS

Oggi l'esordio contro il Brasile Binaghi su Sinner: «È una vittima»

L'Italia fa il suo esordio oggi in Coppa Davis da detentrice del trofeo contro il Brasile. Il capitano Volandri ha detto di non aver ancora deciso la formazione da schierare, ma sembra certo l'impiego in singolare di Berrettini mentre per l'altro match sono in ballottaggio Arnaldi e Cobolli. In casa azzurra non può non tenere banco il caso doping di Jannik Sinner che non ha ancora avuto un epilogo. Sull'argomento il presidente della Fit Binaghi ha detto: «Sinner è vittima di un incidente non suo ma di terze persone, la richiesta di ulteriore documentazione non mi preoccupa perché mi sembra che il caso sia stato sviscerato in tutti i suoi aspetti. Sono fiducioso, diamo tempo agli organi competenti di chiudere completamente il caso».

LA NAZIONALE

Frattesi-gol può diventare un problema per l'Inter

Davide Frattesi in azzurro

MILANO

L'allenatore dell'Inter Simone Inzaghi sta lentamente ritrovando i suoi giocatori in vista della ripresa del campionato. Nella seduta di ieri ad Appiano Gentile si è rivisto Zielinski. Oggi sarà la volta degli italiani, oltre che di Thuram, Calhanoglu e Arnautovic. Gli ultimi a ripresentarsi saranno, domani, Lautaro Martinez, Taremi, Dumfries e Asllani che scenderanno in campo alla fine della finestra Fifa.

Ritorni scaglionati che non potranno non incidere sulle scelte di formazione per la gara di domenica sera a Monza. Chi in questo momento è difficile tenere fuori è Frattesi, grande protagonista nelle due gare della Nazionale, in rete sia contro la Francia che con Israele e sempre più capocanoniere della gestione Spalletti. Il centrocampista è in grande forma, ma soprattutto psicologicamente è al top, motivo per cui Inzaghi potrebbe pensare di fargli proseguire questo momento d'oro. Altrimenti Frattesi alla lunga potrebbe paradossalmente diventare un problema. —

È stata un'impresa riuscire a giocare con quel peso sulle spalle

Jannik e il doping: trattasi di ossimoro

IL FOCUS

ROBERTO FERRUCCI

Chi è nato negli anni sessanta era un ragazzino quando, nel 1976, Adriano Panatta vinceva il Roland Garros. Si trattò di un momento, purtroppo. Non casuale, però: un talento immenso, Panatta. Ma fu un momento. Nel tempo trascorso da quel pomeriggio, noi che consideriamo il tennis lo sport più affascinante e romanzesco fra tutti, ci eravamo rassegnati prima e abituati poi, a vedere trionfare gli altri. Certo, i campioni che si sono succeduti ci hanno riempito gli occhi e non solo. Poi però è arrivato lui, e abbiamo provato qualcosa di inedito. Ad alcuni sembrerà incomprensibile, lo so, ma Jannik Sinner ha reso più belle, più piene le nostre vite. Sinner è la sintesi del meglio che il tennis ha prodotto nel passato, non a caso i paragoni si sprecano ma sono tutti, a loro modo, pertinenti. A New York ha dominato, con Fritz si è capito subito come sarebbe andata a finire. Ma non lo si era capito all'inizio del torneo, dopo quella notizia choc. Jannik Sinner e il doping: un ossimoro. Da mesi Sinner sta giocando con uno zaino pesante in spalla. Si è mosso per i campi in terra rossa del Roland Garros e sull'erba di Wimbledon con una zavorra sulla schiena, eppure è riuscito a farlo quasi come al solito, spostandosi scaltro e veloce da un angolo all'altro di quell'assurdo rettangolo di rettangoli che è il campo da tennis. Quasi, perché fra un punto e l'altro, è scomparso il sorriso. Un peso che ha annientato la leggerezza, incrinato il piacere di giocare, forse, ma che non ha mai intaccato il livello del suo tennis: da numero uno del mondo, sempre più numero uno, nonostante tutto. E quando sembrava glielo avessero tolto, quel peso provocato da un miliardesimo (il correttore automatico nemmeno la riconosce, questa parola: miliardesimo) di grammo, è arrivato anche altro ad adombrare il suo sorriso così naturale, un insieme di bravo ragazzo e di giovane gentiluomo: le insinuazioni di certi colleghi, di qualche addetto ai lavori, di tanti saputelli improvvisamente esperti di chimica farmaceutica e di giustizia sportiva. E di etica, soprattutto. Consapevoli, tutti, che forse è soltanto quello il modo per togliersi di torno un campione diventato quasi imbattibile, che sta portando milioni di ragazzini a impugnare una racchetta e a sognare di diventare come lui (e intanto imitare i suoi gesti in quei pochi cortili in cui rari adulti consentono loro ancora di giocare liberamente, di tenerli lontani dalle PlayStation).

Sinner col trofeo degli Us Open

Sono stati questi, gli ultimi mesi di Jannik Sinner. E ci vorranno ancora un paio di settimane prima che glielo tolgano, quel peso. Intanto, lui risponde in silenzio, continuando a tirare la pallina dall'altra parte del campo, con più potenza e precisione di tutti. E vince. Lo ha fatto anche a New York, nel modo più difficile, giocando all'inizio non al suo meglio, ma non mollando mai, punto su punto. La pallina, ai suoi avversari, ritorna sempre indietro, veloce, potente. Ti schianta. Ha vinto, Jannik Sinner, è salito sulle tribune ad abbracciare il suo team e Anna. A ritrovare, almeno per un po', il sorriso. —

EUROPEO UNDER 21

Tris di Baldanzi in Norvegia finali più vicine

Un successo largo, non ancora decisivo, ma sicuramente di fondamentale importanza. L'Under 21 azzurra si impone per 3-0 a Stavanger, in casa della Norvegia, in un match valido per le qualificazioni agli Europei di categoria. La squadra di Nunziata vince lo scontro diretto grazie alla tripletta del talento della Roma, Tommaso Baldanzi, straordinario protagonista del match e in gol al 10' del primo tempo e poi al 27' e al 35' della ripresa. Grazie a questo successo l'Italia si porta a quota 21 (9 gare giocate), al secondo posto c'è l'Irlanda con 17 punti in 8 partite. Proprio contro gli irlandesi, gli azzurrini giocheranno l'ultima gara del girone il 15 ottobre a Trieste.

Basket - Serie A2

Pronti per il campionato

Gracis: «Rispetto a un anno fa siamo indietro nella costruzione della squadra Hickey deve prendere per mano il gruppo, a fine mese fisicamente saremo ok»

Il direttore sportivo dell'Apu Andrea Gracis FOTOPETRUSSI

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Meno di venti giorni all'inizio del campionato di A2, l'Apu continua nel suo percorso di preparazione fra allenamenti, partite amichevoli e tornei, conscia che si farà sul serio sin dall'inizio, con sei turni da disputare nel giro di sole tre settimane. Facciamo quindi il punto della situazione assieme a Andrea Gracis, alla sua seconda stagione come direttore sportivo bianconero. Gracis, anche il Memorial Pajetta è in archivio.

Come procede la crescita della nuova Apu?

«Sono soddisfatto di quello che vedo, c'è un bell'atteggiamento da parte di tutti. Anche l'approccio ad allenamenti e partite è quello giusto. Abbiamo passato la metà dei quaranta giorni di preparazione atletica, siamo ancora "work in progress". Rispetto all'anno scorso forse siamo un po' indietro per quanto riguarda la costruzione della squadra. Nulla di cui preoccuparsi, è una cosa normale perché un anno fa avevamo due playmaker italiani, stavolta invece abbiamo Hickey che deve prendere possesso della squadra, integrarsi con i compagni e capire cosa gli chiede il coach. Il ruolo di playmaker è delicato, gli viene richiesto di giocare e far giocare il team. Per Caroti, che conosce già squadra e tecnico, è sicuramente più semplice».

Fisicamente come sta la squadra?

«Il ritiro a Malborghetto è stato ottimo, ci è servito anche perché in città il gruppo ha fatto fatica a causa del gran caldo. I carichi dell'importante lavoro svolto in ritiro si sono riflessi sul Memorial Pajetta, dove la squadra non è stata brillantissima, non sempre c'è stato un livello adeguato di energia. Tutto, comunque, fa parte di un percorso di crescita, staff e squadra lavorano bene e io sono fiducioso di vedere un'ulteriore crescita nel periodo da qui a inizio campionato».

Che idea si è fatto dei nuovi arrivati?

«Positiva, perché come dicevo prima hanno un atteggiamento importante e grande disponibilità verso allenatore e compagni di squadra. È chiaro che la risposta al lavoro è soggettiva, qualcuno è più avanti e qualcun altro invece meno, ma da adesso in poi si cercherà di portare tutti allo stesso livello per arrivare a una condizione omogenea in coincidenza con la prima giornata di campionato».

Di quest'Apu, e in particolare del pacchetto lunghi, si dice che è vecchia. Lei cosa risponde in merito?

«Ognuno può avere la propria opinione. Se parliamo dei lunghi io dico che Bruttini finora ha fatto vedere cose buone, bisogna andare oltre la carta d'identità. Pini si è visto meno, prima per l'attacco febbrile, poi per l'affaticamento muscolare che gli ha impedito di giocare il Memorial Pajetta. Guardando al roster completo sostengo che non siamo affatto una squadra vecchia, a fine settembre saremo pronti per un campionato lungo, con una buona preparazione fisica che ci consentirà di essere competitivi ad ogni partita che andremo ad affrontare». —

BRINDISI CON GLI SPONSOR

Apu e Delser da Autotorino

Serata di gala ieri per Apu Old Wild West e Women Apu Delser nei locali dello sponsor Autotorino. Prima un brindisi insieme ai partner commerciali per salutare la nuova stagione sportiva, poi i saluti e i discorsi di rito della dirigenza bianconera e delle autorità presenti all'appuntamento.

IL SUO PALMARES DA GIOCATORE

CAMPIONATO ITALIANO	
'87-'88	PESARO
'89-90	PESARO
'96-'97	TREVISO
COPPA ITALIA	
1985	PESARO
1992	PESARO
1995	TREVISO
SUPERCOPPA ITALIANA	
1997	TREVISO
COPPA EUROPA	
'94-'95	TREVISO

WITHUB

IL PUNTO

Ieri la ripresa: Johnson in gruppo Pini a parte

UDINE

Ripresa degli allenamenti ieri per l'Apu Old Wild West dopo i due giorni di riposo concessi dallo staff tecnico all'indomani del Memorial Pajetta. Xavier Johnson ha svolto regolarmente la doppia seduta quotidiana dopo l'uscita anticipata dal campo contro Orzinuovi per una gomitata al mento.

Lavoro a parte invece per Giovanni Pini, che già lunedì ha svolto attività individuale insieme ai preparatori atletici bianconeri. L'affaticamento muscolare al quadricipite sinistro non preoccupa affatto, dato che l'ecografia effettuata ha escluso la presenza di lesioni: si procede con cautela per un recupero al 100%. —

G.P.

QUI CIVIDALE

Gesteco, l'esordio con Forlì sarà da cuori forti A Cremona colpo possibile

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Mancano meno di 20 giorni al via del prossimo campionato di Serie A2, un lasso di tempo limitato ma fondamentale per le squadre. Mentre la Gesteco Cividale continua ad allenarsi al "Palaplet" di Cormòns, diamo un'occhiata a quanto accade in casa delle prime avversarie in campionato dei ducali.

Il 29 settembre (salvo novità la gara sarà infatti posticipata per l'anticipo di Serie A tra Udinese e Inter) al PalaGesteco arriverà l'Unieuro Forlì. Nella passata stagione solo l'infortunio dell'ex NBA Kadeem Allen ha potuto fermare la squadra di coach Antimo Martino, dominatrice assoluta del Girone rosso, e i romagnoli punteranno a riconfermarsi tra le principali candidate alla promozione. Al Memorial Bortoluzzi-Trofeo Butangas i biancorossi sono sembrati i più in palla, tanto sul piano fisico quanto su quello tattico, complice l'impegno in Supercoppa che li ha portati a tarare in modo diverso la preparazione.

Demon Harper con Marangon nel test di Lignano FOTOPETRUSSI

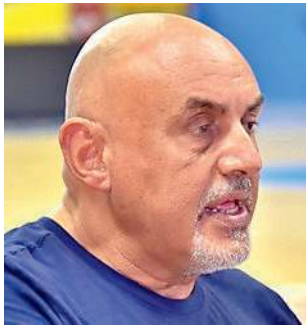
Il roster, puntellato dall'aggiunta di giocatori come Matteo Parravicini, Raphael Gaspardo (ex Apu) e Angelo Del Chiaro, è stato coronato con una coppia di stranieri di altissimo livello. Demonte Harper ha già giocato in Italia, vestendo la canotta della Bertram Tortona in Serie A, mentre Shawn Dawson arriva da un'esperienza pluriennale nella massima serie israeliana e si candida a essere uno dei giocatori più interessanti della categoria.

Nel primo turno infrasettimanale del 2 ottobre invece Cividale sarà ospite della JuVi Cremona. La squadra lombarda ha faticato nel primo vero test di precampionato contro l'Assigeco Piacenza, rimediando una sconfitta dopo la prima vittoria stagione contro la Fiorenzuola (squadra militante in Serie B Nazionale). Coach Luca Bechi ha ancora molto da fare per far raggiungere ai suoi l'affiatamento necessario: il roster è stato completamente rinnovato e le due guardie con passaporto straniero, Isiah Brown ed Eddy Polanco, hanno appena raggiunto i compagni. Da loro ci si attende molto, il biglietto da visita è discreto: 20 punti il primo, 18 il secondo. —

LE AMICHEVOLI

Oggi c'è Torino-Cantù Avellino gioca a Scafati

UDINE

Il campionato s'avvicina e per le squadre di serie A2 s'infittisce il calendario delle gare amichevoli. Quattro le compagini della seconda categoria nazionale impegnate oggi: spicca il match di Torino fra i padroni di casa di coach Boniciolli e la corazzata Cantù, a Scafati derbu campano fra i locali di serie A1 e la neopromossa in A2 Avellino, a Livorno la matricola labronica testa la condizione contro Piombino, squadra di B Nazionale. Annullata invece l'amichevole fra Verona e Orzinuovi: la compagine lombarda guidata da Franco Ciani, decimata dagli infortuni occorsi nello scorso weekend al Memorial Pajetta di Udine, ha chiesto e ottenuto l'annullamento dello scrimmage.

Boniciolli, coach di Torino

Domani tocca all'Apu, ospite alle 19 al palasport Taliercio del Basket Mestre, squadra che milita in serie B Nazionale, mentre a Zola Predosa la Fortitudo Bologna si misurerà contro Nardò. G.P.

ATLETICA

La finale di Diamond League poi le stelle lasceranno il Friuli

Tra giamaicani e sudafricani otto gli atleti in gara a Bruxelles venerdì e sabato
Sui blocchi alla partenza dei 100 metri ci saranno Blake, Watson e Simbine

Alberto Bertolotto

Con il volgere al termine della stagione estiva, si avvicina alla conclusione anche la permanenza in Friuli degli atleti della nazionale giamaicana e sudafricana. I primi lasceranno Lignano lunedì 16 settembre, mentre i secondi (l'ultimo gruppo rimasto) saluteranno Gemona in giornata. Rientreranno in patria e daranno appuntamento ai rispettivi ritiri europei estivi al prossimo anno. Nel weekend, tuttavia, l'ultima uscita nel vecchio continente: otto di loro saranno impegnati a Bruxelles venerdì 13 e sabato 14 alla finale della Diamond League, il circuito di meeting più prestigioso al mondo.

IN GARA

L'Allianz Memorial Van Damme coincide con l'ultima riunione di alto livello della parentesi outdoor e, appunto, all'atto conclusivo della Diamond. Chi vince la gara in Belgio, vince il cosiddetto Diamante. Otto atleti di stanza in estate in Friuli capaci di qualificarsi a una gara di tale spessore fa capire il livello di professionisti che si allena ogni anno tra Lignano e Gemona. Ai blocchi di partenza dei 100 metri maschili ci saranno tre sprinter "regionali": i giamaicani Ackeem Blake e Rohan Watson e il sudafricano Akani Simbine. Quest'ultimo, con 9''82, si è classificato al quarto posto ai Giochi Olimpici di Parigi e ha trascinato la sua nazionale all'argento nella 4x100. Blake e Simbine si sono qualificati rispettivamente come terzo e quarto, ma a Bruxelles tutto si azzera.

Il sudafricano Akani Simbine è arrivato quarto alle Olimpiadi con il tempo di 9''82 FOTOCOLOMBOFIDAL

Sulla pedana del salto in lungo presente anche l'italiano Furlani

Nella pedana del salto in lungo si presenterà il giamaicano Tajay Gayle (avanzato alla finale come quinto) e se la vedrà, tra gli altri, con l'italiano Mattia Furlani (sesto). Nel salto in alto ci sarà Romaine Beckford, giamaicano che si è aggiunto quest'estate al gruppo lignanese (decimo ai Giochi di Parigi). Anche lui come Gayle è passato come quinto. A Bruxelles non ci sarà però il primo della lista, il campione olimpico Hamish Kerr. Tra le donne correrà nei 400 metri piani la velocista di Barbados di stanza a Lignano Sada Williams: passata come quarta, vanta nel curriculum due bronzi mondiali sul giro di pista (a Eugene nel 2022 e a Budapest nel 2023).

Nei 400 metri ostacoli sarà ai blocchi la giamaicana Janieve Russell, approdata in Belgio come seconda. Nel salto in lungo anche la statunitense Monae' Nichols, che aveva gareggiato a Lignano al meeting Sport & Solidarietà e si è allenata al Teghil. Inoltre, nei 400 a invito anche la giamaicana Stephenie McPherson e il suo connazionale Rusheen McDonald; nei 100 (extra Diamond) Michael Campbell.

APPUNTAMENTO AL 2025

Escluso Simbine, che rientrerà in Sudafrica da Bruxelles, il gruppo di atleti che gareggerà in Belgio rientrerà a Lignano domenica e lascerà poi il Friuli lunedì 16. Con loro saluterà l'Italia anche Kishane Thompson, argento ai Giochi Olimpici di Parigi con 9''80, che rimarrà a Lignano sino a quella data (non gareggerà nel weekend).

Le due comitive torneranno regolarmente in Italia il prossimo anno

Gli ultimi atleti sudafricani trattenutisi a Gemona invece abbandoneranno il loro ritiro oggi. Alcuni di loro hanno invece già salutato la località collinare. Entrambe le comitive si rivedranno in regione nel 2025, con data ancora da stabilire visto che i campionati mondiali di Tokyo si terranno nella seconda metà di settembre. Non dovrebbero però cambiare le abitudini, con i sudafricani attesi a giugno e i giamaicani (e gli altri atleti del gruppo) a luglio. In Friuli tutti loro non hanno soltanto strutture ritenute adatte per allenarsi, ma alloggiano anche in hotel (Fra i Pini a Lignano e Willy a Gemona) che gli permettono di sentirsi a casa. Tutti validi motivi per tornare ogni anno in provincia di Udine. —

NEL 2025

I Mondiali a Tokyo dal 13 al 21 settembre

Saranno i campionati mondiali su pista la manifestazione più importante in programma nel 2025: la rassegna si terrà dal 13 al 21 settembre a Tokyo, nello stesso impianto in cui si svolsero le gare di atletica leggera dei Giochi Olimpici del 2021. —

A.B.

ELEZIONI FIDAL

Il friulano Matteo Redolfi nella squadra del rieletto Mei

Redolfi con Manuela Levorato

PORDENONE

C'è anche un friulano nella squadra di Stefano Mei, confermato alla presidenza della Fidal. È Matteo Redolfi, avianese classe 1984, eletto nel nuovo Consiglio federale con 16.580 preferenze. Per lui si tratta della prima volta a questo livello in una carriera iniziata nel 2004 come consigliere provinciale Fidal di Pordenone.

Nel corso dell'ultimo quadriennio Redolfi aveva ricoperto la carica di consigliere regionale Fidal con delega al settore master e corsa su strada. A breve sarà stabilita la delega che avrà a livello italiano. Il Friuli intanto avrà nuovamente un rappresentante nel Consiglio federale: l'ultimo era stato Elio De Anna nel quadriennio 2016-2020.

Nel nuovo consiglio nazionale la più votata è risultata essere Manuela Levorato, veneta, ex velocista azzurra (24.686 voti). Sia lei, sia Redolfi, come tutti i nuovi componenti dell'organo (12 su 12), erano candidati a supporto di Mei. Nel corso dell'Assemblea elettiva, tenutasi a Fiuggi, il dirigente spezzino, 61 anni, ha ottenuto il 72,47% dei voti. —

A.B.

CICLISMO

Oggi scattano gli Europei Nella cronometro juniores tocca al friulano Montagner

Francesco Tonizzo

Scattano oggi i campionati europei di ciclismo su strada. Sui saliscendi delle Fiandre, in Belgio, la Nazionale italiana schiera formazioni agguerrite, dagli élite uomini, con capitan Jonathan Milan a caccia di un successo di prestigio, alle formazioni femminili, Under23 e juniores, tra i quali ci sono diversi atleti friulani da seguire.

CRONOMETRO

Oggi va già in scena la prima prova, con le gare contro il tempo in tutte le categorie: percorsi di 31,2 chilometri complessivi per gli élite, di 29.2 per i giovani. Si comincia alle 9 con le donne juniores: Misia Belotti, Elena De Laurentiis, Linda Sanarini e Irma Siri le atlete della Nazionale. Alle 10.15 è la volta degli juniores, che vedono al via il pinzanese Andrea Montagner, portacolori della Borgo Molino Vigna Fiorita, già protagonista agli Europei 2023 e vincitore di sette corse nel 2024, due delle quali in Coppa delle Nazioni, in occasione della prima e quarta tappa del LVM Saarland Trofeo sulle strade tedesche. Montagner prodotto del vivaio della Libertas Ceresetto, correà la cronometro assieme agli altri due azzurrini Lorenzo Mark Finn e Alessio Magagnotti. La mattinata si chiude con la prova delle under23, che scatta alle 11.45, con l'azzurra Carlotta Cipressi e senza Federica Venturelli, bronzo mondiale e argento continentale tra le juniores nel 2023, reduce da una frattura al polso. Nel pomeriggio, uomini Under23 alle 13.15: Nicolas Milesi e Noviero Andrea Raccagni i due rappresentanti dell'Italia. Alle 15 le donne élite con in gara Vittoria Guazzini ed Elena Pirrone. Chiusura alle 16.30, quando inizia la gara degli uomini élite, prova nella quale le speranze azzurre sono riposte su Edoardo Affini e Mattia Cattaneo.

Andrea Montagner disputerà tre gare in quattro giorni

STAFFETTE

Domani il programma prevede al mattino la prova di staffetta mista juniores, mentre al pomeriggio andranno in scena gli élite. Nel "mixed relay" junior, lo stesso Andrea Montagner sarà chiamato al doppio sforzo, ventiquattro ore dopo la prova a cronometro. Sui 50 km di gara, assieme al pinzanese, domattina l'Italia schiererà Misia Belotti, Elena De Laurentiis, Irma Siri, Linda Sanarini, Lorenzo Mark Finn e Alessio Magagnotti. Nel pomeriggio, toccherà alla squadra élite: l'Italia, che è stata medaglia di bronzo nel 2023 a Drenthe, schiererà la sanmarchina Elena Cecchini, Vittoria Guazzini, Gaia Masetti, Mirco Maestri, Edoardo Affini e Mattia Cattaneo.

STRADA

Gli Europei nelle Fiandre proseguiranno venerdì con le prove su strada degli Under 23, donne e uomini. Sabato gli juniores, con Montagner atteso alla terza gara in quattro giorni, oltre al campione del mondo su pista Davide Stella, e le donne élite, con Elena Cecchini. Gran finale domenica con le juniores, tra le quali la pasianese Chantal Pegolo, e gli élite, con tutta Italia a tifare per Jonathan Milan. —

CANOA E KAYAK

San Giorgio domina la scena a Caldonazzo ed è Campione d'Italia

Il club friulano primo nella classifica a squadre maschile e nella specialità canadese, secondo in quella femminile

I ragazzi della Canoa San Giorgio Campioni d'Italia con sullo sfondo il lago di Caldonazzo in Trentino

Francesci Tonizzo / SAN GIORGIO DI NOGARO

La Canoa San Giorgio ha vinto il titolo italiano per società, assegnato dalla Federazione Italiana Canoa e Kayak. Il sodalizio sangiorgino ha dominato la scena al lago di Caldonazzo, in Trentino, nel corso dell'annuale Canoa Giovani nazionale, il principale evento canoistico giovanile sul suolo italiano, che si è svolto accanto al Meeting delle Regioni, quest'ultimo vinto dalla selezione del Friuli Venezia Giulia.

Il club del presidente Luca Scaini ha vinto la classifica a squadre maschile e la classifica a squadre della specialità della canadese, oltre ad arrivare al secondo posto nella classifica femminile per i team. Sono stati 2.665 punti i punti racimolati dai sangiorgini, capaci di distanziare nettamente le altre società, anche quelle sul podio: al secondo posto si è piazzato il Gruppo Nazionale delle Fiamme Gialle, con 2.095 punti; al terzo posto, il Circolo Canoa Naxos con 1.455 punti. Quasi tutto in casa anche nella cerimonia di premiazione, dal momento che una delle autorità premianti, decisamente soddisfatto, è stato il vicepresidente della Federcanoa (e direttore di gara) Adelfi Scaini, una delle anime del movimento canoistico friulano.

Nella splendida cornice del lago di Caldonazzo, erano presenti anche gli azzurri Carlo Tacchini e Gabriele Casadei, medaglia d'argento ai Giochi Olimpici di Parigi 2024, prestigiosi atleti che hanno applaudito il successo della Canoa San Giorgio, che si avvia a chiudere un'altra stagione molto positiva, con numeri di tesserati in crescita, vittorie ad ampio raggio, compreso il titolo mondiale master nel K2 di Clara Smilzotti e Luigi Scarantino, diverse convocazioni di giovani sangiorgini in maglia azzurra e la conferma della sempre fiorente attività organizzativa. Per non parlare dei successi internazionali con la maglia della nazionale di Josef Marvucic, nella disciplina del canottaggio. Infine, anche il comitato della Federcanoa del Friuli Venezia Giulia ha festeggiato a Caldonazzo. Nelle gare riservate al Meeting delle Regioni, la squadra regionale, con 822 punti totali, ha preceduto il Lazio, secondo con 789 punti, e il Piemonte, terzo con 511 punti. —

MOTORI

Cividale-Castelmonte È conto alla rovescia

Da domani si aprono le iscrizioni alla gara di metà ottobre Anche la 47ª edizione aperta ad auto moderne e storiche

CIVIDALE

È iniziato il countdown verso la Cividale-Castelmonte, cronoscalata che quest'anno festeggerà il traguardo delle 47 edizioni. Domani apriranno le iscrizioni alla corsa, che vedrà come al solito in regia la Scuderia Red White e che si disputerà da venerdì 11 a domenica 13 ottobre. Ci sarà tempo sino a lunedì 7 ottobre per mandare la propria adesione: sino a quel momento i piloti potranno iscriversi alla gara unicamente tramite il portale online di ACI Sport, con l'esclusione dei partecipanti stranieri che utilizzeranno il metodo più classico della apposita scheda compilata. Il tetto massimo di concorrenti è fissato a quota 250.

Tante e molto importanti le validità per la crono-scalata, che sarà aperta ad auto moderne e storiche. L'evento sarà valevole come finale del Campionato Italiano Velocità Montagna Nord (CIVM), come prova conclusiva del campionato nazionale sloveno e austriaco nonché come gara finale del Campionato Italiano Velocità Salita Auto Storiche (CIVSA). In quest'ultima serie la Cividale-Castelmonte è entrata in seguito al forfait della Scarperia Giogo, prova che non si svolgerà per una frana che ha colpito l'area interessata alla corsa. Si attendono così a Cividale piloti provenienti dall'Italia e da buona parte della Mitteleuropa.

Durante la 47ª edizione della gara sarà ricordato, come l'anno scorsa, Mauro Zamparutti, presidente di Red White a capo dell'organizzazione prima della scomparsa avvenuta a marzo 2023. A portare avanti la sfida la sua famiglia, vale a dire la moglie Daniela, i figli Alessandro e Sarah nonché l'altra sua famiglia, quella della Red White. La cronoscalata a cui Mauro era molto legato si disputerà come al solito sulla salita della strada provinciale di Castelmonte. Si parte in località Carraria a Cividale e si arriva a Castelmonte (in comune di Prepotto) dopo 6,395 km di salita. Il percorso presenta un dislivello tra partenza e arrivo di 408 metri e ha una pendenza media del 6,4%.

Un'auto alla partenza della scorsa edizione

Ad aggiudicarsi l'edizione 2023 della corsa tra le auto moderne è stato Christian Merli su Osella FA30. Il pilota trentino è uno dei fuoriclasse della disciplina, avendo vinto più volte il campionato europeo della montagna. Nel 2024 ha preso parte per la prima volta alla celebre cronoscalata statunitense Pikes Peak, arrivando secondo assoluto e primo nella categoria Unlimited. Nella gara storica della Cividale-Castelmonte del 2023 il più veloce di tutti è risultato il driver di casa Rino Muradore: il cividalese, pluri-vincitore della sfida, ha messo tutti in fila su Ford Escort RS 2000. —

A.B.

BASKET

Gli allenatori che hanno partecipato alla lezione e l'U17 di Laipacco

Incontri formativi per allenatori: lezione di Milani sul tiro da 2 punti

Giuseppe Pisano / UDINE

Proseguono gli incontri formativi per allenatori, strutturati assieme al Cna regionale. Nella palestra Ezio Cernich di Laipacco, nell'ambito della 21ª Bsl-Basketball Summer League organizzata dall'associazione "Che Spettacolo" si è svolta la lezione-allenamento di coach Achille Milani sul "Tiro da due punti".

I tecnici presenti hanno potuto godere di concetti metodici didattici sul palleggio arresto e tiro, anche grazie alla dimostrazione della compagine Under 17 della Pallacanestro Laipacco. All'appuntamento è intervenuto anche Alberto Maria Camilotti, candidato alla presidenza della Fip Fvg in successione all'ormai uscente Giovanni Adami. A tal proposito è arrivato anche l'endorsment di Claudio Bardini: il presidente del Cna Fvg ha definito Camilotti «la persona giusta al posto giusto e nel momento giusto». Bardini ha anche riservato parole di commiato per il presidente uscente e i suoi consiglieri: «Desidero ringraziare Giovanni Adami e l'intero consiglio direttivo per l'attenzione posta alla promozione dei percorsi formativi dei tecnici cestistici e al loro relativo reclutamento. Grazie anche ai componenti e referenti territoriali del Cna e allo staff tecnico».

Si è concluso, intanto, il primo dei due corsi di 42 ore promossi dal Cna Fvg per allenatore regionale in formazione. Il secondo è in programma a Zoppola dal 27 al 29 settembre e dal 4 al 6 ottobre. Lo staff dei corsi è composto da Marzio Longhin (formatore), Alberto Cautero (assistente formatore), Alberto Ricobello (direttore dei corsi), Luca Bonetta (preparatore fisico), Gian Marco Riuscetti (istruttore Cia), Lucio Bortolussi (istruttore minibasket), Alice Antonutti (medico) e Tiziano Vidoni (metodologo). —

ATLETICA

Il Trofeo Città di Majano lo conquista Pordenone

Pordenone è tornato ad aggiudicarsi il trofeo internazionale Città di Maiano categorie Fidal ragazzi-cadetti. In gara 600 atleti in rappresentanza di 23 formazioni (15 italiane e otto europee) con in palio il memorial Comelli. La squadra di Rover&Trost ha dominato con 508 punti davanti a quelle di Brescia (506) e di Belgrado (490) mentre Udine ha chiuso la rassegna al nono posto, Trieste all'undicesimo e Gorizia al dodicesimo.

I migliori risultati individuali. Cadetti: 17,52 m. nel peso di Antony Del Pioluogo (Podisti Cordenons) e 17,09 metri di Giuliano Pagot (Lavarianese), 9''17 negli 80 m. di Alex Paolatto (Sanvitese), 1,78 metri nell'alto di Jonathan Balmus (Brugnera), 14''37 nei 100 ostacoli di Pietro Turrin (Azzanese), 6'09''51 nei 2.000 m. di Marco Pezzillo (Dolomiti friulane). Cadette: 12''12 sugli 80 m. di Margherita Cengarle (Atletica 2000 Codroipo), 12''23 sugli 80 ostacoli di Alice Venturini (Lavarianese), 1,50 m. nell'alto di Giannalba Diana (Lupignanum), 3'01''84 nei 1.000 m. di Rebecca Prodani (Sanvitese).

Ragazzi: 1'36''09 nei 600 m. di Simone Mariuzzo (Atletica 2000 Codroipo), 1,76 nell'alto di Riccardo Marson (Sanvitese), 59,50 nel vortex di Giordano Infanti (Sanvitese). Ragazze: 8''24 nei 60 di Anna De Fabris (Academy sport Staranzano) e 8''27 di Nicole Pertoldi (Trieste Trasporti), 1'44''79 nei 600 m. di Ilenia Petris (Scuderia San Martino corse), 53''30 nella staffetta Pordenone (Buoso, Sedonati, Nadin e Vairoli). —

V.M.

Scelti per voi

Il colibrì
RAI 1, 21.30
Marco Carrera (**Pierfrancesco Favino**), ragazzino conosce una sua coetanea, Luisa. È amore a prima vista ma i due non avranno mai modo di stare insieme. La sua compagna di vita sarà, infatti, un'altra donna, Marina..

The Good Doctor
RAI 2, 21.20
Shaun (**Freddie Highmore**) deve salvare la vita a due bambini cardiopatici. È necessario un trapianto per entrambi. Quando il tanto atteso cuore arriva, Shaun ha un'idea geniale per salvare entrambi…

Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Torna lo spazio di approfondimento di Rai 3 condotto da **Federica Sciarelli**. L'Italia attraverso le storie: i casi di cronaca, gli scomparsi, i dimenticati. Nei piccoli centri come nelle metropoli.

Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.

I Fratelli Corsaro
CANALE 5, 21.20
Fabrizio Corsaro, giornalista di cronaca nera e suo fratello Roberto, avvocato penalista si trovano ad affrontare entrambi due delitti quello di Francesca Raimondo e Rosaria Cangelosi legate dallo stesso passato.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Fiction
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Il colibrì (1ª Tv) Film Drammatico ('21)
23.50 Porta a Porta Attualità
1.35 Sottovoce Attualità
2.05 Che tempo fa Attualità
2.10 RaiNews24 Attualità

RAI 2
6.00 Piloti Serie Tv
6.05 La grande vallata Serie Tv
6.55 Viaggio di nozze in Provenza Film Comm. ('13)
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Aspettando Radio2 Social Club Spettacolo
10.00 Tg 2 Dossier Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.05 Tg Sport Attualità
11.20 Un'estate in Bretagna Film Commedia ('22)
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità
14.00 Ore 14 Attualità
15.00 Italia - Brasile Tennis
19.45 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 The Good Doctor (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Storie di donne al bivio Lifestyle

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.35 ReStart Attualità
10.30 Elisir Attualità
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 Quante storie Attualità
13.00 Geo Documentari
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"
16.10 TG3 - L.I.S. Attualità
16.15 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.20 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Caro Marziano Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Att.
1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.20 Ultima Settimana Di Settembre Spettacolo
6.25 Tg4 - Ultima Ora Att.
6.45 4 di Sera Attualità
7.45 Loveis in the air Telenovela
8.45 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Att.
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.35 Prof. Dott. Guido Tersilli, primario della clinica Villa Celeste... Film Commedia ('69)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 11 Settembre 2001: Trappola Di Fuoco Documentari

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
14.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
15.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 La ruota della fortuna Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 I Fratelli Corsaro (1ª Tv) Serie Tv
23.50 X-Style Attualità

ITALIA 1
6.45 CHIPs Serie Tv
7.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
8.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 The Simpson Cartoni
15.05 I Griffin Cartoni Animati
15.35 Magnum P.I. Serie Tv
17.30 Person of Interest Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Fbi: Most Wanted (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Hostage Film Thriller ('05)
1.10 Studio Aperto - La giornata Attualità
1.25 Sport Mediaset Attualità
1.40 Camera Café Serie Tv
1.55 Giga strutture Doc.
3.25 Universo ai raggi X Documentari

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Il caso Spotlight Film Drammatico ('15)
23.45 Salvador Allende Film Documentario ('04)
1.55 Otto e mezzo Attualità
2.35 Camera con vista Att.
3.00 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

TV8
17.10 Amore a Cedar Creek Film Commedia ('21)
18.55 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.20 100% Italia (1ª Tv) Spett.
21.35 Vi presento Joe Black Film Drammatico ('98)
0.45 What Women Want - Quello che le donne vogliono Film Commedia ('00)
3.05 Delitti Serie Tv

NOVE
15.55 La coppia dell'acido - Follia criminale Attualità
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Parker Film Azione ('13)
23.35 Over the Top Film Azione ('87)

20 (20)
14.05 All American Serie Tv
15.50 Chuck Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 White Elephant - Codice Criminale Film Azione ('22)
23.15 Sahara Film Avv. ('05)
1.40 The Flash Serie Tv
3.00 Prodigal Son Serie Tv
4.20 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 (21)
14.10 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv
15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.35 Castle Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 The Innocents (1ª Tv) Film Thriller ('21)
23.20 I segreti di Marrowbone Film Drammatico ('17)
1.10 Criminal Minds Serie Tv
2.00 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv

IRIS (22)
13.20 Una notte per decidere Film Drammatico ('00)
15.45 Amicizia a rischio Film Azione ('11)
17.40 Il grande giorno di Jim Flagg Film Western ('69)
19.40 Kojak Serie Tv
20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.10 Le ali della libertà Film Drammatico ('94)
23.55 The Game - Nessuna regola Film Thriller ('97)

RAI 5 (23)
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
15.50 Orlando Furioso Spett.
16.55 I cinque sensi del Teatro Documentari
17.55 Muti prova Aida Spettacolo
18.50 Rai 5 Classic Spettacolo
19.25 Art Rider Documentari
20.20 Prossima fermata Asia Documentari
21.15 Art Night Documentari
22.10 David Gilmour: Wider Horizons Documentari

RAI MOVIE (24)
12.35 La rivolta dei barbari Film Avventura ('64)
14.00 The Black Dahlia Film Thriller ('06)
16.00 Johnny Oro Film Western ('66)
17.35 Viva la muerte... tua! Film Western ('71)
19.35 La città della paura Film Western ('48)
21.10 Senza controllo Film Western ('17)
22.55 Respiro Film Drammatico ('02)

RAI PREMIUM (25)
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Squadra fluviale Elbe Serie Tv
17.30 Un medico in famiglia Fiction
19.30 L'Ispettore Coliandro Serie Tv
21.20 Candice Renoir Serie Tv
22.20 Candice Renoir Serie Tv
23.20 Viaggio di nozze alle Hawaii Film Drammatico ('07)
0.55 Storie italiane Attualità

CIELO (28)
17.25 Buying & Selling Spett.
18.25 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle
19.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
19.55 Affari al buio Doc.
20.25 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 21-12-2012 La profezia dei Maya Film Fantascienza ('11)
23.10 Il dio serpente Film Drammatico ('70)

TWENTYSEVEN (27)
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Colombo Serie Tv
21.10 Come Ti Rovino Le Vacanze Film Commedia ('19)
23.10 The Terminal Film Commedia ('04)
1.05 Supercar Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv
4.40 Una mamma per amica Serie Tv

TV2000 (28)
14.55 Tg 2000 Flash Attualità
15.00 La Coroncina Alla Divina Misericordia Attualità
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Rubi Soap
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità

LA7 D (29)
14.30 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 Ally McBeal Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.00 How I Met Your Mother Serie Tv
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.25 Boston Legal Serie Tv
22.15 Boston Legal Serie Tv

LA 5 (30)
15.55 Rimbocchiamoci le maniche Serie Tv
18.00 My Home My Destiny Serie Tv
19.00 The Family Serie Tv
20.05 Endless Love Telenovela
21.10 Temptation Island Spettacolo
1.10 Rimbocchiamoci le maniche Serie Tv
2.45 Il Peccato E La Vergogna Miniserie

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
9.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA Documentari
11.40 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
13.50 Casa a prima vista Spettacolo
16.00 Abito da sposa cercasi Documentari
17.55 Primo appuntamento Spettacolo

GIALLO (38)
10.30 Cherif Serie Tv
12.50 Perception Serie Tv
14.50 Vera Serie Tv
16.50 Cherif Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 Le indagini di Roy Grace Fiction
1.10 Tandem Serie Tv
3.05 Disappeared Documentari

TOP CRIME (39)
14.45 The mentalist Serie Tv
15.40 Detective Monk Serie Tv
17.25 The Closer Serie Tv
19.10 The mentalist Serie Tv
21.00 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv
21.55 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv
22.50 C.S.I. New York Serie Tv
0.35 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv

DMAX (52)
14.00 Affari al buio - Texas Spettacolo
14.55 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle
15.50 Affari al buio - Texas Spettacolo
16.45 La febbre dell'oro Doc.
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Undercut: l'oro di legno (1ª Tv) Documentari
23.25 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD (57)
14.55 Limburgo: Crono Elite Donne. Europei Ciclismo
16.25 Limburgo: Crono Elite Uomini. Europei Ciclismo
18.00 Giro della Toscana. Giro della Toscana Ciclismo
19.00 MTB Orientamento C.to Italiano - Coppa Italia
19.40 Fase a gruppi: Italia-Brasile - 1ª giornata. Coppa Davis Tennis
22.00 Tiro a Segno Campionati Italiani

RADIO 1

RADIO 1
15.05 L'italia in diretta
18.05 La radio in comune
19.30 Zapping
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 all music

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

RADIO 2
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
20.00 Radio2 Hits
21.00 Club Tropicana
22.00 Sere d'Estate

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Wiener Philharmoniker

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Ermes Canciani ancora alla guida del comitato della federcalcio del FVG
11.20 Con le mani, con i piedi, con il cuore: Le ultime tappe di "Piazza Novecento". Le rassegne "Il racconto del Friuli" e "Innìo". Attività laboratoriali per i bambini. Le donne di guarigione. La "probabilità" in filosofia. Un'altra cinquina dei Tarocchi.
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "Estate giovani"
15.00 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18**; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEùlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjo; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 9.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.15** In di di vuê - Rassegne stampe; **9.45** Avenâl; **11.00** Cence fastidis; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In di di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Babêl Europe ; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Avenâl; **16.30** Tunnel; **17.30** Avenâl; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Lugosi Brothers; **20.30** Mainzai; **22.00** Symphony of silence

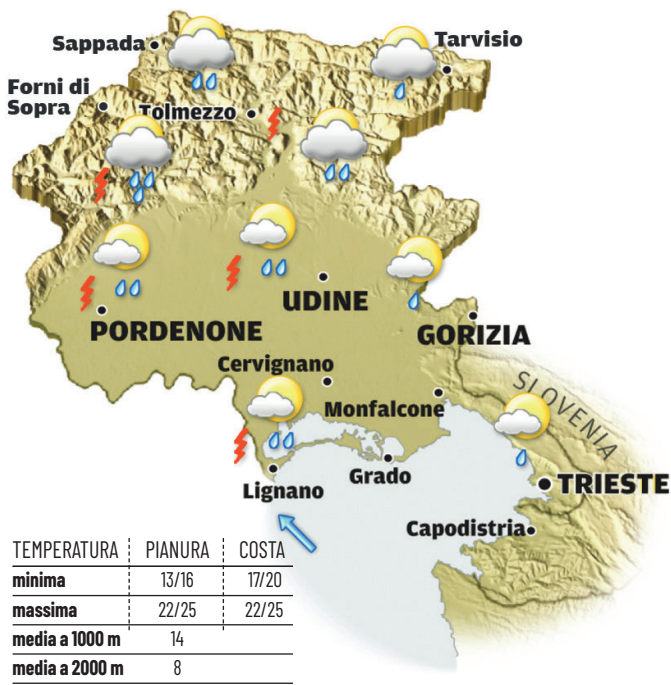
CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
7.45 A voi la linea Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 Goal FVG Rubrica
10.45 Screenshot Rubrica
11.15 L'alpino Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 Approfondimenti Rubrica
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Lo Scrigno Rubrica
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg Flash - diretta News
16.45 Effemotori Rubrica
17.15 Rugby Magazine Rubrica
17.45 Telefruts - cartoni animati
18.15 Sportello pensionati - diretta
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
19.45 Screenshot Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis Rubrica
21.00 Elettroshock Rubrica
22.00 Telegiornale FVG News
22.30 Sportello pensionati Rubrica
23.15 Bekér on tour Rubrica

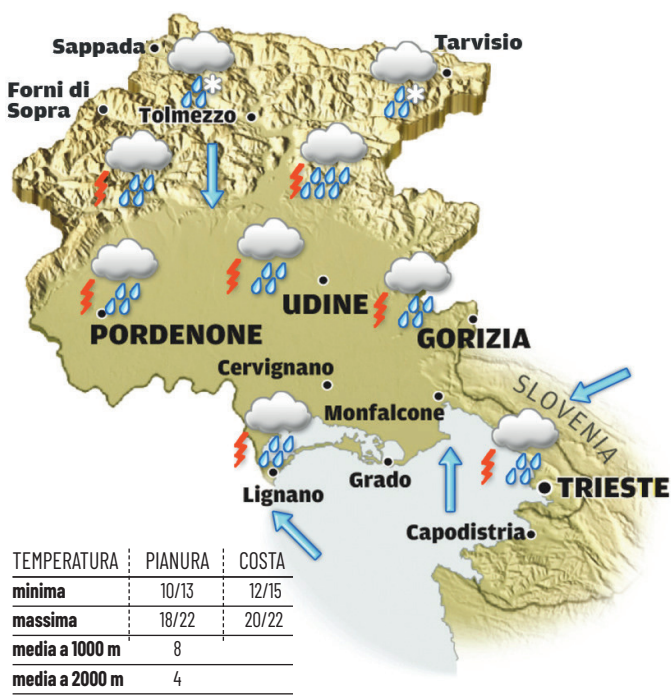
IL 13TV
6.00 Il13 Telegiornale
7.00 La Scienza a casa tua
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 Abbazie e Monasteri
12.15 Yesterday La Storia del Pop
12.45 L'altra Italia
13.15 Incontri nel Blu
14.00 Film Classici
18.00 Yesterday Il Pop
18.30 Incontri nel Blu
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti Particolari.
20.30 Calcio Show live. Diretta Nazionale
23.30 il13 Telegiornale
0.30 Il Film della notte
4.00 Film

TV 12
7.00 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Udine Cercasi
10.30 Case Da Sogno
11.00 Tag In Comune
11.30 Cook Accademy
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Tg Friuli In Diretta - R
16.30 Revival Partite Storiche Udinese
17.00 Campioni Nella Sana Provincia
17.30 Pomeriggio Udinese
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Ring Rubrica
23.00 Tg Udine - R
23.30 Tg Regionale

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza nuvoloso sulla zona montana, variabile su pianura e costa, con possibili rovesci e qualche temporale, specie sulle zone occidentali. Dal tardo pomeriggio le piogge, da moderate ad abbondanti, anche temporalesche, saranno più probabili ed estese a tutte le zone. Sulla costa, dal pomeriggio inizierà a soffiare Scirocco moderato.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	17/20
massima	22/25	22/25
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN FVG

Cielo coperto con piogge estese intense o molto intense e temporalesche. Al mattino sulla costa le piogge probabilmente saranno più intermittenti. Soffierà vento sostenuto, inizialmente da sudest, Scirocco sulla costa, poi in probabile rotazione a sudovest e successivamente vento da nord sui monti e zone occidentali, in serata Bora da sostenuta a forte sulla costa e zone orientali. Sui monti dal pomeriggio sulle zone più interne probabili nevicate fino a 1700 m di quota circa, forse anche a quote inferiori sul Tarvisiano e che potranno essere anche abbondanti oltre i 2000 m circa.

Tendenza: nella notte e nelle prime ore del mattino probabili piogge residue sulle zone orientali, in giornata cielo variabile su tutta la regione. Al mattino soffierà Bora da sostenuta a forte sulla costa e sulle zone orientali, specie a Trieste.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	12/15
massima	18/22	20/22
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	4	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	20	26	19 Km/h
Monfalcone	19	24	13 Km/h
Gorizia	19	24	13 Km/h
Udine	18	22	8 Km/h
Grado	19	24	9 Km/h
Cervignano	20	24	10 Km/h
Pordenone	19	23	6 Km/h
Tarvisio	12	17	23 Km/h
Lignano	19	24	8 Km/h
Gemona	16	21	9 Km/h
Tolmezzo	17	21	15 Km/h
Forni di Sopra	10	16	19 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	26,7
Grado	poco mosso	0,3 m	27
Lignano	poco mosso	0,2 m	27
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	27

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	13	Copenhagen	11	15	Mosca	15	25
Atene	22	28	Ginevra	10	15	Parigi	10	17
Belgrado	17	24	Lisbona	12	24	Praga	12	19
Berlino	10	16	Londra	7	14	Varsavia	13	23
Bruxelles	10	15	Lubiana	10	23	Vienna	11	23
Budapest	22	28	Madrid	13	28	Zagabria	11	22

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	13	23
Bari	20	28
Bologna	18	28
Bolzano	11	25
Cagliari	20	27
Firenze	20	29
Genova	21	25
L'Aquila	12	25
Milano	15	25
Napoli	20	29
Palermo	24	29
Reggio C.	24	29
Roma	17	29
Torino	14	24
Venezia	20	24

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: tempo in prevalenza asciutto, poi tenderà a peggiorare con rovesci temporaleschi.
Centro: generali condizioni di bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: generali condizioni di bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Caldo gradevole.

DOMANI
Nord: maltempo su Lombardia e Nordest, tutto sole in Piemonte, rovesci su Liguria di levante.
Centro: tempo subito instabile con fenomeni anche di forte intensità. Temperature in calo generale.
Sud: giornata dapprima soleggiata, salvo piovaschi in Campania, solo verso sera peggiorerà fortemente sulle coste tirreniche. Bel tempo altrove.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Oggi potresti sentirti sfidato dalle responsabilità e dalle decisioni da prendere. La tua determinazione sarà messa alla prova, ma con pazienza e riflessione riuscirai a superare gli ostacoli.

TORO 21/4 - 20/5
La stabilità che cerchi potrebbe sembrare sfuggente, ma il tuo approccio pragmatico ti aiuterà a trovare soluzioni. In amore, sii più aperto alle esigenze del partner.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Oggi sarai particolarmente socievole e comunicativo, ma fai attenzione a non disperdere le tue energie in troppe direzioni. Concentrati su ciò che conta davvero.

CANCRO 22/6 - 22/7
Le tue emozioni saranno particolarmente intense è un buon momento per fare chiarezza sui tuoi sentimenti. Sul lavoro, prendi decisioni con calma e non farti travolgere dallo stress.

LEONE 23/7 - 23/8
Gestisci le sfide con fiducia e mostra la tua capacità di ascoltare. Sul lavoro, è il momento di dimostrare la tua leadership, ma con umiltà. In amore, non trascurare i piccoli gesti di affetto.

VERGINE 24/8 - 22/9
La tua attenzione ai dettagli ti aiuterà a fare progressi, ma non dimenticare di vedere il quadro generale. Sul lavoro, evita di essere troppo perfezionista.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Oggi potresti sentirti diviso tra il desiderio di piacere agli altri e la necessità di affermare le tue esigenze. Trova un equilibrio tra diplomazia e assertività.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Le emozioni profonde emergeranno oggi, e potresti trovarti a riflettere su questioni importanti. In amore, non aver paura di mostrare la tua vulnerabilità.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Cerca di trovare un compromesso tra il tuo spirito libero i tuoi impegni quotidiani. In amore, una discussione sincera porterà maggiore comprensione con il partner.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Oggi sarai concentrato sui tuoi obiettivi e sulle tue ambizioni. Sul lavoro, la tua disciplina porterà i risultati che attendi da tempo. Cerca di essere più aperto ai sentimenti del partner.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
La tua mente è particolarmente attiva e piena di idee, sfrutta questo momento per definire la tua strategia professionale. Dedica la serata al relax.

PESCI 20/2 - 20/3
Proteggi il tuo spazio emotivo senza isolarti, se hai bisogno di pace dedica il tuo tempo a pratiche rilassanti per ricaricare le tue energie.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Sono dei palmipedi - **6** Il verme nella mela - **9** Bianchi accumuli in quota - **10** È vano a scuola - **11** Tutto finisce così - **12** Sceneggiatura di un film - **14** Africani di Tripoli o Bengasi - **16** Il cobalto (simbolo) - **17** I confini del Connecticut - **19** Antico regno cristiano - **20** Pallone in rete - **21** Fa scattare rabbiosamente - **23** Ostacoli - **24** Joachim, paesaggista fiammingo - **25** Il nomignolo della Taylor - **26** Antenati - **27** James di *Gioventù bruciata* - **29** Oramai alla fine - **30** L'antica Sparta ne aveva due - **31** L'eroe di Edgar Rice Burroughs - **32** Si promettono coi monti - **33** Il carattere chiocciola - **34** Colonna del libro contabile - **35** Chi lo pratica si allena - **37** Eseguiva sentenze capitali - **38** Fregio del capitello corinzio.

VERTICALI: 1 Fare prima del tempo stabilito - **2** Un puntino marrone sull'epidermide - **3** Le iniziali di Venditti - **4** La Musa della commedia - **5** Rendono carini i cani - **6** Lavorano aggiogati - **7** Ordine d'arresto - **8** Alla fine della musica - **10** Isolotto nella baia di San Francisco, famoso per la sua prigione - **12** Precursori, apripista - **13** È… a 4 zampe quello di un simpatico film con Jim Belushi - **15** Proteggere con un rinforzo - **16** Fedele riproduzione - **18** Asse di sostegno - **20** Gas per autotrazione (sigla) - **22** Figlio di Creso - **28** Morbido pellame adatto per guanti - **31** Il peso dell'imballaggio - **32** In nessun caso - **33** Il Garfunkel che duettò con Paul Simon - **34** La nota più bassa - **35** In mezzo alle tasche - **36** Negli interruttori è opposto a off.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 10 settembre 2024 è stata di 27.148 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppонem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767